



Modello Vordruck

730

REDDITI

2003

EINKÜNFTE

**ISTRUZIONI PER
LA COMPILAZIONE**

**ANLEITUNG FÜR
DIE ABFASSUNG**

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Perché conviene il Mod. 730	2
1.2 La prima cosa da fare	2
1.3 Chi può utilizzare il Mod. 730	2
1.4 I redditi che possono essere dichiarati con il Mod. 730	2
1.5 Chi non può utilizzare il Mod. 730	2
1.6 La dichiarazione congiunta Mod. 730	3
1.7 A chi si presenta	3
1.8 Come si presenta	3
1.9 Il visto di conformità	3
1.10 Quando si presenta	4
1.11 Cosa c'è di nuovo	4
1.12 Come si compila il modello	4
1.13 Altre istruzioni per la compilazione	4
1.14 Il controllo del prospetto di liquidazione. Errori e dimenticanze	5
1.15 Le date da ricordare	6
1.16 Sanzioni	6
2. CHI NON È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE	6
3. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
4. DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE	8
5. COME SI COMPILANO I QUADRI	9
5.1 Compilazione del frontespizio	9
5.2 Quadro A - Redditi dei terreni	11
5.3 Quadro B - Redditi dei fabbricati	12
5.4 Quadro C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati	15
5.5 Quadro D - Altri redditi	18
5.6 Quadro E - Oneri e Spese	21
5.7 Quadro F - Altri dati	34
6. APPENDICE	39

1. EINLEITUNG	2
1.1 Weshalb der Vordr. 730 von Vorteil ist	2
1.2 Was zunächst zu tun ist	2
1.3 Wer den Vordr.730 verwenden kann	2
1.4 Einkünfte, die im Vordr.730 erklärt werden können	2
1.5 Wer den Vordr.730 nicht verwenden kann	2
1.6 Die gemeinsame Erklärung Vordr.730	3
1.7 Wo sie einzureichen ist	3
1.8 Wie sie einzureichen ist	3
1.9 Der Sichtvermerk	3
1.10 Wann sie einzureichen ist	4
1.11 Die Neuerungen	4
1.12 Wie der Vordruck abzufassen ist	4
1.13 Weitere Anleitungen für die Abfassung	4
1.14 Die Überprüfung der Verrechnungsübersicht. Fehler und Versäumnisse	5
1.15 Termine, die man nicht vergessen sollte	6
1.16 Strafen	6
2. WER NICHT VERPFLICHTET IST, DIE ERKLÄRUNG EINZUREICHEN	6
3. INFORMATIONEN IM SINNE DES ART.13 DES GvD NR. 196 VON 2003 ZUR HANDHABUNG DER PERSÖNLICHEN DATEN	7
4. ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT PROMILLE	8
5. WIE DIE ÜBERSICHTEN ABZUFASSEN SIND	9
5.1 Abfassung der Titelseite	9
5.2 Übersicht A - Einkünfte aus Grundbesitz	11
5.3 Übersicht B - Einkünfte aus Gebäudebesitz	12
5.4 Übersicht C - Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und dergleichen	15
5.5 Übersicht D - Sonstige Einkünfte	18
5.6 Übersicht E - Aufwendungen und Spesen	21
5.7 Übersicht F - Sonstige Angaben	34
6. ANHANG	39

1 - INTRODUZIONE

1.1 Perché conviene il Mod. 730

Il modello 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli e, soprattutto, permette di ottenere gli eventuali rimborsi direttamente con la retribuzione o con la pensione, in tempi rapidi. Il modello è composto dal frontespizio, per l'indicazione dei dati anagrafici, e da alcuni quadri.

1.2 La prima cosa da fare

Preliminarmente il contribuente deve controllare se è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi o se è esonerato da quest'obbligo (paragrafo 2). Si ricorda che, anche nel caso in cui non sia obbligato, il contribuente può presentare ugualmente la dichiarazione per far valere eventuali oneri sostenuti o detrazioni non attribuite, oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta risultanti da dichiarazioni presentate negli anni precedenti o derivanti da acconti versati per il 2003.

ATTENZIONE *Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al TUIR, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte dirette sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.*

Le principali novità del Mod. 730/2004 sono evidenziate nelle istruzioni con colore azzurro. Il contribuente che ha l'obbligo (oppure l'interesse) di presentare la dichiarazione, deve controllare se ha diritto o meno ad utilizzare questo modello.

1.3 Chi può utilizzare il Mod. 730

Per maggiori informazioni vedere in appendice la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero"

Possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che nel 2004 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti (compresi coloro per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale);
- soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- soggetti impegnati in lavori socialmente utili.

I lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno possono presentare il Mod. 730:

- al sostituto d'imposta se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2004;
- ad un centro di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti (Caf-dipendenti) se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2004 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.

Possono utilizzare il Mod. 730, presentandolo esclusivamente ad un Caf-dipendenti, i soggetti che nel 2004 posseggono soltanto redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47, comma 1, lett. c-bis), del Tuir – definiti redditi di collaborazione coordinata e continuativa – almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2004 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.

I soggetti che devono presentare la dichiarazione per conto delle persone incapaci, compresi i minori, possono utilizzare il Mod. 730, se per questi contribuenti ricorrono le condizioni sopra indicate.

ATTENZIONE *I produttori agricoli possono utilizzare il Mod. 730 solo se esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato e ordinario), Irap e Iva.*

1.4 I redditi che possono essere dichiarati con il Mod. 730

Il modello 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito, possedute nel 2003:

- redditi di lavoro dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- alcuni dei redditi diversi;
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

1.5 Chi non può utilizzare il Mod. 730

Non possono utilizzare il Mod. 730 e devono presentare il Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, i contribuenti che nel 2003 hanno posseduto:

- redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione;
- redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
- redditi "diversi" non compresi tra quelli indicati nel quadro D, rigo D5 (ad es. proventi derivanti dalla cessione totale o parziale di aziende, proventi derivanti dall'affitto e dalla concessione in usufrutto di aziende).

Non possono, inoltre, utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che:

- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: Iva, Irap, sostituti d'imposta modelli 770 ordinario e semplificato (ad es., imprenditori agricoli non esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione Iva, venditori "porta a porta");

1 - EINLEITUNG

1.1

Weshalb der Vordruck 730 von Vorteil ist

Der Vordruck 730 hat mehrere Vorteile: er ist einfach abzufassen, es müssen keine Berechnungen durchgeführt werden und vor allem können dadurch etwaige Rückerstattungen in kurzer Zeit direkt mit dem Gehalt oder der Rente ausbezahlt werden. Der Vordruck besteht aus der Titelseite für die Angabe der meldeamtlichen Daten und aus einigen Übersichten.

1.2

Was zunächst zu tun ist

Zuerst muss der Steuerpflichtige überprüfen, ob er die Erklärung einreichen muss oder ob er von dieser Verpflichtung befreit ist (Absatz 2). Falls er nicht dazu verpflichtet ist, wird daran erinnert, dass er trotzdem die Erklärung einreichen kann, um etwaige getragene Aufwendungen oder Absetzbeträge geltend zu machen bzw. die Rückerstattung von Steuerüberschüssen zu beantragen, die aus den in den vorhergehenden Jahren eingereichten Steuererklärungen hervorgehen bzw. sich aus den für das Jahr 2003 eingezahlten Akontozahlungen ergeben.

ZUR BEACHTUNG: Alle in diesen Anleitungen angeführten Bestimmungen zum TUIR, beziehen sich, falls nicht anders angeführt, auf den mit DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 genehmigten Einheitstext der direkten Steuern und zwar in der Fassung, die vor dem Datum des Inkrafttretens des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 344 vom 12. Dezember 2003, geltend war.

Die wichtigsten Neuerungen des Vordr. 730/2004 sind in den Anleitungen in hellblauer Farbe hervorgehoben. Der Steuerzahler, welcher zur Abgabe der Erklärung verpflichtet (oder interessiert) ist, muss überprüfen, ob er zur Verwendung dieses Vordruckes berechtigt ist oder nicht.

1.3

Wer den Vordruck 730 verwenden kann

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Gehälter, Einkünfte und Renten, die im Ausland erzielt wurden.“

Den Vordr. 730 können jene Steuerpflichtigen verwenden, die im Laufe des Jahres 2004 unter folgende Personen fallen:

- Rentner bzw. Arbeitnehmer (einschließlich jener Personen, deren Einkommen aufgrund der vertragmäßigen Entlohnung berechnet wird);
- Subjekte, welche Ersatzentschädigungen für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit beziehen (Gehaltsergänzungszulage, Mobilitätzulage usw.);
- Mitglieder von Produktions-, Arbeits-, und Dienstleistungsgenossenschaften, von Landwirtschaftsgenossenschaften und von Genossenschaften für die Erstverarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten und von Produkten aus der Kleinfischerei;
- Priester der katholischen Kirche;
- Verfassungsrichter, nationale Parlamentarier und sonstige Inhaber von öffentlichen wählbaren Ämtern (Regionalrats- und Landtagsabgeordnete sowie Gemeinderäte usw.);
- im sozialen Bereich tätige Subjekte.

Arbeiter mit einem befristeten Arbeitsvertrag von weniger als einem Jahr können den Vordr. 730 einreichen:

- beim Steuersubstitut, falls das Arbeitsverhältnis mindestens von April bis Juli 2004 dauert;
- bei einem Steuerbeistandszentrum für Angestellte (Caf für Angestellte), wenn das Arbeitsverhältnis mindestens von Juni bis Juli 2004 dauert und dem Steuerpflichtigen die Daten des Substituten bekannt sind, der den Ausgleich vornehmen muss.

Den Vordr. 730 können auch Subjekte verwenden, wobei sie diesen ausschließlich beim Caf für Angestellte einreichen, welche im Jahr 2004 ausschließlich Einkünfte bezogen haben, die den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit gemäß Art. 47, Absatz 1, Buchst. c-bis) des TUIR, - den sogenannten Einkünften aus geregelter und fortlaufender Mitarbeit gleichgestellt sind, - falls diese Einkünfte zwischen Juni und Juli 2004 bezogen wurden und ihnen die Daten des Substituten, der den Ausgleich vornehmen muss, bekannt sind.

Auch Subjekte, welche die Erklärung für rechtsunfähige Personen, Minderjährige eingeschlossen, einreichen, können den Vordr. 730 verwenden, falls die oben angeführten Voraussetzungen gegeben sind.

ZUR BEACHTUNG: Die Landwirte können den Vordr. 730 nur dann verwenden, wenn sie von der Einreichung der Erklärung der Steuersubstitute (vereinfachter und ordentlicher Vordr. 770) und von der IRAP- und MwSt.-Erklärung befreit sind.

1.4

Einkünfte, die mit dem Vordr. 730 erklärt werden können

Der Vordruck 730 kann verwendet werden, um nachstehende Einkommensarten des Jahres 2003 zu erklären:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit;
- Einkünfte, die den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind;
- Einkünfte aus Grund- und Gebäudebesitz;
- Einkünfte aus Kapitalbesitz;
- Einkünfte aus selbständiger Arbeit, für welche keine MwSt.-Nummer beantragt wurde;
- für einige sonstige Einkünfte;
- für einige Einkünfte, die der getrennten Besteuerung zu unterwerfen sind.

1.5

Wer den Vordr. 730 nicht verwenden kann

Die nachstehenden Steuerpflichtigen, welche verpflichtet sind, den Vordruck UNICO 2004 -Natürliche Personen einzureichen und im Laufe des Jahres 2003 folgende Einkünfte bezogen haben, dürfen den Vordr. 730 nicht verwenden:

- Einkünfte aus Unternehmen auch in Form von Beteiligung;
 - Einkünfte aus selbständiger Arbeit, für welche die MwSt.-Nummer beantragt wurde;
 - „Verschiedene“ Einkünfte, die nicht in Zeile D5 der Übersicht D eingeschlossen sind (zum Beispiel Einkünfte aus vollständigen bzw. teilweisen Betriebsabtretungen, Einkünfte aus der Vermietung und der Übertragung eines Missbrauches von Betrieben).
- Zudem dürfen die folgenden Steuerzahler den Vordr. 730 nicht verwenden:
- Steuerzahler, die auch eine der folgenden Erklärungen einreichen müssen: MwSt., Irap, Steuersubstitute mit ordentlichem und vereinfachten Vordruck 770 (zum Beispiel landwirtschaftliche Unternehmer, die nicht von der Einreichung der MwSt.-Erklärung befreit sind, „Tür-zu-Tür“-Verkäufer usw.).

Per maggiori informazioni vedere in appendice la voce "Condizioni per essere considerati residenti"

- non sono residenti in Italia nel 2003 e/o nel 2004;
- devono presentare la dichiarazione per conto dei contribuenti deceduti;
- nel 2004 percepiscono redditi di lavoro dipendente erogati esclusivamente da datori di lavoro non obbligati ad effettuare le ritenute d'acconto (ad es. collaboratori familiari e altri addetti alla casa).

1.6 La dichiarazione congiunta Mod. 730

La dichiarazione può essere presentata in forma congiunta quando i coniugi possiedono esclusivamente redditi indicati nel punto 1.4 e almeno uno di essi si trova nella condizione di utilizzare il Mod. 730.

Quando entrambi i coniugi possono autonomamente avvalersi dell'assistenza fiscale, il Mod. 730 può essere presentato in forma congiunta al sostituto d'imposta di uno dei due coniugi ovvero ad un Caf.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di persone incapaci, compresi i minori, e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi, la dichiarazione congiunta non può essere presentata.

ATTENZIONE Nella dichiarazione congiunta va indicato come dichiarante il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione, ovvero quello scelto per effettuare i conguagli d'imposta se la dichiarazione viene presentata ad un Caf.

1.7 A chi si presenta

Il Mod. 730 può essere presentato al proprio sostituto d'imposta, se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di voler prestare assistenza fiscale, oppure ad un Caf-dipendenti.

I dipendenti delle amministrazioni dello Stato possono presentare il Mod. 730 all'ufficio che svolge le funzioni di sostituto d'imposta (che può anche non coincidere con quello di appartenenza) o a quello che, secondo le indicazioni del sostituto d'imposta, svolge l'attività di assistenza o è incaricato della raccolta dei modelli.

ATTENZIONE I sostituti d'imposta, anche se non prestano assistenza fiscale, devono effettuare le operazioni di conguaglio relative alle dichiarazioni Mod. 730.

1.8 Come si presenta

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare il Mod. 730 già compilato e la busta chiusa contenente il Mod. 730-1, concernente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef. A tal fine può essere utilizzata anche una normale busta di corrispondenza recante l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante. La scheda va consegnata anche se non è espressa alcuna scelta avendo cura di indicare il codice fiscale ed i dati anagrafici. In caso di dichiarazione presentata in forma congiunta le schede per la destinazione dell'otto per mille devono essere inserite in un'unica busta, sulla quale devono essere riportati i dati del dichiarante.

Al sostituto d'imposta non deve essere esibita la documentazione tributaria relativa alla dichiarazione.

Chi si rivolge ad un Caf può consegnare il modello debitamente compilato, in tal caso nessun compenso è dovuto al Caf, oppure può chiedere assistenza per la compilazione. Il contribuente deve presentare al Caf la scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1), anche se non è espressa la scelta.

Il contribuente deve sempre esibire al Caf la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. La documentazione da esibire, ad esempio, è costituita:

- dalle certificazioni (quali il CUD 2004 o il CUD 2003) attestanti le ritenute;
- da scontrini, ricevute, fatture e quietanze comprovanti gli oneri. Non va esibita la documentazione concernente gli oneri deducibili riconosciuti dal sostituto d'imposta in sede di determinazione del reddito. Non va, altresì, esibita la documentazione degli oneri che hanno dato diritto ad una detrazione d'imposta, già attribuita dal sostituto d'imposta all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio, in sede di tassazione del reddito, se tale documentazione è in possesso esclusivamente del sostituto d'imposta;
- per le spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio, dalle ricevute dei bonifici bancari, dalle quietanze di pagamento degli oneri di urbanizzazione, dagli attestati di versamento delle ritenute operate dal condominio sui compensi dei professionisti, nonché dalla quietanza rilasciata dal condominio attestante il pagamento delle spese imputate al singolo condomino e, inoltre, dalla ricevuta postale della raccomandata con la quale è stata trasmessa al Centro di Servizio delle imposte dirette ed indirette competente o al Centro Operativo di Pescara la comunicazione della data di inizio lavori. Per gli interventi sulle parti comuni la suddetta documentazione può essere sostituita anche da una certificazione dell'amministratore di condominio che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti ai fini della detrazione del 41 o 36 per cento e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione;
- dagli attestati di versamento d'imposta eseguiti direttamente dal contribuente;
- dalle dichiarazioni Mod. UNICO in caso di eccedenze d'imposta per le quali si è richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda gli oneri, deve essere esibita la documentazione idonea a consentire la verifica del diritto al riconoscimento degli stessi alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ATTENZIONE La documentazione deve essere conservata dal contribuente per il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla e cioè, per la dichiarazione di quest'anno, fino al **31 dicembre 2008**.

1.9 Visto di conformità

I Caf, tramite i responsabili dell'assistenza fiscale, devono verificare la conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni Mod. 730 alle risultanze della documentazione esibita dai contribuenti.

Nei Mod. 730 elaborati dai Caf sono, quindi, correttamente indicati, sulla base della documentazione esibita e delle disposizioni di legge, gli oneri deducibili, la deduzione per la progressività della imposizione, le detrazioni d'imposta e le ritenute spettanti, nonché gli importi dovuti a titolo di saldo o di acconto ovvero i rimborsi spettanti.

Nella selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo formale, l'Amministrazione finanziaria utilizzerà appositi criteri diversificati rispetto a quelli utilizzati per la selezione delle dichiarazioni elaborate direttamente dal sostituto d'imposta per le quali non è stato rilasciato il visto di conformità. In caso di controllo e di richiesta di documenti e chiarimenti al contribuente, sarà informato contestualmente anche il responsabile dell'assistenza fiscale che ha rilasciato il visto di conformità.

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Voraussetzungen damit Subjekte als ansässig betrachtet werden können“

- Steuerzahler, die in den Jahren 2003 und/oder 2004 nicht in Italien ansässig waren/sind;
- Steuerzahler, welche die Erklärung für verstorbene Personen einreichen müssen;
- Steuerzahler, welche im Jahr 2004 Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit beziehen, die ausschließlich von Arbeitgebern bezahlt werden, welche nicht verpflichtet sind, die entsprechenden Steuereinbehalte durchzuführen (zum Beispiel: Familienmitarbeiter und sonstige Hausangestellte).

1.6

Die gemeinsame Erklärung Vordr. 730

Von den Ehepartnern kann eine gemeinsame Erklärung eingereicht werden, wenn sie ausschließlich Einkommen erzielen, die in Punkt 1.4 angeführt sind, und wenn für mindestens einen von ihnen die Voraussetzungen gegeben sind, den Vordr. 730 benutzen zu dürfen.

Falls beide Ehepartner unabhängig voneinander den Steuerbeistand in Anspruch nehmen können, kann der Vordr. 730 in gemeinsamer Form beim Steuersubstitut einer der beiden Ehepartner bzw. beim Caf eingereicht werden. Im Falle von rechtsunfähigen bzw. minderjährigen Personen und bei Ableben eines Ehepartners vor Einreichen der Erklärung darf die gemeinsame Erklärung nicht eingereicht werden.

ZUR BEACHTUNG: In der gemeinsamen Erklärung ist als erklärende Person jener Ehepartner anzugeben, der einen Steuersubstitut hat, bei dem die gemeinsame Erklärung eingereicht wird, bzw. den Steuersubstitut der für den Steuerausgleich gewählt wurde, falls die Erklärung bei einem Caf eingereicht wird.

1.7

Bei dem sie eingereicht wird

Der Vordr. 730 kann beim eigenen Steuersubstitut, falls dieser innerhalb 15. Jänner mitgeteilt hat, den Steuerbeistand leisten zu wollen, oder durch das Caf für Angestellte eingereicht werden.

Die Angestellten der Staatsverwaltung können den Vordr. 730 bei jenem Amt einreichen, das den Dienst des Steuersubstituten übernimmt (muss nicht unbedingt mit dem Amt der Zugehörigkeit übereinstimmen) oder bei jenem Amt, das gemäß den Angaben des Steuersubstituten den Steuerbeistand leistet bzw. die Vordrucke sammelt.

ZUR BEACHTUNG: Die Steuersubstituten müssen die Ausgleichsberechnung in Bezug auf den Vordr. 730, auch dann vornehmen, wenn sie keinen Steuerbeistand leisten.

1.8

Wie sie eingereicht wird

Wer die Erklärung beim eigenen Steuersubstitut einreicht, muss den Vordr. 730 bereits abgefasst haben und den Vordr. 730-1 für die Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef in einem verschlossenen Umschlag abgeben. Dazu kann auch ein normaler Briefumschlag verwendet werden, auf dem die Aufschrift „Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef“, der Familienname, der Vorname, die Steuernummer des Erklärs und das Jahr der Einreichung der Erklärung anzugeben sind. Der Wahlzettel muss auch dann eingereicht werden, wenn keine Wahl getroffen wird, wobei die Steuernummer und die meldeamtlichen Daten anzugeben sind. Im Falle einer gemeinsamen Erklärung müssen die Wahlzettel für die Zweckbestimmung der acht Promille in einen einzigen Umschlag gelegt und die Daten des Erklärs angegeben werden.

Dem Steuersubstitut sind die steuerlichen Unterlagen in Bezug auf die Erklärung nicht vorzulegen.

Wer sich an ein Caf wendet, kann den Vordruck bereits abgefasst abgeben, in diesem Fall wird dem Caf kein Entgelt geschuldet, ansonsten kann der Beistand für das Abfassen des Vordruckes beantragt werden. Der Wahlzettel für die Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef (Vordr. 730-1) muss vom Steuerzahler auch dann beim Caf abgegeben werden, wenn keine Wahl getroffen wurde.

Der Steuerzahler muss dem Caf immer alle nötigen Unterlagen vorlegen, damit die Übereinstimmung der Angaben in der Erklärung überprüft werden kann. Diese Unterlagen bestehen zum Beispiel aus:

- den Bescheinigungen (wie zum Beispiel CUD 2004 bzw. CUD 2003) der Steuereinbehalte;
- den Kassabons, den Steuerbestätigungen, den Rechnungen und Quittungen, welche die Aufwendungen bestätigen. Nicht vorzulegen sind die Unterlagen der abzugsfähigen Aufwendungen, die der Steuersubstitut bei der Festsetzung des Einkommens bereits anerkannt hat. Zudem sind jene Spesenbelege nicht vorzulegen, wofür der Steuersubstitut bei der Einkommensbesteuerung bereits den zustehenden Steuerausgleich vorgenommen hat und diese Unterlagen ausschließlich im Besitz des Steuersubstituten sind;
- den Banküberweisungen der getragenen Kosten für die Wiedergewinnung des Bauvermögens, den Zahlungsbestätigungen der Aufwendungen für die Urbanisation, den Zahlungsbefestigungen der Einbehalte, die vom Kondominium auf den Honorarnoten der Freiberufler vorgenommen wurden, sowie aus den Quittungen, welche vom Kondominium ausgestellt wurden und die Zahlung der Spesen bestätigen, die auf jeden einzelnen Miteigentümer aufgeteilt wurden, sowie aus der Empfangsbefestigung der Einschreibebriefe, mit denen die Mitteilung des Beginns der Bauarbeiten an das zuständige Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern bzw. an das Dienstzentrum von Pescara zugesandt wurde. Für Arbeiten an Gemeinschaftsteilen des Kondominiums können die genannten Unterlagen durch eine Bescheinigung des Kondominiumsverwalters ersetzt werden, aus welcher hervorgeht, dass alle Verpflichtungen, die zwecks Absetzung von 41 bzw. 36 Prozent vorgesehen sind, erfüllt wurden, und in welcher der Betrag, den der Steuerpflichtige in Absetzung bringen kann, bestätigt wird;
- den Einzahlungsbefestigungen der Akontozahlungen der Steuer, die direkt vom Steuerzahler durchgeführt wurden;
- den Erklärungen Vordr. UNICO im Falle von Steuerüberschüssen, für welche der Übertrag in die nächste Steuererklärung beantragt wurde.

Die Unterlagen zu den Aufwendungen müssen eingereicht werden, damit die Anerkennung derselben innerhalb der von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Bedingungen und Grenzen, überprüft werden können.

ZUR BEACHTUNG: Die Unterlagen müssen vom Steuerpflichtigen für den gesamten Zeitraum aufbewahrt werden, innerhalb dessen die Verwaltung das Recht hat, diese vom Steuerpflichtigen anzufordern und zwar, für die Erklärung dieses Jahres, bis zum 31. Dezember 2008.

1.9

Der Sichtvermerk

Die Verantwortlichen für den Steuerbeistand der Caf sind verpflichtet, die Übereinstimmung der Angaben in den Vordr. 730 mit den Daten aus den Unterlagen zu überprüfen, die vom Steuerpflichtigen vorgelegt wurden.

Im Vordr. 730, der vom Caf abgefasst wurde, sind aufgrund der vorgelegten Unterlagen und der geltenden Gesetzesbestimmungen, die abzugsfähigen Aufwendungen, die Steuerabsetzbeträge und die zustehenden Einbehalte sowie alle Beträge, welche als Saldo- oder als Akontozahlung geschuldet sind, bzw. die zustehenden Rückerstattungen genauestens angeführt.

Bei der Auswahl der Erklärungen, welche den formellen Kontrollen unterworfen werden, wird die Finanzverwaltung entsprechende andere Kriterien als bei den Erklärungen, die direkt vom Steuersubstitut abgefasst wurden und nicht mit dem Sichtvermerk versehen sind, anwenden. Im Falle einer Kontrolle und Anforderung von Unterlagen und Klarstellungen seitens des Steuerzahlers wird gleichzeitig der Verantwortliche des Steuerbeistandes benachrichtigt, der die Erklärung mit dem Sichtvermerk versehen hat.

1.10**Quando si presenta**

I termini per la presentazione sono:

- entro il **30 aprile** se il modello è presentato al sostituto d'imposta;
- entro il **15 giugno** se il modello è presentato al Caf.

1.11**Cosa c'è di nuovo**

Al riguardo vedere in Appendice la voce "Deduzione per la progressività della imposizione"

La dichiarazione dei redditi Mod. 730/2004, presenta delle novità, tra cui in particolare:

- la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito (vedi tabelle in Appendice);
- l'introduzione di una deduzione dal reddito complessivo determinata in base all'ammontare dello stesso e alla tipologia di reddito;
- la modifica, negli importi e nella modalità di determinazione, delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione;
- la previsione di un nuovo onere deducibile per le erogazioni liberali a favore della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche;
- l'innalzamento del limite massimo, ammesso alla detrazione del 19%, delle erogazioni liberali in denaro in favore delle società sportive dilettantistiche ed estensione del beneficio alle associazioni sportive dilettantistiche;
- la possibilità per i soggetti di età non inferiore a 75 e 80 anni di ripartire la detrazione del 36%, relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, rispettivamente in 5 e 3 rate annuali;
- l'estensione della detrazione del 36% alle spese riguardanti gli interventi di bonifica dall'amianto.

1.12**Come si compila il modello****■ Frontespizio**

Nella compilazione occorre porre attenzione nel riportare correttamente il codice fiscale, i propri dati anagrafici e quelli relativi ai familiari a carico.

■ Quadro A (redditi dei terreni)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di terreni.

■ Quadro B (redditi dei fabbricati)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di fabbricati, anche se derivanti unicamente dal possesso dell'abitazione principale.

■ Quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati)

Questo quadro è diviso in tre sezioni. Nella prima vanno indicati i redditi di lavoro dipendente e di pensione nonché quelli assimilati ai redditi di lavoro dipendente per i quali spettano le deduzioni e le detrazioni. Nella seconda vanno inseriti tutti gli altri redditi assimilati per i quali non spettano le deduzioni e le detrazioni. Nella terza va indicato l'ammontare delle ritenute e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef relativo ai redditi indicati nelle Sezioni I e II.

ATTENZIONE I contribuenti, anche nel caso di assistenza prestata dal sostituto d'imposta, devono sempre indicare in questo quadro tutti i redditi di lavoro dipendente o assimilati e di pensione percepiti nel 2003.

■ Quadro D (altri redditi)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di capitale, di lavoro autonomo o redditi diversi.

■ Quadro E (oneri e spese detraibili e oneri deducibili)

In questo quadro vanno indicate le spese che danno diritto ad una detrazione d'imposta e quelle che possono essere sottratte dal reddito complessivo (oneri deducibili).

■ Quadro F (altri dati)

Il quadro F è diviso in 8 sezioni, nelle quali vanno rispettivamente indicati:

- nella prima, i versamenti di acconto relativi all'anno 2003;
- nella seconda, le ritenute e l'addizionale regionale e comunale diverse da quelle già indicate nei quadri C e D;
- nella terza, le eventuali eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni, nonché i crediti non rimborsati dal datore di lavoro per l'Irpef e per l'addizionale regionale, per l'addizionale comunale e il credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria;
- nella quarta, l'importo del credito d'imposta per le nuove assunzioni;
- nella quinta, le ritenute Irpef, gli acconti Irpef, le addizionali regionale e comunale all'Irpef sospese per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella sesta, l'importo dell'acconto Irpef per il 2004 che il contribuente può chiedere di trattenere, in misura inferiore rispetto a quello risultante dalla liquidazione della dichiarazione e il numero di rate, nel caso in cui intende chiedere la rateizzazione dei versamenti delle imposte risultanti dalla dichiarazione;
- nella settima, i dati relativi ai redditi prodotti all'estero per i quali spetta il relativo credito di imposta;
- nella ottava, i redditi soggetti a tassazione separata.

■ La scelta dell'8 per mille

Il contribuente ha la possibilità di destinare, a propria scelta, una quota pari all'8 per mille dell'Irpef allo Stato o ad Istituzioni religiose, per scopi di carattere sociale, umanitario, religioso o culturale.

1.13**Altre istruzioni per la compilazione**

Gli importi indicati nella dichiarazione devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 65,50 diventa 66; 65,51 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Sul modello sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi. Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

1.10**Wann die Erklärung einzureichen ist**

Die Fristen für die Einreichung sind:

- innerhalb **30. April**, falls der Vordruck beim Steuersubstitut eingereicht wird;
- innerhalb **15. Juni**, falls der Vordruck beim Caf eingereicht wird.

1.11**Was es Neues gibt**

In diesem Zusammenhang siehe im Anhang unter „Abzug hinsichtlich Staffeln der Steuer“

Die Einkommenserklärung Vordr. 730/2004 beinhaltet einige Neuerungen und insbesondere:

- eine Änderung der Steuersätze und der Einkommensstaffeln (siehe Tabelle im Anhang);
- die Einführung eines Abzuges vom Gesamteinkommen, das aufgrund des Gesamtbetrages und der Einkommensart ermittelt wird;
- eine Abänderung in Bezug der Beträge und der Ermittlungsmodalitäten hinsichtlich der Absetzungen für nicht selbständige Arbeit und Rente;
- es wurde die Einräumung eines neuen Absetzbetrages für die freiwilligen Zuwendungen zu Gunsten der wissenschaftlichen Forschungstätigkeit in Bezug auf die neoplastischen Krankheiten vorgesehen;
- die Erhöhung des absetzbaren Höchstbetrages von 19% für die freiwilligen Zuwendungen in bar zu Gunsten der Amateursportvereine und die Ausdehnung der Begünstigung an die Amateursportvereine;
- die Möglichkeit für die Personen über dem 75. und 80. Lebensjahr den Absetzbetrag von 36% jeweils in 5 und 3 Jahresraten aufzuteilen, wenn es sich um Auslagen für Wiedergewinnungsarbeiten am Bauvermögen handelt;
- die Ausdehnung des Absetzbetrages von 36% auf die Spesen für Entsorgungsarbeiten von Asbest.

1.12**Wie der Vordruck abzufassen ist****Titelseite**

Bei der Abfassung muss auf die richtige Übertragung der Steuernummer, der eigenen meldeamtlichen Daten und der Daten, der zu Lasten lebenden Familienangehörigen geachtet werden.

Übersicht A (Einkünfte aus Grundbesitz)

Diese Übersicht ist von Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Grundbesitz erzielen.

Übersicht B (Einkünfte aus Gebäudebesitz)

Diese Übersicht ist von Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Gebäudebesitz erzielen und zwar auch dann, wenn diese nur aus dem Besitz der Hauptwohnung stammen.

Übersicht C (Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellte Einkünfte)

Diese Übersicht ist in drei Teile eingeteilt. Im ersten Teil sind die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, aus Rente sowie jene Einkünfte anzuführen, welche diesen gleichgestellt sind und für welche die entsprechenden Absetzbeträge zustehen. Im zweiten Teil sind hingegen alle sonstigen gleichgestellten Einkünfte anzuführen, für welche keine Absetzbeträge zustehen. Im dritten Teil ist der Gesamtbetrag der Steuereinhalte und des regionalen und kommunalen Irpef-Zusatzbetrages der Einkünfte, die in den Teilen I und II angegeben sind, zu übertragen.

ZUR BEACHTUNG: Auch falls der Steuerbeistand von einem Steuersubstitut geleistet wurde, müssen die Steuerzahler in dieser Übersicht alle Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus Rente angeben, die im Jahre 2003 bezogen wurden.

Übersicht D (Sonstige Einkünfte)

Diese Übersicht ist von jenen Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Kapitalbesitz, aus selbständiger Arbeit oder sonstige Einkünfte beziehen.

Übersicht E (absetzbare Aufwendungen und Spesen und abzugsfähige Aufwendungen)

In dieser Übersicht sind die Spesen, wofür der Anspruch auf einen Steuerabsetzbetrag zusteht, sowie jene Spesen, die vom Gesamteinkommen abgesetzt werden können (abzugsfähige Aufwendungen), anzugeben.

Übersicht F (Sonstige Angaben)

Die Übersicht F ist in 8 Teile in denen folgendes anzugeben ist, unterteilt:

- im ersten Teil die Akontozahlungen des Jahres 2003;
- im zweiten Teil die Steuereinhalte und die regionale und kommunale Zusatzsteuer, die sich von jenen unterscheiden, die in den Übersichten C und D angeführt sind;
- im dritten Teil die eventuellen Überschüsse aus den vorhergehenden Erklärungen sowie die Guthaben, die vom Arbeitgeber für die Irpef, die regionale und kommunale Zusatzsteuer sowie für das Guthaben der Ersatzsteuer auf Einkünfte, die verschieden von den Einkünften finanzieller Natur sind, nicht rückerstattet wurden;
- im vierten Teil, der Betrag des Steuerguthabens für Neueinstellungen;
- im fünften Teil, die Irpef-Einhalte, die Irpef-Akontozahlungen, die regionale und kommunale Irpef-Zusatzsteuer, welche kraft der Bestimmungen infolge von außergewöhnlichen Ereignissen ausgesetzt wurden;
- im sechsten Teil, der Betrag der Irpef-Akontozahlung für das Jahr 2004, welcher auf Verlangen des Steuerzahlers im niedrigeren Ausmaß einbehalten wird als in der Abrechnung der Erklärung aufscheint. Anzugeben ist auch die Anzahl der Raten, falls die Einzahlung der Steuer aus der Erklärung, in Raten aufgeteilt werden soll;
- im siebten Teil, die Angaben der im Ausland erzielten Einkommen, für welche das entsprechende Steuerguthaben zusteht;
- im achten Teil die Einkünfte, welche der getrennten Besteuerung unterliegen.

Die Zweckbestimmung von 8 Promille

Der Steuerpflichtige kann nach freier Wahl die 8 Promille der Irpef, dem Staat oder den religiösen Institutionen für soziale, humanitäre, religiöse und kulturelle Zwecke zuweisen.

1.13**Weitere Anleitungen für die Abfassung**

Die in der Erklärung angeführten Beträge müssen aufgerundet werden, wenn die Dezimalzahl gleich bzw. über 50 Eurocent liegt bzw. im entgegengesetzten Fall abgerundet werden (zum Beispiel 65,50 ist auf 66 aufzurunden; 65,51 ist auf 66 aufzurunden; 65,49 ist auf 65 abzurunden).

Auf dem Vordruck sind am Ende der Zeile, in welcher der Betrag anzuführen ist, zwei Nullen vorgedruckt. Es wird daran erinnert, dass 1 Euro gleich 1.936,27 Lire ist.

■ Importi indicati nelle certificazioni CUD 2004 e CUD 2003 da riportare nel Mod. 730

Si precisa che le istruzioni fanno riferimento ai dati contenuti nello schema di certificazione unica ed in particolare ai punti del:

- **CUD 2004**, in possesso della generalità dei contribuenti;
- **CUD 2003**, rilasciato, per i redditi percepiti nel 2003, in caso di interruzione del rapporto di lavoro avvenuta prima che fosse disponibile lo schema di certificazione CUD 2004.

■ Modelli aggiuntivi

Se lo spazio disponibile nel modello non è sufficiente per i dati che è necessario inserire, occorrerà riempire altri modelli, numerandoli progressivamente nell'apposita casella posta in alto a destra nella prima facciata, riportando sempre il codice fiscale nell'apposito spazio ed il numero complessivo dei modelli compilati per ciascun contribuente nella casella posta in basso a sinistra della seconda facciata dell'ultimo modello compilato.

■ Proventi sostitutivi e interessi

I proventi sostitutivi di redditi e gli interessi moratori e per dilazioni di pagamento devono essere dichiarati utilizzando gli stessi quadri nei quali vanno dichiarati i redditi che sostituiscono o i crediti a cui si riferiscono.

■ Conversione delle valute estere dei Paesi non aderenti all'euro

In tutti i casi in cui è necessario convertire in euro redditi, spese e oneri originariamente espressi in valuta estera deve essere utilizzato il cambio indicativo di riferimento del giorno in cui gli stessi sono stati percepiti o sostenuti o quello del giorno antecedente più prossimo. Se in quei giorni il cambio non è stato fissato, va utilizzato il cambio medio del mese. I cambi del giorno delle principali valute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. I numeri arretrati della Gazzetta possono essere richiesti alle Librerie dello Stato o alle loro corrispondenti. Per conoscere il cambio in vigore in un determinato giorno si può consultare il sito Internet dell'Ufficio Italiano Cambi (www.uic.it).

■ Altri redditi da dichiarare utilizzando il Modello UNICO/2004 Persone fisiche

I contribuenti che presentano il Mod. 730/2004 devono, altresì, presentare:

- il **quadro RM del Mod. UNICO/2004 Persone fisiche**:
 - se hanno percepito nel 2003 redditi di capitale di fonte estera, interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, ai quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239;
 - se hanno percepito nel 2003 indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta;
 - se hanno provveduto alla rivalutazione del valore dei terreni, ai sensi dell'art. 7, legge n. 448/2001 ed hanno effettuato nel 2003 il versamento dell'imposta sostitutiva del 4% sull'importo rideterminato, indipendentemente dalla cessione del terreno;
- il **quadro RT del Mod. UNICO/2004 Persone fisiche**, se nel 2003 hanno realizzato plusvalenze o altri redditi diversi di natura finanziaria per determinare e versare l'imposta sostitutiva dovuta, ovvero hanno operato rivalutazioni delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- il **modulo RW**, se nel 2003 hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria o hanno effettuato trasferimenti da o verso l'estero di denaro, titoli e attività finanziarie.

I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati nei modi e nei termini previsti per il Mod. UNICO 2004 Persone fisiche.

ATTENZIONE I contribuenti che hanno presentato nel 2003 la "dichiarazione riservata" delle attività detenute all'estero sono esonerati, relativamente agli importi ivi indicati, dall'obbligo d'indicare le medesime attività nella dichiarazione dei redditi (modulo RW).

■ Amministratori di condominio

Gli amministratori di condominio che si avvalgono dell'assistenza fiscale, oltre al Mod. 730 devono presentare anche il **quadro AC del Mod. UNICO 2004** relativo all'elenco dei fornitori del condominio, unitamente al frontespizio del Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, nei modi e nei termini previsti per la presentazione di tale modello.

1.14

Il controllo del prospetto di liquidazione. Errori e dimenticanze

Entro il **15 giugno** il sostituto d'imposta consegna al contribuente cui ha prestato assistenza una copia della dichiarazione elaborata e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3, con l'indicazione delle trattenute o dei rimborsi che saranno effettuati.

Entro il **30 giugno** il Caf consegna al contribuente cui ha prestato assistenza una copia della dichiarazione ed il prospetto di liquidazione Mod. 730-3, elaborati sulla base dei dati e dei documenti presentati dal contribuente. Nel prospetto di liquidazione sono evidenziate le eventuali variazioni intervenute a seguito dei controlli effettuati dal Caf e sono indicati i rimborsi o le trattenute che saranno effettuati dal sostituto d'imposta.

Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal soggetto che ha prestato assistenza fiscale allo scopo di riscontrare eventuali errori in essi contenuti.

Modifiche nei termini

Se il contribuente riscontra errori commessi dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale deve darne tempestiva comunicazione allo stesso, affinché questi elabori un Mod. 730 rettificativo.

Se il contribuente si accorge invece di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione, a sua scelta può:

- presentare entro il **2 novembre** (in quanto il 31 ottobre e il 1 novembre sono festivi) un Mod. 730 integrativo solo quando l'integrazione comporta un maggiore rimborso o un minor debito (ad esempio, per oneri non precedentemente indicati). Il Mod. 730 integrativo è comunque presentato ad un Caf anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto. Il contribuente che presenta il Mod. 730 integrativo deve barrare l'apposita casella "730 integrativo" ed esibire la documentazione necessaria al CAF per il controllo della conformità dell'integrazione effettuata; se l'assistenza era stata prestata dal sostituto occorre esibire tutta la documentazione;

■ **In den Bescheinigungen CUD 2004 und CUD 2003 angeführte Beträge, die in den Vordr. 730 zu übertragen sind**
Es wird darauf hingewiesen, dass sich die Anleitungen auf die Daten der einheitlichen Bescheinigung und auf folgende Punkte der nachstehenden Bescheinigungen beziehen:

- **CUD 2004**, im Besitz fast aller Steuerzahler;
- **CUD 2003**, der für die Einkünfte des Jahres 2003 ausgestellt wurde und bei Unterbrechung des Arbeitsverhältnisses zu verwenden ist, falls die Bescheinigung CUD 2004 noch nicht zur Verfügung steht.

■ **Zusätzliche Vordrucke**

Falls der im Vordruck verfügbare Raum für die Angabe aller Daten nicht ausreicht, müssen weitere Vordrucke abgefasst werden, die im entsprechenden Kästchen oben rechts auf der Titelseite mit der laufenden Nummer zu versehen sind. Im entsprechenden Raum ist immer die Steuernummer und im Kästchen unten links auf der zweiten Seite des letzten abgefassten Vordruckes die gesamte Anzahl der Übersichten anzugeben, die für jeden einzelnen Steuerzahler abgefasst wurden.

■ **Ersatzeinnahmen und Zinsen**

Die Ersatzeinnahmen von Einkünften, sowie die Verzugs- und Stundungszinsen sind in denselben Übersichten anzuführen, in denen die Einkünfte erklärt werden, welche die Guthaben, oder welche sich auf diese beziehen, ersetzen.

■ **Umrechnung der Währung von Ländern, die nicht der EU angehören**

In allen Fällen, in denen es notwendig ist, Einkünfte, Spesen und Aufwendungen, welche ursprünglich in einer ausländischen Währung angeführt wurden, in Euro umzurechnen, ist der offizielle Devisenkurs des Tages (welcher im Gesetzesanzeiger veröffentlicht wurde) heranzuziehen, an dem diese bezogen oder bestritten wurden, bzw. der Kurs des nächstliegenden Vortages. Falls an diesen Tagen der Devisenkurs nicht festgelegt wurde, ist der durchschnittliche Monatskurs anzuwenden. Die Tageskurse der gebräuchlichsten Devisen sind im Gesetzesanzeiger veröffentlicht. Die alten Ausgaben des Gesetzesanzeigers können bei den Staatsbuchhandlungen oder bei den entsprechenden Büchereien bestellt werden. Um den an einem bestimmten Tag geltenden Wechselkurs zu erfahren, kann man in der Internet-Adresse des Italienischen Devisenamtes (Ufficio Italiano Cambi) (www.uic.it) nachsehen.

■ **Sonstige Einkünfte, die im Vordruck UNICO/2004 Natürliche Personen zu erklären sind**

Steuerpflichtige, welche den Vordr. 730/2004 einreichen, müssen auch folgendes einreichen:

- die **Übersicht RM des Vordr. UNICO/2004 Natürliche Personen**:
 - falls sie im Jahr 2003 Einkünfte aus Kapitalvermögen ausländischer Herkunft, Zinsen, Prämien und sonstige Erträge aus Anleihetiteln und diesen ähnlichen, öffentlichen und privaten, Titeln bezogen haben, für welche keine Ersatzsteuer gemäß GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 erhoben wurde;
 - falls sie im Jahr 2003 eine Abfertigung bezogen haben und dieselbe nicht von einem Steuersubstitut ausbezahlt wurde;
 - falls sie die Aufwertung der Grundstücke im Sinne des Art. 7, Gesetz Nr. 448/2001 und im Jahr 2003 die Ersatzsteuer von 4% auf den angepassten Wert, unabhängig von einer Veräußerung des Grundstückes, vorgenommen haben;
- die **Übersicht RT des Vordr. UNICO/2004 Natürliche Personen**, falls sie im Jahr 2003 Mehrwerte oder andere Einkünfte, die verschieden von jenen finanzieller Natur sind; erzielt haben, um die geschuldete Ersatzsteuer zu ermitteln oder falls sie eine Aufwertung der Beteiligungen im Sinne des Art. 5 des Gesetzes Nr. 448/2001 und nachfolgende Abänderungen und Ergänzungen vorgenommen haben;
- das **Formblatt RW**, falls sie im Jahr 2003 Investitionen im Ausland gemacht haben bzw. eine Tätigkeit finanzieller Natur im Ausland ausgeübt haben bzw. Transfers von Geld oder von Wertpapieren vom Ausland oder ins Ausland und finanzielle Tätigkeiten durchgeführt haben.

Die Übersichten RM und RT und das Formblatt RW müssen in der Art und Weise und innerhalb der Frist eingereicht werden, die für den Vordr. UNICO 2004 Natürliche Personen, vorgesehen ist.

ZUR BEACHTUNG: Steuerzahler, die im Jahr 2003 die „*vertrauliche Erklärung*“ für die Ausübung von Tätigkeiten im Ausland eingereicht haben, sind mit Hinsicht auf die darin angeführten Beträge von der Verpflichtung befreit diese Tätigkeiten in der Einkommenserklärung (Formblatt RW) anzugeben.

■ **Kondominiumsverwalter**

Kondominiumsverwalter, welche den Steuerbeistand in Anspruch nehmen, müssen, zusätzlich zum Vordr. 730, auch die **Übersicht AC des Vordr. UNICO 2004** mit Hinsicht auf das Verzeichnis der Lieferanten des Kondominiums, zusammen mit der Titelseite des Vordr. UNICO 2004 - Natürliche Personen einreichen und zwar in der für diesen Vordruck vorgesehenen Art und Weise und Einreichungsfrist.

1.14

Die Überprüfung der Abrechnungsaufstellung. Fehler und Versäumnisse

Innerhalb des **15. Juni** muss der Steuersubstitut, der den Steuerbeistand geleistet hat, dem Steuerzahler eine Kopie der abgefassten Erklärung und die Verrechnungsaufstellung Vordr. 730-3, mit der Angabe der vorgenommenen Einbehalte und Rückerstattungen, aushändigen.

Innerhalb des **30. Juni** muss das Caf, das den Steuerbeistand geleistet hat, dem Steuerpflichtigen eine Kopie der abgefassten Erklärung und die Abrechnungsaufstellung Vordr. 730-3 aushändigen, die aufgrund der vom Steuerpflichtigen gegebenen Angaben und Unterlagen abgefasst wurde. In der Abrechnungsaufstellung sind die eventuellen Änderungen angeführt, die sich durch die Überprüfung seitens der Caf ergeben haben. Außerdem sind die Rückerstattungen bzw. die Einbehalte angeführt, die der Steuersubstitut durchgeführt hat.

Es ist ratsam, die Kopie der Erklärung und der Verrechnungsaufstellung, des Subjektes, das den Steuerbeistand geleistet hat, sorgfältig zu überprüfen, um die eventuell darin enthaltenen Fehler noch rechtzeitig berichtigen zu können.

Änderungen innerhalb der Verfallsfrist

Sollte der Steuerzahler Fehler in der Erklärung finden, die vom Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat abgefasst wurde, muss er dieses darauf aufmerksam machen, damit ein berichtigender Vordr. 730 abgefasst werden kann. Stellt der Steuerpflichtige hingegen fest, dass er nicht alle nötigen Daten für die Erklärung eingereicht hat, kann er sich wahlweise wie folgt verhalten:

- den Ergänzungsvordruck 730 innerhalb **2. November** (da der 31. Oktober und der 1. November Feiertage sind) einreichen, wenn sich durch die Ergänzung ein höherer Rückerstattungs- bzw. ein geringerer Schuldbetrag ergibt (zum Beispiel bei Aufwendungen, die vorher nicht angegeben wurden). Der Ergänzungsvordr. 730 muss auf jeden Fall bei einem Caf eingereicht werden, auch wenn der Steuerbeistand vorher vom Steuersubstitut geleistet wurde. Steuerzahler, welche den Ergänzungsvordr. 730 einreichen, müssen das Kästchen „730 Ergänzungsvordruck“ ankreuzen und dem CAF die nötigen Unterlagen zur Überprüfung der durchgeführten Ergänzung vorlegen. Wurde der Beistand vom Substitut geleistet, müssen alle Unterlagen vorgelegt werden;

Für zusätzliche Informationen siehe im Anhang unter „Ersatzeinnahmen und Zinsen“

- presentare un Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, sempre in caso di minor debito o maggior credito, utilizzando la differenza a credito richiedendone il rimborso.

Nel caso in cui dagli ulteriori elementi emersi si determini un maggior debito o minor credito il contribuente è tenuto obbligatoriamente a presentare il Mod. UNICO 2004 Persone fisiche pagando direttamente le somme dovute (compresa la differenza rispetto all'importo del credito risultante dal Mod. 730, che verrà comunque rimborsato dal sostituto d'imposta).

Modifiche oltre i termini

Se l'integrazione del Mod. 730/2004 è effettuata dopo gli ordinari termini previsti per la presentazione del Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, il contribuente può rettificare o integrare la dichiarazione presentando, in via telematica (direttamente o tramite un intermediario) ovvero tramite un ufficio postale, una nuova dichiarazione Mod. UNICO completa di tutte le sue parti, su modello conforme a quello approvato per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, barrando la casella "Dichiarazione integrativa".

In particolare, il contribuente può integrare la dichiarazione:

- entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello in cui è stata presentata, per correggere errori od omissioni che originano un maggior debito o un minor credito (art. 13 del D.Lgs. 472 del 1997). In questo caso il contribuente dovrà procedere al contestuale pagamento della sanzione in misura ridotta, del tributo dovuto e degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera, sempreché la violazione non sia già stata constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività di accertamento;
- entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione per correggere errori od omissioni che originano un maggior debito d'imposta o minor credito salva l'applicazione delle sanzioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria (art. 2 comma 8 del D.P.R. 322 del 1998);
- entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un reddito superiore a quello realmente conseguito, o un maggior debito d'imposta, o un minor credito (art. 2 comma 8 bis del D.P.R. 322 del 1998). In tal caso il credito risultante da tale rettifica può essere utilizzato in compensazione ai sensi del D. Lgs. 241 del 1997.

ATTENZIONE La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del Mod. 730 e, quindi, non fa venir meno l'obbligo del sostituto d'imposta di effettuare i rimborsi o trattenerne le somme dovute in base al Mod. 730.

A decorrere dal 2003 sono previste: una diversa tabella delle aliquote d'imposta, l'introduzione di una nuova deduzione dal reddito e una diversa modalità di determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione. Il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà determinare l'imposta applicando la normativa vigente al 31 dicembre 2002 nelle ipotesi in cui questa dovesse risultare più favorevole al contribuente.

In tal caso, nel prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) risulterà barrata per il "dichiarante" e/o per il "coniuge" la casella "Applicazione clausola di salvaguardia".

Per consentire il controllo del prospetto di liquidazione rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, si forniscono, in Appendice, le tabelle relative alle detrazioni spettanti e al calcolo dell'imposta con riferimento alla normativa vigente nell'anno 2003 ed alla normativa in vigore al 31 dicembre 2002.

1.15

Le date da ricordare

A partire dal **mese di luglio** sugli emolumenti corrisposti in tale mese, il sostituto d'imposta deve effettuare i rimborsi Irpef o trattenere le somme o le rate, se è stata richiesta la rateizzazione, dovute a titolo di saldo e primo acconto Irpef, di addizionali regionale e comunale all'Irpef, di acconto del 20 per cento su taluni redditi soggetti a tassazione separata.

Per i pensionati le suddette operazioni sono effettuate a partire dal **mese di agosto o di settembre** (anche se è stata richiesta la rateizzazione).

Se la retribuzione erogata nel mese è insufficiente, la parte residua, maggiorata dell'interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d'imposta.

A **novembre** dovrà essere effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o unica rata di acconto Irpef. Se il contribuente vuole che la trattenuta della seconda o unica rata di acconto Irpef sia effettuata in misura minore rispetto a quanto indicato nel prospetto di liquidazione (perché, ad esempio, ha molte spese da detrarre e calcola che le imposte da lui dovute dovrebbero ridursi) ovvero che non sia effettuata, deve comunicarlo per iscritto al sostituto d'imposta entro il **30 settembre**, indicando, sotto la propria responsabilità, l'importo che eventualmente ritiene dovuto.

Le scadenze sono riepilogate negli appositi prospetti posti in fondo all'Appendice.

1.16

Sanzioni

Le sanzioni applicabili per le violazioni di norme tributarie, sono riportate nella voce "Sanzioni" in Appendice.

2 - CHI NON È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

Non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi chi ha posseduto:

- redditi (terreni, fabbricati, lavoro dipendente, pensione e altri redditi), per i quali non sia obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore ad **euro 3.000,00**;
- solo redditi di lavoro dipendente o di pensione corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto;

- der Vordruck UNICO 2004 Natürliche Personen muss immer dann eingereicht werden, wenn sich ein niedrigerer Schuld- bzw. höherer Guthabenbetrag ergibt, wobei die Rückerstattung des Unterschiedsbetrages des Guthabens beantragt werden kann.

Sollte sich durch die zusätzlichen Angaben ein höherer geschuldeter Betrag bzw. ein niedrigerer Guthabenbetrag ergeben, ist der Steuerzahler verpflichtet, den Vordr. UNICO 2004 Natürliche Personen einzureichen und gleichzeitig die geschuldeten Beträge einzuzahlen (den Unterschiedsbetrag des Guthabens aus dem Vordr. 730 eingeschlossen, der in jedem Fall vom Steuersubstitut rückerstattet wird).

Änderungen nach der Verfallsfrist

Wird der Vordr. 730/2004 nach der ordentlichen Verfallsfrist des Vordr. UNICO 2004 - Natürliche Personen eingereicht, kann der Steuerzahler die Erklärung ändern bzw. ergänzen, indem er auf telematischem Wege (direkt oder durch einen Vermittler) oder über ein Postamt eine neue, vollständig abgefasste Erklärung Vordr. UNICO einreicht, der dem Vordruck entsprechen muss, welcher für den Besteuerungszeitraum genehmigt wurde, auf den sich die Erklärung bezieht, und dabei das Kästchen „Ergänzungserklärung“ ankreuzt.

Der Steuerzahler kann die Erklärung ergänzen:

- innerhalb der vorgesehenen Abgabefrist der Erklärung für das Jahr nach jenem, in dem die entsprechende Erklärung eingereicht wurde, damit Fehler bzw. Unterlassungen ausgebessert werden können, durch welche sich ein höherer geschuldeter Betrag bzw. ein niedrigeres Guthaben ergeben hat (Art. 13 des GvD Nr. 472 von 1997). In diesem Fall muss der Steuerzahler unmittelbar nachher die Strafe der geschuldeten Abgabe und der täglich angefallenen gesetzlichen Zinsen in einem niedrigeren Ausmass zahlen, vorausgesetzt dass die Übertretung noch nicht festgestellt wurde und noch keine Kontrollen, Überprüfungen oder sonstigen Ermittlungstätigkeiten begonnen haben;
- innerhalb 31. Dezember des vierten Jahres nach Abgabe der Erklärung für die Ausbesserung von Fehlern bzw. Unterlassungen, durch welche sich ein höherer geschuldeter Steuerbetrag bzw. ein niedrigeres Guthaben ergeben hat, und falls die Finanzverwaltung noch keine Sanktionen verhängt hat (Art. 2, Absatz 8 des DPR 322/1998);
- innerhalb der vorgesehenen Frist für die Einreichung der Erklärung des folgenden Besteuerungszeitraumes, damit Fehler bzw. Unterlassungen ausgebessert werden können, durch welche sich ein höheres Einkommen als das tatsächlich erzielte bzw. eine höhere Steuerschuld oder ein niedrigeres Guthaben ergeben hat (Art. 2, Absatz 8 des DPR 322/1998). In diesem Fall kann das Guthaben, das sich durch die Berichtigung ergeben hat, im Sinne des GvD 241 von 1997 für den Ausgleich in Anspruch genommen werden.

ZUR BEACHTUNG: Die Einreichung einer Ergänzungserklärung hebt das durch die Abgabe des Vordr. 730 eingeleitete Verfahren nicht auf, infolgedessen bleibt es Pflicht des Steuersubstituten, die aus dem Vordr. 730 hervorgehenden Rückerstattungen auszubezahlen bzw. geschuldeten Beträge, einzubehalten.

Ab dem Jahr 2003 ist folgendes vorgesehen: eine neue Tabelle der Steuersätze, die Einführung eines neuen Abzuges vom Einkommen und eine andere Modalität für die Ermittlung der Absetzbeträge für nicht selbständige Arbeit und Rente. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet muss die Steuer mittels Anwendung der am 31. Dezember 2002 geltenden Bestimmungen festsetzen, falls dies für den Steuerpflichtigen von Vorteil sein sollte.

In diesem Fall ist im Verrechnungsvordruck (Vordr. 730-3) für den „Erklärer“ und/oder für den „Ehepartner“ das Kästchen „Anwendung der Schutzklausel“ anzukreuzen.

Um eine Überprüfung der vom Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat ausgestellten Verrechnungsaufstellung zu ermöglichen, werden im Anhang die Aufstellungen in Bezug auf die zustehenden Absetzbeträge und auf die Steuerberechnungen beigelegt, die sich auf die im Jahr 2003 geltenden Bestimmungen und auf die zum 31. Dezember 2002 in Kraft stehenden Bestimmung beziehen

1.15

Termine, die man nicht vergessen sollte

Die Fälligkeiten sind in den eigens dafür vorgesehenen Aufstellungen am Ende des Anhangs zusammengefasst.

Der Steuersubstitut muss ab **Juli** auf die in diesem Monat ausbezahlten Entgelte, die Irpéf-Rückerstattungen vornehmen bzw., im Falle einer Rateneinteilung, die Beträge oder Raten einbehalten, die als Irpéf-Saldo- bzw. Irpéf-Akontozahlung, als regionale und kommunale Irpéf-Zusatzsteuer, als Akontozahlung von 20 Prozent einiger Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen, geschuldet werden.

Für Rentner werden diese Vorgänge ab **August** bzw. **September** durchgeführt (auch falls die Rateneinteilung beantragt wurde).

Sollten die im Monat ausbezahlten Bezüge nicht ausreichen, wird der Restbetrag, erhöht um den Zinsbetrag der im Falle einer unzureichenden Summe vorgesehen ist, in den folgenden Monaten bis Ende des Besteuerungszeitraumes einbehalten.

Im **November** ist der Einbehalt auf Beträge durchzuführen, die als zweite oder einzige Irpéf Akontorate geschuldet sind.

Falls der Steuerpflichtige beabsichtigt, die zweite oder einzige Irpéf-Akontorate in einem geringeren Ausmaß zu entrichten, als den Betrag, der in der Verrechnungsaufstellung angegeben ist (weil er zum Beispiel viele Spesen absetzen kann und damit rechnet, dass die von ihm geschuldeten Steuern geringer werden) bzw. dass sie überhaupt nicht entrichtet wird, muss er dies dem Steuersubstitut innerhalb **30. September** schriftlich mitteilen, wobei er unter eigener Verantwortung auch den Betrag angibt, den er als geschuldet erachtet.

1.16

Strafen

Die Strafen, die bei Steuerübertretungen auferlegt werden können, sind unter den „Strafen“ im Anhang angeführt.

2 - WER NICHT VERPFLICHTET IST, DIE ERKLÄRUNG EINZUREICHEN

Nicht zur Einreichung der Erklärung verpflichtet ist, wer folgende Einkünfte erzielt hat:

- Einkünfte (aus Grundstückbesitz, Gebäudebesitz, nicht selbständiger Arbeit, aus Rente und andere Einkünfte) für die keine Buchhaltungspflicht vorgesehen ist und der Gesamtbetrag **Euro 3.000,00** nicht überschreitet;
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bzw. Rente, welche von einem einzigen Steuersubstitut, der verpflichtet ist, die entsprechenden Einbehalte vorzunehmen, ausbezahlt wird;

- solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti e quest'ultimo ha effettuato conseguentemente le operazioni di conguaglio;
- solo redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa intrattenuti con uno o diversi sostituti d'imposta, se interamente conguagliati, ad eccezione delle collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- solo redditi di lavoro dipendente e quelli ad essi assimilati corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a **euro 7.500,00** se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate ritenute;
- solo redditi di lavoro dipendente (anche se corrisposti da più soggetti ma certificati dall'ultimo sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio) e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- solo redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a **euro 7.500,00** ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad **euro 185,92** e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- solo redditi dei fabbricati derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- solo redditi esenti (ad es. rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, talune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali e compensi per un importo complessivamente non superiore a **euro 7.500,00** derivanti da attività sportive dilettantistiche);
- solo redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a **euro 28.158,28**; interessi sui conti correnti bancari o postali);
- solo redditi soggetti ad imposta sostitutiva (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico).

Per maggiori informazioni vedere in Appendice le voci "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito" e "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche".

ATTENZIONE L'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi sussiste anche nell'ipotesi in cui le addizionali regionale e comunale all'Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta. Sono in ogni caso esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze e della deduzione prevista dall'art. 10-bis del Tuir che, diminuita delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera euro 10,33.

3 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nella presente dichiarazione dei redditi e quali sono i diritti che il cittadino ha in questo ambito.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione dei redditi sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti di imposta, banche, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte ed, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. n. 600 del 1973.

I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni, l'I.N.P.S.), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati comuni

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione (quali, ad esempio, quelli anagrafici, quelli necessari per la determinazione dell'imponibile e dell'imposta, la sottoscrizione) devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

Altri dati (ad esempio, quelli relativi agli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta) possono, invece, essere indicati facoltativamente dal contribuente qualora intenda avvalersi dei benefici previsti.

Dati sensibili

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 20 maggio 1985 n. 222 e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

Tale scelta comporta, secondo il D.Lgs. n. 196 del 2003, il conferimento di dati di natura "sensibile".

L'inserimento, tra gli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta, di spese sanitarie, ha anch'esso carattere facoltativo e comporta ugualmente il conferimento di dati sensibili.

- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, die von mehreren Subjekten entrichtet wurden, falls der letzte Arbeitgeber ersucht wurde, die Einkünfte aus den vorhergehenden Arbeitsverhältnissen zu berücksichtigen und dieser infolgedessen, den entsprechenden Ausgleich durchgeführt hat;
- nur Einkünfte aus einem Arbeitsverhältnis in geregelter und fortlaufender Mitarbeit bei einem bzw. mehreren Steuersubstituten, falls diese zur Gänze ausgeglichen wurden, mit Ausnahme der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen;
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bzw. diesen gleichgestellte Einkünfte, die von mehreren Arbeitgebern für einen Gesamtbetrag von höchstens **7.500,00 Euro**, entrichtet wurden, falls die Arbeit das ganze Jahr ausgeübt wurde und keine Einbehalte vorgenommen worden sind;
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Tätigkeit, (welche auch von mehreren Subjekten ausbezahlt, aber nur vom letzten Steuersubstitut, der den Ausgleich vorgenommen hat, bestätigt wurden) und Einkünfte aus Gebäudebesitz, die ausschließlich den Besitz der Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten (Garage, Keller usw.) betreffen;
- nur Einkünfte aus einer Rente für einen Gesamtbetrag, der nicht höher als **Euro 7.500,00** ist und eventuell auch Einkünfte aus Grundbesitz für einen Betrag der **Euro 185,92** nicht überschreitet sowie der Wohneinheit mit den dazugehörigen Einheiten, die als Hauptwohnung benutzt wird;
- nur Einkünfte aus Gebäudebesitz, die ausschließlich die Hauptwohnung und die dazugehörigen Einheiten (Box, Keller usw.) betreffen;
- nur steuerfreie Einkünfte (z.B. vom Inail ausschließlich für bleibende Invalidität oder für den Todesfall ausbezahlte Renten, einige Studienbörsen, Kriegsrenten, ordentliche Vorzugsrenten an Militärpersonen, Renten, Zulagen – einschließlich Begleitgelder und Zuwendungen, die vom Innenministerium an Zivilblinde, an Taubstumme, und an Zivilinvaliden ausbezahlt werden - Zuschüsse an Hansenianer, Sozialrenten, Entgelte aus Tätigkeiten von Amateursportvereinen für einen Höchstbetrag von **7.500,00 Euro**);
- nur Einkünfte, die dem Vorsteuereinbehalt unterliegen (zum Beispiel Einkünfte aus Amateursporttätigkeiten für einen Betrag bis **28.158,28 Euro**; Zinsen aus Bank- bzw. Postkontokorrents);
- nur Einkünfte, die der Ersatzsteuer unterliegen (zum Beispiel Zinsen auf BOT, einfache Schatzanweisungen, oder auf andere staatliche Schuldscheine).

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Steuerbefreite Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden“ und „Für amateursportliche Tätigkeiten bezogene Entgelte“.

ZUR BEACHTUNG: Die Abgabepflicht der Einkommenserklärung besteht auch dann, wenn für den regionalen und kommunalen Irpef-Steuerzuschlag gar kein bzw. ein niedrigerer Betrag einbehalten wurde als der geschuldete. Von der Abgabe der Steuererklärung sind auf jeden Fall jene Steuerzahler befreit, die nicht zur Buchführung verpflichtet sind und eine Bruttosteuer auf das Gesamteinkommen aufweisen, die nach Abzug der Absetzbeträge für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und des von Art. 10-bis des TUIR vorgesehenen Absetzbetrages für zu Lasten lebende Familienangehörige und der Einbehalte 10,33 Euro nicht überschreiten.

3 – INFORMATIONEN IM SINNE DES ART. 13 DES GVD NR. 196 VON 2003 ZUR HANDHABUNG DER PERSÖNLICHEN DATEN

Mit GvD Nr. 196 vom 30. Juni 2003 „Kode zum Schutz der persönlichen Daten“ wurde ein neues System zur Handhabung der persönlichen Daten ausgearbeitet. Nachstehend wird in Kurzform angeführt, wie die in dieser Bescheinigung angeführten Daten verwendet werden und welche neue Rechte den Bürgern in diesem Zusammenhang zustehen.

Zweck der Verfahrensweise

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Agentur der Einnahmen, möchte Sie auch im Namen der dazu verpflichteten Subjekte darüber informieren, dass in der Einkommenserklärung verschiedene personenbezogene Daten enthalten sind, die vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Agentur der Einnahmen und von den gesetzlich beauftragten Vermittlern (Steuerbeistandszentren, Steuersubstitute, Banken, Postämter, Berufsvereinigungen und Freiberufler) für die Verrechnung, Ermittlung und Einhebung der Steuern erworben wurden, wobei einige dieser Daten, im Sinne des Art.69 des DPR Nr.600 von 1973, veröffentlicht werden können.

Daten, die im Besitz des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen sind, können an andere öffentliche Körperschaften, (wie zum Beispiel den Gemeinden, der INPS) zur Ausübung der entsprechenden institutionellen Tätigkeiten, bei vorheriger Mitteilung an den Garanten, weitergegeben werden.

In dem Fall, dass dies von einer Gesetzesbestimmung oder einer Verordnung vorgesehen ist, können diese Daten auch den privaten oder öffentlichen wirtschaftlichen Körperschaften mitgeteilt werden.

Allgemeine Daten

Der Großteil der Daten aus der Bescheinigung (wie zum Beispiel die persönlichen Daten und die für die Ermittlung der Bemessungsgrundlage und der Steuer erforderlichen Angaben, die Unterfertigung) müssen obligatorisch angegeben werden, um verwaltungsrechtliche Strafen und in einigen Fällen, strafrechtliche Sanktionen zu vermeiden. Andere Daten (zum Beispiel jene in Bezug auf abzugsfähige Aufwendungen oder auf jene Beträge, für welche die Steuerabsetzung zusteht) kann der Steuerpflichtige freiwillig angeben, falls er die vorgesehenen Begünstigungen in Anspruch nehmen möchte.

Sensible Daten

Die Wahl der Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef ist freigestellt und ist im Sinne des Art. 47 des Gesetzes Nr. 222 vom 20. Mai 1985 und den darauffolgenden Gesetzen zur Genehmigung der Vereinbarungen mit den religiösen Einrichtungen, anzugeben.

Diese Wahl ist gemäß GvD Nr.196 von 2003 unter den Daten „sensibler“ Art einzuordnen.

Das Einfügen von Spesen für die Gesundheit unter den abzugsfähigen Aufwendungen oder den Aufwendungen für welche eine Steuerabsetzung zusteht ist freiwillig und bringt gleichermaßen eine Einbringung sensibler Daten mit sich.

Modalità del trattamento

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante:

- verifiche dei dati esposti nelle dichiarazioni con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio dai sostituti di imposta);
- verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, imprese di assicurazione, camere di commercio, P.R.A.).

Titolari del trattamento

La dichiarazione dei redditi può essere consegnata ad un Caf o al sostituto d'imposta, i quali trasmettono i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. In particolare:

- il Caf comunica i dati, per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate;
- i sostituti d'imposta comunicano direttamente i dati, per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate, o consegnano i modelli 730 a un intermediario previsto dalla legge, il quale invia i dati all'Amministrazione finanziaria.

Gli intermediari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono comunicarlo agli interessati rendendo noti i dati identificativi dei responsabili stessi.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Il menzionato consenso non è necessario agli intermediari per il trattamento dei dati diversi da quelli sensibili, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge. Gli stessi intermediari sono, invece, tenuti ad acquisire il consenso degli interessati per trattare i dati sensibili relativi alla scelta dell'8 per mille dell'Irpef e/o a particolari oneri deducibili o per i quali spetti la detrazione dell'imposta, e per poterli comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate, o agli altri intermediari sopra indicati.

Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'8 per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

4 - DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE

Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef allo Stato e alle Istituzioni religiose

Sulla base delle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille del gettito Irpef è destinata:

- a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale;
- a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica;
- ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno;
- ad interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte delle Assemblee di Dio in Italia;
- a scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale a diretta gestione della Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e Valdesi;
- agli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, direttamente dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia e attraverso le Comunità ad essa collegate;
- alla tutela degli interessi religiosi degli ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo a diretta gestione dell'Unione delle Comunità ebraiche.

La ripartizione tra le Istituzioni beneficiarie avviene in proporzione alle scelte espresse. La quota d'imposta non attribuita viene ripartita secondo la proporzione risultante dalle scelte espresse; le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

La scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef si effettua mettendo la propria firma sul modello 730-1 in corrispondenza dell'Istituzione prescelta.

Anche i contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione, indicati al precedente paragrafo 2, possono comunque effettuare la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef, utilizzando l'apposita scheda (Mod. 730-1) resa disponibile unitamente al Mod. 730/2004.

La scheda può essere presentata, entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, agli uffici postali e alle banche convenzionate utilizzando una normale busta di corrispondenza chiusa recante l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef", il cognome, il nome, il codice fiscale del dichiarante. Il servizio di ricezione della busta contenente la scheda da parte delle banche e degli uffici postali è gratuito.

Verfahrensweise

Die Daten werden vorwiegend mittels elektronischer Datenverarbeitung und über eine Verfahrensweise, die den jeweiligen Zielsetzungen entspricht, behandelt und zwar auch mittels:

- Vergleich der Daten aus den Erklärungen mit anderen Daten, die im Besitz des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen, sind bzw. von anderen, gesetzlich dazu verpflichteten, Subjekten übermittelt worden sind (zum Beispiel von den Steuersubstituten);
- Vergleich der in den Erklärungen enthaltenen Daten mit Daten, die im Besitz anderer Einrichtungen sind (zum Beispiel Banken, Fürsorgeinstitute, Versicherungen, Handelskammern, P.R.A).

Verfahrensträger

Die Einkommenserklärung kann bei einem Caf oder bei einem Steuersubstitut eingereicht werden, welche die Angaben dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen übermitteln. Im Besonderen:

- übermittelt das Caf dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen die Angaben auf telematischem Wege
- übermitteln die Steuersubstitute die Daten direkt auf telematischem Wege an das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen bzw. geben die Vordrucke 730 bei einem vom Gesetz vorgesehenen Vermittler ab, welcher die Angaben an die Finanzverwaltung übermittelt.

Die Vermittler, das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und die Agentur der Einnahmen, übernehmen gemäß GvD Nr. 196 von 2003 die Eigenschaft als „Verfahrensträger zur Handhabung der persönlichen Daten“, sobald diese Daten zu ihrer Verfügung stehen und ihrer direkten Kontrolle unterliegen.

Die „Verfahrensträger“ können die Hilfe von Subjekten in Anspruch nehmen, die zu „Verantwortlichen“ ernannt werden. Verfahrensträger sind insbesondere:

- das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und die Agentur der Einnahmen, wo das Verzeichnis der Verantwortlichen der Verwaltung aufbewahrt und auf Ersuchen vorgelegt wird;
- die Vermittler, die in dem Fall, dass sie einen Verantwortlichen ernennen, dazu angehalten sind die Interessierten darüber zu informieren und dabei die Identifizierungsangaben dieser Verantwortlichen bekanntgeben müssen.

Rechte der interessierten Personen

Bei den Verfahrensträgern bzw. bei den Verantwortlichen für die Handhabung der Daten kann der Betreffende die eigenen persönlichen Daten überprüfen bzw. diese eventuell berichtigen oder in den vom Gesetz vorgesehenen Grenzen auf den letzten Stand bringen bzw. löschen oder die Bearbeitung der Daten ablehnen, falls er eine gesetzeswidrige Handhabung feststellt.

Zustimmung

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und die Agentur der Einnahmen als Subjekte öffentlichen Rechts, müssen für die Handhabung der persönlichen Daten nicht die Zustimmung der Betreffenden einholen. Die genannte Zustimmung ist auch für die Vermittler zur Handhabung der Daten, die sich von den sensiblen Daten unterscheiden nicht nötig, da deren Übertragung vom Gesetz vorgesehen ist.

Bei der Handhabung der Daten „sensibler Art“ in Hinsicht auf die Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef und/oder in Bezug auf besondere abzugsfähige Aufwendungen oder auf Aufwendungen, für welche ein Steuerabsetzbetrag zusteht, müssen die Vermittler hingegen die Einwilligung der betreffenden Personen einholen und diese dann dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen bzw. den anderen oben erwähnten Vermittlern übermitteln.

Diese Einwilligung wird durch die Unterzeichnung der Erklärung und mit der Unterschrift zur Wahl von 8 Promille der Irpef bezeugt.

Diese Informationen werden im allgemeinen allen oben erwähnten Verfahrensträgern gegeben.

4 - ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT PROMILLE

Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef zugunsten des Staates und der religiösen Einrichtungen

Anhand der Wahl, welche die Steuerzahler in der Einkommenserklärung treffen, wird ein Anteil von acht Promille der Irpef folgenden Zwecke zugesprochen:

- für soziale bzw. humanitäre Zwecke unter der direkten Leitung des Staates;
- für religiöse bzw. karitative Zwecke unter der direkten Leitung der Katholischen Kirche;
- für soziale Hilfeleistungen, den Beistand, die humanitären und kulturellen Leistungen in Italien und im Ausland, sowohl direkt als auch über eine eigens dafür eingerichtete Körperschaft seitens der italienischen Gemeinschaft der 7. Tages-Adventisten;
- für soziale und humanitäre Hilfeleistungen auch zugunsten der Entwicklungsländer, seitens der Versammlungen Gottes in Italien;
- für soziale Zwecke, den Beistand, humanitäre oder kulturelle Wohlfahrtsleistungen unter der direkten Leitung der Waldenserkirche, Gemeinschaft der Methodisten und Waldenser Kirchen;
- für soziale Hilfeleistungen, den Beistand, humanitäre und kulturelle Wohlfahrtsleistungen in Italien und im Ausland unter der direkten Leitung der Evangelisch Lutherischen Kirche in Italien und durch die Gemeinschaften, welche mit dieser im Zusammenhang stehen;
- zur Wahrung der religiösen Interessen der Juden in Italien, für die Förderung zur Erhaltung der Traditionen und der jüdischen Kulturgüter, mit besonderer Hinsicht auf die kulturellen Tätigkeiten und zum Schutz des historischen, künstlerischen und kulturellen Vermögens sowie für soziale und humanitäre Leistungen, die hauptsächlich auf den Schutz der Minderheiten gegen den Rassismus und den Antisemitismus ausgerichtet sind und unter der direkten Leitung der Gemeinschaft der jüdischen Gemeinden stehen.

Die Aufteilung unter den begünstigten Einrichtungen erfolgt im Verhältnis zur getroffenen Wahl. Der wie oben berechnete Anteil wird im Verhältnis der getroffenen Wahl aufgeteilt; die nicht zugewiesenen Anteile der Versammlungen Gottes in Italien und der Waldenserkirche, Gemeinschaft der Methodisten und Waldenser Kirchen, fallen der Staatsverwaltung zu.

Die Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef wird im Vordr. 730-1 durch Anbringung der eigenen Unterschrift in dem Feld, das der gewählten Einrichtung entspricht, durchgeführt.

Auch jene Steuerzahler, die von der Abgabepflicht der Erklärung befreit sind und im vorhergehenden Abschnitt 2 angeführt sind, können in jedem Fall die Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef durchführen, indem sie den entsprechenden Wahlzettel (Vordr. 730-1), der mit dem Vordr. 730/2004 zur Verfügung gestellt wird, verwenden. Der Wahlzettel kann innerhalb derselben Verfallsfrist, die für die Einreichung der Einkommenserklärung Vordruck UNICO 2004 Natürliche Personen vorgesehen ist, bei der Post und den vertragsgebundenen Banken eingereicht werden wobei ein normaler Briefumschlag zu verwenden ist, der geschlossen mit der Aufschrift „Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef“ und der Angabe des Familiennamens, des Namens, der Steuernummer des Erklärs und des Jahres der Einreichung versehen sein muss. Der Annahmedienst des Briefumschlages mit dem Wahlzettel seitens der Banken und Postämter erfolgt unentgeltlich.

5 - COME SI COMPILANO I QUADRI

5.1

Compilazione del frontespizio

■ Codice fiscale, dati anagrafici di residenza e domicilio fiscale

La casella **"Dichiarante"** deve essere barrata nel modello presentato dal dichiarante anche quando si presenta dichiarazione congiunta.

Se viene presentata dichiarazione congiunta, il dichiarante deve barrare le caselle **"Dichiarante"** e **"Dichiarazione congiunta"**, mentre il coniuge dovrà barrare solo quella **"Coniuge dichiarante"**. La casella relativa al dichiarante deve essere comunque barrata anche se non si presenta dichiarazione congiunta.

Il **codice fiscale** può essere rilevato dal tesserino rilasciato dall'Amministrazione finanziaria.

Se qualcuno dei dati anagrafici (cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita) indicati nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenere la variazione del codice fiscale. Fino a quando questa variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale attribuitogli.

Il **cognome** ed il **nome** vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare solo il cognome da nubile.

Per la **provincia** va indicata la sigla (RM per ROMA).

Chi è **nato all'estero** deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

La **residenza anagrafica** deve essere indicata in ogni caso.

Se è stata variata la residenza occorre indicare:

- i dati della nuova residenza alla data di consegna del Mod. 730;
- il giorno, il mese e l'anno in cui è intervenuta la variazione.

Coloro che hanno cambiato residenza devono barrare anche l'apposita casella se al momento della consegna del presente Mod. 730 sono trascorsi meno di 60 giorni dalla relativa variazione anagrafica.

Si ricorda che la residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Il **domicilio fiscale** del contribuente alla data del 31 dicembre 2003 va indicato nell'apposito spazio riportando il comune e la provincia.

ATTENZIONE Si ricorda che gli effetti delle variazioni di domicilio fiscale, che generalmente coincide con la residenza anagrafica, decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si sono verificati. Pertanto, il contribuente che varia il proprio domicilio a partire dal 2 novembre 2003 deve indicare il domicilio precedente a tale data.

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Addizionale regionale - casi particolari"

La casella **"Casi particolari addizionale regionale"** deve essere barrata esclusivamente da coloro che hanno il domicilio fiscale nelle regioni Lombardia, Puglia e Veneto e che si trovano nelle condizioni riportate in appendice alla voce "Addizionale regionale - casi particolari".

Lo **stato civile** deve essere indicato in ogni caso. La casella da barrare è quella corrispondente alla situazione alla data di presentazione del Mod. 730.

■ Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente

I soggetti che sono tenuti a presentare la dichiarazione per conto di persona incapace, compreso il minore, possono utilizzare il Mod. 730, purché nei confronti del contribuente per il quale viene presentata la dichiarazione sussistano le condizioni per la presentazione del modello semplificato (cfr. par. 1.3).

I soggetti che presentano la dichiarazione devono compilare due Mod. 730 nei quali devono essere riportati negli appositi spazi i codici fiscali del contribuente (minore o tutelato) e del rappresentante o tutore.

Sul primo Mod. 730, inoltre, si deve:

- barrare la casella **"Dichiarante"**;
- barrare, nel riquadro **"Stato civile"**, la casella:
 - '7', nel caso di dichiarazione dei redditi presentata dal rappresentante legale per la persona incapace;
 - '8', nel caso di dichiarazione presentata dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale;
- riportare i dati anagrafici ed i redditi del contribuente cui la dichiarazione si riferisce.

Sul secondo Mod. 730 è necessario:

- barrare nel rigo "Contribuente", la casella **"Rappresentante o tutore"**;
- compilare, riportando i propri dati, soltanto i riquadri **"Dati anagrafici"** e **"Residenza anagrafica"** con riferimento al rappresentante o tutore.

Si precisa che in questo caso non è necessario compilare il rigo "data della variazione" relativo alla residenza anagrafica.

Si ricorda che nei suddetti casi non è possibile presentare una dichiarazione congiunta e che i redditi del soggetto che presenta la dichiarazione non devono mai essere cumulati con quelli del soggetto per conto del quale viene presentata. In entrambi i modelli deve essere apposta la sottoscrizione del soggetto che presenta la dichiarazione.

■ Coniuge e familiari a carico

Il codice fiscale del coniuge va indicato nel rigo 1 anche se questi non è a carico; non deve, invece, essere indicato in detto rigo nei casi di annullamento, divorzio e separazione legale ed effettiva. Per le detrazioni relative al coniuge a carico vedi tabella 1.

Sono considerati fiscalmente a carico, se nel 2003 non hanno posseduto redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo per un ammontare superiore a euro **2.840,51**:

- il **coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- i **figli**, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- i seguenti **altri familiari**:
 - il coniuge legalmente ed effettivamente separato;

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Usufrutto legale"

5 - WIE DIE ÜBERSICHTEN ABGEFASST WERDEN

5.1

Das Abfassen des Titelblattes

■ Steuernummer, meldeamtliche Angaben zum Wohnsitz und Steuerwohnsitz

Das Kästchen „**Erklärer**“ muss im Vordruck der vom Erklärer eingereicht wird, auch dann angekreuzt werden, wenn eine gemeinsame Erklärung eingereicht wird.

Wird eine gemeinsame Erklärung eingereicht, muss der Erklärer das Kästchen „**Erklärer**“ und das der „**gemeinsamen Erklärung**“ ankreuzen, während der Ehegatte nur das Kästchen „**Erklärender Ehepartner**“ ankreuzen muss. Das Kästchen „**Erklärer**“ muss immer angekreuzt werden auch wenn keine gemeinsame Erklärung eingereicht wird.

Die **Steuernummer** ist aus der entsprechenden Karte, die von der Finanzverwaltung ausgestellt wird, zu entnehmen. Falls eine oder mehrere der darin enthaltenen Angaben (Familienname, Name, Geschlecht, Geburtsort und -datum) falsch sein sollten, ist der Steuerpflichtige angehalten sich an ein Amt der Agentur der Einnahmen zu wenden, um die Änderung der Steuernummer zu beantragen. Bis Erhalt der neuen Karte, muss der Steuerzahler die ihm zugeteilte Steuernummer verwenden.

Der **Familienname** und **Name** ist ohne jeglichen Titel anzuführen (Studien- Ehrentitel usw.); Frauen müssen nur den Mädchennamen angeben.

Für die **Provinz** sind die jeweiligen Kennbuchstaben anzugeben (RM für ROM).

Wer **im Ausland geboren** ist, muss anstelle der Gemeinde, den Geburtsstaat anführen und das Feld der Provinz frei lassen.

Der **meldeamtliche Wohnsitz** ist in jedem Fall anzugeben.

Falls der Wohnsitz geändert wurde, sind anzuführen:

- die Angaben des neuen Wohnsitzes zum Zeitpunkt der Einreichung des Vordr. 730;
- der Tag, der Monat und das Jahr, in dem die Abänderung stattgefunden hat.

Steuerzahler, welche die Wohngemeinde gewechselt haben, müssen auch das eigens dafür vorgesehene Kästchen ankreuzen, falls bis zur Einreichung des vorliegenden Vordr. 730, weniger als 60 Tage vergangen sind.

Es wird darauf hingewiesen, dass der Wohnsitz auch in dem Fall als geändert zu betrachten, wenn die Verlegung der Adresse innerhalb derselben Gemeinde stattfindet.

Der **Steuerwohnsitz** des Steuerpflichtigen zum 31. Dezember 2003 ist im entsprechenden Feld anzugeben, wobei auch die Gemeinde und die Provinz angegeben werden müssen.

ZUR BEACHTUNG: Die Änderung des steuerlichen Wohnsitzes, der meistens mit dem meldeamtlichen Wohnsitz übereinstimmt, ist ab dem sechzigsten Tag nach dem Umzug geltend. Demzufolge muss ein Steuerzahler der am 2. November 2003 umgezogen ist, den Wohnsitz vor diesem Datum angeben.

Für weitere Informationen siehe im Anhang „Regionale Zusatzsteuer – Sonderfälle“

Das Kästchen „**Sonderfälle in Bezug auf die regionale Zusatzsteuer**“ ist ausschließlich den Personen vorbehalten, die ihren Steuerwohnsitz in der Region Lombardei, Apulien und Venetien haben und für welche die Voraussetzungen gegeben sind, die unter „Regionale Zusatzsteuer - Sonderfälle“ im Anhang, angeführt sind.

Der **Familienstand** ist immer anzugeben. Das Kästchen das anzukreuzen ist, bezieht sich auf den Stand zum Zeitpunkt der Einreichung des Vordr. 730.

■ Erklärung, die von einer Person eingereicht wird, die verschieden vom Steuerzahler ist

Steuerzahler welche die Erklärung für behinderte Personen, die minderjährigen Kinder eingeschlossen einreichen müssen können, falls die Voraussetzungen zur Einreichung des vereinfachten Vordruckes (sh. Abs. 1.3) für diese Person gegeben sind, den Vordr. 730 verwenden;

Subjekte welche die Erklärung einreichen, müssen zwei Vordrucke 730 abfassen in denen jeweils, in den entsprechenden Feldern die Steuernummern des Steuerzahlers (Minderjähriger oder Bevormundeter) und des Vertreters bzw. des Vormundes angegeben werden müssen.

Auf dem ersten Vordr. 730 muss ausserdem:

- das Kästchen „**Erklärer**“ angekreuzt werden;
- im Feld „**Personenstand**“ folgendes Kästchen angekreuzt werden:
 „**7**“ falls die Einkommenserklärung vom rechtlichen Vertreter der unfähigen Person eingereicht wird;
 „**8**“, falls die Eltern die Erklärung für die Einkünfte der minderjährigen Kinder, die vom gesetzlichen Fruchtgenuss ausgeschlossen sind, einreichen;
- es sind die meldeamtlichen Angaben und die Einkünfte des Steuerzahlers anzuführen, auf welchen sich die Erklärung bezieht;

Im zweiten Vordr. 730 muss:

- in der Zeile „**Steuerzahler**“, das Kästchen „**Vertreter bzw. Vormund**“ angekreuzt werden;
- in Bezug auf den Vertreter bzw. Vormund sind die eigenen Daten nur in den Feldern „**meldeamtliche Angaben**“ und „**meldeamtlicher Wohnsitz**“, anzugeben.

In diesem Fall ist es nicht nötig die Zeile „Datum an dem der Wohnsitzwechsel stattgefunden hat“, abzufassen.

Es wird darauf hingewiesen, dass in den obgenannten Fällen keine gemeinsame Erklärung eingereicht werden kann und dass die Einkünfte der Person, welche die Erklärung einreicht, in keinem Fall mit den Einkünften des Subjektes, für das die Erklärung eingereicht wird, zusammengezählt werden können.

Beide Vordrucke müssen vom Subjekt unterschrieben werden, das die Erklärung einreicht.

Für weitere Erläuterungen siehe im Anhang unter „gesetzlicher Fruchtgenuss“

■ Ehepartner und zu Lasten lebende Familienangehörige

Die Steuernummer des Ehepartners ist auch dann in Zeile 1 anzuführen, falls dieser nicht zu Lasten lebt; bei Annullierung der Ehe, Scheidung oder gerichtlicher und tatsächlicher Trennung ist dieselbe nicht anzugeben. Für die Absetzungen des zu Lasten lebenden Ehepartners siehe Tabelle 1.

Als steuerlich zu Lasten lebend werden jene Familienmitglieder betrachtet, welche im Laufe des Jahres 2003 Einkünfte bis zu einem Betrag von Euro **2.840,51** bezogen haben und diese Einkünfte nicht zur Bildung des Gesamteinkommens beigetragen haben;

- der **Ehepartner**, welcher weder gesetzlich noch tatsächlich getrennt ist;
- die **Kinder**, auch die unehelichen Kinder, die anerkannten Kinder, die Adoptivkinder, die Zieh- und Pflegekinder;
- folgende **sonstige Familienangehörige gelten als zu Lasten lebend:**
 - der Ehepartner, welcher gesetzlich und tatsächlich getrennt ist;

- i discendenti dei figli;
- i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- i genitori adottivi;
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

Per poter fruire della detrazione per **"altri familiari a carico"** è necessario che questi, oltre a non superare il limite di reddito di euro **2.840,51**, convivano con il contribuente oppure ricevano da lui assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

ATTENZIONE *La detrazione per il coniuge e i familiari a carico non spetta, neppure in parte, se, nel corso dell'anno, il reddito del familiare ha superato il limite di euro **2.840,51** al lordo degli oneri deducibili.*

Nel limite di reddito di euro **2.840,51** al lordo degli oneri deducibili, che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, devono essere computate anche le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti Centrali della Chiesa Cattolica, nonché la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato.

Si ricorda che ai soli fini dell'eventuale attribuzione delle detrazioni per carichi di famiglia, dette retribuzioni, anche qualora esenti, devono essere considerate rilevanti fiscalmente.

Le detrazioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non convivono con il contribuente e non risiedono in Italia.

La prestazione nel corso del 2003 del servizio militare di leva da parte del familiare non fa perdere il diritto alle detrazioni.

Se nel corso del 2003 è cambiata la situazione di un familiare bisogna compilare un rigo per ogni situazione.

■ Come si applica la detrazione per i figli e gli altri familiari a carico

La detrazione per i figli a carico va suddivisa tra entrambi i genitori, anche se sono separati, in proporzione all'effettivo onere sostenuto da ciascuno. In pratica, la detrazione per figli a carico può essere ripartita discrezionalmente tra i genitori in modo da consentirne pienamente l'utilizzo. Ovviamente se un genitore fruisce al 100 per cento della detrazione per figlio a carico l'altro genitore non può fruirne.

La detrazione spetta sicuramente per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
- figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato.

Si ha, invece, diritto per il primo figlio alla detrazione prevista per il coniuge a carico e per gli altri figli all'intera detrazione prevista per i figli a carico quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio ovvero per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente se lo stesso non si è risposato o se risposato si è legalmente ed effettivamente separato.

La detrazione per i figli compete indipendentemente dalla circostanza che gli stessi abbiano o meno superato determinati limiti di età o che siano o non siano dediti agli studi o a tirocinio gratuito e, pertanto, ai fini dell'attribuzione della detrazione gli stessi non rientrano mai nella categoria di altri familiari.

Per ciascun figlio o familiare a carico spetta una detrazione di euro **285,08**. Se il reddito complessivo di ciascuno dei coniugi non è superiore a euro **51.645,69** la detrazione per il primo figlio e per gli altri familiari a carico è di euro **303,68** e per ciascun figlio successivo al primo è di euro **336,73**.

La detrazione per i figli a carico è, inoltre, aumentata a euro **516,46** per ciascun figlio nei seguenti casi:

- Reddito complessivo non superiore a euro **36.151,98** e 1 figlio a carico;
- Reddito complessivo non superiore a euro **41.316,55** e 2 figli a carico;
- Reddito complessivo non superiore a euro **46.481,12** e 3 figli a carico;
- Contribuenti con almeno 4 figli a carico senza limiti di reddito.

Per ciascun figlio portatore di handicap la detrazione spettante è aumentata a euro **774,69** indipendentemente dal reddito.

Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni la detrazione spettante è incrementata di euro **123,95**.

ATTENZIONE *Si precisa che l'ulteriore detrazione per ciascun figlio di età inferiore a tre anni non spetta per il primo figlio a cui è riconosciuta la detrazione per coniuge a carico. Tale ulteriore detrazione non spetta inoltre nei casi in cui il contribuente ha diritto alla detrazione di euro **516,46** per ciascun figlio ovvero se beneficia della detrazione pari a euro **774,69** prevista per i figli portatori di handicap.*

Per gli altri familiari a carico, nei casi in cui l'obbligo del mantenimento fa capo a più persone, la detrazione va suddivisa tra gli aventi diritto in proporzione all'effettivo onere sostenuto da ciascuno.

ATTENZIONE *Si precisa che, nel caso in cui per un figlio spetta la detrazione prevista per il coniuge a carico, il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la detrazione più favorevole al contribuente tra quella prevista per il coniuge e quella prevista per il figlio a carico.*

Per le detrazioni relative ai figli a carico vedere tabella 2.

- die Nachkommen der Kinder;
- die Eltern und die nächsten Verwandten in aufsteigender Linie, sowie die natürlichen Vorfahren;
- die Adoptiveltern;
- die Schwiegersöhne und die Schwiegertöchter;
- der Schwiegervater und die Schwiegermutter;
- die Geschwister, auch die Halbgeschwister.

Um die Absetzung für „sonstige zu Lasten lebende Familienangehörige“ in Anspruch nehmen zu können, ist es Voraussetzung, dass diese ein Einkommen aufweisen welches Euro **2.840,51** nicht überschreitet und dass sie mit dem Steuerpflichtigen zusammenleben, bzw. vom Steuerpflichtigen Zulagen beziehen, die nicht infolge einer gerichtlichen Maßnahme festgesetzt wurden.

ZUR BEACHTUNG: Die Absetzung für den zu Lasten lebenden Ehepartner oder die zu Lasten lebenden Familienangehörigen steht weder gänzlich noch teilweise zu, falls das Einkommen des Familienmitglieds im Laufe des Jahres, nach Abzug der abzugsfähigen Aufwendungen, den Höchstbetrag von Euro 2.840,51, überschritten hat.

Um als zu Lasten lebendes Familienmitglied betrachtet werden zu können, darf die Einkommensgrenze von Euro **2.840,51**, nach Abzug der abzugsfähigen Aufwendungen, nicht überschritten werden. Zu diesem Betrag sind auch die Entgelte zu zählen, die von Körperschaften oder internationalen Einrichtungen, von Botschaften und Konsulaten, Missionsstellen, vom Vatikan und von diesem direkt abhängigen Körperschaften, sowie von den zentralen Körperschaften der katholischen Kirche, entrichtet wurden, sowie die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit in Grenzgebieten und in Grenzstaaten, die von Personen erzielt wurden, die im Staatsgebiet ansässig sind und dies ihr einziges dauerhaftes Arbeitsverhältnis ist.

Es wird darauf hingewiesen, dass diese Entgelte und Einkünfte nicht in das Gesamteinkommen einzuschließen sind. Die besagten Entgelte sind hingegen ausschließlich bei einer Zuweisung von Absetzbeträgen für zu Lasten lebende Familienmitglieder, von steuerlicher Bedeutung.

Die Absetzungen für den Ehepartner und für die zu Lasten lebenden Kinder stehen auch in dem Fall zu, dass diese nicht mit dem Steuerzahler zusammenleben und nicht in Italien ansässig sind.

Falls ein Familienmitglied im Laufe des Jahres 2003 Wehrdienst leistet, verliert man deshalb das Recht auf die Absetzungen nicht.

Falls sich das Familienverhältnis im Laufe des Jahres 2003 verändert ist für jeden Status eine Zeile auszufüllen.

■ Wie die Absetzung für die Kinder und für andere zu Lasten lebende Familienmitglieder zu berechnen ist

Der Absetzbetrag für zu Lasten lebende Kinder wird von den Ehepartnern, auch falls sie getrennt sind, im Verhältnis zu dem Aufwand, der von jedem getragen wurde, aufgeteilt. Der Absetzbetrag für die zu Lasten lebenden Kinder kann von den Eltern nach Gutdünken aufgeteilt werden, damit dieser Betrag voll ausgeschöpft werden kann. Falls ein Elternteil 100 Prozent des Absetzbetrages für ein zu Lasten lebendes Kind beansprucht, hat der andere Elternteil klarerweise keinen Anspruch auf die Absetzung.

Falls ein Elternteil steuerlich voll zu Lasten des anderen ist, steht der Absetzbetrag klarerweise nur einem Elternteil gänzlich zu, dasselbe gilt auch in den nachfolgenden Fällen:

- für Kinder des/der verwitweten Steuerzahlers/in, der/die nach einer Wiederheirat nicht gesetzlich und effektiv getrennt ist;
- für Adoptivkinder, Pflege- und Ziehkinder des Steuerzahlers, in dem Fall, dass dieser verheiratet ist und nicht gesetzlich und effektiv getrennt ist.

Für das erste Kind steht hingegen jene Absetzung zu, die für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehen ist und für die anderen zu Lasten lebenden Kinder steht der volle Absetzbetrag in dem Fall zu, dass ein Elternteil verstorben ist oder das Kind nicht anerkannt wurde oder es sich um Adoptivkinder, Pflege- oder Ziehkinder des Steuerzahlers handelt, wenn dieser nicht wiederverheiratet ist oder in dem Fall, dass dieser nach einer Wiederheirat gesetzlich und in der Tat getrennt ist. Der Absetzbetrag für Kinder steht unabhängig davon zu, ob sie ein bestimmtes Alter überschritten haben oder nicht, ob sie studieren oder nicht, oder ob sie ein unentgeltliches Praktikum leisten, weshalb sie zwecks Zuweisung des Steuerabsetzbetrages niemals in die Kategorie der sonstigen Familienmitglieder fallen.

Für jedes zu Lasten lebende Kind oder Familienmitglied steht eine Absetzung von Euro **285,08** zu. Falls das Einkommen beider Ehepartner nicht höher als Euro **51.645,69** ist, entspricht die Absetzung für das erste Kind und für andere zu Lasten lebende Familienmitglieder Euro **303,68**. Für alle anderen Kinder steht ein Absetzbetrag von Euro **336,73**, zu.

Zudem wurde der Absetzbetrag für jedes zu Lasten lebende Kind auf Euro **516,46** angehoben und steht in den folgenden Fällen zu:

- bei 1 zu Lasten lebenden Kind, wenn das Gesamteinkommen den Betrag von Euro **36.151,98** nicht überschreitet;
- bei 2 zu Lasten lebenden Kindern, wenn das Gesamteinkommen den Betrag von Euro **41.316,55** nicht überschreitet;
- bei 3 zu Lasten lebenden Kindern, wenn das Gesamteinkommen den Betrag von Euro **46.481,12** nicht überschreitet;
- bei mindestens 4 zu Lasten lebenden Kindern ist keine Einkommensgrenze vorgesehen.

Für jedes behinderte Kind wurde der zustehende Absetzbetrag, unabhängig vom Einkommen auf Euro **774,69** angehoben.

Für jedes Kind unter drei Jahren wurde der zustehende Absetzbetrag auf Euro **123,95** erhöht.

ZUR BEACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass der zusätzliche Absetzbetrag für das erste Kind unter drei Jahren nicht zusteht, da für dieses Kind, der für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehene Absetzbetrag zusteht. Dasselbe gilt in dem Fall, dass der Steuerpflichtige das Anrecht auf den Absetzbetrag von Euro **516,46** für jedes Kind hat oder in dem Fall, dass ihm die Absetzung von Euro **774,69** für behinderte Kinder zusteht.

Falls mehrere Personen für den Unterhalt anderer zu Lasten lebender Familienmitglieder verpflichtet sind, ist der Absetzbetrag für die berechtigten Personen im Verhältnis zum Aufwand jeder einzelnen Person, aufzuteilen.

ZUR BEACHTUNG: Falls für das zu Lasten lebende Kind, der für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehene Absetzbetrag zusteht, wird darauf hingewiesen, dass die Einrichtung, welche den Steuerbestand leistet, dem Steuerpflichtigen zwischen den zwei Beträgen jenen anerkennt, der für denselben von Vorteil ist.

In Bezug auf die Absetzungen für die zu Lasten lebenden Kinder siehe Tabelle 2.

■ Come si compila il rigo relativo al coniuge

Barrare la **casella 'C'**.

Nella casella **"Codice fiscale"** scrivere il codice fiscale del coniuge, anche se non è a carico.

La casella **"Mesi a carico"** è da utilizzare solo se il coniuge è stato a carico. Scrivere '12' se il coniuge è stato a carico per tutto il 2003. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2003, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a carico. Per esempio, in caso di matrimonio celebrato a giugno del 2003, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella scrivere '7'.

Per maggiori chiarimenti vedere in Appendice la voce "Casi particolari di compilazione della casella F1 del prospetto «Coniuge e familiari a carico»".

■ Come compilare i rigi relativi ai figli e agli altri familiari a carico

Barrare la **casella 'F1'** per il primo figlio a carico, intendendo per tale quello anagraficamente di maggiore età.

Il rigo 2, contenente la casella 'F1', è riservato esclusivamente all'esposizione dei dati relativi al primo figlio a carico.

Barrare la **casella 'F'** se il familiare indicato è un figlio a carico successivo al primo.

Barrare la **casella 'A'** se si tratta di un altro familiare.

Barrare la **casella 'D'** se si tratta di un figlio portatore di handicap. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella 'F'. Si precisa che è considerato portatore di handicap la persona riconosciuta tale ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella casella **"Codice fiscale"** scrivere il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari a carico.

È bene sapere che il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico **deve essere scritto comunque**, anche se non si fruisce delle relative detrazioni, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto.

Si precisa che l'art. 21, comma 6-bis, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto che *"a fini di controllo, il diritto alla deduzione per i figli a carico di cittadini extra-comunitari è in ogni caso certificato nei riguardi del sostituto di imposta dallo stato di famiglia rilasciato dal comune, se nella relativa anagrafe i figli di tali cittadini sono effettivamente iscritti, ovvero da equivalente documentazione validamente formata nel Paese d'origine, ai sensi della legge ivi vigente, tradotta in italiano ed asseverata come conforme all'originale dal consolato italiano nel Paese di origine"*.

Nella casella **"Mesi a carico"** indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a carico e, pertanto, spetta la detrazione. Scrivere '12' se il familiare è stato a carico per tutto il 2003; se, invece, è stato a carico solo per una parte del 2003, scrivere il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato il 24 settembre 2003 la detrazione spetta per quattro mesi, pertanto nella casella scrivere '4'.

Nella casella **"Minore di 3 anni"** indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato il 14 maggio 2003, nella casella scrivere '8'; per un figlio che ha compiuto 3 anni il 12 marzo 2003, indicare '3'.

Nella casella **"Percentuale"** indicare la percentuale di detrazione che spetta per ogni familiare a carico.

In particolare, nella casella "Percentuale" indicare:

- la lettera 'C' nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l'intero anno. Se tale detrazione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge;
- la percentuale di spettanza della detrazione nel caso in cui l'onere del mantenimento gravi su più persone. Se la detrazione spetta per intero indicare '100';
- '0' (zero) se il contribuente non fruisce delle relative detrazioni in quanto attribuite interamente ad altro soggetto.

■ Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio

Il contribuente è tenuto sempre ad indicare i dati del sostituto d'imposta che dovrà provvedere al conguaglio. I contribuenti possessori di redditi di lavoro dipendente, di pensione o di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente possono rilevare tali dati dal CUD consegnato dal sostituto di imposta (il dipendente di società estera deve indicare i dati relativi alla sede della stabile organizzazione in Italia che effettua le ritenute).

Se il sostituto che dovrà effettuare i conguagli è diverso da quello che ha rilasciato la certificazione (CUD), i dati vanno richiesti al nuovo sostituto.

Nel caso di dichiarazione congiunta vanno indicati i dati del sostituto del dichiarante, mentre nel modello del coniuge dichiarante non va compilato il riquadro.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di altri vanno indicati i dati del sostituto del minore o del tutelato, mentre nel modello del rappresentante o tutore non va compilato il riquadro.

5.2

Quadro A Redditi di terreni

Questo quadro deve essere utilizzato:

- da coloro che possiedono a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale sui terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il terreno;
- dagli affittuari che esercitano l'attività agricola nei fondi condotti in affitto e dagli associati nei casi di conduzione associata. In tal caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto;
- dal socio, dal partecipante dell'impresa familiare o dal titolare d'impresa agricola individuale non in forma d'impresa familiare che conduce il fondo. In questo caso va compilata solo la colonna del reddito agrario se tali contribuenti non possiedono il terreno a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale.

Per quanto riguarda le attività considerate agricole ai fini della determinazione del reddito agrario vedere in Appendice la voce "Attività agricole".

I redditi dominicale e agrario possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto; se non corrisponde, consultare in Appendice la voce "Variazioni di coltura dei terreni".

■ Wie die Zeile in Bezug auf den Ehepartner abzufassen ist:

Kästchen „C“ ankreuzen.

Im Kästchen „**Steuernummer**“ die Steuernummer des Ehepartners anführen, auch falls dieser nicht zu Lasten lebt.

Das Kästchen „**Monate zu Lasten**“ ist nur dann zu verwenden, wenn der Ehepartner zu Lasten gelebt hat. War dieser das ganze Jahr 2003 zu Lasten ist „12“ einzutragen. Bei Auflösung der Ehe, bei Ableben, bei einer gerichtlichen und tatsächlichen Trennung, bei Auflösung oder Widerruf der Ehe bzw. bei einer zivilrechtlichen Auflösung der Ehe im Laufe des Jahres 2003 ist die Anzahl der Monate einzutragen während denen der Ehepartner zu Lasten gelebt hat. Bei einer im Juni 2003 geschlossenen Ehe, steht der Absetzbetrag für sechs Monate zu, folgedessen ist im Kästchen eine „7“ einzutragen.

■ Wie die Zeilen für zu Lasten lebende Kinder und für sonstige zu Lasten lebende Familienangehörige abzufassen sind

Das **Kästchen „F1“** ist für das erste zu Lasten lebende Kind anzukreuzen, wobei das gemeldete älteste Kind gemeint ist. Zeile 2 mit dem Kästchen „F1“ ist ausschließlich jenen Daten vorbehalten, die das erste zu Lasten lebende Kind betreffen. Das **Kästchen „F“** ist anzukreuzen, falls das angeführte Familienmitglied ein zu Lasten lebendes Kind ist und es sich nicht um das erste Kind handelt.

Das **Kästchen „A“** ist anzukreuzen, falls es ein sonstiges Familienmitglied betrifft.

Das **Kästchen „D“** (behinderte Personen) ist in Bezug auf die behinderten Kinder anzukreuzen. Falls dieses Kästchen angekreuzt wird muss das Kästchen „F“ nicht angekreuzt werden. Zu den behinderten Personen zählen jene, die vom Gesetz Nr. 104 vom 5. Februar 1992 als solche anerkannt wurden.

Im Kästchen „**Steuernummer**“ ist die Steuernummer eines jeden zu Lasten lebenden Kindes, sowie die der anderen zu Lasten lebenden Familienmitglieder einzutragen.

Man weist darauf hin, dass die Steuernummer der zu Lasten lebenden Kinder und Familienmitglieder **auf jeden Fall einzutragen ist**, auch wenn die entsprechenden Absetzbeträge nicht selbst in Anspruch genommen werden, sondern einem anderen Subjekt zugeschrieben werden.

Es wird darauf hingewiesen, dass der Art. 21, Absatz 6-bis des Gesetzesdekretes Nr. 269 vom 30. September 2003, umgewandelt mit Abänderungen vom Gesetz Nr. 326 vom 24. November 2003 folgendes vorsieht: *„jedenfalls muss das Recht auf Steuerabzug für die zu Lasten lebenden Kinder der außergemeinschaftlichen Bürger zum Zwecke einer Kontrolle vor dem Steuersubstituten durch den von der Gemeinde ausgestellten Familienbogen bescheinigt werden, falls die Kinder dieser Bürger im entsprechenden Meldeamt effektiv eingetragen sind. Ansonsten bedarf es einer gleichwertigen gültigen Dokumentation aus dem Ursprungsland aufgrund der dort geltenden Bestimmungen, die in Italienisch übersetzt sein muss und vom Italienischen Konsulat des Ursprungslandes mit der Bestätigung versehen sein muss, dass diese Dokumentation dem Original entspricht.“*

Im Kästchen „**Monate zu Lasten**“ ist die Anzahl der Monate in denen das Familienmitglied zu Lasten war und für welche der Absetzbetrag zusteht, anzugeben. War dieses das ganze Jahr 2003 zu Lasten, ist „12“ einzutragen; war es nur einem Teil des Jahres 2003 zu Lasten, muss die Anzahl der entsprechenden Monate eingetragen werden. Zum Beispiel steht der Absetzbetrag für ein Kind, das am 24. September 2003 geboren wurde, für vier Monate zu, weshalb „4“ einzutragen ist.

Im Kästchen „**Kind unter 3 Jahren**“ ist die Anzahl der Monate anzugeben in denen das zu Lasten lebende Kind unter drei Jahre alt war. Zum Beispiel für ein Kind das am 14. Mai 2003 geboren ist, ist im Kästchen „8“ anzugeben; für ein Kind, das am 12. März 2003 drei Jahre alt wurde, ist im Kästchen „3“ anzugeben.

Im Kästchen „**Prozentsatz**“ ist der Prozentsatz, der für jedes Familienmitglied abgesetzt werden kann, anzuführen. Insbesondere ist im Kästchen „Prozentsatz“ folgendes anzugeben:

- der Buchstabe „C“ in Zeile 2, falls für das erste Kind der Absetzbetrag des zu Lasten lebenden Ehepartners für das ganze Jahr zusteht. Falls diese Absetzung nicht für das ganze Jahr zusteht ist die Zeile 2 für jene Monate abzufassen in denen die Absetzung für das Kind zusteht und die Zeile 3 für jene Monate in denen diese Absetzung für den zu Lasten lebenden Ehepartner zusteht;
- der zustehende Prozentanteil des Absetzbetrages, falls die Aufwendungen für den Unterhalt, zu Lasten mehrerer Personen ist. Steht der volle Absetzbetrag zu so ist „100“ einzutragen;
- „0“ (Null), falls der Steuerzahler nicht in den Genuß eines Absetzbetrages gelangt, da die Absetzbeträge gänzlich von einem anderen Subjekt in Anspruch genommen werden.

■ Angaben des Steuersubstituten, welcher den Ausgleich vornimmt

Der Steuerpflichtige muss die Angaben des Steuersubstituten überall wo gefragt angeben, da dieser angehalten ist den Steuerausgleich vorzunehmen. Steuerpflichtige, die Einkünfte aus einem abhängigen Arbeitsverhältnis bzw. Einkünfte aus einer Rente oder ähnliche Einkünfte aufweisen die jenen aus einem abhängigen Arbeitsverhältnis gleichgestellt sind, können die Angaben aus dem CUD entnehmen, das vom Steuersubstituten eingereicht wird (Arbeitnehmer einer ausländischen Gesellschaft sind angehalten, die Daten in Bezug auf den festen Sitz der Gesellschaft in Italien, welche die Einbehalte vornimmt, anzugeben). Falls es sich beim Substituten der den Ausgleich vornimmt nicht mehr um dasselbe Subjekt handelt, welches die Bescheinigung (CUD) ausgestellt hat, sind die Daten beim neuen Substituten anzufordern.

In dem Fall, dass eine gemeinsame Erklärung eingereicht wird, sind die Angaben des Substituten des Erklärs abzugeben, während diese Übersicht im Vordruck des Ehepartners nicht abzufassen ist.

Falls eine Erklärung in Rechnung Dritter abgefasst wird, sind die Daten des Substituten der minderjährigen oder der bevormundeten Person anzugeben, im Vordruck des Vertreters oder des Vormundes ist diese Übersicht hingegen nicht abzufassen.

Diese Übersicht ist von folgenden Personen abzufassen:

- von jenen, die im Inland als Eigentümer, aufgrund einer Erbpacht, als Fruchtniëßer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte Grundstücke besitzen, die im Katasteramt mit Zuteilung einer Rendite eingetragen sind. Im Fall eines Nutzrechtes oder eines sonstigen dinglichen Rechtes ist der „nackte Eigentümer“ nicht zur Erklärung der Einkünfte aus Grundbesitz verpflichtet;
- von den Pächtern, welche die landwirtschaftliche Tätigkeit auf gepachtetem Grund ausüben und von den Mitgliedern, im Falle einer gemeinsamen Bewirtschaftung. In diesem Fall ist nur die Spalte bezüglich Landwirtschaftsertrag abzufassen. Der Pächter muss den Landwirtschaftsertrag ab dem Datum erklären, ab dem der Vertrag Gültigkeit hat;
- vom Gesellschafter, vom Beteiligten des Familienunternehmens oder vom Inhaber des landwirtschaftlichen Einzelunternehmens, der das Unternehmen nicht in Form eines Familienunternehmens führt und das Grundstück selbst bearbeitet. In diesem Fall ist nur die Spalte bezüglich Landwirtschaftsertrag abzufassen, falls diese Steuerpflichtigen das Grundstück nicht als Eigentümer, Erbpächter, Fruchtniëßer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte besitzen.

Hinsichtlich der Tätigkeiten, welche zwecks Ermittlung des Einkommens als landwirtschaftlich gelten, siehe zwecks Ermittlung des Landwirtschaftsertrages im Anhang unter „landwirtschaftliche Tätigkeiten“.

Falls der effektiv betriebene Anbau mit jenem der im Katasteramt aufscheint übereinstimmt, können die Erträge aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz unmittelbar aus den Katasterunterlagen entnommen werden, wenn nicht, ist im Anhang unter „Änderungen des Anbaues der Grundstücke“ nachzusehen.

Für weitere Hinweise siehe im Anhang unter „Besondere Fälle bei der Abfassung des Kästchens F1“ der Übersicht „zu Lasten lebende Ehepartner und Familienmitglieder“

5.2

Übersicht A Einkünfte aus Grundbesitz

Per la determinazione del reddito dei terreni destinati a colture in serra o alla funghicoltura, consultare in Appendice la voce "Terreni adibiti a colture in serra o alla funghicoltura".

Non danno luogo a reddito dominicale e agrario e non vanno pertanto dichiarati:

- i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;
- i terreni, i parchi e i giardini aperti al pubblico o la cui conservazione è riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di pubblico interesse, quando al possessore non è derivato per tutto il periodo d'imposta alcun reddito dalla loro utilizzazione. Tale circostanza deve essere denunciata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui la proprietà è stata riconosciuta di pubblico interesse.

■ Come si compila il Quadro A

Per ciascun terreno indicare:

- nelle **colonne 1 e 3**, rispettivamente, il reddito dominicale e agrario risultante dagli atti catastali. La rivalutazione, rispettivamente dell'80 e del 70 per cento, sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

ATTENZIONE Se i redditi dominicali e agrari vengono rilevati dal quadro RA (Redditi dei terreni) del Mod. UNICO 2003, gli importi di colonna 1 e 3 vanno indicati al netto delle rivalutazioni rispettivamente dell'80 e del 70 per cento operate lo scorso anno.

In caso di conduzione associata, nella colonna 3 deve essere indicata la quota di reddito agrario relativa alla percentuale di partecipazione e al periodo di durata del contratto. Tale percentuale è quella che risulta da apposito atto sottoscritto da tutti gli associati, altrimenti la partecipazione si presume ripartita in parti uguali.

In caso di società semplici costituite per l'esercizio in forma associata di attività agricola la cui attività e i cui redditi sono compresi nei limiti di cui all'art. 29 del Tuir, i soci devono indicare le quote di partecipazione agli utili che si presumono proporzionali al valore dei conferimenti se non risultano determinate dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta.

Per quanto riguarda le società semplici e le imprese familiari operanti in agricoltura vedere in appendice la voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura".

- nella **colonna 2** uno dei sottoelencati codici:
 - '1' proprietario del terreno;
 - '2' proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone;
 - '3' proprietario del terreno concesso in affitto in assenza di regime legale di determinazione del canone;
 - '4' conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario;
 - '5' socio di società semplice;
 - '6' partecipante dell'impresa familiare agricola diverso dal titolare;
 - '7' titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare.
- Se il proprietario del terreno o il conduttore del fondo è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare, può essere indicato indifferentemente il codice 1 o 7, ovvero 4 o 7;
- nella **colonna 4** il periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);
- nella **colonna 5** la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero);
- nella **colonna 6**, in caso di terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico), l'ammontare del canone risultante dal contratto, corrispondente al periodo di colonna 4;
- nella **colonna 7** uno dei sottoelencati codici per i seguenti casi particolari:
 - '1' mancata coltivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali;
 - '2' perdita per eventi naturali di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto;
 - '3' terreno in conduzione associata;
 - '4' terreno concesso in affitto per usi agricoli a giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscano tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto, purché la durata del contratto stesso non sia inferiore a cinque anni. In relazione a tale terreno il soggetto che presta l'assistenza fiscale non applicherà la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari;
 - '5' se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui al codice 1 e al codice 4;
 - '6' se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui al codice 2 e al codice 4.

Se nel corso del 2003 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni situazione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In tali casi, barrare la casella di **colonna 8** per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente.

Occorre compilare due distinti rigi, senza barrare la casella di colonna 8, nelle ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario, ad es. nell'ipotesi in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto e in talune delle ipotesi indicate in Appendice alla voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura".

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura".

5.3 Quadro B Redditi dei fabbricati

Il quadro deve essere compilato da tutti coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti con attribuzione di rendita nel catasto edilizio urbano.

Si ricorda che tra gli altri diritti reali rientra, se effettivamente esercitato, il diritto di abitazione spettante, ad esempio, al coniuge superstite ai sensi dell'art. 540 del c.c. ed al coniuge separato, convenzionalmente (è esclusa la separazione di fatto) o per sentenza. Il diritto di abitazione si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale.

Für die Ermittlung des Einkommens aus den Grundstücken, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht bestimmt sind, ist im Anhang unter „Grundstücke, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht bestimmt sind“ nachzusehen. Folgende Posten zählen nicht zum Ertrag aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz und sind deshalb auch nicht zu erklären:

- Grundstücke, die als dazugehörige Einheiten der städtischen Bauten aufscheinen;
- Öffentlicher Boden, Parkanlagen und Gärten oder im Fall, dass deren Erhaltung vom Ministerium für Kulturgüter und kulturelle Tätigkeiten im öffentlichem Interesse anerkannt wird, wenn dem Besitzer während des ganzen Steuerzeitraums kein Ertrag aus deren Benützung zukommt. Dieser Tatbestand muss dem Amt der Agentur der Einnahmen innerhalb von drei Monaten ab dem Datum, dass der Besitz von öffentlichem Interesse anerkannt wurde, mitgeteilt werden.

■ Wie die Übersicht A abzufassen ist

Für jedes Grundstück muss eine einzelne Zeile abgefasst werden.

In den **Spalten 1** und **3** ist jeweils der Ertrag aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz anzugeben, der aus den Katasterauszügen zu entnehmen ist. Die Aufwertung von jeweils 80 und 70 Prozent wird vom Subjekt vorgenommen, das den Steuerbeistand leistet.

ZUR BEACHTUNG: Werden die Grund- und Landwirtschaftserträge der Übersicht RA (Einkünfte aus Bodenbesitz) aus dem Vordr. UNICO 2003 entnommen, sind die Beträge aus den Spalten 1 und 3 abzüglich der im vorigen Jahr vorgenommenen Aufwertungen von 80 und 70 Prozent, anzugeben.

Im Falle einer gemeinsamen Bewirtschaftung ist in Spalte 3 der Prozentsatz des Landwirtschaftsertrags anzugeben, der dem Beteiligungsanteil und der Vertragsdauer entspricht. Dieser Beteiligungsanteil geht aus einem von allen Assoziierten unterzeichneten Akt hervor; ansonsten geht man davon aus, dass die Beteiligung in gleiche Anteile aufgeteilt ist. Bei einfachen Gesellschaften, welche für die Ausübung einer landwirtschaftlichen Tätigkeit in assoziierter Form gegründet wurden, deren Tätigkeitsbereich und die Erträge innerhalb der vom Art. 29 des Tur vorgesehenen Grenze liegen, sind die Gesellschafter verpflichtet, die Beteiligungsquoten am Gewinn, für welche anzunehmen ist, dass sie im Verhältnis zum Wert der Einlagen sind, anzuführen, davon ausgeschlossen sind die Anteile, welche durch eine öffentliche Urkunde bzw. durch eine beglaubigte private Gründungsurkunde bzw. durch eine andere öffentliche Urkunde oder beglaubigte Urkunde vor Beginn des Steuerzeitraumes festgesetzt wurden.

Für die einfachen Gesellschaften und die landwirtschaftlichen Familienbetriebe siehe im Anhang unter „einfache Gesellschaften und Familienunternehmen, die in der Landwirtschaft tätig sind“.

- In **Spalte 2** siehe unter einen der nachstehenden Codes:
 - „1“ der Grundstückseigentümer;
 - „2“ der Grundstückseigentümer, der den Grund nach dem gesetzlichen Mietzins verpachtet hat;
 - „3“ der Grundstücksbesitzer, der den Grund nicht nach dem gesetzlichen Mietzins verpachtet hat;
 - „4“ der Betreiber des Grundstückes (verschieden vom Besitzer) bzw. der Pächter;
 - „5“ der Gesellschafter einer einfachen Gesellschaft;
 - „6“ der am landwirtschaftlichen Familienunternehmen Beteiligte, der verschieden vom Inhaber ist;
 - „7“ der Inhaber eines landwirtschaftlichen Einzelunternehmens, das nicht in Form eines Familienunternehmens geführt wird.

Falls der Besitzer des Grundstückes auch Inhaber des landwirtschaftlichen Einzelunternehmens ist, das nicht in Form eines Familienunternehmens geführt wird, kann der Code 1 oder 7 bzw. der Code 4 oder 7, angeführt werden.

- In **Spalte 4** ist der Zeitraum des Grundstückbesitzes in Tagen anzugeben (365 für das ganze Jahr).
- In **Spalte 5** ist der Besitzanteil in Hundertstel anzugeben (100 für den vollen Anteil).
- In **Spalte 6** ist bei Grundstücken, die nach gesetzlich festgelegter Miete (rechtlich gebundener Mietzins) vermietet werden, der Gesamtbetrag des Mietzinses laut Vertrag, der dem Zeitabschnitt aus Spalte 4 entspricht, anzuführen.
- In **Spalte 7** sind unter Angabe der nachstehenden Codes folgende Sonderfälle anzuführen:
 - „1“ bei Nichtbewirtschaftung, sowie bei ausgefallener Teilbewirtschaftung eines Bodens für ein ganzes Bebauungsjahr und in dem Fall, dass dies nicht von der Bebauungsart des Bodens abhängt, der mindestens für zwei Drittel als landwirtschaftlich bebaubarer Boden für Jahresprodukte eingestuft ist;
 - „2“ bei Verlust durch Naturkatastrophen von mindestens 30 Prozent des ordentlichen Jahresertrages aus bebaubaren Boden vorausgesetzt, dass der geschädigte Besitzer das Schadeneignis innerhalb von drei Monaten oder falls das Datum nicht genau feststellbar ist, mindestens 15 Tage vor Erntebeginn, beim Amt für das Territorium (ex technisches Ärarialamt des Staates) meldet;
 - „3“ bei gemeinsamer Bewirtschaftung;
 - „4“ bei Grundstücken für landwirtschaftliche Zwecke, die an Pächter verpachtet werden, die das vierzigste Lebensjahr noch nicht überschritten haben und als Haupttätigkeit die Tätigkeit eines Bauern oder eines Landwirtes ausüben oder diese Eigenschaften innerhalb von zwölf Monaten ab Abschluss des Pachtvertrages aufweisen können, immer vorausgesetzt dass die Dauer des Pachtvertrages nicht unter fünf Jahren liegt. Für dieses Grundstück wird das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, die Aufwertung der Erträge aus Boden- und Landwirtschaftsbesitz nicht anwenden;
 - „5“ in dem Fall, dass die Voraussetzungen gemäß Kode 1 und Kode 4 gleichzeitig zutreffen;
 - „6“ in dem Fall, dass die Voraussetzungen gemäß Kode 2 und Kode 4 gleichzeitig zutreffen.

Wenn sich im Laufe des Jahres 2003 für dasselbe Grundstück verschiedene Bedingungen ergeben haben (Änderung der Besitzquoten, in Pacht gegebenes Grundstück usw.), so muss für jede einzelne Situation eine Zeile ausgefüllt werden, indem man in Spalte 4 den jeweiligen Zeitraum angibt. In diesen Fällen wird das Kästchen in **Spalte 8** angekreuzt, um aufzuzeigen, dass es sich um dasselbe Grundstück der vorhergehenden Zeile handelt.

Falls der Besitzanteil des Ertrages aus Grundbesitz anders ist als jener des landwirtschaftlichen Ertrages (z.B. falls nur ein Teil des Grundstückes verpachtet wird und in jenen Fällen, welche im Anhang unter „Einfache Gesellschaften und Familienunternehmen, die in der Landwirtschaft tätig sind“, angegeben sind), sind zwei verschiedene Zeilen auszufüllen und das Kästchen in Spalte 8 ist nicht anzukreuzen.

Für weitere Erläuterungen siehe im Anhang unter „Begünstigungen für Jungunternehmer in der Landwirtschaft“

5.3 Übersicht B Einkünfte aus Gebäudebesitz

Diese Übersicht ist von all jenen Personen abzufassen, die als Eigentümer, Fruchtnießer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte Gebäude im Staatsgebiet besitzen, die im Gebäudekataster mit einer Katasterrendite eingetragen bzw. einzutragen sind.

Man beachte, dass unter den anderen dinglichen Rechten – wenn tatsächlich ausgeübt – auch das Wohnrecht einzureichen ist, das zum Beispiel im Sinne des Art. 540 des BGB dem hinterbliebenen Ehepartner und dem im Einverständnis oder aufgrund eines Urteiles getrennt lebenden Ehepartner (ausgeschlossen ist die faktische Ehetrennung) zusteht. Das Wohnrecht wird auch auf die dazugehörigen Einheiten des Hauses, die für Wohnzwecke verwendet werden, ausgedehnt.

In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Questo quadro può essere compilato anche dai soci di società semplici e di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono reddito di fabbricati.

ATTENZIONE *I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e per gli altri servizi oggetto di proprietà condominiale cui è attribuibile un'autonoma rendita catastale devono essere dichiarati dal singolo condomino solo se la quota di reddito a lui spettante per ciascuna unità immobiliare è complessivamente superiore a euro 25,82. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.*

I soci di cooperative edilizie non a proprietà indivisa, assegnatari di alloggi anche se non ancora titolari di mutuo individuale, sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione il reddito relativo all'alloggio assegnato con verbale di assegnazione della cooperativa. Analogo obbligo vale per gli assegnatari di alloggio a riscatto o con patto di futura vendita da parte di Enti (es.: Iacp, ex Incis).

Non danno luogo a reddito dei fabbricati e non vanno, pertanto, dichiarati:

- le costruzioni rurali ad uso abitativo, appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono, effettivamente adibite agli usi agricoli. Le unità immobiliari che sulla base delle norme in vigore non hanno i requisiti per essere considerate rurali devono essere dichiarate utilizzando, in assenza di quella definitiva, la rendita presunta. Sono comunque considerate produttive di reddito dei fabbricati le unità immobiliari iscrivibili alle categorie 'A/1' e 'A/8' e quelle aventi caratteristiche di lusso; per ulteriori precisazioni vedere in Appendice la voce "Costruzioni rurali";
- le costruzioni strumentali alle attività agricole comprese quelle destinate alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione, nonché ai fabbricati destinati all'agriturismo. Per quanto riguarda le attività considerate agricole vedere in Appendice la voce "Attività agricole";
- le unità immobiliari, anche ad uso diverso da quello di abitazione, per le quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità del provvedimento, durante il quale l'unità immobiliare non deve essere comunque utilizzata;
- gli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando al possessore non deriva alcun reddito dall'utilizzazione dell'immobile per l'intero anno. Tale circostanza deve essere denunciata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio;
- le unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio del culto, nonché i monasteri di clausura, se non sono oggetto di locazione, e le loro pertinenze.

Nella **colonna 1** indicare la rendita catastale. La rivalutazione del 5 per cento, prevista a partire dal 1997, verrà effettuata direttamente da chi presta l'assistenza fiscale.

ATTENZIONE *Se il reddito dei fabbricati viene rilevato dal quadro RB (Redditi dei fabbricati) del Mod. UNICO 2003 l'importo di colonna 1 va indicato al netto della rivalutazione del 5 per cento operata lo scorso anno.*

I soci di società semplici e di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono reddito di fabbricati, dopo aver compilato questa colonna, nella quale indicano il reddito imponibile e non la rendita catastale, devono indicare nella colonna 2 "Utilizzo" il codice 7, senza compilare le successive colonne.

Per i fabbricati non censiti o con rendita non più adeguata indicare la rendita catastale presunta.

Qualora le rendite dei fabbricati siano state aggiornate, indicare la nuova rendita.

In caso di immobili inagibili, vedere in Appendice la voce "Immobili inagibili".

Nella **colonna 2** indicare, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi di utilizzo:

- **1** unità immobiliare utilizzata come abitazione principale;
- **2** unità immobiliare tenuta a disposizione per la quale si applica l'aumento di un terzo;
- **3** unità immobiliare locata in assenza di regime legale di determinazione del canone (libero mercato o "patti in deroga");
- **4** unità immobiliare locata in regime legale di determinazione del canone (equo canone);
- **5** unità immobiliare costituente pertinenza dell'abitazione principale (box, cantina, ecc.) se iscritta in catasto con autonoma rendita;
- **7** unità immobiliare di società semplici o di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono redditi di fabbricati;
- **8** unità immobiliare sita in uno dei comuni indicati in Appendice alla voce "Comuni di cui all'art.1 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni dalla L. 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni", e concessa in locazione a canone "convenzionale" sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale. In tal caso, per usufruire della riduzione del 30 per cento del relativo reddito, che sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è necessario compilare anche l'apposito riquadro "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione" (righe B11, B12 e B13);
- **9** unità immobiliare che non rientra nei precedenti casi.

• **Unità immobiliari utilizzate come abitazione principale**

Si considera abitazione principale quella nella quale il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente.

Per l'abitazione principale compete la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze, rapportata alla quota di possesso e al periodo dell'anno durante il quale l'immobile (e relative pertinenze) è stato adibito ad abitazione principale. Tale deduzione sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Im Falle eines Fruchtgenusses bzw. eines anderen dinglichen Rechtes braucht der Inhaber des „nackten Eigentums“ das Gebäude nicht zu erklären. Diese Übersicht kann auch von Gesellschaftern einfacher Gesellschaften und diesen im Sinne des Art. 5 des Tuir gleichgestellten, welche Einkünfte aus Gebäuden aufweisen, verwendet werden.

ZUR BEACHTUNG: Die Räumlichkeiten für die Pförtnerloge, die Dienstwohnung des Pförtners und die anderen Gemeinschaftsanteile, denen ein gesonderter Katasterertrag zugewiesen wird, sind vom einzelnen Mitbesitzer nur dann zu erklären, wenn sein Ertragsanteil für jede einzelne Einheit die Summe von 25,82 Euro überschreitet. Der Ausschluss ist für Immobilien und für Geschäfte, die vermietet sind nicht anwendbar.

Die Mitglieder der Baugenossenschaften mit ungeteiltem Eigentum, denen eine Wohnung zugewiesen wurde, sind verpflichtet in ihrer Erklärung den Ertrag der ihnen mittels Zuweisungsbeschluß der Genossenschaft zugewiesenen Wohnung anzugeben, auch in dem Fall, dass sie noch kein auf ihren Namen eingetragenes individuelles Darlehen haben. Dieselbe Pflicht gilt auch für Personen, die von Körperschaften (z.B. Iaccp, ex Incis usw.) Wohnungen auf Abzahlung oder mit der Vereinbarung eines späteren Verkaufs, zugewiesen bekommen haben.

Als keinen Gebäudeertrag erbringend gelten folgende Gebäude, die deshalb nicht zu erklären sind:

- die bewohnbaren landwirtschaftlichen Bauten, welche vom Besitzer oder vom Pächter der Grundstücke, effektiv für landwirtschaftliche Zwecke benutzt werden. Die Immobilieneinheiten, die aufgrund der geltenden Bestimmungen, nicht die Voraussetzungen aufweisen, um als landwirtschaftlich betrachtet werden zu können, müssen erklärt werden, indem - bei Fehlen des endgültigen - der vermutliche Ertrag angegeben wird. Jedenfalls werden jene Immobilieneinheiten als ertragbringend angesehen, die in den Kategorien A/1 und A/8 eingetragen werden können, sowie jene, die Luxuseigenschaften aufweisen; für nähere Angaben siehe im Anhang unter „Landwirtschaftliche Bauten“ ;
- die Bauten mit landwirtschaftlicher Zweckbestimmung, einschließlich jener Bauten, die als Treibhäuser, die für die Aufbewahrung von landwirtschaftlichen Erzeugnissen, für die Verwahrung der Maschinen, sowie des Werkzeuges und für den nötigen Lagervorrat für die Bepflanzung bestimmt sind, sowie die Gebäude für den Agriturismo. Hinsichtlich der Tätigkeiten, welche als landwirtschaftliche Tätigkeiten gelten, siehe im Anhang unter „Landwirtschaftliche Tätigkeiten“;
- die Gebäudeeinheiten, auch wenn diese zu anderen Zwecken als zu Wohnzwecken bestimmt sind, für welche Lizenzen, Konzessionen oder Bewilligungen für die Renovierung, Wiederherstellung oder für den Umbau ausgestellt worden sind, dies beschränkt auf den Zeitraum, in dem die Verfügung Gültigkeit hat und während dem die Gebäudeeinheit nicht benutzt werden darf;
- die Gebäude, die von der Öffentlichkeit zugänglich sind und die als Sitz von Museen, Bibliotheken, Archiven, Filmarchiven und von Archiven für Zeitschriftensammlungen bestimmt sind, in dem Fall, dass dem Besitzer kein Ertrag aus der Benutzung des Gebäudes für das gesamte Jahr zukommt. Dieser Tatbestand ist dem Amt der Agentur der Einnahmen innerhalb von drei Monaten zu melden;
- die Gebäudeeinheiten, die ausschließlich für den Kultus bestimmt sind, sowie die Klausurkloster, falls diese nicht vermietet sind und die dazu gehörenden Einheiten.

In **Spalte 1** ist der Katasterertrag anzugeben. Die ab dem Jahr 1997 vorgesehene Aufwertung von 5 Prozent wird unmittelbar von jenem Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet, durchgeführt.

ZUR BEACHTUNG: Falls die Einkünfte aus Gebäudebesitz aus Übersicht RB (Einkünfte aus Gebäudebesitz) des Vordr. UNICO 2003 entnommen werden, ist der Betrag aus Spalte 1 abzüglich der Aufwertung von 5 Prozent, die letztes Jahr dazugerechnet wurde, anzugeben.

Die Gesellschafter von einfachen Gesellschaften oder der im Sinne des Art. 5 des Tuir diesen gleichgestellten Gesellschaften, die Einkünfte aus Gebäudebesitz aufweisen, sind nach der Abfassung dieser Spalte, in welcher das besteuerebare Einkommen und nicht der Katasterertrag anzugeben ist verpflichtet, in Spalte 2 „Nutzungszweck“, den Kode 7 anzugeben. Die nachfolgenden Spalten sind in diesem Fall nicht abzufassen.

Für nicht erfasste Gebäude bzw. für jene mit einer nicht mehr angeglichenen Rendite, ist der vermutete Katasterertrag anzuführen. Falls die Gebäudeerträge auf den letzten Stand gebracht wurden, ist die neue Rendite anzugeben.

Im Falle von unzugänglichen Gebäuden siehe im Anhang unter „Nicht bewohnbare Gebäude“.

In **Spalte 2** ist der Nutzungszweck der Immobilieneinheiten durch Angabe des entsprechenden Kode anzuführen:

- **1** für die Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung benutzt wird;
- **2** für die zur Verfügung gehaltene Immobilieneinheit, bei der eine Erhöhung von einem Drittel angewandt wird;
- **3** für die vermietete Immobilieneinheit ohne Anwendung des gesetzlich geregelten Mietzinses (freier Markt oder vertragsabweichendes Abkommen - „patto in deroga“);
- **4** für die nach dem gerechten Mietzins (equo canone) vermietete Immobilieneinheit;
- **5** für die Immobilieneinheit als zur Hauptwohnung dazugehörige Einheit (Garage, Keller usw.), falls diese im Kataster mit eigener Rendite eingetragen ist;
- **7** für die Immobilieneinheit der einfachen Gesellschaften oder der, im Sinne des Art. 5 des Tuir diesen gleichgestellten Gesellschaften, welche Einkünfte aus Gebäudebesitz aufweisen;
- **8** für die Immobilieneinheit jener Gemeinden, die im Anhang unter „Gemeinden im Sinne des Art. 1 des GD Nr. 551 vom 30. Dezember 1988, umgewandelt mit den Abänderungen des Gesetzes Nr. 61 vom 21. Februar 1989 und darauffolgenden Abänderungen“ angegeben ist und mit einem „konventionierten“ Mietzins aufgrund eigener Verträge auf lokaler Ebene zwischen den Organisationen der Baubesitzer und den auf Landesebene am meisten vertretenen Betreibern, vermietet ist. Um, in diesem Fall, die Herabsetzung von 30 Prozent beanspruchen zu können, welche von jenem Subjekt angewandt wird, das den Steuerbeistand leistet, ist es Voraussetzung, dass auch die eigens vorgesehene Übersicht „Erforderliche Angaben um die, für Mietverträge vorgesehenen Begünstigungen in Anspruch nehmen zu können“ (Zeilen B11, B12 und B13) abgefasst wird;
- **9** für jene Immobilieneinheiten, die oben nicht angeführt wurden.

• Immobilieneinheiten, die als Hauptwohnung benutzt werden

Als Hauptwohnung versteht man jene Wohnung, die der Steuerpflichtige oder seine Familienangehörigen (Ehepartner, Verwandte bis zum 3. Grad und verschwägerte Verwandte bis zum 2. Grad) gewöhnlich bewohnen.

Für die Hauptwohnung steht ein Abzug vom Gesamteinkommen bis zu einem Höchstbetrag, welcher dem Betrag der Katasterrendite dieser Immobilieneinheit und den entsprechenden dazugehörigen Einheiten entspricht, zu. Dieser Betrag ist sei es im Verhältnis zum Besitzanteil, sowie zur Zeitspanne des Jahres in welcher die Liegenschaft (und die dazugehörenden Einheiten) als Hauptwohnung benutzt worden sind, zu berechnen. Dieser Abzug wird vom Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet vorgenommen.

La deduzione spetta anche quando l'unità immobiliare costituisce la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente stesso, ivi residenti. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile adibito ad abitazione principale del contribuente.

La deduzione per l'abitazione principale spetta anche nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale a seguito di ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'unità immobiliare non risulti locata.

Sono considerate pertinenze, da indicare con il codice "5", le unità immobiliari classificate o classificabili in categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato).

• Unità immobiliari tenute a disposizione

Per unità immobiliari a disposizione (per le quali il soggetto che presta l'assistenza fiscale opererà la maggiorazione di un terzo della rendita catastale rivalutata del 5 per cento) si intendono le unità immobiliari adibite ad abitazione e possedute in aggiunta a quella utilizzata come abitazione principale. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Unità immobiliari tenute a disposizione".

Nella **colonna 3** indicare il periodo di possesso espresso in giorni (365 per l'intero anno).

Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è divenuto atto all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Nella **colonna 4** indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero).

• Fabbricati dati in locazione

Nella **colonna 5** indicare l'85 per cento del canone di locazione (per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano indicare il 75 per cento del canone) se l'unità immobiliare, o una parte di essa è data in locazione. L'ammontare del canone è quello risultante dal contratto di locazione (compresa l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice Istat e la maggiorazione spettante in caso di sublocazione ed escluse le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, se sono comprese nel canone) ed è relativo al periodo di possesso di colonna 3. In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso.

L'ammontare del canone va considerato anche nell'ipotesi in cui il contratto di locazione sia stipulato da uno solo dei comproprietari o contitolari del diritto reale.

Se il contratto di locazione si riferisce, oltre che alla abitazione, anche alle sue pertinenze (box, cantina, ecc.) iscritte in catasto con autonoma rendita, indicare nella colonna 5 per ciascuna unità immobiliare la quota del canone ad essa relativa; quest'ultima va determinata ripartendo il canone stesso in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare.

Si ricorda che i canoni derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso abitativo non percepiti non devono essere dichiarati se entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi si è concluso il procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore. In tal caso la rendita catastale deve essere comunque assoggettata a tassazione.

Nella **colonna 6** indicare, riportando i codici sottoelencati, i seguenti casi particolari:

- **1** fabbricati distrutti o inagibili a seguito degli eventi sismici ed altri eventi calamitosi, che per legge siano stati esclusi da imposizione (a condizione che sia stato rilasciato un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità del fabbricato);
- **3** unità immobiliare inagibile per la quale è stata chiesta la revisione della rendita;
- **4** unità immobiliare per la quale non sono stati percepiti i canoni di locazione, come risulta da provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità.

Se nel corso del 2003 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso fabbricato (variazioni di quote di possesso, utilizzo, inagibilità a seguito di evento calamitoso, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni singola situazione, indicando nella colonna 3 il relativo periodo. In questo caso barrare la casella di **colonna 7** per indicare che si tratta dello stesso fabbricato del rigo precedente.

• Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Il **rigo B9** deve essere compilato dai soggetti che hanno maturato un credito d'imposta a seguito del riacquisto della prima casa.

Questo rigo si compone di tre colonne:

- nella **colonna 1** deve essere riportato il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già indicato nel rigo 31 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2003, ovvero quello indicato nel rigo RN19, colonna 1, del quadro RN del Mod. UNICO 2003, persone fisiche;
- nella **colonna 2** deve essere indicato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel 2003, che spetta ai soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2003 e la data di presentazione della dichiarazione abbiano acquistato un immobile usufruendo delle agevolazioni prima casa.
 - che l'acquisto sia stato effettuato entro un anno dalla vendita di altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa;
 - che non siano decaduti dal beneficio prima casa.

L'importo del credito d'imposta è pari all'ammontare dell'imposta di registro o dell'IVA corrisposta in relazione al primo acquisto agevolato; in ogni caso detto importo non può essere superiore all'imposta di registro o all'IVA dovuta in relazione al secondo acquisto;

- nella **colonna 3** deve essere riportato il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24.

Questo rigo non deve essere compilato da coloro che hanno già utilizzato il credito di imposta:

- in diminuzione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di acquisto agevolato che lo determina;

Per il calcolo vedere in Appendice la voce "Canone di locazione - Determinazione della quota proporzionale"

Al riguardo vedere in Appendice la voce "Immobili inagibili"

Per l'individuazione delle condizioni per fruire dei benefici sulla prima casa vedere in Appendice la voce "Acquisto prima casa"

Der Abzug steht auch in dem Fall zu, dass die Immobilieneinheit von den Familienangehörigen des Steuerpflichtigen als Hauptwohnung bewohnt wird. Andererseits wird darauf hingewiesen, dass der Abzug für die Hauptwohnung nur ein einziges Mal zusteht, weshalb der Steuerpflichtige der zwei Immobilieneinheiten besitzt, diesen nur vom Einkommen in Bezug auf die Hauptwohnung, die er selbst bewohnt und nicht in Bezug auf die von den Familienangehörigen als Hauptwohnung benutzte Wohnung, beanspruchen kann.

Der Abzug für die Hauptwohnung steht auch in dem Fall zu, dass der gewohnheitsmäßige Wohnsitz des Steuerzahlers in ein Altersheim oder in ein Pflegeheim verlegt wird. Dies unter der Bedingung, dass die Wohnung nicht vermietet wird. Als dazugehörige Immobilieneinheiten, die unter Kode „5“ anzuführen sind, versteht man jene die nicht in der Kategorie der Immobilien für Wohnzwecke eingestuft sind oder eingestuft werden können und in dauerhafter Weise in Anschluß zur Hauptwohnung benutzt werden (auch falls diese nicht zum selben Gebäude gehören).

• Zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten

Unter zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten (für die das Subjekt, das den Steuerbestand leistet, eine Werterhöhung des Katasterertrages von einem Drittel, aufgewertet auf 5 Prozent vornehmen wird) versteht man die Immobilieneinheiten für Wohnzwecke und jene, die zusätzlich zur Hauptwohnung zum Eigentum gehören. Für nähere Erläuterungen siehe im Anhang unter „Zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten“.

In **Spalte 3** ist der Besitzzeitraum in Tagen anzugeben (365 für das ganze Jahr).

Der Ertrag aus neu errichteten Gebäuden ist ab der Benützungsgenehmigung des Gebäudes bzw. ab dem Datum in dem es vom Besitzer gebraucht wurde, zu erklären.

In **Spalte 4** ist der Besitzanteil in Hundertstel anzugeben (100 für den vollen Anteil).

• Vermietete Gebäude

In **Spalte 5** sind 85 Prozent des Mietertrages anzugeben (75 Prozent des Mietertrages für Gebäude, die in der Stadt Venedig und auf den Inseln Giudecca, Murano und Burano liegen), falls die Immobilieneinheit bzw. ein Teil derselben vermietet wird. Der gesamte Mietbetrag geht aus dem Mietvertrag hervor und bezieht sich auf den in Spalte 3 angegebenen Besitzzeitraum (einschließlich der automatischen Aufwertung laut ISTAT-Index und dem entsprechenden Aufschlag bei Untermiete, ausgeschlossen sind die Auslagen für die Kondominiumsspesen, das Licht, das Wasser, das Gas, den Pfortner, den Aufzug, die Heizung und ähnliches, wenn diese Auslagen im Mietzins inbegriffen sind). Im Falle von Miteigentum muss der Mietzins, unabhängig vom Besitzanteil, gänzlich angegeben werden.

Der Gesamtbetrag des Mietzinses ist auch in dem Fall zu berücksichtigen, dass der Mietvertrag nur von einem der Mitbesitzer oder Mitinhaber des dinglichen Rechtes abgeschlossen wurde.

Wenn sich der Mietvertrag, sowohl auf die Wohnung als auch auf die dazugehörenden Einheiten (Garage, Keller usw.) bezieht, die im Kataster mit einer eigenen Rendite eingetragen sind, so ist in Spalte 5 für jede Immobilieneinheit die entsprechende Mietquote anzugeben; letztere wird ermittelt, indem der Mietbetrag im Verhältnis zum Katasterertrag einer jeden Immobilieneinheit aufgegliedert wird.

Es wird darauf hingewiesen, dass die nicht bezogenen Mietzinsen, die sich auf Mietverträge von Liegenschaften für Wohnzwecke beziehen, nicht zu erklären sind, falls das gerichtliche Exmissionsverfahren wegen Säumigkeit des Mieters innerhalb der Frist für die Einreichung der Einkommenserklärung abgeschlossen wurde. In diesem Fall ist die Katasterrendite trotzdem der Besteuerung zu unterwerfen.

In **Spalte 6** sind unter Angabe der nachfolgenden Codes, folgende Sonderfälle anzugeben:

- **1** die, infolge von Erdbeben zerstörten bzw. als unbewohnbar erklärten Gebäude, die laut Gesetz von der Steuer befreit worden sind (vorausgesetzt, die Gemeinde hat eine Erklärung erlassen, woraus der Zerstörungsgrad oder die Unbewohnbarkeit des Gebäudes hervorgeht);
- **2** die nicht bewohnbaren Immobilieneinheiten für welche eine Überprüfung der Rendite beantragt wurde;
- **3** die Immobilieneinheiten für welche kein Mietzins eingenommen wurde, wie aus dem gerichtlichen Exmissionsverfahren wegen Säumigkeit des Mieters hervorgeht.

Wenn sich im Laufe des Jahres 2003 für dasselbe Gebäude verschiedene Bedingungen ergeben haben (Änderungen der Besitzquoten, Benutzung des Gebäudes usw.), ist für jede einzelne Situation eine Zeile auszufüllen und in Spalte 3 der jeweilige Zeitraum anzugeben. In diesen Fällen wird das Kästchen von **Spalte 7** angekreuzt um aufzuzeigen, dass es sich um dasselbe Gebäude der vorhergehenden Zeile handelt.

• Steuerguthaben für den Wiederkauf der Erstwohnung

Zeile B9 ist von den Subjekten abzufassen, die aufgrund des Wiederkaufs der Erstwohnung ein Steuerguthaben angereift haben.

Diese Zeile besteht aus drei Spalten:

- in **Spalte 1** ist das Steuerguthaben für den Wiederkauf der Erstwohnung anzugeben, das in der Steuer, die aus der vorhergehenden Erklärung hervorgeht kein Fassungsvermögen gefunden hat und bereits in Zeile 31 der Verrechnungsaufstellung (Vodr. 730-3) des Vodr. 730/2003 bzw. in Zeile RN19, Spalte 1 der Übersicht RN des Vodr. UNICO 2003, Natürliche Personen angeführt wurde;
- in **Spalte 2** ist der Gesamtbetrag des Steuerguthabens anzugeben, das im Jahr 2003 angereift ist und den Subjekten zusteht, die sich in einer der folgenden Lage befinden:
 - die in der Zeitspanne zwischen 1. Jänner 2003 und der Einreichung der Erklärung eine Liegenschaft gekauft haben.
 - die innerhalb eines Jahres ab Verkauf einer angekauften Liegenschaft eine andere angekauft haben und die Begünstigungen für die Erstwohnung in Anspruch genommen haben;
 - die das Anrecht auf die Begünstigung für die Erstwohnung nicht verloren haben.
 Das Steuerguthaben entspricht dem Gesamtbetrag der Register- bzw. der Mehrwertsteuer, die beim ersten begünstigten Ankauf entrichtet wurde, jedenfalls darf der Betrag des Steuerguthabens die Register- oder die Mehrwertsteuer, die für den zweiten Ankauf geschuldet wird, nicht überschreiten.
- in **Spalte 3** ist das Steuerguthaben anzugeben, das im Vordruck F24 ausgeglichen wurde.

Diese Zeile ist von den Personen, welche das Steuerguthaben bereits für folgendes in Anspruch genommen haben, nicht abzufassen u.z.:

- als Verminderung der Registersteuer, die für den entsprechend festgelegten begünstigten Kaufvertrag geschuldet ist;

Für die Berechnung siehe im Anhang unter „Mietzins - Ermittlung der Mietquote nach proportionalem Satz“.

Diesbezüglich siehe im Anhang unter „Nicht bewohnbare Immobilien“

Zwecks Ermittlungen der Bedingungen um in den Genuss der Begünstigung für die Erstwohnung zu gelangen, siehe im Anhang unter „Ankauf der Erstwohnung“

- in diminuzione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, ovvero delle imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

• Credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti

Nel **rigo B10** va indicato l'ammontare del credito d'imposta spettante per le imposte versate sui canoni di locazione di immobili ad uso abitativo venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità. In proposito vedere in Appendice la voce "Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti".

Per maggiori chiarimenti vedere in Appendice alla voce "Comuni di cui all'art. 1 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 551 convertito con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 1989, n. 61 e successive modificazioni"

• Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione

Per usufruire della riduzione del 30 per cento del reddito dei fabbricati locati è necessario compilare nell'apposito riquadro i rigi B11, B12 e B13 nel modo seguente:

Nella **colonna 1** indicare il numero del rigo del Quadro B nel quale sono stati portati i dati dell'immobile locato.

Nella **colonna 2** scrivere il numero del modello sul quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato, solo se è necessario compilare più modelli.

Nelle **colonne 3, 4 e 5** riportare i dati della registrazione del contratto di locazione (data, numero di registrazione e codice identificativo dell'Ufficio delle Entrate (o dell'ex Ufficio del Registro) - codice riportato sul Modello di versamento F23 con il quale è stata pagata l'imposta di registro).

Nella **colonna 6** scrivere l'anno di presentazione della dichiarazione ICI relativa all'immobile in questione.

Nella **colonna 7** indicare il Comune dove si trova l'immobile locato.

Nella **colonna 8** scrivere la sigla della Provincia dove si trova l'immobile locato.

5.4

Quadro C Redditi di lavoro dipendente ed assimilati

Il **quadro C** è diviso in tre Sezioni:

- nella prima, vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, di pensione e i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali sono previste delle deduzioni e delle detrazioni d'imposta;
- nella seconda, vanno indicati tutti gli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali non sono previste le suddette deduzioni e detrazioni;
- nella terza, vanno indicati l'ammontare delle ritenute, delle addizionali regionale e comunale all'Irpef relative ai redditi indicati nelle prime due Sezioni.

ATTENZIONE I contribuenti devono sempre indicare i redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati percepiti anche se si avvalgono dell'assistenza del sostituto d'imposta che ha erogato i redditi.

■ Sezione I - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

In questa sezione vanno indicati nei **rigi** da **C1** a **C3**:

- i redditi di lavoro dipendente e di pensione;
- i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera. Vedere al riguardo in Appendice il punto 2 della voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- le indennità e le somme da assoggettare a tassazione corrisposte a qualunque titolo ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti; in Appendice alla voce "Indennità e somme erogate dall'INPS o da altri Enti" sono elencate, a titolo esemplificativo, le indennità più comuni;
- le indennità e i compensi, a carico di terzi, percepiti dai prestatori di lavoro dipendente per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che, per clausola contrattuale, devono essere riversati al datore di lavoro e di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- i trattamenti periodici integrativi corrisposti dai Fondi Pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993;
- i compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;
- le retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- i compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento;
- le somme percepite a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale (tra le quali rientrano le somme corrisposte ai soggetti impegnati in piani di inserimento professionale), se erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente e sempre che non sia prevista una specifica esenzione. Vedere, al riguardo, in Appendice la voce "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito";
- le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata (le indennità sono assoggettabili a tassazione separata se il diritto a percepirle risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o se derivano da controversie o transazioni in materia di cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- le remunerazioni dei sacerdoti della Chiesa cattolica; gli assegni corrisposti dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari; gli assegni corrisposti dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto della Chiesa Evangelica Luterana in Italia e delle Comunità ad essa collegate;
- i compensi corrisposti ai medici specialisti ambulatoriali e ad altre figure operanti nelle AA.SS.LL. con contratto di lavoro dipendente (ad esempio biologi, psicologi, medici addetti all'attività della medicina dei servizi, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale, ecc.);
- le somme ed i valori in genere, a qualunque titolo percepiti, anche sotto forma di erogazioni liberali in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per attività manuali ed operative svolte senza vincolo di subordinazione e di impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita. Tra i compensi rientrano anche quelli percepiti per:

In Appendice sotto la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero" sono contenute informazioni circa il trattamento fiscale di stipendi, pensioni e redditi assimilati prodotti all'estero.

- als Verminderung der geschuldeten Register- Hypothek- und Katastersteuer bzw. der Erbschafts- und Schenkungssteuern auf Verträge und auf Meldungen, die nach Erhalt des Guthabens eingereicht wurden;

• Steuerguthaben für nicht bezogene Mietzinsen

In **Zeile B10** ist der Gesamtbetrag des Steuerguthabens anzugeben, das auf die entrichteten Steuern für nicht bezogene Mietzinsen der Liegenschaften für Wohnzwecke zusteht, wie aus der Ermittlung im Verlauf des Exmissionsverfahrens wegen Säumigkeit des Mieters hervorgeht. Diesbezüglich siehe im Anhang unter „Steuerguthaben für nicht bezogene Mietzinsen“.

• Erforderliche Angaben um in den Genuss der für die Mietverträge vorgesehenen Begünstigungen zu gelangen.

Um die Herabsetzung von 30 Prozent des Einkommens aus der Miete des Gebäudebesitzes in Anspruch nehmen zu können, sind die Zeilen B11, B12 und B13 der eigens dafür vorgesehenen Übersicht auf folgende Art und Weise abzufassen: In **Spalte 1** ist die Nummer der Zeile der Übersicht B anzuführen, in welcher die Angaben der vermieteten Liegenschaft aufscheinen;

In **Spalte 2** ist, falls das Abfassen mehrerer Vordrucke erforderlich ist, die Nummer des Vordruckes anzugeben in welchem die Angaben der vermieteten Liegenschaft aufscheinen;

In **Spalte 3, 4** und **5** sind die Angaben in Bezug auf die Registrierung des Vertrages zu übertragen (Datum, Registernummer und der Identifikationscode des Amtes der Einnahmen (bzw. des ehemaligen Registeramtes) – dieser Code ist auf dem Einzahlungsvordruck F23, der für die Einzahlung der Registersteuer verwendet worden ist, angeführt);

In **Spalte 6** ist das Jahr anzugeben in welchem die ICI-Erklärung für die vorliegende Liegenschaft, eingereicht wurde; In **Spalte 7** ist die Gemeinde anzuführen in welcher sich die vermietete Liegenschaft befindet;

In **Spalte 8** sind die Kennbuchstaben der Provinz anzugeben in welcher sich die vermietete Liegenschaft befindet.

Für weitere Erläuterungen siehe im Anhang unter „Gemeinden, die im Art. 1 des GvD Nr. 551 vom 30. Dezember 1988, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 61 vom 21. Februar 1989 und darauf folgende Abänderungen, angeführt sind“.

5.4

Übersicht C Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und diesen gleichgestellte Einkünfte

Die **Übersicht C** ist in drei Abschnitte unterteilt:

- im ersten sind die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bzw. aus einer Rente und diesen gleichgestellte Einkünfte anzugeben, für welche die Steuerabsetzung angewandt werden kann, die den Beziehern von Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit zusteht;
- im zweiten sind alle anderen Einkünfte anzugeben, die jenen aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind, aber für welche die oben erwähnten Absetzungen nicht zustehen;
- im dritten sind die Gesamtbeträge der Steuereinbehalte, sowie die Regional- und die Gemeindefuzschlagsteuer zur Irpef für die Einkünfte aus den ersten zwei Abschnitten, anzugeben.

ZUR BEACHTUNG: Steuerpflichtige, die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, aus einer Rente oder diesen gleichgestellte Einkünfte beziehen, sind verpflichtet dieselben immer anzugeben, auch wenn sie den Steuerbestand eines Steuersubstituten, der die Einkünfte entrichtet hat, in Anspruch nehmen.

■ Teil I - Einkünfte aus nichtselbständiger Arbeit und diesen gleichgestellte Einkünfte

In diesem Teil sind in den Zeilen von **C1** bis **C3** anzugeben:

- die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus Rente;
- die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, die im Ausland in Grenzgebieten geleistet wurde. (Siehe diesbezüglich im Anhang den Punkt 2 unter „Im Ausland bezogene Gehälter, Einkünfte und Renten“
- die Zulagen und die Beträge, die der Besteuerung zu unterwerfen sind und die den Arbeitnehmern vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge (INPS) oder von anderen Körperschaften aus verschiedenen Gründen ausgezahlt worden sind; im Anhang unter „Entschädigungen und Beträge, die vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge (INPS) bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt worden sind“ werden als Beispiel, die am häufigsten ausgezahlten Entschädigungen aufgelistet;
- die Zulagen und die Entgelte zu Lasten Dritter, die von den Arbeitnehmern in der Ausübung ihrer Eigenschaft bezogen wurden, ausgeschlossen solche, die infolge einer Vertragsklausel dem Arbeitgeber oder von gesetzewegen dem Staat zustehen;
- die regelmäßigen Zusatzrenten, welche von den Pensionsfonds gemäß GvD Nr. 124 von 1993 ausbezahlt werden;
- die Dienstbezüge der Personen, die aufgrund eigener Gesetzesbestimmungen in sozial gewichtigen Bereichen engagiert sind;
- die Entgelte, die von Privatpersonen an Chauffeure, an Gärtner, an Hausangestellte und an andere im Haushalt beschäftigte Personen ausgezahlt wurden, sowie sonstige Entgelte für die aufgrund des Gesetzes, keine Steuereinbehalte vorgenommen wurden;
- die Vergütungen der Mitglieder von Produktions- und Arbeitsgenossenschaften, von Dienstleistungs- und Landwirtschafts- und Kleinfischereiprodukten, beschränkt auf die um 20 Prozent erhöhten laufenden Gehälter;
- die als Studienbörse oder als Unterstützung, als Prämie oder Beihilfe für Studienzwecke oder für die Berufsausbildung erhaltenen Summen (darunter fallen auch jene Summen, die an Personen entrichtet wurden, die bei Projekten für die Eingliederung in die Berufswelt mitarbeiten), falls diese Summen nicht im Zusammenhang mit einem abhängigen Arbeitsverhältnis entrichtet wurden und vorausgesetzt, dass dafür keine entsprechende Befreiung vorgesehen ist. Siehe dazu im Anhang unter „Steuerfreie Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden“;
- die Entgelte infolge der Auflösung eines Arbeitsverhältnisses in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, die nicht der getrennten Besteuerung unterliegen (falls das Bezugsrecht auf diese Entgelte aus einem Akt mit sicherem Datum, der vor Beginn des Arbeitsverhältnisses abgeschlossen sein muss, hervorgeht oder falls diese Entgelte aufgrund eines Streitverfahrens oder einer Abfindung infolge der Auflösung eines Arbeitsverhältnisses in geregelten und fortlaufender Mitarbeit entrichtet wurden, können diese Entgelte der getrennten Besteuerung unterworfen werden).
- die Entlohnungen für Priester der katholischen Kirche: die Zulagen, die vom Verband der „Tags-Adventisten“ für den Lebensunterhalt der Geistlichen und der Missionare, sowie die Zulagen, die von den „Versammlungen Gottes in Italien“ für den Lebensunterhalt der eigenen Geistlichen, sowie die Zulagen, die vom Verband der „Christlich-Evangelischen - Baptisten Italiens“ (UCEB) für den Lebensunterhalt der eigenen Kultusminister ausgezahlt worden sind; die Zulagen, welche für den gänzlichen oder teilweisen Unterhalt der Kultusminister der Evangelisch-Lutherischen Kirche Italiens und an die mit ihr verbundenen Gemeinschaften, ausbezahlt wurden;
- die Entgelte, welche an Fachärzte, die in einem Ambulatorium arbeiten und an andere Ärzte der örtlichen Sanitätseinheit (AA.SS.II.) entrichtet wurden, die in einem nicht selbständigen Arbeitsverhältnis stehen (z.B. Biologen, Psychologen, Ärzte der Dienstleistungsmedizin, Ärzte im Bereitschaftsdienst und gebietsmäßig zuständige Notärzte usw.);
- die Summen und die Wertgegenstände im Allgemeinen, die man zu jeglichem Titel, auch als freiwillige Zuwendungen für ein Arbeitsverhältnis in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, sowie für handwerkliche Tätigkeiten oder bei der Ausführung nicht untergeordneter, außerhalb einer organisierten Einrichtung als vorher festgesetzte regelmäßige Entlohnung, bezogen hat. Unter diese Entgelte fallen auch jene, die man für folgende Leistungen bezogen hat:

Im Anhang unter „Im Ausland bezogene Gehälter, Einkünfte und Renten“ können Informationen in Bezug auf die Besteuerung der Gehälter, der Renten, sowie in Bezug auf ähnliche im Ausland erzielte Einkünfte, eingeholt werden.

- cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
- collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, con esclusione di quelli corrisposti a titolo di diritto d'autore;
- partecipazioni a collegi e a commissioni.

Non costituiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i compensi percepiti per uffici e collaborazioni che rientrano:

- a) nell'oggetto proprio dell'attività professionale esercitata dal contribuente in ragione di una previsione specifica dell'ordinamento professionale (ad esempio compensi percepiti da ragionieri o dottori commercialisti per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore di società o enti) o di una connessione oggettiva con l'attività libero professionale resa (compensi percepiti da un ingegnere per l'amministrazione di una società edile);
- b) nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente resa dal contribuente;
- c) nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.

Si ricorda che non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, corrisposti dall'artista o professionista, al coniuge ai figli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e agli ascendenti.

ATTENZIONE I titolari di redditi di lavoro dipendente o assimilati, che nel corso dell'anno hanno intrattenuto più rapporti di lavoro e hanno chiesto all'ultimo sostituto d'imposta di tener conto dei redditi percepiti per altri rapporti, devono indicare i dati risultanti dalla certificazione consegnata da quest'ultimo.

Nella casella di **colonna 1** riportare il codice:

- '1' se si indicano redditi di pensione. Si precisa che il titolare di trattamenti pensionistici integrativi (ad es. quelli corrisposti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993) non deve riportare alcun codice;
- '2' se si indicano redditi di lavoro dipendente o assimilati derivanti da contratti a tempo determinato. A tal fine si precisa che nelle annotazioni del CUD 2004 è fornita l'informazione sulla tipologia del contratto di lavoro (se a tempo determinato o indeterminato);
- '3' se si indicano compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, in conformità a specifiche disposizioni normative. In tal caso, se il reddito complessivo del contribuente risulta superiore a euro **9.296,22** al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, i suddetti compensi saranno assoggettati ad Irpef e all'addizionale regionale e comunale all'Irpef.

Si ricorda che se il contribuente ha percepito solo compensi di cui al codice 3, per i quali si siano applicate le ritenute a titolo d'imposta e di addizionale regionale nelle misure previste, è esonerato dalla presentazione della dichiarazione.

ATTENZIONE Il contribuente che non rientra in nessuno di questi casi non dovrà indicare alcun codice.

La casella di **colonna 2** va barrata esclusivamente se si indicano redditi di lavoro dipendente o assimilati per i quali il TFR non sia applicabile (ad esempio dipendenti pubblici, oppure soggetti con redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative) ovvero non venga erogato alla cessazione del rapporto di lavoro (ad esempio taluni lavoratori del settore edile e del settore dell'agricoltura).

Tale casella è utile per individuare, nell'ambito dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati, quelli per i quali non è previsto l'istituto civilistico del trattamento di fine rapporto (TFR). Questa informazione infatti è necessaria, per il soggetto che presta l'assistenza fiscale, al fine di attribuire correttamente la deduzione dei contributi o premi eventualmente versati per la previdenza complementare (rigo E23).

Nella **colonna 3** indicare l'importo dei redditi percepiti (punto 1 del CUD 2004 o del CUD 2003).

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 3, a colonna 3 riportare la somma dell'importo del punto 1 del CUD 2004 e quanto indicato nelle annotazioni relativamente ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, in conformità a specifiche disposizioni normative.

In presenza di un CUD 2004 che certifichi, oltre a redditi per lavori socialmente utili, anche altri redditi di lavoro dipendente, è necessario compilare distinti righi.

In un rigo deve essere esposto l'importo desunto dalle annotazioni del CUD 2004 relativo ai compensi per lavori socialmente utili, aumentato della quota esente se indicata, ed occorre riportare il codice 3 nella relativa casella di colonna 1.

Nell'altro rigo deve essere esposto l'importo del punto 1 del CUD 2004, ridotto del valore indicato nel rigo precedente; l'importo così ottenuto deve essere aumentato della quota esente qualora indicata nelle annotazioni.

In presenza di un CUD 2004 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per i quali è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti rigi, individuando i relativi importi dalle annotazioni del CUD 2004. In questo caso, nel rigo C4 riportare a colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 6 del CUD 2004 e a colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 7 del CUD 2004.

Se il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente o assimilati per i quali è previsto l'istituto civilistico del TFR, che redditi per i quali non è previsto ed il datore di lavoro ha effettuato il conguaglio di tali redditi, è necessario compilare due distinti rigi. In un rigo deve essere riportato l'importo desunto dalle annotazioni del CUD 2004, relativo ai redditi certificati per i quali è riconosciuto il TFR, nell'altro rigo l'importo indicato nel punto 1 del CUD 2004, ridotto di quanto già esposto nel rigo precedente. Per questo secondo rigo deve essere inoltre barrata la casella di colonna 2.

Da quest'anno il **rigo C4** è suddiviso in due colonne:

- nella **colonna 1**, indicare il numero dei giorni relativo al periodo di lavoro dipendente o assimilato, per il quale è prevista la deduzione per i lavoratori dipendenti (365 per l'intero anno). In tale numero di giorni vanno in ogni caso com-

- für einen Auftrag als Verwalter, Abschlussprüfer oder Rechnungsrevisor von Gesellschaften, Vereinigungen oder anderen Körperschaften mit oder ohne Rechtspersönlichkeit;
 - für die Mitwirkung an Zeitungen, Zeitschriften, Enzyklopädien und dergleichen, mit Ausnahme jener Entgelte, die für Autorenrechte bezogen wurden;
 - für die Beteiligung an Kollegien und Kommissionen.
- Jene Entgelte, die in Bekleidung eines Amtes oder einer Mitarbeit in einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis bezogen wurden, zählen nicht zur Bildung des Einkommens. Darunter fallen folgende Entgelte:
- a) jene die von den Steuerpflichtigen in der Ausübung der eigenen freiberuflichen Tätigkeit aufgrund eines besonderen Auftrages innerhalb des Berufsstandes dem sie angehören bezogen wurden (zum Beispiel die Entgelte an die „ragionieri“ oder an die Wirtschaftsberater für den Auftrag als Verwalter oder jene an die Abschlussprüfer oder Rechnungsrevisoren von Gesellschaften oder Körperschaften). Dasselbe gilt für die Entgelte, die in einem objektiven Zusammenhang zur eigenen freiberuflichen Tätigkeit stehen (z.B. die von einem Ingenieur bezogenen Entgelte für die Verwaltung einer Gesellschaft im Bauwesen);
 - b) jene, die von einem Steuerpflichtigen in der Ausübung einer von der Verfassung vorgesehenen Aufgabe im Rahmen einer nicht selbständigen Arbeit bezogen wurden.
 - c) jene, die unter den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen, fallen.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Entgelte aus einem Arbeitsverhältnis in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, welche vom Handwerker oder Freiberufler an den Ehepartner, an minderjährige Kinder, an Zieh- oder Adoptivkinder oder an dauerhaft berufsunfähige Kinder, sowie an Verwandte mit aufsteigendem Verwandtschaftsgrad entrichtet wurden, nicht erklärt werden müssen, da sie auch nicht zum Vermögen zu rechnen sind.

ZUR BEACHTUNG: Die Inhaber einer lohnabhängigen Arbeit oder einer gleichgestellten Arbeit, die im Laufe des Jahres mehrere Arbeitsverhältnisse hatten und die den darauffolgenden Arbeitgeber ersucht haben, die Einkünfte aus den vorhergehenden Arbeitsverhältnissen zu berücksichtigen, müssen jene Angaben anführen, die aus der vom letzten Arbeitsgeber ausgestellten Bescheinigung, hervorgehen.

Im Kästchen der **Spalte 1** ist der folgende Code anzugeben:

- „1“ falls das Einkommen aus einer Rente angegeben wird. Es wird darauf hingewiesen, dass der Inhaber von Zusatzrenten (zum Beispiel jene aus den Pensionsfonds gemäß GvD Nr. 124 von 1993) keinen Code angeben muss;
- „2“ falls Einkünfte aus einem nicht selbständigen oder einem gleichgestellten Arbeitsverhältnis angeführt werden. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass in den Anmerkungen des CUD 2004 Informationen über die Art des Arbeitsvertrages (ob dieser befristet oder unbefristet ist) angeführt sind;
- „3“ falls Entgelte angeführt werden, die von Subjekten bezogen wurden, die Arbeiten von sozialem Nutzen ausführen und aufgrund der eigens vorgesehenen gesetzlichen Bestimmungen, das vorgesehene Alter für die Alterspension erreicht haben. Falls das Gesamteinkommen des Steuerzahlers nicht höher als Euro **9.296,22** abzüglich der Absetzungen für die Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten ist, werden die obgenannten Entgelte der Irpef, sowie der regionalen und der von jeder Gemeinde vorgesehenen Zusatzsteuer der Irpef, unterworfen.

Falls der Steuerzahler nur Entgelte gemäß Kode 3 bezogen hat und auf diese Entgelte, sowohl die entsprechenden Steuereinbehalte als auch die regionale Zusatzsteuer im vorgesehenen Ausmaß angewandt wurde, ist er von der Einreichung der Steuererklärung befreit.

ZUR BEACHTUNG: Steuerpflichtige, die nicht unter diese Kategorien fallen müssen keinen Code angeben.

Das Kästchen in **Spalte 2** ist ausschließlich in Bezug auf die Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit anzukreuzen, falls die Auszahlung der Abfertigung (TFR) nicht anwendbar ist (zum Beispiel: öffentliche Beamte, Subjekte mit Einkünften aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis). Dasselbe gilt in dem Fall, dass die Auszahlung der Abfertigung (TFR) nicht bei Beendigung des Dienstverhältnisses stattfindet (zum Beispiel für einige Arbeiter im Bausektor und in der Landwirtschaft).

Dieses Kästchen dient dazu um im Bereich der Einkünfte aus nichtselbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit feststellen zu können, ob die Auszahlung der Abfertigung (TFR) zivilrechtlich vorgesehen ist oder nicht. Diese Information ist für das Subjekt das den Steuerbeistand leistet wichtig, um den Abzug etwaiger Beiträge oder Prämien an zusätzliche Vor- und Fürsorgefonds (Zeile E23), berechnen zu können.

In **Spalte 3** ist der Betrag der erzielten Einkünfte anzuführen (Punkt 1 des CUD 2004 oder des CUD 2003).

Falls in Spalte 1 der Kode 3 angeführt wurde, ist in Spalte 3 die Summe des Betrages aus Punkt 1 des CUD 2004 zu übertragen. Weiters sind die Angaben in Bezug auf die Anmerkung von Entgelten zu übertragen, die von Subjekten bezogen wurden, welche Arbeiten von sozialem Nutzen ausgeführt haben und aufgrund der geltenden Gesetzgebung in Übereinstimmung mit den dafür vorgesehenen Bestimmungen, das vorgesehene Alter für die Alterspension erreicht haben.

Bei Vorliegen eines CUD 2004 aus welchem zusätzlich zu den Einkünften für sozial gewichtige Arbeiten, auch andere Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit hervorgehen, sind getrennte Zeilen abzufassen.

In einer Zeile ist der Betrag anzugeben, der aus den Anmerkungen des CUD 2004 hinsichtlich der Vergütungen für Arbeiten von sozialem Nutzen zu entnehmen ist und falls angegeben, ist dieser Betrag mit der steuerfreien Quote zu erhöhen; zudem ist der Kode 3 im entsprechenden Kästchen der Spalte 1 anzugeben.

In der anderen Zeile ist der Betrag aus Punkt 1 des CUD 2004 anzugeben und mit dem Betrag der aus der vorhergehenden Zeile hervorgeht zu vermindern, der auf diese Weise berechnete Betrag ist, falls in den Anmerkungen angeführt, mit der steuerfreien Quote zu erhöhen. Falls ein CUD 2004 vorliegt aus dem Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und Einkünfte aus einer Rente hervorgehen für die ein Ausgleich vorgenommen wurde, müssen zwei getrennte Zeilen abgefasst werden, indem die entsprechenden Beträge aus den Anmerkungen des CUD 2004 zu entnehmen sind. Dabei ist in Zeile C4, in Spalte 1 die Anzahl der Tage für nicht selbständige Arbeit, wie unter Punkt 6 des CUD 2004 angegeben und in Spalte 2 die Anzahl der Tage in Rente, wie aus Punkt 7 des CUD 2004 hervorgeht, zu übertragen. Falls der Steuerpflichtige, sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit erzielt hat für welche die zivilrechtliche Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, als auch Einkünfte für welche dies nicht vorgesehen ist, sind zwei getrennte Zeilen abzufassen falls der Arbeitgeber den Ausgleich dieser Einkünfte nicht vorgenommen hat. In einer Zeile ist der im CUD 2004 angeführte Betrag in Bezug auf die Einkünfte für welche die Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist anzugeben und in der anderen Zeile ist der im Punkt 1 des CUD 2004 angeführte Betrag zu übertragen. Letzterer Betrag, der bereits in der vorhergehenden Zeile angeführt wurde ist um ein Viertel herabzusetzen. Bei Abfassen dieser Zeile ist zudem das Kästchen in Spalte 2 anzukreuzen.

Ab heuer ist die **Zeile C4** in zwei Spalten aufgeteilt:

- in **Spalte 1** ist die Anzahl der Arbeitstage in einem nicht selbständigen oder in einem gleichgestellten Arbeitsverhältnis anzugeben, wobei für die Arbeitnehmer ein Abzugsbetrag vorgesehen ist (365 für das ganze Jahr). In die

presi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi; vanno sottratti i giorni per i quali non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni).

In caso di rapporto di lavoro part time le deduzioni spettano per l'intero periodo ancorché la prestazione lavorativa venga resa per un orario ridotto.

In particolare, se è stato indicato un solo reddito di lavoro dipendente o assimilato, si può tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 6 del CUD 2004 (o nel punto 5 del CUD 2003).

Se sono stati indicati più redditi di lavoro dipendente o assimilati esporre nel rigo C4, colonna 1, il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

In Appendice alla voce "Periodo di lavoro - casi particolari" sono contenute ulteriori precisazioni per il calcolo dei giorni che danno diritto alle deduzioni per lavoro dipendente in caso di contratti a tempo determinato, di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti e di borse di studio;

- nella **colonna 2**, indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione, per il quale è prevista la deduzione per i pensionati (365 per l'intero anno).

In particolare, se è stato indicato un solo reddito di pensione, si può tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 7 del CUD 2004. Se sono stati indicati più redditi di pensione, esporre in colonna 2 il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

Se sono stati indicati oltre a redditi di lavoro dipendente anche redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 ed in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola e che per i redditi di lavoro dipendente la deduzione è più favorevole rispetto a quella per redditi di pensione.

Ad esempio:

- redditi di lavoro dipendente dal 1° gennaio al 28 febbraio (giorni di lavoro dipendente 59)
- redditi di pensione dal 1° marzo al 31 dicembre (giorni di pensione 306)
- redditi di lavoro dipendente dal 1° settembre al 31 dicembre (giorni di lavoro dipendente 122)

a colonna 1 indicare il totale dei giorni di lavoro dipendente pari a 181 (59 + 122);

a colonna 2 indicare i giorni di pensione relativi al periodo per il quale non sono stati percepiti redditi di lavoro dipendente pari a giorni 184 (dal 1° marzo al 31 agosto).

■ SEZIONE II - Redditi assimilati per i quali non spettano le deduzioni e le detrazioni per lavoro dipendente

In questa sezione, nella **colonna 2** dei **righe da C5 a C7**, vanno indicati gli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e cioè:

- gli assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio;
- gli assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- i compensi e le indennità corrisposte dalle amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni. Sono tali, ad esempio, anche quelli corrisposti ai componenti delle commissioni la cui costituzione è prevista dalla legge (commissioni edilizie comunali, commissioni elettorali comunali, ecc.);
- i compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- le indennità e gli assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare e le indennità percepite per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali;
- le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso;

ATTENZIONE Le rendite derivanti da contratti stipulati sino al 31 dicembre 2000 costituiscono reddito per il 60% dell'ammontare lordo percepito. Per i contratti stipulati successivamente le rendite costituiscono reddito per l'intero ammontare.

- g) i compensi corrisposti per l'attività libero professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio sanitario nazionale.

Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

Nella casella di **colonna 1** va indicato:

'1' se nella colonna 2 vengono dichiarati gli assegni periodici contraddistinti dalla lettera a);

'2' se nella colonna 2 vengono dichiarati redditi per cui è previsto l'istituto del TFR.

■ SEZIONE III - Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionali regionale e comunale all'Irpef

Nel **rigo C8** indicare il totale delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II (punto 12 del CUD 2004 o punto 10 del CUD 2003).

Qualora nel CUD 2004 risulti compilato il punto 40 "Casi particolari" con il codice "C", le ritenute da riportare al rigo C8 devono essere quelle espresse al punto 12 della certificazione aumentate dell'importo presente nelle annotazioni, corrispondente all'eccedenza d'imposta risultante dal conguaglio con anticipazioni di prestazioni in forma capitale erogate in anni precedenti e assoggettate a tassazione separata.

Nel **rigo C9** indicare il totale dell'addizionale regionale sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II (punto 13 del CUD 2004 o punto 11 del CUD 2003).

ATTENZIONE In presenza di un CUD 2004 che certifichi oltre a redditi per lavoro dipendente anche redditi per lavori socialmente utili:

- se non si è usufruito del regime agevolato (come specificato nelle annotazioni) indicare nel rigo C8 le ritenute risultanti al punto 12 del CUD 2004 e nel rigo C9 l'addizionale regionale risultante al punto 13 del CUD 2004;
- se si è usufruito del regime agevolato indicare nei righe C8 e C9 le ritenute Irpef e l'addizionale regionale risultanti rispettivamente ai punti 12 e 13 del CUD 2004, diminuite delle ritenute Irpef e dell'addizionale regionale relative ai lavori socialmente utili indicate nelle annotazioni.

Le condizioni e le categorie professionali alle quali si applica la disciplina fiscale dell'attività intramuraria sono indicate in Appendice alla voce "Attività libero professionale intramuraria".

ser Anzahl von Tagen sind jedenfalls die Feiertage, die wöchentlichen Ruhetage und die anderen arbeitsfreien Tage zu zählen, die Tage für welche keine Entlohnung, auch keine aufgeschobene Entlohnung zusteht (z.B. im Falle von Abwesenheit wegen unbezahltem Wartestand), müssen abgezogen werden. Bei Teilzeitarbeit stehen die Absetzungen im vollen Ausmaß zu auch wenn die Arbeitsleistung mit herabgesetzten Stundenplan erfolgt. Wurde nur ein Einkommen aus nicht selbständiger oder diesen gleichgestellten Arbeit angeführt, können die unter Punkt 6 des CUD 2004 (bzw. unter Punkt 5 des CUD 2003) angeführten Tage berücksichtigt werden. Falls nur ein Einkommen aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit angeführt wurde ist in Zeile C4, Spalte 1, die Gesamtzahl der Tage an denen man im Laufe der verschiedenen Zeitabschnitte gearbeitet hat, anzugeben. Die Tage an denen man zwei Einkünfte erzielt hat sind nur einmal zu zählen.

Im Anhang unter „Arbeitszeitraum - Sonderfälle“ sind weitere Erläuterungen für die Berechnung der Tage, für welche das Anrecht auf Absetzung für nicht selbständige Tätigkeit bei befristeten Arbeitsverträgen, auf Zulagen oder sonstige Summen, die von der INPS bzw. von anderen Körperschaften entrichtet wurden, sowie auf Studienstipendien zusteht, angegeben.

- in **Spalte 2** ist die Anzahl der Tage und der Zeitraum in dem eine Rente bezogen wurde, wofür der Abzug für die Rentner vorgesehen ist (365 für das gesamte Jahr), anzugeben.

Insbesondere kann man in dem Fall, dass nur ein einziges Einkommen aus Rente angeführt wurde, die Anzahl der Tage berücksichtigen, die aus Punkt 7 des CUD 2004 hervorgeht. Sollten mehrere Einkünfte aus Rente angeführt sein, ist in Spalte 2 die Gesamtzahl der Tage anzugeben, wobei zu berücksichtigen ist, dass die Tage, die sich in einem Zeitraum überschneiden, nur ein Mal anzugeben sind.

Falls zusätzlich zu den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit auch Einkünfte aus einer Rente angeführt wurden, darf die Summe der Tage aus Spalte 1 und aus Spalte 2 die 365 Tage nicht überschreiten, dabei ist zu berücksichtigen, dass die Tage, die sich in einem Zeitraum überschneiden nur ein Mal anzugeben sind und dass der Abzug für die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit günstiger als der Abzug für die Einkünfte aus einer Rente sind.

Zum Beispiel:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit vom 1. Jänner bis 28. Februar (Tage nicht selbständiger Arbeit 59)
 - Einkünfte aus einer Rente vom 1. März bis 31. Dezember (Tage in Rente 306)
 - Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit vom 1. September bis 31. Dezember (Tage in nicht selbständiger Arbeit 122)
- in Spalte 1 ist die Gesamtzahl der Tage in nicht selbständiger Arbeit gleich 181 (59 + 122) anzugeben; in Spalte 2 sind die Tage in Rente in Bezug auf den Zeitraum für den keine Einkünfte für nicht selbständige Arbeit bezogen wurden, gleich 184 Tage (vom 1. März bis 31. August) anzugeben.

■ TEIL II - Gleichgestellte Einkünfte für die keine Absetzbeträge für die Arbeit in einem abhängigen Arbeitsverhältnis zustehen

In diesem Abschnitt müssen in **Spalte 2** der **Zeilen** von **C5** bis **C7** die sonstigen Einkünfte, die mit jenen aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind, angegeben werden, und zwar:

- a) die vom Ehepartner bezogenen regelmäßigen Zulagen, mit Ausnahme jener, die in Folge einer gesetzlichen Trennung, einer Scheidung oder Nichtigkeitserklärung der Ehe für den Unterhalt der Kinder bezogen werden;
- b) die regelmäßigen Zulagen jeglicher Art, die weder aus Kapitalvermögen noch aus der Arbeit stammen (ausgenommen die Dauerrenten), inbegriffen die testamentarischen Zulagen, die Unterhaltszulagen usw.;
- c) die von den staatlichen Verwaltungen und von den öffentlichen Gebietskörperschaften für die Ausübung öffentlicher Ämter ausbezahlten Entgelte und Entschädigungen. Darunter fallen auch jene, die an Kommissionen entrichtet wurden, dessen Einrichtung vom Gesetz vorgesehen ist (Baukommissionen, Gemeindegewahlkommissionen usw.);
- d) die an die Steuerrichter, Friedensrichter, und an die Sachverständigen des Aufsichtsgerichtes entrichteten Vergütungen;
- e) die für die parlamentarische Tätigkeit und für gewählte öffentliche Ämter (Regional-, Landes-, Gemeinderat) bezogenen Vergütungen und Leibrenten, sowie die von den Verfassungsrichtern bezogenen Vergütungen;
- f) die Leibrenten und die auf begrenzte Zeit entrichteten Rendite aufgrund der eingezahlten Beträge;

ZUR BEACHTUNG: Rendite infolge von Verträgen, die vor 31. Dezember 2000 abgeschlossen worden sind, stellen ein Einkommen von 60% des bezogenen Bruttogesamtbetrages dar. Rendite infolge der Verträge nach diesem Datum werden gänzlich zum Einkommen berechnet.

Die Bedingungen und die Berufskategorien auf welche die Steuerregelung für die Tätigkeiten innerhalb einer Sanitätsstruktur anzuwenden sind, kann man im Anhang unter „Tätigkeiten innerhalb einer Sanitätsstruktur“ nachlesen.

- g) die an das Personal des gesamtstaatlichen Gesundheitsdienstes entrichteten Entgelte für eine freiberufliche Tätigkeit innerhalb einer Sanitätsstruktur.

Die Rendite und die periodischen Zulagen werden bis zum Gegenbeweis in dem Ausmaß und innerhalb der Fälligkeit, wie aus den entsprechenden Titeln zu entnehmen ist, als entgegengenommen betrachtet.

Das Kästchen in **Spalte 1** ist in folgenden Fällen anzukreuzen:

- „1“ falls in Spalte 2 regelmäßige Zulagen, wie in Buchstabe a) angegeben, erklärt werden.
- „2“ falls in Spalte 2 Einkünfte erklärt werden für welche die Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist.

■ TEIL III - Einbehalte auf die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und auf gleichgestellte Tätigkeiten, sowie auf die Regional- und Gemeindegewaltsteuer der Irpef

In **Zeile C8** ist der Gesamtbetrag der Einbehalte auf die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellten Tätigkeiten, die aus Teil I und II (Punkt 12 des CUD 2004 oder Punkt 10 des CUD 2003) hervorgehen, anzugeben. Falls aus dem CUD 2004 hervorgeht, dass der Punkt 40 „Besondere Fälle“ mit dem Kode „C“ abgefasst wurde, sind die Einbehalte, die in Zeile C8 zu übertragen sind jene, die aus Punkt 12 der Bescheinigung hervorgehen und mit dem, in den Anmerkungen eingetragenen Betrag zu erhöhen. Dieser Betrag entspricht dem Steuerüberschuss, der aus dem Ausgleich hervorgeht in welchem die Vorschüsse von Leistungen in Form von Kapital vorhergehender Jahre hervorgehen und der getrennten Besteuerung unterworfen wurden. In **Zeile C9** ist der Gesamtbetrag der regionalen Zusatzsteuer auf die Einkünfte aus nicht selbständiger und dieser gleichgestellten Arbeit, wie diese im Teil I und II (Punkt 13 des CUD 2004 oder Punkt 11 des CUD 2003) angeführt sind, zu übertragen.

ZUR BEACHTUNG: Falls aus dem CUD 2004 sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit als Einkünfte für einer Arbeit, die im sozialen Bereich von Nutzen ist, hervorgehen:

- falls man nicht die begünstigte Besteuerung (wie in den Anmerkungen angeführt ist) in Anspruch genommen hat, sind in Zeile C8 die Einbehalte aus Punkt 12 des CUD 2004 und in Zeile C9 die regionale Zusatzsteuer aus Punkt 13 des CUD 2004, anzuführen;
- falls man die begünstigte Besteuerung in Anspruch genommen hat sind in den Zeilen C8 und C9 die Irpef-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer aus Punkt 12 und 13 des CUD 2004 anzuführen, wobei diese Irpef-Einbehalte mit den Irpef-Einhalten und der regionalen Zusatzsteuer in bezug auf die in den Anmerkungen angeführten Arbeiten von sozialem Nutzen, zu vermindern sind.

Si precisa che in presenza di un CUD 2004 o di un CUD 2003 che certifichi esclusivamente redditi derivanti da compensi per lavori socialmente utili, le relative ritenute Irpef e addizionale regionale risultanti dalla certificazione devono essere indicate rispettivamente nelle colonne 5 e 6 del **rigo F2** del quadro F.

Nel **rigo C10** indicare il totale dell'addizionale comunale sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II (punto 14 del CUD 2004 o punto 12 del CUD 2003).

ATTENZIONE *I lavoratori dipendenti o pensionati che hanno fruito della sospensione delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali, devono comunque riportare gli importi relativi al totale delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef comprensivi di quelle non operate per effetto dei provvedimenti di sospensione e nel **rigo F6** del quadro F devono indicare l'importo che non è stato trattenuto. Al riguardo vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".*

5.5

Quadro D Altri redditi

■ Redditi di capitale

In questo quadro non devono essere dichiarati i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta oppure ad imposta sostitutiva.

Ai fini della determinazione e del versamento delle relative imposte, i contribuenti che presentano il Mod. 730 devono presentare anche il quadro RM del Mod. UNICO 2004 Persone fisiche, se hanno percepito nel 2003 redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni.

ATTENZIONE *Il contribuente che si è avvalso dell'operazione di rimpatrio delle attività finanziarie detenute all'estero ed ha comunicato all'intermediario, contestualmente alla presentazione della "dichiarazione riservata", i redditi derivanti da tale attività percepiti nel periodo che va dal 31 dicembre 2001 alla data di presentazione della predetta dichiarazione, non è tenuto ad indicare i predetti redditi percepiti nel 2003 nel presente modello, sempreché l'imposta applicata dall'intermediario sia a titolo definitivo.*

Nel **rigo D1** vanno riportati gli utili derivanti dalla partecipazione in società di capitali o enti commerciali, residenti e non residenti, in qualunque forma corrisposti, per i quali spetta un credito d'imposta in misura piena.

In particolare indicare:

- nella **colonna 1** la somma degli importi degli utili corrisposti nell'anno 2003 riportati ai punti 33, 35, 37 e 38 della certificazione, unitamente agli altri utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura piena del 51,51%;
- nella **colonna 2** il totale dei crediti d'imposta determinato come segue:
 - 58,73 per cento dell'importo degli utili di cui al punto 35 della certificazione;
 - 56,25 per cento dell'importo degli utili riportati ai punti 33 e 37 (9/16) della certificazione;
 - 51,51 per cento dell'importo degli utili la cui distribuzione è stata deliberata nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2003 per i quali è attribuito ai soci o partecipanti il credito d'imposta pieno di cui all'art. 14 del Tuir;
 - 25 per cento dell'importo degli utili di cui al punto 38 della certificazione;
- nella **colonna 3** la quota del credito d'imposta di cui a colonna 2, riferibile agli utili derivanti da dividendi di società figlie residenti nell'UE, deliberati entro il primo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 1996. Tali utili vanno desunti dalla comunicazione fatta a ciascun socio dalla società italiana distributrice degli utili stessi;
- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute d'acconto subite, rilevabile al punto 30 della certificazione.

Si precisa che nel caso in cui al percipiente sia stata rilasciata più di una certificazione, al fine della compilazione del rigo D1, è necessario sommare i singoli importi relativi agli utili, ai crediti d'imposta riconosciuti ed alle ritenute, riportati nelle singole certificazioni.

Nel **rigo D2** vanno indicati i dati relativi agli utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata.

In particolare indicare:

- nella **colonna 1** l'importo dei dividendi riportati ai punti 34 e 36 della certificazione, unitamente agli altri utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata del 51,51%;
- nella casella di **colonna 2** indicare:
 - il codice **1** se sono stati riportati a colonna 1 utili per i quali compete il credito d'imposta limitato nella misura del 58,73% (punto 36 della certificazione);
 - il codice **2** se sono stati riportati a colonna 1 utili per i quali compete il credito d'imposta limitato nella misura del 56,25% (punto 34 della certificazione);
 - il codice **3** se sono stati riportati a colonna 1 utili per i quali compete il credito d'imposta limitato nella misura del 51,51% la cui distribuzione è stata deliberata nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2003 per i quali è attribuito ai soci o partecipanti il credito d'imposta limitato di cui all'art. 11, comma 3-bis, del Tuir;
 - il codice **4** se sono stati riportati a colonna 1 utili per i quali compete il credito d'imposta limitato nella misura del 51,51% ai sensi dell'art. 40 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003;

- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute d'acconto subite rilevabile al punto 30 della certificazione.

Se sono stati percepiti utili per i quali compete il credito d'imposta limitato in diverse misure per cui è necessario indicare più di un codice, occorrerà compilare distinti prospetti.

Nel **rigo D3** indicare:

- nella **colonna 1** la somma dei seguenti redditi, percepiti nel 2003, al lordo delle eventuali ritenute a titolo di acconto:
 - a) gli interessi e gli altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo e da altri contratti (depositi e conti correnti) compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito ovvero in

Falls ein CUD 2004 bzw. ein CUD 2003 vorliegt, aus dem ausschließlich Einkünfte aus Arbeiten von sozialem Nutzen hervorgehen, wird darauf hingewiesen, dass die entsprechenden Irfef-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer aus der Bescheinigung jeweils in Spalte 5 und 6 der **Zeile F2** der Übersicht F anzugeben sind. In **Zeile C10** ist der Gesamtbetrag der Gemeindezusatzsteuer auf die Einkünfte aus nicht selbständiger und dieser gleichgestellten Arbeit, wie diese im Teil I und II (Punkt 14 des CUD 2004 oder Punkt 12 des CUD 2003) angeführt sind, zu übertragen.

ZUR BEACHTUNG: Die Arbeitnehmer oder die Rentner, welche die Aufschiebung der Einbehalte und der Regional- und Gemeindezusatzsteuer der Irfef, infolge ausserordentlicher Ereignisse in Anspruch genommen haben, sind auf jeden Fall verpflichtet, die Beträge der gesamten Steuereinbehalte, sowie der Regional- und Gemeindezusatzsteuer der Irfef, einschließlich jener die wegen der Aufhebungsbestimmungen nicht vorgenommen wurden, anzugeben. In **Zeile F6** der Übersicht F sind die Steuerzahler verpflichtet, den Betrag anzugeben, der nicht einbehalten wurde. Siehe diesbezüglich im Anhang unter "Außerordentliche Ereignisse".

5.5 ÜBERSICHT D Sonstige Einkünfte

■ Einkünfte aus Kapitalbesitz

In dieser Übersicht müssen die Einkünfte aus Kapitalbesitz, die der Quellsteuer oder der Ersatzsteuer unterliegen, angeführt werden.

Zwecks Berechnung der Steuern, die eingezahlt werden müssen, sind Steuerzahler welche den Vordr. 730 einreichen auch verpflichtet die Übersicht RM des Vordr. UNICO 2004, Natürliche Personen, einzureichen. Dies trifft für den Fall zu, dass sie im Jahr 2003 Kapitaleinkünfte aus dem Ausland, Zinsen, Prämien und sonstige Erlöse aus öffentlichen bzw. privaten Schuldverschreibungen oder ähnlichen Titeln bezogen haben und nicht bereits die vom GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 und darauffolgende Abänderungen vorgesehene Ersatzsteuer angewandt worden ist.

ZUR BEACHTUNG: Steuerzahler, welche eine Rückführung der Finanzgeschäfte vom Ausland vorgenommen haben und dem Vermittler bei Einreichung der „dazu vorgesehenen Erklärung“ mitgeteilt haben, welches Einkommen durch diese Tätigkeit in der Zeitspanne zwischen dem 31. Dezember 2001 bis zum Einreichungsdatum der vorgenannten Erklärung, erzielt wurde, sind nicht verpflichtet die im Jahr 2003 bezogenen vorgenannten Einkünfte in diesem Vordruck anzugeben, Voraussetzung ist, dass die vom Vermittler angewandte Steuer als endgültige Steuer berechnet wurde.

In **Zeile D1** sind die Gewinne aus der Beteiligung an ansässige oder auch nicht ansässige Kapitalgesellschaften oder Handelskörperschaften, unabhängig von der Form in welcher diese entrichtet wurden, anzugeben.

Insbesondere sind anzuführen:

- in **Spalte 1** der Gesamtbetrag der im Jahr 2003 ausbezahlten Gewinne, die in den Punkten 33, 35, 37 und 38 der Bescheinigung gemeinsam mit den anderen Gewinnen für welche ein Steuerguthaben im vollen Ausmaß von 51,51% zusteht, angeführt sind;
- in **Spalte 2** das Gesamtsteuerguthaben, das wie folgt errechnet wird:
 - 58,73 Prozent der Gewinnbeträge, die aus Punkt 35 der Bescheinigung hervorgehen;
 - 56,25 Prozent der Gewinnbeträge, die aus den Punkten 33 und 37 (9/16) der Bescheinigung hervorgehen;
 - 51,51 Prozent der Gewinnbeträge, deren Ausschüttung im Steuerzeitraum nach dem am 1. Jänner 2003 laufenden beschlossen wurde und für welche den Gesellschaftern oder den Beteiligten das volle Steuerguthaben gemäß Art. 14 des Tur zugewiesen wurde;
 - 25 Prozent der Gewinnbeträge, die aus Punkt 38 der Bescheinigung hervorgehen;
- in **Spalte 3** der Anteil des Steuerguthabens aus Spalte 2, bezüglich der Gewinne aus Dividenden der in der EU ansässigen Tochtergesellschaften, welche innerhalb des ersten darauffolgenden Geschäftsjahres das dem am 31. Dezember 1996 laufenden folgt, beschlossen wurde, anzugeben. Diese Gewinne sind aus der Mitteilung an jeden einzelnen Gesellschafter zu entnehmen, die von Seiten der italienischen Gesellschaft, welche die Gewinne ausschüttet, gemacht wird;
- in **Spalte 4** der Gesamtbetrag der getätigten Vorsteuereinbehalte, wie dies aus Punkt 30 der Bescheinigung zu entnehmen ist. Falls dem Bezieher mehr als eine Bescheinigung ausgefolgt wurde ist derselbe zwecks Abfassung der Zeile D1 angehalten, die einzelnen Beträge der Gewinne, der anerkannten Steuerguthaben, sowie der Einbehalte, wie diese aus den einzelnen Bescheinigungen hervorgehen, zusammenzuzählen.

In **Zeile D2** sind die Gewinne in Bezug auf welche ein Steuerguthaben in beschränktem Ausmaß zusteht, anzugeben. Insbesondere sind anzugeben:

- in **Spalte 1** der Betrag der Dividenden, die in den Punkten 34 und 36 der Bescheinigung gemeinsam mit den anderen Gewinnen für welche ein Steuerguthaben im beschränkten Ausmaß von 51,51% zusteht, angeführt sind;
- in **Spalte 2** ist anzugeben:
 - der Kode **1**, falls in Spalte 1 Gewinne angeführt wurden für welche ein beschränktes Steuerguthaben im Ausmaß von 58,73% zusteht (Punkt 36 der Bescheinigung);
 - der Kode **2**, falls in Spalte 1 Gewinne angeführt wurden für welche ein beschränktes Steuerguthaben im Ausmaß von 56,25% zusteht (Punkt 34 der Bescheinigung);
 - der Kode **3** falls in Spalte 1 Gewinne angeführt wurden für welche ein beschränktes Steuerguthaben im Ausmaß von 51,51% zusteht und deren Ausschüttung im Steuerzeitraum, nach dem am 1. Jänner 2003 laufenden beschlossen wurde und für welche den Gesellschaftern oder den Beteiligten ein beschränktes Steuerguthaben gemäß Art. 11, Absatz 3-bis des Tur zugewiesen wurde
 - der Kode **4**, falls in Spalte 1 Gewinne angeführt wurden für welche ein beschränktes Steuerguthaben im Ausmaß von 51,51% im Sinne des Art. 40 des GD Nr. 269/2003, umgewandelt mit Abänderungen vom Gesetz Nr. 326/2003, zusteht;

- in **Spalte 4** der Betrag der getätigten Vorsteuereinbehalte, wie aus Punkt 30 der Bescheinigung hervorgeht.

Falls man Gewinne bezogen hat für welche ein beschränktes Steuerguthaben in einem unterschiedlichen Ausmaß zusteht ist mehr als ein Kode anzugeben und es müssen getrennte Aufstellungen abgefasst werden.

In **Zeile D3** sind anzugeben:

- in **Spalte 1**, die Summe der nachfolgend aufgelisteten Einkünfte im Jahr 2003, abzüglich der Vorsteuereinbehalte:
 - a) die Zinsen und andere Erträge aus Kapitaldarlehen und aus anderen Verträgen (Depots und Bankkontokorrents), einschließlich der Differenz zwischen dem bei Fälligkeit erhaltenen Betrag und dem Darlehen bzw. dem Depot oder dem Bank-

conto corrente. Al riguardo, si precisa che tali interessi si presumono percepiti, salvo prova contraria, alle scadenze e nella misura pattuita e che, nel caso in cui le scadenze non risultano stabilite per iscritto, gli interessi si presumono percepiti per l'ammontare maturato nel periodo d'imposta. Se la misura degli interessi non è determinata per iscritto, gli interessi devono essere calcolati al saggio legale;

- b)** le rendite perpetue dovute a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, oppure imposte quali oneri al donatario (art. 1861 c.c.) e le prestazioni annue perpetue a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 c.c.);
 - c)** i compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fideiussioni) o reali (pegni o ipoteche) assunte in favore di terzi;
 - d)** gli utili, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e la somma o il valore normale dei beni apportati, derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro. Con riferimento agli utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione indicati in questo rigo va precisato che, trattandosi di redditi di capitale, l'associato non può dedurre l'eventuale quota di partecipazione alle perdite dell'impresa associante;
 - e)** gli utili, compresa la differenza tra la somma percepita o il valore normale dei beni ricevuti alla scadenza e la somma o il valore normale dei beni apportati, derivanti sia dai contratti di cointeressenza agli utili di un'impresa senza partecipazione alle perdite, sia dai rapporti con i quali un contraente attribuisce la partecipazione agli utili e alle perdite della sua impresa, senza il corrispettivo di un determinato apporto (art. 2554, comma 1, c.c.);
 - f)** i redditi corrisposti dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione;
 - g)** gli altri interessi, esclusi quelli aventi natura compensativa, diversi da quelli sopra indicati ed ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, nonché gli altri proventi derivanti da altri rapporti aventi per oggetto l'impiego del capitale esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto, nonché i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi. In questo rigo vanno, altresì, indicati gli interessi di mora e per dilazione di pagamento relativi a redditi di capitale;
 - h)** gli utili conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti, per i quali non spetta il credito d'imposta;
 - i)** i proventi derivanti da operazioni di riporto e pronti contro termine su titoli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
 - j)** i proventi derivanti dal mutuo di titoli garantito che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
 - k)** gli utili anche in natura per i quali non è attribuito ai soci o partecipanti il credito d'imposta di cui all'art. 14 del Tuir, tra cui quelli la cui distribuzione è stata deliberata dalle società ed enti commerciali di cui all'art. 87, comma 1, lett. a) e b), del Tuir, a decorrere dal secondo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 1996. A tal fine riportare l'importo degli utili indicato nel punto 39 della certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno 2003, al lordo delle eventuali ritenute applicate nello Stato di residenza della società emittente;
 - l)** gli utili distribuiti da enti non commerciali e società ed enti non residenti di cui all'art. 87, comma 1, lett. c) e d), del Tuir, compresi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie; a tal fine riportare l'importo degli utili indicato nel punto 39 della certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno 2003;
 - m)** la distribuzione di acconti sui dividendi per i quali, secondo le disposizioni previste al comma 1, dell'art. 40 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, si applica la disciplina prevista sulla tassazione degli utili dal 1° gennaio 2004. A tal fine riportare il 40% dell'importo degli utili corrisposti nell'anno 2003 desumibili dalla relativa certificazione.
- nella **colonna 4** l'importo totale delle ritenute d'acconto subite.

In Appendice, alla relativa voce sono contenute le informazioni circa il trattamento fiscale degli utili prodotti all'estero.

■ Redditi di lavoro autonomo

Nel **rigo D4** indicare:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dal codice:
 - 1** per i proventi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.), vale a dire i compensi, compresi i canoni, relativi alla cessione di opere e invenzioni, tutelate dalle norme sul diritto d'autore, conseguiti anche in via occasionale, salvo che rientrino nell'oggetto proprio dell'attività;
 - 2** per i compensi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali;
 - 3** per i redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro e per gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;
- nella **colonna 2** l'importo del reddito lordo percepito nel 2003. In questa colonna l'importo dei compensi deve essere indicato al lordo della relativa riduzione forfetaria;
- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute di acconto subite.

■ Redditi diversi

Nel **rigo D5** indicare:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dal codice:
 - 1** per i corrispettivi percepiti per la vendita, anche parziale, dei terreni o degli edifici a seguito della lottizzazione di terreni o dell'esecuzione di opere intese a rendere i terreni stessi edificabili. Per quanto concerne la nozione tecnica di "lottizzazione" vedere in Appendice la relativa voce;
 - 2** per i corrispettivi percepiti per la cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati (compresi i terreni agricoli) o costruiti da non più di cinque anni, con esclusione di quelli acquisiti per successione o donazione e del-

- konto. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass die entsprechenden Zinsen bis zum Gegenbeweis, bei Ablauf der Frist und in im vereinbarten Ausmaß als ausgezahlt gelten. Wenn schriftlich keine Fälligkeitstermine festgelegt wurden wird angenommen, dass die Zinsen in dem, im Laufe des Besteuerungszeitraumes angereiften Ausmaß, ausbezahlt wurden. Falls der Zinssatz nicht schriftlich festgelegt worden ist, werden die Zinsen zum gesetzlichen Zinssatz berechnet;
- b) die Dauerrenten, die als Entgelt für die Veräußerung eines unbeweglichen Gutes oder infolge einer Kapitalabgabe bzw. vom Schenkenden als Steuerauflage (Art. 1861 des BGB) geschuldet sind, sowie alle sonstigen, aufgrund eines beliebigen Rechtstitels geschuldeten immerwährenden jährlichen Leistungen, auch wenn sie mit Testament verfügt wurden (Art. 1869 des BGB);
 - c) die bezogenen Entgelte für persönliche Sicherheitsleistungen (Fidejussionen) oder dingliche Sicherstellungen (Bürgschaften und Hypotheken), die zugunsten Dritter durchgeführt wurden;
 - d) die Gewinne, einschließlich der Differenz zwischen dem bezogenen Gesamtbetrag oder dem Normalwert, der bei Verfallsfrist bezogenen Güter und dem Gesamtbetrag bzw. dem Normalwert der eingebrachten Güter, die sich aus Gesellschaftsverträgen oder aus den stillen Beteiligungsverträgen ergeben, ausschließlich jener Gewinne in denen der Beitrag des Gesellschafters nur auf die Arbeitsleistung beruht. In Bezug auf die Erträge aus stillen Gesellschaftsverträgen, die in dieser Zeile angegeben sind, wird darauf hingewiesen, dass der Gesellschaftler die Beteiligungsquoten von den Verlusten des aktiven Unternehmens nicht in Abzug bringen kann, da es sich um Einkommen aus Kapitalvermögen handelt;
 - e) die Gewinne, einschließlich der Differenz zwischen dem bezogenen Gesamtbetrag oder Normalwert der bei Verfallsfrist bezogenen Güter und dem Gesamtbetrag bzw. dem Normalwert der eingebrachten Güter, die durch Verträge, mit welchen die Teilhaberschaft am Gewinn des Unternehmens ohne Beteiligung am Verlust festgesetzt wurde bzw. aus den Vertragsverhältnissen durch welche ein Vertragspartner die Beteiligung am Gewinn und am Verlust seines Unternehmens ohne Entgelt für eine bestimmte Einlage einbringt (Art. 2554, erster Absatz des ZGB), festgesetzt wird;
 - f) die Einkünfte, die von Gesellschaften oder Körperschaften entrichtet wurden, welche im kollektiven Interesse mehrerer Subjekte, die Geschäftsgebarung von Vermögensmassen zum Gegenstand haben. Diese Vermögensmassen bestehen aus Geldsummen oder Güter, die von Dritten zu getreuen Händen übertragen wurden bzw. aus den bezüglichen Investitionen stammen, einschließlich der Differenz zwischen dem erhaltenen Gesamtbetrag bei Verfallsfrist und dem Betrag der in Geschäftsgebarung übergeben wurde;
 - g) sonstige Zinsen, ausgenommen die als Vergütung bezogenen Zinsen, die verschieden von den obgenannten sind und jeder andere genau festgesetzte Erlös aus Kapitalanlagen, sowie alle anderen Erlöse die sich aus einer vertraglich festgesetzten Kapitalanlage ergeben. Die Vertragsverhältnisse, die auf ungewisse Ereignisse beruhen aus denen sich positive und negative Differenzgeschäfte ergeben, sowie die als Ersatz der Einkünfte aus Kapitalvermögen erzielten Erlöse, auch falls sich diese Erlöse aus der Abtretung der entsprechenden Kredite ergeben, sind ausgeschlossen. Weiters ausgeschlossen sind die Zulagen die auch in Form einer Versicherung als Schadenersatz für den Verlust derselben Einkünfte erzielt wurden. In dieser Zeile sind weiters die Verzugszinsen wegen aufgeschobener Zahlung bezüglich der Einkünfte aus Kapitalanlagen, anzugeben;
 - h) die Gewinne, die bei Austritt, bei Herabsetzung des überschüssigen Kapitals bzw. Liquidation auch im Rahmen eines Insolvenzverfahrens der Gesellschaft oder Körperschaft für welche kein Steuerguthaben zusteht, erzielt wurden;
 - i) die Erträge, die sich aus Übertragungen und aus termingebundenen Auszahlungen auf Titel, die zur Bildung des gesamten Einkommens des Steuerzahlers beitragen, ergeben;
 - j) die Erträge, die sich aus dem Darlehen von Garantiescheinen, die zur Bildung des gesamten Einkommens des Steuerzahlers beitragen, ergeben;
 - k) die Gewinne, auch in Sachwerten, für welche den Gesellschaftern oder den Beteiligten das Steuerguthaben laut Art. 14 des Tuir nicht zugewiesen wurde, sowie jene Gewinne, deren Verteilung von Seiten der Gesellschaften und der Handelskörperschaften im Sinne des Art. 87, Absatz 1, Buchst. a) und b) des Tuir ab dem zweiten Betriebsjahr nach dem am 31. Dezember 1996 laufenden, beschlossen wurde. Diesbezüglich sind die unter Punkt 39 der Bestätigung im Jahr 2003 ausbezahlten Gewinne, abzüglich etwaiger Einbehalte von Seiten der Emissionsgesellschaft, die in einem anderen Staat ansässig ist, zu übertragen;
 - l) die Gewinne, die von nicht gewerblichen Körperschaften, von Gesellschaften und von den nicht ansässigen Körperschaften gemäß Art. 87, Absatz 1, Buchst. c) und d) der Tuir verteilt wurden. Eingeschlossen sind die Erträge aus Einrichtungen, in denen Kollektivinvestitionen beweglicher Güter ausländischen Rechtes, den gemeinschaftlichen Bestimmungen nicht entsprechend, getätigt werden. Diesbezüglich sind die unter Punkt 39 der Bestätigung im Jahr 2003 ausbezahlten Gewinne, zu übertragen;
 - m) die Verteilung von Akontozahlungen auf Dividenden für welche aufgrund der von Absatz 1 des Art. 40 des GD Nr. 269 vom 30. September 2003, umgewandelt mit Abänderungen vom Gesetz Nr. 326 vom 24. November 2003 vorgesehenen Bestimmungen, die Regelung angewandt wird, die ab 1. Jänner 2004 in Bezug auf die Besteuerung der Gewinne vorgesehen ist. Zu diesem Zweck sind 40% des Betrages der Gewinne, die im Jahr 2003 entrichtet wurden und aus der entsprechenden Bescheinigung hervorgehen, anzugeben.
- in **Spalte 4** der Gesamtbetrag der Vorsteuereinbehalte.

Im Anhang sind im entsprechenden Posten, die Informationen in Bezug auf die Besteuerung der im Ausland erzielten Gewinne enthalten.

■ Einkünfte aus selbständiger Arbeit

In **Zeile D4** sind anzugeben:

- in **Spalte 1**, die mit dem entsprechenden Code gekennzeichnete Einkommensart:
 - 1 für die Erträge aus der wirtschaftlichen Nutzung geistiger Arbeit und der industriellen Erfindungen und ähnlichen von Seiten des Urhebers oder des Erfinders (Patente, ornamentalische sowie zweckgebundene Zeichnungen und Modelle, Know-how, Bücher und Artikel für Zeitschriften und Zeitungen usw.), u.z. die Vergütungen, einschließlich der Entgelte in Bezug auf die Veräußerung von Werken und Erfindungen, auch falls es sich nur um Gelegenheitsarbeiten handelt, die durch die Bestimmungen über die Urheberrechte geschützt sind, ausgeschlossen sind die Tätigkeiten, die unter den eigentlichen Gegenstand der Tätigkeit fallen;
 - 2 für die Vergütungen aus den Protesterhebungen die von den Gemeindesekretären durchgeführt werden;
 - 3 für die Einkünfte aus stillen Gesellschaftsverträgen und Mitbeteiligungsverträgen am Gewinn, falls die Einbringung ausschließlich aus einer Arbeitsleistung besteht und für die Gewinne, die den Urhebern und den Gründern von Aktiengesellschaften, von Aktienkommanditgesellschaften oder mit beschränkter Haftung zustehen;
- in **Spalte 2** der Betrag des Bruttoeinkommens das 2003 bezogen wurde. In dieser Spalte ist der Betrag der Vergütungen nach Abzug der entsprechenden Pauschalreduzierung einzutragen;
- in **Spalte 4** der Betrag der Vorsteuereinbehalte.

■ Sonstige Einkünfte

In **Zeile D5** ist folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1** die Art des Einkommens, welches vom einem der folgenden Codes gekennzeichnet ist:
 - 1 für Entgelte, welche aufgrund einer Abtretung, auch Teilabtretung von Grundstücken bzw. von Gebäuden nach der Parzellierung der Grundstücke bzw. nach der Durchführung von Arbeiten, die für die Baufähigkeit derselben Grundstücke bestimmt sind, bezogen wurden. Hinsichtlich des technischen Begriffs „Parzellierung“ siehe im Anhang den diesbezüglichen Posten;
 - 2 für Entgelte, welche aufgrund einer Abtretung von Liegenschaften bezogen wurden, die seit nicht mehr als fünf Jahren angekauft bzw. gebaut wurden; davon ausgeschlossen sind jene Güter die aufgrund einer Nachfolge bzw. Schenkung er-

- le unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari;
- 3** per i proventi derivanti dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili;
 - 4** per i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti del fondo o commisurati ai prodotti stessi), compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli;
 - 5** per i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero;
 - 6** per i redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad es. eredi e legatari dell'autore o inventore) o da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione;
 - 7** per i corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente;
 - 8** per i corrispettivi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia percepita, per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482);

ATTENZIONE *Non devono essere dichiarati i compensi percepiti dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente rese nei confronti dell'artista o professionista.*

- 9** per le indennità di trasferta, i rimborsi forfettari di spesa, i premi e i compensi percepiti nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche erogati dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo comunque denominato che persegue finalità sportive dilettantistiche e da essi riconosciuto e per i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche. I suddetti compensi vanno indicati solo se eccedono complessivamente euro 7.500,00. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche";

- nella **colonna 2** il reddito lordo percepito nel 2003.
Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 5** deve essere indicato l'ammontare netto assoggettato ad imposta sui redditi nello Stato estero per il 2003 o, in caso di difformità dei periodi d'imposizione, per il periodo d'imposta estero che scade nel corso di quello italiano; se nello Stato estero l'immobile non è assoggettabile ad imposizione quest'ultimo non deve essere dichiarato a condizione che il contribuente non abbia percepito alcun reddito. Se nello Stato estero gli immobili sono tassabili mediante applicazione di tariffe d'estimo o in base a criteri simili, indicare l'ammontare risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero, ridotto delle spese eventualmente ivi riconosciute; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero secondo i criteri stabiliti dall'art. 15 del Tuir. Se il reddito derivante dalla locazione dell'immobile sito all'estero non è soggetto ad imposta sui redditi nel Paese estero, indicare l'ammontare del canone di locazione percepito, ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese. Se tale reddito è soggetto all'imposta nello Stato estero, indicare l'ammontare dichiarato in detto Stato senza alcuna deduzione di spese; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero.
Se è stato indicato il **codice 6** gli acquirenti a titolo gratuito devono indicare il reddito nell'intera misura, senza deduzione di spese, mentre, gli acquirenti a titolo oneroso devono dichiarare l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento.
Se è stato indicato il **codice 9**, riportare le somme percepite comprensive della franchigia di euro 7.500,00;
- nella **colonna 3** le spese specificamente inerenti la produzione dei redditi contraddistinti dai **codici 1, 2, 3, 7 e 8**. Si ricorda che non sono deducibili le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia.
Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 2** le spese sono costituite dal prezzo di acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di lottizzazione o di opere intese a renderli edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle citate operazioni, si assume come prezzo il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alla data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza. Se la percezione dei corrispettivi non avviene interamente nello stesso periodo d'imposta le spese vanno calcolate proporzionalmente ai corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, anche se già sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in occasione della dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione.
Relativamente alle ipotesi contraddistinte da i **codici 1 e 2** il contribuente che ha provveduto entro l'anno 2003 alla rivalutazione dei terreni ai sensi dell'art. 7 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive integrazioni, può indicare il valore determinato secondo la perizia giurata di stima. Quest'ultimo potrà essere ulteriormente incrementato del costo della predetta perizia nella misura in cui sia stato effettivamente sostenuto e rimasto a carico.

ATTENZIONE *Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto indicante, per ciascuno dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2, 3, 7 e 8, per ognuna delle operazioni eseguite l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito. Questo prospetto dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente, su richiesta di quest'ultimo. Relativamente ai redditi contraddistinti dai codici 1 e 2 dovrà essere conservata ed eventualmente esibita anche la perizia giurata di stima.*

- worben wurden und die städtischen Immobilieneinheiten, die für einen großen Teil des Zeitraumes zwischen dem Ankauf bzw. dem Bau und der Abtretung als Hauptwohnung des Abtreters bzw. seiner Familienangehörigen verwendet wurden;
- 3** für Entgelte aus dem Fruchtgenuß und der Unterpacht von unbeweglichen Gütern, aus der Vermietung, Verpachtung, Verleihung bzw. Gebrauchsüberlassung von Fahrzeugen, Maschinen und sonstigen beweglichen Gütern;
 - 4** für Einkünfte aus Grund- und Bodenbesitz, die nicht durch das Katasteramt ermittelt werden können (Zinssätze, Zehntel, vierzigster Teil des Bodenertrages als Abgabe, Erbzinsen, sonstige Einkünfte, die aus Produkten des Grundstückes bestehen bzw. aus Produkten, die angegliedert sind) einschließlich der Einkünfte der Grundstücke, welche für nicht landwirtschaftliche Zwecke verpachtet wurden;
 - 5** für Einkünfte von Grundstücken und Gebäuden, die im Ausland liegen;
 - 6** für Einkünfte aus der wirtschaftlichen Nutzung von Geisteswerken, industriellen Erfindungen und Formeln bezüglich Erfahrungen im industriellen, kommerziellen bzw. wissenschaftlichen Bereich, welche von den Rechtsnehmern (zum Beispiel Erben und Legataren des Urhebers oder des Erfinders) bzw. von Subjekten, die gegen Entgelt das Recht auf die Nutzung erworben haben, unentgeltlich bezogen wurden;
 - 7** für Entgelte aus Handelstätigkeiten, welche nicht gewohnheitsmäßig ausgeübt werden;
 - 8** für Entgelte, die aus einer nicht gewöhnlich ausgeübten selbständigen Arbeit stammen, bzw. die sich aus der Übernahme von Verpflichtungen des Tuns, Unterlassens oder Genehmigens ergeben (unter welche die sogenannte „Zulage für den Verzicht“ fällt, die aufgrund der nicht erfolgten Einstellung von Personal bezogen wurde, das gemäß G. Nr. 482 vom 2. April 1968 in die Arbeit eingeführt wurde);

ZUR BEACHTUNG: Entgelte, die vom Ehepartner, von Kindern, den Pflege- oder Ziehkindern, soweit sie minderjährig oder dauernd arbeitsunfähig sind, sowie von Vorfahren für selbständige nicht gewohnheitsmäßig durchgeführte Arbeitsleistungen bezogen wurden, müssen nicht erklärt werden, falls diese für den Künstler oder Freiberufler ausgeübt wurden.

- 9** für die Außendienstvergütungen, die pauschalen Spesenrückvergütungen, die Prämien und die Vergütungen, die in Ausübung einer direkten amateursportlichen Tätigkeit bezogen wurden und von den nachstehenden Einrichtungen entrichtet wurden: vom CONI, von den nationalen Dachverbänden für den Sport, von der Nationalen Vereinigung für die Zucht von Pferderassen (UNIRE), von den Körperschaften für die Förderung sportlicher Tätigkeiten und von Seiten der Einrichtung, die den Amateursport, unabhängig von ihrer Bezeichnung, unterstützen, sowie all jene Vereinigungen, die von den obgenannten Vereinigungen anerkannt sind und für die Gewinne aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis, die unter den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen, fallen. Die obgenannten Vergütungen sind nur dann anzugeben, wenn der Gesamtbetrag Euro 7.500,00 überschreitet. Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Für amateursportliche Tätigkeiten bezogene Entgelte“

- in **Spalte 2** das im Jahr 2003 bezogene Bruttoeinkommen.
Falls in Spalte 1 der **Kode 5** angegeben wurde, ist der Nettobetrag einzutragen, welcher im Jahre 2003 im ausländischen Staat der Einkommenssteuer unterworfen wurde, oder in dem Fall, dass die Steuerzeiträume nicht übereinstimmen, ist der Gesamtbetrag anzugeben, der dem ausländischen Steuerzeitraum entspricht, der im Laufe des italienischen Steuerzeitraumes verfällt; falls im ausländischen Staat die Liegenschaft nicht der Besteuerung unterworfen werden kann, ist diese nicht zu erklären vorausgesetzt, dass der Steuerpflichtige kein Einkommen bezogen hat. Falls die Liegenschaften im Ausland mittels Anwendung der Schätzwerte oder aufgrund ähnlicher Kriterien besteuert werden, ist der Betrag nach Abzug der dort anerkannten Spesen anzugeben, welcher aus der im Ausland durchgeführten Bewertung hervorgeht; in diesem Fall steht ein Steuerguthaben gemäß Art. 15 des Tuir für die im Ausang bezahlten Steuern zu. Falls das Einkommen aus der Miete der Liegenschaft im Ausland in diesem Land nicht der Einkommenssteuer unterliegt, ist der bezogene Mietzins für die Pauschalabsetzung der Spesen nach der Reduzierung von 15 Prozent anzugeben. Falls dieses Einkommen im Ausland einer Steuer unterliegt, ist der in diesem Staat erklärte Gesamtbetrag ohne Absetzung der Spesen anzugeben; in diesem Fall steht ein Steuerguthaben für die im Ausland bezahlten Steuern zu. Falls der **Kode 6** angegeben wurde, müssen die Erwerber, welche die Anschaffung unentgeltlich getätigt haben, das Einkommen im gesamten Ausmaß ohne Absetzung der Spesen angeben, während die Erwerber, welche eine Anschaffung gegen Entgelt getätigt haben, den bezogenen Pauschalbetrag nach der Reduzierung von 25 Prozent angeben müssen; Falls der **Kode 9** angeführt wurde, sind die bezogenen Beträge einschließlich Freibetrag, von Euro 7.500,00, anzugeben.
- in **Spalte 3**, die Spesen bezüglich der Erzielung der Einkünfte, welche von den **Kodes 1, 2, 3, 7 und 8** gekennzeichnet sind. Es wird darauf hingewiesen, dass die Spesen bezüglich der sog. „Zulage für den Verzicht“ nicht abgezogen werden können.
Falls in Spalte 1 der **Kode 1** oder **2** angegeben wurde, setzen sich die Spesen, erhöht um alle anderen diesbezüglichen Kosten, aus dem Ankaufspreis bzw. aus den Baukosten des veräußerten Gutes zusammen. Insbesondere wird für die Grundstücke, die Gegenstand von Parzellierung sind oder die als Baugrund saniert werden der Normalwert des Grundstückes als Preis berücksichtigt, der sich auf das fünfte vorherige Jahr bezieht. Dies in dem Fall, dass dieselben Grundstücke mehr als fünf Jahre vor Beginn der obgenannten Vorfälle angekauft wurden. Für unentgeltlich erworbene Grundstücke sowie für Gebäude, die auf unentgeltlich erworbenen Grundstücken gebaut wurden, wird der Normalwert des Grundstückes zum Datum des Beginns der Vorfälle berücksichtigt, die zur Wertsteigerung führen. Falls die Entgelte im Laufe eines Steuerzeitraumes nicht im gesamten Ausmaß bezogen werden, sind die Spesen verhältnismäßig zu den im Steuerzeitraum bezogenen Entgelte zu berechnen, auch wenn sie bereits getragen wurden, und bei Erklärung der anderen Beträge werden die entsprechenden Beträge in Bezug auf die Steuerzeiträume in denen sie bezogen wurden, verhältnismäßig abgerechnet.
Falls die mit den **Kodes 1 und 2** gekennzeichneten Bedingungen zutreffen, kann der Steuerpflichtige, der innerhalb 2003 die Aufwertung der Grundstücke gemäß Art. 7 des Gesetzes Nr. 448 vom 28. Dezember 2001 vorgenommen hat, jenen Wert anführen, der aufgrund der vereidigten Schätzung festgelegt wurde. Dieser Wert kann zusätzlich mit den Spesen für die vorgenannte Schätzung in dem Ausmaß erhöht werden, das dem getragenen Kostenaufwand entspricht

ZUR BEACHTUNG: die Spesen und die Aufwendungen, die in Spalte 3 anzugeben sind, dürfen nicht die entsprechenden Entgelte überschreiten, und für jeden Entgelt, dürfen nicht die Entgelte überschreiten, welche die durchgeführten Vorfälle getragen wurden. Der Steuerpflichtige muss eine Übersicht abfassen und aufbewahren, wo für die von den Kodes 1, 2, 3, 7 und 8 gekennzeichneten Einkünfte der Bruttobetrag der Entgelte, der Betrag der Spesen bezüglich derselben Vorfälle und das erzielte Einkommen angeführt sind. Diese Aufstellung muss eingereicht bzw. auf Ersuchen der Agentur der Einnahmen an das zuständige Amt übermittelt werden. In Bezug auf die Einkünfte, die mit dem Kode 1 und 2 gekennzeichnet sind, muss zudem das vereidigte Schätzungsgutachten aufbewahrt werden.

- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute di acconto subite.
Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 9**, esporre il totale delle ritenute, mentre il totale dell'addizionale regionale trattenuta deve essere riportato nel quadro F, Sez. II, colonna 4.

5.6**Quadro E
Oneri e spese**

Nel **quadro E** indicare:

- nella **sezione I** gli oneri per i quali è riconosciuta la detrazione del 19 per cento;
- nella **sezione II** gli oneri deducibili dal reddito complessivo;
- nella **sezione III** le spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento o del 36 per cento e quelle relative alla manutenzione e salvaguardia dei boschi per le quali spetta la detrazione del 36 per cento;
- nella **sezione IV** i dati per fruire delle detrazioni per i canoni di locazione, per il mantenimento dei cani guida, della borsa di studio riconosciuta dalle Regioni o dalle Province autonome e delle erogazioni all'ente ospedaliero "Osp. Galliera" di Genova.

Le detrazioni e le deduzioni sono ammesse solo se gli oneri sono stati sostenuti nel 2003.

Le spese sanitarie, i premi di assicurazione, le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria e i contributi previdenziali ed assistenziali danno diritto alla detrazione o alla deduzione anche se la spesa è stata sostenuta nell'interesse delle persone fiscalmente a carico.

Quando l'onere è sostenuto per i familiari a carico la detrazione o la deduzione spetta al contribuente al quale è intestato il documento che certifica la spesa. Se, invece, il documento è intestato al figlio fiscalmente a carico, le spese devono essere suddivise tra i due genitori in relazione al loro effettivo sostenimento. Qualora i genitori intendano ripartire le spese in misura diversa dal 50 per cento devono annotare nel documento comprovante la spesa la percentuale di ripartizione. Ovviamente, se uno dei due coniugi è fiscalmente a carico dell'altro, quest'ultimo può sempre considerare l'intera spesa sostenuta, ai fini del calcolo della detrazione o della deduzione.

La detrazione del 19 per cento spetta anche per le spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, per la parte di detrazione che non trova capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta.

La deduzione per i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche complementari e individuali, e ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale, spetta anche per gli oneri sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico indicate nel paragrafo 5.1, per la sola parte da quest'ultimi non dedotta.

Le spese mediche e quelle di assistenza specifica dei portatori di handicap di cui al **rigo E21** sono deducibili anche se sono state sostenute nell'interesse dei seguenti familiari:

- coniuge;
- figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi;
- discendenti dei figli;
- genitori e ascendenti prossimi anche naturali;
- genitori adottivi;
- generi e nuore;
- suocero e suocera;
- fratelli e sorelle, anche unilaterali.

Le spese in questione sostenute per tali familiari sono deducibili anche se questi non sono fiscalmente a carico.

ATTENZIONE *Gli eredi hanno diritto alla detrazione d'imposta (oppure alla deduzione dal proprio reddito complessivo) per le spese sanitarie del defunto da loro sostenute dopo il suo decesso.*

I soci di società semplici hanno diritto di fruire, nella proporzione stabilita dall'art. 5 del Tuir, della corrispondente detrazione di imposta (oppure di fruire della deduzione dal proprio reddito complessivo) per alcuni degli oneri sostenuti dalla società. Tali oneri sono specificati in Appendice alla voce "Oneri sostenuti dalle società semplici" e vanno indicati, nei **rigi E15, E16, E17, E24, E25, E26, E27 e E28**.

■ SEZIONE I - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19 per cento

Vanno indicati in questa sezione gli oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta del **19 per cento**.

A ciascuna detrazione d'imposta del 19 per cento è attribuito un codice, così come risulta dalla tabella 6, posta in Appendice. I codici attribuiti sono gli stessi che risultano dal CUD 2004.

• Spese sanitarie

Nei **rigi E1, E2 ed E3** indicare le spese sanitarie sostenute nel corso del 2003 per il loro intero importo. Il soggetto che presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante.

Il contribuente può scegliere di ripartire queste detrazioni in quattro quote annuali costanti e di pari importo. La scelta è consentita se l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno 2003, indicate nei rigi E1, E2 ed E3, supera euro 15.493,71.

A tal fine è necessario barrare l'apposita casella. Sarà poi il soggetto che presta l'assistenza fiscale ad operare la rateizzazione e conseguentemente ad attribuire la detrazione spettante.

ATTENZIONE *Coloro che nelle precedenti dichiarazioni hanno richiesto la rateizzazione delle spese sanitarie, dovranno compilare il rigo E6.*

Nel **rigo E1** indicare le spese sostenute per:

- prestazioni chirurgiche;
- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;
- prestazioni specialistiche;
- acquisto o affitto di protesi sanitarie;

- in **Spalte 4** der Betrag der getragenen Vorsteuereinbehalte.

Falls in Spalte 1, **Kode 9** angeführt wurde, ist der Gesamtbetrag der Einbehalte anzugeben, während der Gesamtbetrag der einbehaltenen regionalen Zusatzsteuer in der Übersicht F, Teil II, Spalte 4, zu übertragen ist.

5.6

Übersicht E Aufwendungen und Spesen

In **Übersicht E** ist folgendes anzugeben:

- im **Teil I** die Aufwendungen, für welche die Absetzung von 19 Prozent anerkannt wird;
- im **Teil II** die Aufwendungen, welche vom Gesamteinkommen in abgesetzt werden können;
- im **Teil III** die Spesen für die Wiedergewinnungsarbeiten des Bauvermögens für welche ein Absetzbetrag von 41 Prozent oder von 36 Prozent, sowie die Spesen für den Erhalt und den Schutz der Wälder für die ein Absetzbetrag von 36 Prozent, zusteht.
- im **Teil IV** die erforderlichen Daten, um die Absetzung für den Mietzins, für den Unterhalt der Blindenhunde und für jene Studienbeiträge in Anspruch nehmen zu können, die von den Regionen oder den autonomen Provinzen anerkannt werden. In diesem Teil sind auch die Daten in Bezug auf die Zuwendungen an das Krankenhaus „Osp. Galliera“ von Genua anzugeben.

Die Absetzung und der Abzug sind jedoch nur dann möglich, wenn die Aufwendungen im Jahr 2003 getragen wurden. Die Spesen im Sanitätsbereich, für Lebens- und Unfallversicherungsprämien, die nicht gesetzlich vorgeschriebenen Fürsorgebeiträge und die Ausgaben für den Besuch von Lehrgängen der Sekundär- oder Universitätsausbildung gelten als absetzbar auch wenn die Aufwendung im Interesse der steuerlich zu Lasten lebenden Personen getragen wurden. Werden die Aufwendungen für die zu Lasten lebenden Familienangehörigen getragen, dann steht die Absetzung bzw. der Abzug jenem Steuerzahler zu auf dessen Namen der Spesenbeleg ausgestellt ist. Ist der Beleg zum Beispiel auf den Namen des zu Lasten lebenden Kindes ausgestellt, sind die Ausgaben auf beide Eltern im Verhältnis zu den Unterhaltszahlungen aufzuteilen, die jeder von ihnen bestreiten muss. Falls die Eltern die Spesen in einem anderen Ausmaß als 50 Prozent aufteilen möchten, müssen sie im Spesenbeleg den Aufteilungsprozentsatz angeben. Falls einer der Ehegatten steuerlich zu Lasten des anderen ist, kann Letzterer zwecks Berechnung der Absetzung oder des Abzuges klarerweise die gesamten Ausgaben anführen. Der Absetzbetrag von 19 Prozent für Spesen im Gesundheitsbereich steht auch für nicht zu Lasten lebende Familienangehörige zu, falls sie eine Krankheit aufweisen wofür eine bestimmte Freistellung an der Beteiligung der öffentlichen Spesen für die Gesundheit vorgesehen ist u.z. für jenen Teil des Absetzbetrages der mit der Steuer, die von Letzterem geschuldet ist, nicht verrechnet werden kann.

Der Abzug für Beiträge und Prämien an zusätzliche Pensionsseinrichtungen mit individuell abgestimmten Leistungen oder an zusätzliche Pensionsfonds des gesamtstaatlichen Gesundheitsdienstes, steht auch für die Aufwendungen zu, die für zu Lasten lebende Personen getragen wurden und im Abschnitt 5.1 angeführt sind u.z. für jenen Teil des Absetzbetrages der mit der Steuer, die von Letzteren geschuldet ist, nicht verrechnet werden kann.

Die Arztkosten und die für die fachärztliche Pflege Behinderter gemäß **Zeile E21** getragenen Spesen, sind auch für folgende Familienmitglieder abzugsfähig:

- dem Ehepartner;
- die ehelichen oder die als ehelich erklärten Kinder bzw. die natürlichen - oder Adoptivkinder;
- die Nachfahren der Kinder;
- die Eltern und die nächsten Verwandten in aufsteigender Linie, sowie die natürlichen Vorfahren;
- die Adoptiveltern;
- die Schwiegersöhne und die Schwiegertöchter;
- den Schwiegervater und die Schwiegermutter;
- die Brüder und Schwestern, sowie die Halbgeschwister.

Die genannten Spesen für diese Familienmitglieder sind auch dann abzugsfähig, wenn diese nicht zu Lasten leben.

ZUR BEACHTUNG: Die Erben haben für die von ihnen im Sanitätsbereich für den Verstorbenen getragenen Ausgaben, nach seinem Ableben Anspruch auf den Steuerabsetzbetrag (oder auf den Abzug vom eigenen Gesamteinkommen).

- in Spalte 4 der Betrag der getragenen Vorsteuereinbehalte.

Falls in Spalte 1, **Kode 9** angeführt wurde, ist der Gesamtbetrag der Einbehalte anzugeben, während Die Mitglieder einfacher Gesellschaften haben für einige von der Gesellschaft getragene Aufwendungen im Ausmaß gemäß Art. 5 des Turir, Anspruch auf den entsprechenden Absetzbetrag (oder auf den Abzug vom eigenen Gesamteinkommen). Diese Aufwendungen sind im Anhang unter dem Posten „von den einfachen Gesellschaften getragene Aufwendungen“ genau angegeben und sind in den Zeilen **E15, E16, E17, E24, E25, E26, E27** und **E28**, anzuführen.

■ TEIL I - Aufwendungen für welche ein Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent anerkannt wird

In diesem Teil sind die Aufwendungen anzuführen für welche ein Steuerabsetzbetrag von **19 Prozent** zusteht.

Jedem Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent ist ein **Kode** zugewiesen, wie in Tabelle 6 im Anhang angeführt. Es handelt sich um dieselben **Kode**, die aus dem CUD/2004 hervorgehen.

• Spesen im Sanitätsbereich

In den **Zeilen E1, E2** und **E3** ist der volle Betrag der im Jahr 2003 im Sanitätsbereich getragenen Spesen anzugeben. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet wird den zustehenden Absetzbetrag berechnen.

Der Steuerzahler kann diese Absetzbeträge in vier gleichbleibenden Jahresquoten, desselben Betrages aufteilen. Für diese Möglichkeit kann man sich entscheiden, wenn der Gesamtbetrag der im Laufe des Jahres 2003 getragenen Spesen aus den Zeilen E1, E2 und E3, 15.493,71 Euro überschreitet.

Für diesen Zweck muss das entsprechende Kästchen angekreuzt werden. Das Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet wird die Ratenzahlung vornehmen und den zustehenden Absetzbetrag berechnen.

ZUR BEACHTUNG: All jene Subjekte, die in den vorhergehenden Erklärungen eine Ratenzahlung der Spesen im Sanitätsbereich beantragt haben, sind verpflichtet die Zeile E6 abzufassen.

In **Zeile E1** sind folgende getragene Spesen anzugeben:

- für chirurgische Eingriffe;
- für Analysen, Röntgenuntersuchungen, Nachforschungen und Auflegungen;
- für fachärztliche Behandlungen;
- für den Kauf oder die Miete von Prothesen;

- prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
 - ricoveri collegati ad una operazione chirurgica o degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto (nel caso di ricovero di anziano portatore di handicap vedere le istruzioni del **rigo E21**);
 - acquisto di medicinali;
 - spese relative all'acquisto o all'affitto di attrezzature sanitarie (ad esempio, apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna);
 - spese relative al trapianto di organi;
 - importi dei ticket pagati se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.
- È possibile fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento anche per le spese di assistenza specifica. Le spese di assistenza specifica sono quelle sostenute per:
- assistenza infermieristica e riabilitativa (es: fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
 - prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
 - prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
 - prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
 - prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E1 anche le spese sanitarie indicate nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003 con il codice 1 aumentate dell'importo della franchigia pari a euro 129,11. Vanno comprese anche le spese mediche certificate nelle annotazioni del CUD alla voce "Importo delle spese mediche inferiore alla franchigia".

Le spese sanitarie, relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica, sostenute nell'interesse dei familiari non fiscalmente a carico, possono essere portate in detrazione per la parte che non trova capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta.

La compilazione dello spazio compreso tra le parentesi del **rigo E1** è riservata ai contribuenti affetti da determinate patologie per le quali il servizio sanitario nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Nel caso in cui il contribuente si sia rivolto a strutture che prevedono il pagamento delle prestazioni sanitarie in riferimento alla patologia per la quale è stata riconosciuta l'esenzione, la relativa spesa sostenuta va indicata nello spazio compreso tra le parentesi (ad esempio: spese per prestazioni in cliniche private).

In tale ipotesi, nello spazio riservato ai messaggi del prospetto di liquidazione del modello 730 del contribuente affetto da particolari patologie sarà riportato l'ammontare delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta dovuta.

Il **rigo E2** deve, invece, essere compilato dal contribuente che ha sostenuto le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, per conto di familiari non fiscalmente a carico, per le quali le relative detrazioni non trovano capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta. La parte di detrazioni che non ha trovato capienza nell'imposta del familiare è desumibile dalle annotazioni del mod. 730 o dal quadro RN del Modello UNICO di quest'ultimo.

L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare euro 6.197,48.

La detrazione spettante sulla somma delle spese indicate nei **rigi E1** ed **E2** sarà calcolata solo sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11.

Nel **rigo E3** indicare le spese sostenute per mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento e quelle per sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei portatori di handicap, individuati ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992, n.104 (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione), per le quali la detrazione spetta sull'intero importo. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n.104 del 1992, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art.14 del T.U. n. 915 del 1978 ed i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In tal caso è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992 possono attestare la sussistenza delle condizioni personali richieste anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore).

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da inserire nel rigo E3 anche le spese indicate con il codice 3 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Nel **rigo E4** indicare le spese sostenute per l'acquisto:

- di motoveicoli e autoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie dei portatori di handicap di cui all'art. 3 della L. n. 104 del 1992;
- di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordomuti, soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e dei soggetti affetti da pluriamputazioni.

- für Leistungen eines praktischen Arztes (die Leistungen für homöopathische Untersuchungen und Kuren eingeschlossen);
- für die Einlieferung ins Krankenhaus im Zusammenhang mit einem chirurgischen Eingriff bzw. einem Krankenhausaufenthalt. Bei Einlieferung eines älteren Menschen in ein Pflege- oder Seniorenheim können der Tagessatz und die Pflegekosten nicht abgesetzt werden, sondern nur die Arztspesen, welche in den Unterlagen, die vom Heim ausgestellt werden, getrennt anzuführen sind (bei Einlieferung eines älteren behinderten Menschen, siehe die Anleitungen in Zeile E21);
- für den Kauf von Medikamenten;
- für den Anauf bzw. der Miete von sanitären Geräten (wie zum Beispiel: den Aerosolapparat oder den Blutdruckmesser);
- die Ausgaben für eine Organverpflanzung;
- für die bezahlten Tickets, falls die obenerwähnten Spesen im Bereich des nationalen Gesundheitsdienstes getragen wurden.

Die Steuerabsetzung von 19 Prozent kann auch für die Betreuungsspesen von Seiten des Fachpersonals, in Anspruch genommen werden.

Dabei sind die getragenen Spesen für folgende fachberufliche Sonderleistungen zu berücksichtigen:

- für den Krankenpflegedienst und Rehabilitationsdienst (zum Beispiel Physiotherapie, Kinesiotherapie, Lasertherapie usw.)
- für die Dienstleistungen von Seiten des Personals, das für die Grundfürsorgeleistungen oder für den technischen Beistand ausgebildet wurde und deren Einsatz ausschließlich in der Betreuung der Person besteht;
- für Leistungen des Personals, das die Vor- und Fürsorgetätigkeit koordiniert;
- für Leistungen des Personals, das die Ausbildung eines Erziehers aufweist;
- für Leistungen von Seiten des für die Freizeitgestaltung und/oder die Beschäftigungstherapie qualifizierten Personals.

ZUR BEACHTUNG: Unter jenem Betrag, der in Zeile E1 anzugeben ist, sind auch jene Spesen im Sanitätsbereich, einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 mit dem Kode 1 angeführt sind. Zu diesem Betrag wird ein Freibetrag von 129,11 Euro gezählt. Zusätzlich sind auch jene Arztspesen anzugeben für welche eine Bestätigung vorliegt und die aus den Anmerkungen des CUD unter „Betrag der Arztspesen unter dem Freibetrag“ zu entnehmen sind.

Die Spesen im Sanitätsbereich für welche die Befreiung an der Beteiligung der Spesen für das öffentliche Sanitätswesen vorgesehen ist, können auch für Familienangehörige, die nicht zu Lasten leben abgesetzt werden und zwar für jenen Teil des Steuerbetrages der nicht mit dem vom Steuerzahler geschuldeten Betrag, verrechnet werden kann. Die Abfassung des Feldes zwischen den Klammern der **Zeile E1** ist jenen Steuerpflichtigen vorbehalten, die ein besonderes Krankheitsbild aufweisen, wofür der gesamtstaatliche Gesundheitsdienst für besondere Leistungen im Sanitätsbereich die Ticketbefreiung anerkannt hat. In dem Fall, dass sich der Steuerpflichtige an Einrichtungen wendet, die für die entsprechenden sanitären Leistungen in Bezug auf die Krankheit für welche eine Ticketbefreiung vorliegt ein Entgelt verlangen, können die getragenen Spesen in dem Feld zwischen den Klammern eingetragen werden (zum Beispiel: Spesen für Leistungen in Privatkliniken.) In diesem Fall ist für jene Steuerpflichtigen, die ein besonderes Krankheitsbild aufweisen im entsprechenden Freiraum für die Mitteilungen der Verrechnungsübersicht des Vordruckes 730, der Gesamtbetrag der Spesen einzutragen, die mit der geschuldeten Steuer nicht verrechnet werden konnten.

In **Zeile E2** sind in Bezug auf die nicht zu Lasten lebenden Familienangehörigen, die Spesen für die Gesundheit anzugeben, die in Bezug auf Krankheiten getragen wurden für welche die Befreiung an der Beteiligung der Spesen für das öffentliche Sanitätswesen vorgesehen ist. Dies für den Teil des Steuerbetrages der nicht mit dem vom Steuerzahler geschuldeten Betrag, verrechnet werden kann.

Der nicht absetzbare teil der Spesen, der mit der Steuer des Familienmitgliedes nicht verrechnet werden konnte ist aus den Anmerkungen des Vordr. 730 oder aus der Übersicht RN des Vordruckes UNICO des Familienmitgliedes, zu entnehmen. Der Höchstbetrag der Spesen im Sanitätsbereich aus dieser Zeile darf den Grenzbetrag von 6.197,48 Euro nicht überschreiten.

Die Absetzung, die auf die Beträge aus **Zeile E1** und **E2** zusteht, wird nur auf jenen Teil der Summe berechnet, der 129,11 Euro überschreitet.

In **Zeile E3** sind die Ausgaben für Mittel anzugeben, durch welche das Begleiten, das Gehen, die Bewegung und das Heben von behinderten Personen erleichtert wird. Außerdem sind technische und computergesteuerte Mittel anzugeben, durch welche die Selbständigkeit und die Eingliederung der Behinderten gemäß Art.3, des Gesetzes Nr.104 vom 5. Februar 1992 (d.h. Subjekte, die unter einer körperlichen, psychischen bzw. sensorischen, progressiven oder auch stabilen Behinderung leiden, durch die eine Lern- bzw. Eingliederungsschwierigkeit in die Arbeitswelt entstehen kann, die eine soziale Benachteiligung zur Folge hat) erleichtert wird für welche die Absetzung des Gesamtbetrages zusteht. Darunter fallen nicht nur Subjekte, die von der Ärztekommision gemäß Art.4 des Gesetzes Nr.104 von 1992 als solche anerkannt wurden, sondern auch Subjekte, die von anderen öffentlichen Ärztekommisionen, als Zivil- Arbeits- oder Kriegsinvaliden usw. anerkannt wurden.

Kriegsinvaliden gemäß Art.14 des E.T. Nr.915 von 1978 und diesen gleichgestellten Subjekte sind als Behinderte anerkannt und werden nicht den Sanitätsuntersuchungen durch die Ärztekommision gemäß Art.4 des G. Nr.104 von 1992, unterzogen. In diesem Fall genügt die Vorlage der Unterlagen, welche den Betroffenen zum Zeitpunkt der Rentengewährung, von den zuständigen Ministerien ausgestellt wurden.

Die im Sinne des Art.3 des Gesetzes Nr.104/92 anerkannten Behinderten können das eigene Befinden auch durch eine Selbstbescheinigung bestätigen, die nach den gesetzlich vorgesehenen Modalitäten und Fristen abzufassen ist (Ersatzerklärung der Notariatsurkunde, für welche die Unterschrift nicht unbedingt beglaubigt werden muss, wenn dieser eine Ablichtung des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird).

ZUR BEACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E3 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die in den Anleitungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 unter dem Kode 3 angeführt sind.

In **Zeile E4** sind die Ausgaben für den Kauf folgender Güter anzugeben:

- für Motor- und Kraftfahrzeuge, auch wenn diese serienweise hergestellt und den bleibenden Einschränkungen der motorischen Bewegungsfähigkeit der Behinderten gemäß Art.3 des G. Nr.104 von 1992, angepasst wurden;
- für Fahrzeuge, auch wenn sie nicht für den Transport von blinden, taubstummen oder körperlich bzw. geistig behinderten Personen umgebaut wurden. Dabei kann es sich um Invaliden mit einer schwerwiegenden Einschränkung der Fortbewegungsfähigkeit bzw. um Personen handeln, die mehrmals amputiert sind, und die Begleitzulage beziehen.

La detrazione spetta con riferimento ad un solo veicolo (il termine comprende motoveicoli e autoveicoli) e può essere calcolata su un importo massimo di spesa di euro 18.075,99.

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi in cui risulti che il suddetto veicolo sia stato cancellato dal pubblico registro automobilistico. Se risulta che il veicolo è stato rubato e non ritrovato, dal suddetto limite, va detratto l'eventuale rimborso dell'assicurazione.

La detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali di pari importo: in tal caso, indicare nel rigo E4 il numero 1 nell'apposita casella, per segnalare che si vuol fruire della prima rata, e l'intero importo della spesa sostenuta. Se, invece, la spesa è stata sostenuta nel 2000, nel 2001 o nel 2002, e nella relativa dichiarazione si è scelto di ripartire la detrazione in quattro rate annuali di pari importo indicare:

- l'intero importo della spesa (identico a quello indicato nei Modd. 730 relativi al 2000, 2001 o 2002);
- il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2003 (4, 3 o 2) avvalendosi dell'apposita casella.

Si ricorda che la detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (quali, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante ed il lubrificante).

Si precisa che le spese suddette concorrono, insieme al costo di acquisto del veicolo, al raggiungimento del limite massimo consentito di euro 18.075,99.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E4 anche le spese indicate con il codice 4 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Non vanno indicate nei **rigi E1, E2, E3 e E4** le spese sanitarie sostenute nel 2003 che hanno dato luogo nello stesso anno ad un rimborso da parte di terzi, come ad esempio:

- le spese, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, riscalate dal danneggiante o da altri per suo conto;
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di contributi per assistenza sanitaria versati dal sostituto o dal sostituito ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratti o di accordi o regolamenti aziendali che, fino ad un importo non superiore complessivamente a euro 3.615,20 non hanno concorso a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente. La presenza dei predetti contributi è segnalata al punto 38 del CUD 2004 e/o al punto 34 del CUD 2003. Se nelle annotazioni del CUD viene indicata la quota di contributi sanitari, che, essendo superiore al predetto limite, ha concorso a formare il reddito, possono, invece, proporzionalmente essere indicate le spese sanitarie eventualmente rimborsate.

Si considerano, invece, rimaste a carico del contribuente:

- le spese sanitarie rimborsate per effetto di premi di assicurazioni sanitarie da lui versati (per i quali non spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento);
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di assicurazioni sanitarie stipulate dal sostituto d'imposta o pagate direttamente dallo stesso con o senza trattenuta a carico del dipendente. L'esistenza di premi versati dal datore di lavoro o dal dipendente per tali assicurazioni è segnalata al punto 39 del CUD 2004 e/o al punto 35 del CUD 2003.

Nel **rigo E5** indicare la spesa sostenuta per l'acquisto del cane guida dai non vedenti. La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

La detrazione, che spetta con riferimento all'acquisto di un solo cane e per l'intero ammontare del costo sostenuto, può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo: in tal caso, indicare nell'apposita casella del rigo E5 il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e l'intero importo della spesa sostenuta.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E5 anche le spese indicate con il codice 5 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Il **rigo E6** è riservato ai contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, avendo sostenuto spese sanitarie per un importo superiore a euro 15.493,71, hanno optato nel 2001 e/o nel 2002 per la rateizzazione. Indicare in tale rigo l'importo riportato nel modello 730/2003 al rigo E6 del quadro E e/o al rigo 33 del prospetto 730-3, ovvero quello derivante dalla somma dei rigi RP1 col 1 e 2, RP2 ed RP3 del modello UNICO/2002 e/o del modello UNICO/2003. Nell'apposita casella del medesimo rigo indicare il numero della rata di cui s'intende fruire (es. per le spese sostenute nell'anno 2002 indicare il numero 2).

Da quest'anno, il contribuente qualora abbia optato per la rateizzazione delle spese sostenute sia nel 2001 che nel 2002, deve compilare il rigo E6 in due distinti modelli.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E6 anche le spese indicate con il codice 6 nelle annotazioni del CUD 2004.

• Interessi passivi

Nei **rigi da E7 a E11**, vanno indicati gli importi degli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione pagati nel 2003 in dipendenza di mutui a prescindere dalla scadenza della rata.

In caso di mutuo ipotecario sovvenzionato con contributi concessi dallo Stato o da Enti pubblici, non erogati in conto capitale, gli interessi passivi danno diritto alla detrazione solo per l'importo effettivamente rimasto a carico del contribuente. Tra gli oneri accessori sono compresi anche: l'intero importo delle maggiori somme corrisposte a causa delle variazioni del cambio di valuta relative a mutui stipulati in ECU o in altra valuta, la commissione spettante agli istituti per la loro attività di intermediazione, gli oneri fiscali (compresa l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca e l'imposta sostitutiva sul capitale prestato), la cosiddetta "provvigione" per scarto rateizzato, le spese di istruttoria, notarili e di perizia tecnica, ecc. Le spese notarili comprendono sia l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo (con esclusione di quelle sostenute per il contratto di compravendita) che le spese sostenute dal notaio per conto del cliente quali, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca.

Ulteriori informazioni sulle spese sanitarie, comprese quelle relative agli autoveicoli e motoveicoli, e chiarimenti sulle spese sostenute all'estero sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie".

Die Absetzung steht nur für ein einziges Fahrzeug zu (dieser Begriff bezieht sich, sei es auf Motorräder sowie auf Kraftfahrzeuge) und kann nur bis zu einem Höchstbetrag von 18.075,99 Euro berechnet werden.

Die Absetzung steht in einem Zeitraum von vier Jahren nur einmal zu, mit Ausnahme jener Fälle, in denen aus dem Auto-Register hervorgeht, dass das besagte Fahrzeug aus dem genannten Register gelöscht wurde. Sollte es sich ergeben, dass das Fahrzeug gestohlen und nicht gefunden wurde, ist vom genannten Höchstbetrag, die eventuelle Rückerstattung der Versicherung abzuziehen. Die Absetzung kann in vier gleichbleibenden Raten im Jahr aufgeteilt werden; in diesem Fall ist in Zeile E4, im entsprechenden Kästchen die Zahl 1 anzugeben, womit mitgeteilt wird, dass man die erste Rate und den vollen Betrag der getragenen Ausgaben in Anspruch nehmen will.

Würden die Ausgaben in den Jahren 2000, 2001 oder 2002 getragen und wurde in der entsprechenden Einkommenserklärung die Aufteilung des Absetzbetrages in vier gleichbleibenden Raten gewählt, ist anzugeben:

- der Gesamtbetrag der Ausgaben (der im Vordr. 730 in Bezug auf die Jahre 2000, 2001 oder 2002 angegeben wurde);
- im entsprechenden Kästchen die Anzahl der Raten (4, 3 oder 2), für die sich der Steuerpflichtige im Jahr 2003 entschieden hat

Der Absetzbetrag steht auch für die Spesen von Reparaturen zu, die nicht in die ordentliche Instandhaltung fallen. Ausgeschlossen sind demzufolge die Betriebskosten (z. B.: die Versicherungsprämien, der Treibstoff und Schmieröle). Es wird darauf aufmerksam gemacht, dass die genannten Spesen und die Anschaffungskosten des Fahrzeuges zur Erreichung des Höchstbetrages von 18.075,99 Euro beitragen.

ZUR BEACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E4 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die in den Anleitungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 unter dem Kode 4 angeführt sind.

In den Zeilen **E1, E2, E3** und **E4** sind einige der im Jahr 2003 getragenen Spesen im Sanitätsbereich nicht anzugeben, falls diese im selben Jahr von Dritten rückerstattet wurden, wie zum Beispiel:

- Spesen, die jener Person, der ein Schaden von Seiten Dritter zugefügt wurde, vom Verursacher selbst bzw. von anderen Personen an dessen Stelle, ersetzt wurden;
- die rückerstatteten Spesen im Sanitätsbereich, infolge der vom Substituten oder vom Angestellten an Körperschaften und Kassen im Sanitätsbereich aufgrund der vorgesehenen gesetzlichen Bestimmungen, Verträge, Vereinbarungen und Betriebsabkommen, ausschließlich für Fürsorgezwecke entrichteten Beträge, welche bis zu einem Höchstbetrag von 3.615,20 Euro, nicht zur Bildung des steuerpflichtigen Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit beigetragen haben. Das Vorliegen dieser Beträge ist im Punkt 38 des CUD 2004 und/oder im Punkt 34 des CUD 2003, der dem Arbeitnehmer ausgefolgt wird, angeführt. Falls aus den Anmerkungen des CUD hervorgeht, dass die Quote der Beiträge an den gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst die vorgenannte Grenze überschritten hat und diese Beiträge folglich zur Bildung des Einkommens beigetragen haben, können die rückerstatteten Spesen im Sanitätsbereich verhältnismäßig angeführt werden.

Die nachfolgenden Spesen bleiben hingegen zu Lasten des Steuerpflichtigen:

- die Spesen im Sanitätsbereich, die aufgrund der vom Steuerpflichtigen eingezahlten Krankenversicherungsprämien rückerstattet wurden (für welche der Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent nicht zusteht);
- die Spesen im Sanitätsbereich, die aufgrund von Krankenversicherungen rückerstattet wurden, die vom Steuerstituten abgeschlossen bzw. von diesem selbst mit oder ohne Einbehalt zu Lasten des Arbeitnehmers entrichtet wurden. Falls der Arbeitgeber bzw. Arbeitnehmer für diese Versicherungen Prämien eingezahlt hat, ist dies im Punkt 39 des CUD 2004 und/oder im Punkt 35, CUD 2003 der dem Arbeitnehmer ausgefolgt wird, angeführt.

In **Zeile E5** sind die Kosten für den Ankauf eines Blindenhundes anzugeben. Diese Absetzung steht im Laufe von vier Jahren, außer bei Verlust des Tieres, nur einmal zu.

Die Absetzung steht für den Ankauf eines einzigen Blindenhundes zu, und zwar für den gesamten Kostenaufwand. Die Absetzung kann in vier Jahresraten gleich bleibenden Betrages aufgeteilt werden. In diesem Fall ist im entsprechenden Kästchen der Zeile E5, die Anzahl der Raten und der Gesamtbetrag der getragenen Spesen anzugeben.

ZUR BEACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E5 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 unter dem Kode 5 angeführt sind.

Zeile E6 ist jenen Steuerzahlern vorbehalten, die in der Einkommenserklärungen der Vorjahre, da sie im Sanitätsbereich Ausgaben von über 15.493,71 Euro hatten, im Jahr 2001 und/oder 2002 die Wahl der Ratenzahlung getroffen haben. In diese Zeile ist der Betrag aus Zeile E6 der Übersicht E und/oder Zeile 33 der Übersicht 730-3 des Vordruckes 730/2003 zu übertragen. Es kann auch der Betrag angegeben werden, der sich aus der Summe der in Zeile RP1, Spalten 1 und 2, und in Zeile RP2 und RP3 des Vordruckes UNICO/2002 und/oder des Vordruckes UNICO/2003, angeführten Beträge ergibt. Im entsprechenden Kästchen der selben Zeile ist die Anzahl der Raten anzuführen, die man beanspruchen möchte. (z.B.: für die Spesen des Jahres 2002 ist die Zahl 2 anzuführen). Hat der Steuerzahler für die Ausgaben der Jahre 2001 und 2002 die Ratenaufteilung gewählt, muss er in zwei verschiedenen Vordrucken die Zeile E6 abfassen.

ZUR BEACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E6 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die mit dem Kode 6 in den Anmerkungen des CUD 2004 angeführt sind.

• Passivzinsen

In den **Zeilen** von **E7** bis **E11** sind jene Beträge der Passivzinsen, der Aufwendungen und der Aufwertungsanteile anzugeben, die im Jahr 2003, unabhängig von der Fälligkeit der Darlehensrate, bezahlt wurden.

Bei Hypothekendarlehen, welche durch die vom Staat bzw. von öffentlichen Körperschaften gewährten Beiträge finanziert werden und nicht als Kapitalkonto entrichtet wurden, können die Passivzinsen, beschränkt auf den Betrag, der effektiv zu Lasten des Steuerzahlers geblieben ist, abgesetzt werden.

Zu den zusätzlichen Aufwendungen zählen auch die Mehrbeträge, die aufgrund von Kursschwankungen für in ECU bzw. in sonstigen Devisen aufgenommene Darlehen entrichtet wurden, sowie die den Instituten aufgrund der Vermittlungstätigkeit zustehenden Kommissionsgebühren, die Steueraufwendungen (einschließlich der Steuer für die Eintragung bzw. die Löschung der Hypothek), die so genannte „Provision“ für die Ratenabweichungen, die Bearbeitungs- und Notarspesen und jene für die technischen Schätzungen, usw. Unter die Notarspesen fallen das Honorar des Notars für den Abschluss des Darlehensvertrages (davon ausgeschlossen sind die Spesen für den Kaufvertrag) und die von Seiten des Notars getragenen Spesen für den Klienten, wie zum Beispiel die Eintragung und die Streichung einer Hypothek.

Ausführliche Informationen zu den Spesen im Sanitätsbereich, einschließlich der Spesen für Motorräder und Kraftfahrzeuge, sowie Klarstellungen in Bezug auf die im Ausland getragenen Spesen, werden im Anhang unter „Spesen im Sanitätsbereich“ angeführt.

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da:

- mutui stipulati nel 1991 o nel 1992 per motivi diversi dall'acquisto della propria abitazione (ad esempio per la ristrutturazione);
- mutui stipulati a partire dal 1993 per motivi diversi dall'acquisto dell'abitazione principale (ad esempio per l'acquisto di una residenza secondaria). Sono esclusi da tale limitazione i mutui stipulati nel 1997 per ristrutturare gli immobili ed i mutui ipotecari stipulati a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.

Non danno comunque diritto alla detrazione gli interessi pagati a seguito di aperture di credito bancarie, di cessione di stipendio e, in generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli relativi a contratti di mutuo, anche se con garanzia ipotecaria su immobili.

In caso di mutuo intestato a più soggetti, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi.

ATTENZIONE Nei righi E7 e E8 vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari rispettivamente indicati con i codici 7 e 8 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Nel **rigo E7** indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale.

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Pertanto, la detrazione spetta al contribuente acquirente ed intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado).

Nel caso di separazione legale anche il coniuge separato, finché non intervenga l'annotazione della sentenza di divorzio, rientra tra i familiari. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque il beneficio della detrazione per la quota di competenza, se presso l'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari.

La detrazione spetta su un importo massimo di euro 3.615,20. In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo il suddetto limite, è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti (ad es.: coniugi non fiscalmente a carico l'uno dell'altro cointestatari in parti uguali del mutuo che grava sulla abitazione principale acquistata in comproprietà possono indicare al massimo un importo di euro 1.807,60 ciascuno). Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi.

La detrazione spetta anche se il mutuo è stato stipulato per acquistare una ulteriore quota di proprietà dell'unità immobiliare ed è ammessa anche per i contratti di mutuo stipulati con soggetti residenti nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea.

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo. Non si tiene conto delle variazioni dell'abitazione principale dipendenti da ricoveri permanenti in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'immobile non risulti locato.

Per i mutui stipulati in data antecedente al 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto ad eccezione del caso in cui al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla previgente disciplina. Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994. Non si tiene conto del periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella del mutuo, se estinguendo l'originario contratto si stipula un nuovo mutuo di importo non superiore alla residua quota di capitale da rimborsare, maggiorata delle spese e degli oneri correlati all'estinzione del vecchio mutuo e all'accensione del nuovo. Qualora l'immobile acquistato sia oggetto di ristrutturazione edilizia la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto.

Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta, a decorrere dalla prima rata di mutuo corrisposta, a condizione che entro tre mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione e che entro l'anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Si ha diritto alla detrazione anche se l'unità immobiliare non è adibita ad abitazione principale entro un anno a causa di un trasferimento per motivi di lavoro avvenuto dopo l'acquisto.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari). Tuttavia, se il contribuente torna ad adibire l'immobile ad abitazione principale, in relazione alle rate pagate a decorrere da tale momento, è possibile fruire nuovamente della detrazione.

La detrazione non compete nel caso in cui il mutuo sia stato stipulato autonomamente per acquistare una pertinenza dell'abitazione principale.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per l'acquisto di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

Per i contratti di mutuo stipulati anteriormente al 1993, la detrazione spetta su un importo massimo di euro 3.615,20 per ciascun intestatario del mutuo ed è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 e che, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non abbia variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro.

In questo caso, se nel corso dell'anno l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (per motivi diversi da quelli di lavoro), a partire dallo stesso anno, la detrazione spetta solo sull'importo massimo di euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo.

Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo. In tale ipotesi si continua ad applicare la disciplina fiscale relativa al mutuo che viene estinto. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo".

Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo"

Contratti di mutuo stipulati prima del 1993

Kein Recht auf Absetzung besteht für die Zinsen von:

- Darlehen, die im Jahr 1991 oder 1992 aus einem Grund aufgenommen wurden, die verschieden vom Kauf der eigenen Wohnung sind (zum Beispiel für Sanierungsarbeiten);
- Darlehen, die ab dem Jahr 1993 aus einem anderen Grund aufgenommen wurden, der verschieden vom Kauf der eigenen Wohnung ist (zum Beispiel für den Kauf der Zweitwohnung). Davon ausgeschlossen sind Darlehen, die im Jahr 1997 für die Sanierung von Immobilien abgeschlossen wurden sowie von Hypothekendarlehen, die ab dem Jahr 1998 für den Bau und für Sanierungsarbeiten der Hauptwohnung aufgenommen wurden.

In keinem Fall steht der Absetzbetrag für Zinsen, die bei Aufnahme von Bankkrediten, Gehaltsabtretungen und im allgemeinen für Zinsen zu, die aufgrund von Finanzierungen bezahlt wurden, die verschieden von jenen aus Darlehensverträgen sind, auch falls es sich um hypothekarisch, gesicherte Darlehen auf Liegenschaften handelt.

Bei einem Darlehen, das auf mehrere Subjekte lautet, kann jedes von ihnen ausschließlich für den eigenen Zinsenanteil die Absetzung beanspruchen.

ZUR BEACHTUNG: In den Zeilen E7 und E8 sind auch die Passivzinsen auf Hypothekendarlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 7 und 8 angeführt sind.

In **Zeile E7** sind die Passivzinsen, die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Hypothekendarlehen anzugeben, welche für den Ankauf von Immobilien, die als Hauptwohnung dienen, aufgenommen wurden.

Als Hauptwohnung wird jene betrachtet in welcher der Steuerzahler und seine Familienangehörigen gewohnheitsmäßig wohnen. Deshalb hat der Käufer auf welchem der Darlehensvertrag lautet, auch in dem Fall, dass die Liegenschaft von einem seiner Familienangehörigen (Ehepartner, Verwandte innerhalb des 3. Grades und Verschwägerter innerhalb des 2. Grades) als Hauptwohnung verwendet wird, das Anrecht auf den Absetzbetrag.

Im Falle einer gerichtlichen Trennung zählt auch der getrennte Ehepartner bis zum Urteilsvermerk der Scheidung zu den Familienmitgliedern. Nach der Scheidung steht dem Ehepartner, der seinen Wohnsitz geändert hat auf jedem Fall die Begünstigung der Absetzung für jenen Teil zu, der die Familienangehörigen betrifft, die in dieser Liegenschaft gewohnheitsmäßig wohnen.

Die Absetzung steht auf den Höchstbetrag von 3.615,20 Euro zu. Im Falle einer Mitinhaberschaft des Darlehensvertrages bzw. mehrer Darlehensverträge bezieht sich die Grenze auf den Gesamtbetrag der bezahlten Zinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsanteile (z.B.: falls das Darlehen der eigenen Hauptwohnung in gleichen Teilen auf den Namen beider Ehegatten lautet, kann jeder der beiden einen Höchstbetrag von 1.807,60 Euro angeben). Die Absetzung ist auch dann zugelassen wenn das Darlehen für den Kauf eines zusätzlichen Besitzanteiles der Immobilieneinheit aufgenommen wurde. Dasselbe gilt für jene Darlehensverträge mit Subjekten, die in einem EU-Mitgliedsstaat ansässig sind. Weiters steht ein Absetzbetrag unter der Bedingung zu, dass die Immobilieneinheit innerhalb eines Jahres als Hauptwohnung verwendet wird und dass das Darlehen innerhalb eines Jahres vor dem Ankauf derselben bzw. innerhalb eines Jahres nach dem Ankauf derselben aufgenommen wurde. Die Änderung der Zweckanwendung als Hauptwohnung infolge eines dauerhaften Aufenthaltes in einem Altersheim oder Krankenhaus wird nicht berücksichtigt, falls die Immobilie nicht vermietet wird.

Für jene Darlehen die vor dem 1. Jänner 2001 aufgenommen wurden steht die Absetzung unter der Bedingung zu, dass die Immobilieneinheit innerhalb von sechs Monaten ab Ankauf derselben als Hauptwohnung benutzt wurde. Davon ausgeschlossen ist der Fall, dass die von den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehene halbjährliche Frist zum 1. Jänner 2001 bereits abgelaufen war. Für die im Laufe des Jahres 1993 abgeschlossenen Darlehensverträge kann die Absetzung unter der Bedingung beansprucht werden, dass die Immobilieneinheit innerhalb 8. Juni 1994 als Hauptwohnung verwendet wurde. Die Zeitspanne zwischen dem Ankauf der Immobilie und der Aufnahme des Darlehens wird im Fall, dass das ursprüngliche Darlehen gelöscht wird und ein neues Darlehen aufgenommen wird, nicht berücksichtigt. Der Betrag des neuen Darlehens darf den Restbetrag des Kapitals, der zurückzuzahlen ist, einschließlich der Spesen und Aufwendungen für die Löschung des alten und die Aufnahme des neuen Darlehens, nicht überschreiten.

Falls in der angekauften Immobilie Umbauarbeiten vorgenommen werden steht die Absetzung ab dem Datum zu, ab welchem diese als Hauptwohnung bewohnt wird. Dies muss jedenfalls innerhalb der Frist von zwei Jahren erfolgen.

Falls eine vermietete Liegenschaft gekauft wurde steht die Absetzung ab dem Datum zu, an dem die erste Darlehensrate bezahlt wurde, vorausgesetzt, dass der Käufer dem Mieter innerhalb von drei Monaten die Räumungsklage wegen Beendigung des Mietvertrages zustellt und die Immobilie innerhalb von einem Jahr ab Ausstellungsdatum derselben als Hauptwohnung verwendet wird. Das Anrecht auf Absetzung steht auch in dem Fall zu, dass die Immobilieneinheit aus arbeitsbedingten Gründen, die sich nach dem Kauf herausgestellt haben, nicht innerhalb von einem Jahr als Hauptwohnung verwendet wird. Das Recht auf Absetzung verwirkt ab dem Steuerzeitraum, der jenem folgt, ab dem die Immobilieneinheit nicht mehr als Hauptwohnung benutzt wird (ausgenommen ist der Fall in dem eine Verlegung des Arbeitsplatzes erfolgt oder sich der Steuerpflichtige dauerhaft in einem Altersheim oder Krankenhaus befindet). Jedoch steht die Absetzung in Bezug auf die für diese Immobilie eingezahlten Raten ab dem Augenblick wieder zu, in dem dieselbe vom Steuerpflichtigen wieder als Hauptwohnung bewohnt wird. Falls ein eigener Darlehensvertrag für den Kauf einer zur Hauptwohnung dazugehörenden Einheit aufgenommen wurde, steht die Absetzung nicht zu.

Der Absetzbetrag auf Passivzinsen steht auch jenen Subjekten zu, die dem Personal im bleibenden Dienst bei der Wehrmacht, der Polizei mit Militärordnung und mit Zivilordnung angehören und zwar mit Bezug auf Hypothekendarlehen für den Kauf von Immobilien, die den Besitz einer einzigen Wohnung darstellen, abgesehen von der Voraussetzung des gewohnheitsmäßigen Wohnortes.

Für die vor 1993 abgeschlossenen Darlehensverträge steht die Absetzung auf einen Höchstbetrag von 3.615,83 Euro für jeden Inhaber des Darlehens zu, Voraussetzung dafür ist, dass die Immobilieneinheit innerhalb 8. Dezember 1993 als Hauptwohnung benutzt wurde und dass der Steuerpflichtige während des übrigen Jahreszeitraumes und den folgenden Jahren die Hauptwohnung nicht aus einem anderen Grund als einem arbeitsbedingten Grund gewechselt hat. Falls die Liegenschaft im Laufe des Jahres nicht mehr als Hauptwohnung benutzt wird (davon ausgeschlossen sind arbeitsbedingte Gründe), steht die Absetzung für jeden Darlehensinhaber nur auf einen Höchstbetrag von 2.065,83 Euro zu. Das Anrecht auf Absetzung bleibt hingegen im Falle einer Neuaufnahme des Darlehensvertrages aufrecht. In diesem Fall ist weiterhin die Steuerregelung in Bezug auf gelöschte Darlehen anzuwenden. Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“.

Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“

Darlehensverträge, welche vor 1993 abgeschlossen wurden

Nel **rigo E8** indicare, per un importo non superiore a euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo, gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari su immobili diversi da quelli utilizzati come abitazione principale stipulati prima del 1993.

Per i mutui stipulati nel 1991 e nel 1992 la detrazione spetta solo per quelli relativi all'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione diversa da quella principale (per la quale valgono invece le istruzioni relative al rigo E7) e per i quali non sia variata tale condizione (ad es. si verifica variazione se l'immobile viene concesso in locazione).

In base alle modalità precedentemente esposte, vanno indicate nel **rigo E7** o nel **rigo E8** le somme pagate dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, relativi a mutui ipotecari contratti dalla cooperativa stessa e ancora indivisi.

Per avere diritto alla detrazione, anche se le somme sono state pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi destinati a proprietà divisa, vale non il momento del formale atto di assegnazione redatto dal notaio o quello dell'acquisto, ma il momento della delibera di assegnazione dell'alloggio, con conseguente assunzione dell'obbligo di pagamento del mutuo e di immissione nel possesso. In tal caso il pagamento degli interessi relativi al mutuo può essere anche certificato dalla documentazione rilasciata dalla cooperativa intestataria del mutuo.

Se un contribuente si è accollato un mutuo, anche per successione a causa di morte, successivamente al 1° gennaio 1993, ha diritto alla detrazione se ricorrono nei suoi confronti le condizioni previste per i mutui stipulati a partire da quella data. In questi casi per data di stipulazione del contratto di mutuo deve intendersi quella di stipulazione del contratto di accollo del mutuo.

La detrazione compete anche al coniuge superstite, se contitolare insieme al coniuge deceduto del mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, a condizione che provveda a regolarizzare l'accollo del mutuo, sempre che sussistano gli altri requisiti. Ciò vale sia nel caso di subentro nel rapporto di mutuo da parte degli eredi, sia se il reddito dell'unità immobiliare è dichiarato da un soggetto diverso, sempre che sussistano gli altri requisiti.

È ancora possibile fruire della detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo".

Le informazioni in merito ai tipi di interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici e alle modalità per fruire della detrazione sono riportate in Appendice alla voce "Mutui contratti nel 1997 per interventi di recupero edilizio".

Nel **rigo E9** indicare gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici. La detrazione spetta su un importo massimo di euro 2.582,28 e in caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo detto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti. Se il contratto di mutuo è stipulato da un condominio la detrazione spetta a ciascun condomino in ragione dei millesimi di proprietà.

ATTENZIONE Nel rigo E9 vanno compresi gli interessi passivi sui mutui indicati con il codice 9 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice alla voce "Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale".

Nel **rigo E10** indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. La detrazione spetta su un importo massimo di euro 2.582,28.

La detrazione è anche riconosciuta, per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per la costruzione di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

ATTENZIONE Nel rigo E10 vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 10 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Nel **rigo E11** indicare gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie. La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, verrà calcolata su un importo non superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati.

ATTENZIONE Nel rigo E11 vanno compresi gli interessi passivi sui mutui indicati con il codice 11 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

• Premi di assicurazione

Nel **rigo E12** indicare:

– per i contratti stipulati o rinnovati sino al 31 dicembre 2000, i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione relativa ai premi di assicurazione sulla vita è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;

Per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5% (da qualunque causa derivante), di non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani. Solo in quest'ultimo caso la detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia facoltà di recedere dal contratto.

ATTENZIONE Si ricorda che i contributi previdenziali non obbligatori per legge sono oneri interamente deducibili e pertanto devono essere indicati nel rigo E18.

In **Zeile E8**, sind für jeden einzelnen Darlehensinhaber die Schuldzinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für die hypothekarisch gesicherten Darlehen auf Immobilien, die verschieden sind von jenen, die als Hauptwohnung benutzt werden und vor 1993 aufgenommen wurden, bis zu einem Höchstbetrag von 2.065,83 Euro anzugeben.

Für die in den Jahren 1991 und 1992 aufgenommenen Darlehen, steht die Absetzung nur für den Kauf von Immobilien zu, die als eigene Wohnung benutzt werden und verschieden von der Hauptwohnung sind (für die Hauptwohnung hingegen gelten die Anleitungen für Zeile E7), für welche diese Bedingung nicht abgeändert wurde (z.B. erfolgt eine Abänderung falls die Immobilie vermietet wird).

Beträge, die von den Käufern neu gebauter Immobilieneinheiten an die Genossenschaft oder an das Bauunternehmen als Rückvergütung der Passivzinsen, als zusätzliche Aufwendungen und als Aufwertungsquoten bezüglich Hypothekendarlehen, die von derselben Gesellschaft abgeschlossen wurden und noch ungeteilt sind, entrichtet wurden, müssen aufgrund der schon erörterten Modalitäten in **Zeile E7** oder in **Zeile E8**, angegeben werden.

In Hinsicht auf die Beträge, die von den Zuweisungsempfängern von Genossenschaftswohnungen mit geteilten Besitzanteilen entrichtet wurden, ist zur Überprüfung der Bedingungen, die Anrecht auf den Absetzbetrag geben, auf den Zuweisungsbeschluss im Augenblick der Übergabe der Wohnung Bezug zu nehmen, der die Zahlungspflicht und die Besitzübernahme zur Folge hat und nicht auf den formellen Übernahmeakt der Wohnung, der vom Notar abgefasst wurde bzw. auf das Kaufdatum. In diesem Fall kann die Zahlung der Zinsen bezüglich des Darlehens auch von den Unterlagen bescheinigt werden, welche der Genossenschaft, auf die das Darlehen lautet, erstellt wurden.

Bei Übernahme eines Darlehens, auch bei Erbfolge durch Ableben, nach dem 1. Jänner 1993 müssen die Bedingungen für die Absetzung, welche für Darlehen ab diesem Datum vorgesehen sind, in Bezug auf den Steuerpflichtigen gegeben sein, der das Darlehen aufgenommen hat; in diesen Fällen ist das Abschlussdatum des Darlehensvertrages in Betracht zu ziehen an dem der Vertrag der Übernahme des Darlehens, abgeschlossen wurde.

Unter der Bedingung, dass die Übernahme des Darlehens rechtskräftig ist und die entsprechenden Voraussetzungen vorliegen, steht die Absetzung auch dem überlebenden Ehepartner zu, der Mitinhaber des Hypothekendarlehens für den Kauf der Hauptwohnung war. Immer in dem Fall, dass die Bedingungen vorliegen gilt dies auch für die Erben, die in das Darlehensverhältnis einsteigen oder für den Fall, dass das Einkommen aus der Immobilieneinheit von einem anderen Subjekt erklärt wird.

Bei Neuaufnahme eines Darlehensvertrages besteht weiterhin die Möglichkeit die Absetzung in Anspruch zu nehmen. Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“.

In **Zeile E9** sind die Schuldzinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Darlehen (auch für nicht hypothekarische Darlehen) anzugeben, die 1997 für Wartungsarbeiten, Restaurierungen und Umstrukturierungen an den Gebäuden abgeschlossen wurden. Die Absetzung steht auf einem Betrag von höchstens 2.582,28 Euro zu, bei mehreren Mitinhabern eines Darlehensvertrages oder mehreren Darlehensverträgen bezieht sich der besagte Grenzbetrag auf den getragenen Gesamtbetrag der Zinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten. Falls der Darlehensvertrag von einem Kondominium abgeschlossen wird, steht die Absetzung für jeden Mitbesitzer aufgrund der Tausendstel des Besitzes zu.

Informationen in Bezug auf die verschiedenen Instandhaltungs-, Restaurierungs- und Umstrukturierungsarbeiten an Gebäuden, sowie zu den Modalitäten zwecks Inanspruchnahme der Absetzung, sind im Anhang unter „Darlehensverträge für Arbeiten zur Wiedergewinnung von Gebäuden“ angeführt.

ZUR BEACHTUNG: In Zeile E9 sind die Schuldzinsen aus Darlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 9 angeführt sind.

Für weitere Informationen, siehe im Anhang unter „Hypothekendarlehen für den Bau und den Umbau der Hauptwohnung“.

In **Zeile E10** sind die Schuldzinsen, die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Hypothekendarlehen anzugeben, welche ab 1998 für den Bau der Hauptwohnung aufgenommen wurden. Die Absetzung steht auf einen Höchstbetrag von 2.582,28 Euro zu.

Der Absetzbetrag wird auch auf Passivzinsen anerkannt, die von Subjekten entrichtet wurden, die dem bleibenden Personal der Wehrmacht, den Polizeikräften der Militärordnung und den Polizeikräften der Zivilordnung angehören und zwar mit Bezug auf Hypothekendarlehen für den Bau einer Immobilie, die den Besitz einer einzigen Wohnung darstellt, abgesehen von der Voraussetzung des gewöhnlichen Wohnortes.

ZUR BEACHTUNG: In Zeile E10 sind auch jene Schuldzinsen auf Hypothekendarlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 10 angeführt sind.

In **Zeile E11** sind die Schuldzinsen und die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen sowie die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Anleihen aus landwirtschaftlichen Darlehen jeglicher Art anzugeben. Die Absetzung wird, unabhängig vom Datum des Vertragsabschlusses, auf einen Betrag berechnet, der nicht höher sein kann als die Einkünfte aus den erklärten Grundstücken.

ZUR BEACHTUNG: In Zeile E11 sind die Schuldzinsen auf Darlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 11 angeführt sind.

• Versicherungsprämien

In **Zeile E12** ist anzugeben:

– für die bis 31. Dezember 2000 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebens- und Unfallversicherungen, auch in dem Fall, dass diese im Ausland oder an ausländische Versicherungsgesellschaften entrichtet worden sind. Die Absetzung für die Lebensversicherungsprämien ist unter der Bedingung zulässig, dass die Dauer des Vertrages nicht unter fünf Jahren liegt und keine Gewährung von Anleihen während der Mindestdauer des Vertrages, ermöglicht. Für die ab 1. Jänner 2001 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebensversicherungen, die den Risikofaktor des Ablebens, eine bleibende Invalidität von mehr als 5% (aus jeglichem Grund auch immer) oder eine nicht selbständige Handlungsfähigkeit im täglichen Leben, zum Gegenstand haben. Nur in letzterem Fall steht die Absetzung unter der Bedingung zu, dass die Versicherungsgesellschaft nicht die Möglichkeit hat den Vertrag aufzulösen.

ZUR BEACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass jene Für- und Vorsorgebeiträge, die nicht pflichtgemäß eingezahlt werden müssen als gänzlich abzugsfähige Aufwendungen gelten und in Zeile E18 einzutragen sind.

L'importo da indicare nel rigo E12 non deve, complessivamente, superare euro 1.291,14.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E12 anche i premi di assicurazione indicati con il codice 12 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

• **Spese per istruzione**

Nel **rigo E13** indicare le spese sostenute nel 2003, anche se riferibili a più anni (compresa l'iscrizione ad anni fuori corso), per la frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso istituti o università italiane o straniere, pubbliche o private, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali italiani.

ATTENZIONE Nel rigo E13 vanno comprese le spese indicate con il codice 13 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

• **Spese funebri**

Nel **rigo E14** indicare le spese funebri sostenute in dipendenza della morte di familiari compresi tra quelli elencati nel paragrafo 5.1, per un importo, riferito a ciascun decesso, non superiore a euro 1.549,37.

ATTENZIONE Nel rigo E14 vanno comprese le spese indicate con il codice 14 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

• **Altri oneri per i quali spetta la detrazione**

Nei **righe E15, E16 e E17** vanno indicati tutti gli altri oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta diversi da quelli riportati nei precedenti righe della sezione. In questi righe devono essere riportati solamente gli oneri contraddistinti dai codici da 15 a 27, utilizzando per ognuno di essi un apposito rigo ad iniziare da E15. Al riguardo vedere la apposita tabella 6 "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%".

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

In particolare, indicare con il codice:

- **"15"** le erogazioni liberali in denaro a favore dei movimenti e partiti politici comprese tra un importo minimo di euro 51,65 e un importo massimo di euro 103.291,38. L'erogazione deve essere stata effettuata mediante versamento postale o bancario a favore di uno o più movimenti e partiti politici, che possono raccoglierte sia per mezzo di un unico conto corrente nazionale che in più conti correnti diversi. La detrazione non spetta se il contribuente nella dichiarazione relativa ai redditi del 2002 ha dichiarato perdite che hanno determinato un reddito complessivo negativo;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 15 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"16"** le erogazioni liberali, per un importo non superiore a euro 2.065,83 a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nei paesi non appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Sono comprese anche le erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati, effettuate esclusivamente tramite:

- ONLUS;
- organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
- altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti il cui atto costitutivo o statuto sia redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata, che prevedono tra le proprie finalità interventi umanitari in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;
- amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
- associazioni sindacali di categoria;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 16 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"17"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a euro 1.500,00 effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 17 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"18"** i contributi associativi, per un importo non superiore a euro 1.291,14 versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della L. 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati con riferimento alla propria posizione;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 18 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Der Betrag, der in Zeile E12 anzugeben ist darf den Höchstbetrag von 1.291,14 Euro nicht überschreiten.

ZUR BEACHTUNG: *Unter die Beträge, die in Zeile E12 einzutragen sind, sind auch die Versicherungsprämien einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 12 angeführt sind.*

• **Spesen für die Fortbildung**

In **Zeile E13** sind die im Jahr 2003 getragenen Spesen für den Besuch von Lehrgängen zur höheren Schulbildung, Universitäten, von Fortbildungskursen und/oder von Hochschulfachausbildungen anzugeben, auch wenn sich diese auf mehrere Jahre beziehen (einschließlich der Eintragung für Jahre außerhalb der vorgesehenen Studienjahre), die an italienischen bzw. ausländischen, öffentlichen bzw. privaten Instituten oder Universitäten abgehalten wurden und zwar bis zu einem Betrag, der die Gebühren und Abgaben, die für die staatlichen Institute in Italien vorgesehen sind, nicht überschreitet.

ZUR BEACHTUNG: *In Zeile E13 sind die Spesen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 13 angeführt sind.*

• **Bestattungskosten**

In **Zeile E14** sind die getragenen Bestattungskosten im Zusammenhang mit dem Ableben von Familienangehörigen, die im Abschnitt 5.1 aufgelistet sind bis zu einem Höchstbetrag von 1.549,37 Euro für jeden einzelnen Todesfall anzugeben.

ZUR BEACHTUNG: *In Zeile E14 sind jene Spesen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 14 angeführt sind.*

• **Sonstige Aufwendungen, für welche die Absetzung zusteht**

In den **Zeilen E15, E16 und E17** sind alle anderen Aufwendungen anzugeben, für welche die Steuerabsetzung vorgesehen ist und die mit jenen aus den vorhergehenden Zeilen nicht übereinstimmen. In diesen Zeilen sind nur jene Aufwendungen anzugeben, die mit den Kodes von 15 bis 27 gekennzeichnet sind, weiters ist für jeden Posten eine eigene Zeile zu verwenden, wobei mit Zeile E15 zu beginnen ist. Diesbezüglich siehe in der eigens vorgesehenen Tabelle 6 „Aufwendungen für welche die Absetzung von 19% zusteht“.

In **Spalte 1** ist der Kode und in der **Spalte 2** ist der entsprechende Betrag anzugeben.

Insbesondere sind folgende Kodes anzugeben:

- „15“ die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der politischen Bewegungen und Parteien zwischen einem Mindestbetrag von 51,65 Euro und einem Höchstbetrag von 103.291,38 Euro. Die Zuwendung muss mittels einer Post- oder Banküberweisung zu Gunsten einer oder mehrerer politischen Bewegungen oder Parteien vorgenommen worden sein, welche diese Mittel sei es durch ein einziges nationales Konto, sowie über mehrere verschiedene Postkontokorrents entgegennehmen können. Die Absetzung steht, falls der Steuerpflichtige in der Einkommenserklärung des Jahres 2002 Verluste erklärt hat, die ein negatives Gesamteinkommen hervorgerufen haben.

ZUR BEACHTUNG: *In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die unter dem Kode 15 der Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 angeführt sind.*

- „16“ für die freiwilligen Zuwendungen, die einen Betrag von Euro 2.065,83 nicht überschreiten und zu Gunsten nicht gewinnbringender Organisationen von sozialem Nutzen (ONLUS), sowie für humanitäre und religiöse Zwecke und an Laienbewegungen jener Stiftungen, Vereinigungen, Komitees und Körperschaften entrichtet wurden, die mit Dekret des Ministerratspräsidenten festgesetzt werden, da sich diese Einrichtungen nicht in einem Land befinden das der OCSE (Internationale Organisation für Zusammenarbeit und die Wirtschaftsentwicklung) angehört. Darunter fallen auch die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der Bevölkerungen, die von Katastrophen oder sonstigen außerordentlichen Ereignissen heimgesucht worden sind, auch in dem Fall, dass diese in anderen Staaten stattgefunden haben. Es handelt sich ausschließlich um Zuwendungen von Seiten folgender Einrichtungen:

- den ONLUS;
- den internationalen Organisationen, denen Italien als Mitglied angehört;
- den anderen Stiftungen, Vereinigungen, Komitees und Körperschaften deren Gründungsakt oder Statut mit einer öffentlichen Urkunde oder einer beglaubigten oder registrierten privaten Schrift festgelegt wurde. Dabei handelt es sich um Stiftungen und Einrichtungen, die humanitäre Zielsetzungen zu Gunsten der Bevölkerungen verfolgt, die von Katastrophen oder sonstigen außerordentlichen Ereignissen heimgesucht worden sind;
- den öffentlichen staatlichen, regionalen oder örtlichen Verwaltungen, den nicht gewinnbringenden öffentlichen Körperschaften;
- den Gewerkschaftsvereinigungen der Berufsgruppen.

ZUR BEACHTUNG: *In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die unter den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 16 angeführt sind.*

- „17“ die freiwilligen Zuwendungen in Geld, die einen Betrag von Euro 1.500,00 nicht überschreiten und zu Gunsten von Amateursportvereinen durchgeführt worden sind;

ZUR BEACHTUNG: *In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 17 angeführt sind.*

- „18“ für die Vereinsbeiträge, die einen Betrag von Euro 1.291,14 nicht überschreiten und von Seiten der Mitglieder an wechselseitige Krankenversicherungen, die ausschließlich in dem von Art. 1 des G. Nr. 3818 vom 15. April 1886 vorgesehenen Bereich tätig sind, entrichtet wurden. Durch diese Beiträge wird den Mitgliedern eine Unterstützung im Falle von Krankheit oder Arbeitsunfähigkeit gewährleistet, zudem wird eine Altersrente oder bei Todesfällen, eine Hilfeleistung an die Familienmitglieder des Versicherten gewährleistet. Der Anspruch auf Absetzung steht nur für jene Beiträge zu, die sich auf die eigene Position beziehen.

ZUR BEACHTUNG: *In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2003 und/oder des CUD 2002 unter dem Kode 18 angeführt sind.*

- **"19"** le erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale. L'importo di tale erogazione non può superare euro 2.065,83;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 19 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

Le erogazioni di cui ai codici 16, 17, 18 e 19 devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari;

- **"20"** le erogazioni in denaro, a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia". Il soggetto che presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le spese indicate con il codice 20 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"21"** le spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente sovrintendenza entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi. Se tale condizione non si verifica la detrazione spetta nell'anno d'imposta in cui è stato completato il rilascio della certificazione.

Questa detrazione è cumulabile con quella del 41 per cento e/o del 36 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento.

Pertanto, fino ad un importo di euro 48.000,00 le spese sostenute nell'anno 2003, per le quali si è chiesto di fruire della detrazione del 36 per cento, possono essere indicate anche in questo rigo nella misura del 50 per cento.

Per i contribuenti che hanno iniziato i lavori negli anni precedenti il limite di euro 48.000,00 deve tenere conto anche di quanto speso nelle annualità precedenti.

Le spese che eccedono euro 48.000,00 per le quali non spetta più la detrazione del 36 per cento, potranno essere riportate in questo rigo per il loro intero ammontare;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003 con il codice 21.

- **"22"** le erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche. In particolare, il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione nonché le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente costituiti con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, effettuate in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose individuate ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) e nel D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409. Sono comprese anche le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose anzidette, e per gli studi e per le ricerche eventualmente a tal fine necessari, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche ai fini didattico-promozionali, compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali. Le iniziative culturali devono essere autorizzate;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 22 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"23"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 23 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- **"24"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367. Il limite è elevato al 30 per cento per le somme versate:

- al patrimonio della fondazione dai soggetti privati al momento della loro partecipazione;
- come contributo alla sua gestione nell'anno in cui è pubblicato il decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione;
- come contributo alla gestione della fondazione per i tre periodi di imposta successivi alla data di pubblicazione del suddetto decreto. In questo caso per fruire della detrazione, il contribuente deve impegnarsi con atto scritto a versare una somma costante per i predetti tre periodi di imposta successivi alla pubblicazione del citato decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno si provvederà al recupero delle somme detratte;

- „19“ die freiwilligen Zuwendungen an Vereinigungen zur Förderung sozialer Bereiche. Der Betrag dieser Zuwendungen darf 2.065,83 Euro nicht überschreiten.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 19 angeführt sind.

Jene Zuwendungen, die unter die Kodes 16, 17, 18 und 19 fallen, sind mittels Post- oder Banküberweisungen bzw. mittels Kreditkarten oder im Voraus bezahlten Karten, Bank- oder Zirkularschecks, zu entrichten;

- „20“ die freiwilligen Zuwendungen zu Gunsten der Kultugesellschaft „La Biennale di Venezia“. Das Subjekt, das den Steuerbeitrag leistet, wird den zustehenden Absetzbetrag berechnen, der nicht höher sein darf als 30 Prozent des gesamten Einkommens.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003, unter dem Kode 20 angeführt sind.

- „21“ die Spesen von Seiten der Steuerzahler, die verpflichtet sind Instandhaltungs- sowie Restaurierungsarbeiten, auch zum Schutz jener Güter durchzuführen, die im Sinne des GvD Nr. 490 vom 29. Oktober 1999 (vorher G. Nr. 1089 vom 1. Juni 1939 und folgende Änderungen und Ergänzungen) und des DPR Nr. 1409 vom 30. September 1963 für den zu Lasten des Steuerzahlers gebliebenen Betrag einer Zwangswirtschaft unterliegen. Die Notwendigkeit eines Kostenaufwandes, der aufgrund des Gesetzes nicht verpflichtend ist, muss aus einer eigenen Bescheinigung des zuständigen Aufsichtsamtes, die innerhalb der Abgabefrist für die Einreichung der Einkommenserklärung ausgestellt sein muss, hervorgehen. Bei Fehlen dieser Bedingung steht die Absetzung in dem Besteuerungszeitraum zu, in welchem diese Bescheinigung ausgestellt wird. Diese Absetzung kann mit jener von 41 Prozent und/oder 36 Prozent, die für Spesen bei Umbauarbeiten vorgesehen ist, zusammengelegt werden, wobei dieselbe aber um 50 Prozent vermindert wird. Weiters können die im Jahr 2003 getragenen Spesen, bis zum Höchstbetrag von 48.000,00 Euro, für welche eine Absetzung von 36 Prozent beantragt wurde, in dieser Zeile im Ausmaß von 50% angeführt werden. Steuerpflichtige, die mit den Umbauarbeiten bereits in den vorhergehenden Jahren begonnen haben, müssen für die Höchstgrenze von 48.000,00 Euro auch die Spesen der vorhergehenden Jahren berücksichtigen. Spesen, die den Höchstbetrag von 48.000,00 Euro überschreiten und für welche der Absetzbetrag von 36% nicht mehr zusteht, können in diese Zeile übertragen werden.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Beträge einzutragen, die unter in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 21 angeführt sind.

- „22“ die freiwilligen Zuwendungen für kulturelle und künstlerische Tätigkeiten. Insbesondere sind die spezifischen Kosten oder bei Fehlen dieser, der normale Wert der aufgrund eines Abkommens unentgeltlich abgetretenen Güter wie auch die freiwilligen Geldzuwendungen zugunsten des Staates, der Regionen, der lokalen Gebietskörperschaften, der öffentlichen Körperschaften bzw. Stiftungen, der Organisationsausschüsse, die mit Dekret des Ministers für kulturelle Tätigkeiten und Güter gegründet wurden, der gesetzlich anerkannten Gründungen und Vereinigungen ohne Gewinnzwecke, anzugeben. Es handelt sich dabei um Einrichtungen, die Studien und Forschungen, sowie die Einholung von Belegmaterial in Bezug auf Güter von kulturellem und künstlerischem Interesse fördern bzw. kulturelle Tätigkeiten organisieren oder durchführen, die aufgrund eines eigenen Abkommens in Bezug auf den Ankauf, die Instandhaltung, den Schutz oder die Restaurierung, der im Sinne des GvD Nr. 490 vom 29. Oktober 1999 (vorher G. Nr. 1089 vom 1. Juni 1939 und folgende Änderungen und Ergänzungen), sowie aufgrund des DPR Nr. 1409 vom 30. September 1963 ermittelten Dinge, durchgeführt wurden. Darin sind auch die Zuwendungen zu Gunsten der Organisationen in Italien oder im Ausland eingeschlossen, welche Ausstellungen der obgenannten Dinge, die von erheblichem wissenschaftlichen und kulturellem Interesse sind, sowie Studien und Forschungen, die zu diesem Zweck erforderlich sind, durchführen. Dazu zählen auch jene Zuwendungen für jede weitere Veranstaltung von wissenschaftlichem-kulturellem Interesse, auch um den Unterricht, einschließlich die Studien, die Forschungen und die Einholung von Unterlagen, sowie die Erstellung von Verzeichnissen und entsprechende Zeitschriften in Bezug auf die kulturellen Güter, zu fördern. Die kulturellen Tätigkeiten müssen vorher genehmigt werden.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 22 angeführt sind.

- „23“ für die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der öffentlichen Körperschaften oder Einrichtungen, Stiftungen und gesetzlich anerkannten Vereinigungen ohne Gewinnzwecke für einen Betrag der 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens nicht überschreitet. Dabei muss es sich um Einrichtungen handeln deren Tätigkeit ausschließlich den Zweck verfolgt, neue Einrichtungen, Restaurierungen und eine Verbesserung der bereits bestehenden Strukturen vorzunehmen, sowie neue Tätigkeiten in den verschiedenen Veranstaltungsbereichen zu schaffen;

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 23 angeführt sind.

- „24“ für die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten nationaler Körperschaften von vorrangigem Interessen, welche im Musiksektor tätig sind für einen Betrag der 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens nicht überschreitet und es sich um Körperschaften handelt für welche eine Umwandlung in eine Stiftung von privatem Interesse im Sinne des Art. 1 des GvD Nr. 367 vom 29. Juni 1996 vorgesehen ist. Der Grenzbetrag der Summen, die für nachfolgende Zweckbestimmungen entrichtet wurden, ist um 30 Prozent angehoben:
- auf das Vermögen der Stiftung von Seiten der privaten Subjekte im Augenblick der Beteiligung;
 - als Beitrag an der Verwaltung im Laufe des Jahres in dem das Genehmigungsdekret in Bezug auf die Umänderung der Stiftung veröffentlicht wurde;
 - als Beitrag zur Verwaltung der Stiftung für drei Besteuerungszeiträume nach dem Veröffentlichungsdatum des obgenannten Dekretes. In diesem Fall, muss sich der Steuerzahler um die Absetzung in Anspruch nehmen zu können mittels Urkunde verpflichten eine gleich bleibende Summe für die obgenannten Besteuerungszeiträume nach Veröffentlichung des obgenannten Genehmigungsdekrets in Bezug auf die Umwandlung der Stiftung, zu entrichten. Bei Nichteinhaltung dieser Verpflichtung werden die abgezogenen Beträge wieder eingetrieben;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 24 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- "25" nel limite massimo di euro 387,34, le spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva.
La detrazione spettante sarà calcolata sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11.
Quindi, ad esempio, per spese veterinarie sostenute per un ammontare totale di euro 464,81, sarà calcolata la detrazione del 19 per cento su un importo di euro 258,23;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 25 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- "26" le spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della L. 26 maggio 1970 n. 381. Si considerano sordomuti i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita prima dell'apprendimento della lingua parlata, purché la sordità non sia di natura psichica o dipendente da cause di guerra, di lavoro o di servizio;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 26 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

- "27" gli altri oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento.

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 27 nelle annotazioni del CUD 2004 e/o del CUD 2003.

■ SEZIONE II - Oneri deducibili dal reddito complessivo

In questa sezione vanno indicati gli oneri che possono essere dedotti dal reddito complessivo ed eventualmente anche le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione.

ATTENZIONE Non devono essere riportati, ai fini del riconoscimento della deduzione, nei righi da E18 a E24 gli oneri deducibili considerati dal sostituto d'imposta in sede di formazione del reddito di lavoro dipendente o assimilato ed indicati nel punto 25 del CUD 2004 o nel punto 27 del CUD 2003. Per quanto riguarda gli oneri deducibili certificati al punto 26 del CUD 2004 o al punto 28 del CUD 2003 si rinvia alle istruzioni del rigo E23.

• Contributi previdenziali ed assistenziali versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d'appartenenza

Nel **rigo E18**, indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché i contributi volontari versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d'appartenenza. Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

Rientrano in questa voce anche:

- i contributi sanitari obbligatori per l'assistenza erogata nell'ambito del Servizio sanitario nazionale effettivamente versati nel 2003 con il premio di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli;
- i contributi agricoli unificati versati all'Inps - Gestione ex Scau - per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale (è indeducibile la parte dei contributi che si riferisce ai lavoratori dipendenti);
- i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria INAIL riservata alle persone del nucleo familiare per la tutela contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe);
- i contributi previdenziali ed assistenziali versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi. Rientrano in questa voce anche i contributi versati al cosiddetto "fondo casalinghe". Sono, pertanto, deducibili i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici che ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria, ecc.

• Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari

Nel **rigo E19** indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro, fino all'importo massimo di euro 1.549,37.

• Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose

Nel **rigo E20** indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana;
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti facenti parte dell'ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti aventi parte nell'Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità ad essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 24 angeführt sind.

– „25“ sind die beim Tierarzt getragenen Spesen bis zu einem Höchstbetrag von Euro 387,34 in Bezug auf die angemeldeten Tiere anzugeben, die als Begleittiere oder für die Ausübung sportlicher Tätigkeiten, gehalten werden. Die Absetzung steht für jenen Teil des Betrages zu der Euro 129,11 überschreitet.
Falls der Gesamtbetrag der beim Tierarzt getragenen Spesen zum Beispiel Euro 464,81 beträgt, wird die Absetzung von 19 Prozent auf den Betrag von Euro 258,23 berechnet.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder des CUD 2003 unter dem Kode 25 angeführt sind.

– „26“ jene Spesen für die Interpretation der Taubstummensprache, die von Seiten jener Personen getragen wurden, die im Sinne des G. Nr. 381 vom 26. Mai 1970 als Taubstumm anerkannt sind. Als Taubstumm werden jene Personen anerkannt deren Gehörbehinderung angeboren bzw. vor dem Erlernen der Sprache erworben wurde, vorausgesetzt, dass die Gehörbehinderung nicht psychischen Ursprungs oder die Folge einer Kriegs- Arbeits- oder Dienstinvalidität ist.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 unter dem Kode 26 angeführt sind.

– „27“ sonstige Aufwendungen für welche eine Absetzung von 19% zusteht.

ZUR BEACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2004 und/oder CUD 2003 unter dem Kode 27 angeführt sind.

■ Teil II - Vom Gesamteinkommen abzugsfähige Aufwendungen

In diesem Teil sind die Aufwendungen anzuführen, die vom Gesamteinkommen abgezogen werden können und falls gegeben auch jene Beträge, die nicht zur Bildung der Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und dergleichen beitragen hätten sollen, die aber der Besteuerung unterworfen wurden.

ZUR BEACHTUNG: Für die Anerkennung des Absetzbetrages können die abzugsfähigen Aufwendungen nicht in die Zeilen von E18 bis E24 übertragen werden, die bei der Bildung des Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit und dergleichen, vom Steuersubstituten als solche anerkannt wurden und im Punkt 25 des CUD 2004 oder im Punkt 27 des CUD 2003 angeführt sind. Mit Hinsicht auf die abzugsfähigen Aufwendungen, die im Punkt 26 des CUD 2004 bzw. im Punkt 28 des CUD 2003 angeführt sind, wird auf die Anleitungen der Zeile E23 verwiesen.

• Vor- und Fürsorgebeiträge, die unter die Pflichtbeiträge fallen

In **Zeile E18** sind die aufgrund von Gesetzesbestimmungen eingezahlten Vor- und Fürsorgebeiträge, sowie die bei der zugehörigen Pflichtversicherung, freiwillig eingezahlten Beiträge anzugeben. Diese Aufwendungen sind auch dann abzugsfähig, wenn sie für steuerlich zu Lasten lebende Familienmitglieder bezahlt wurden.

Unter diesen Punkt fallen auch:

- Die im Jahr 2003 entrichteten Pflichtbeiträge für den gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst, die mit der Haftpflichtversicherung von Fahrzeugen entrichtet wurden;
- Die vereinheitlichten landwirtschaftlichen Beiträge, die bei der Inps - ex Scav - zur Errichtung der eigenen Für- und Vorsorgeposition entrichtet wurden (nicht abzugsfähig ist der Teil des Beitrages, der sich auf die Angestellten bezieht);
- Beiträge für die INAIL Pflichtversicherung von Familienmitgliedern für den Schutz gegen Unfälle im Haushalt Personen (s.g. Hausfrauenversicherung);
- Die Vor- und Fürsorgebeiträge, die freiwillig an die Verwaltung der Rentenform eingezahlt wurden, der man pflichtgemäß angehört, wobei die freiwilligen Zahlungen zur Vereinigung von Versicherungsperioden einzuschließen sind. Unter diesen Punkt fällt auch die so genannte „Hausfrauenrente“. Abzugsfähig sind auch Beiträge, die für den Freikauf der Jahre des Universitätsstudiums (sei es für die Rente wie auch für die Abfertigung) und die freiwillige Fortführung eingezahlt worden sind. Diese Aufwendungen sind auch dann abzugsfähig, wenn sie für steuerlich zu Lasten lebende Familienmitglieder getragen wurden.

• Beiträge für Haus- und Familienangestellte

In **Zeile E19** sind die Pflichtbeiträge für die Vor- und Fürsorge der Hausangestellten und der Angestellten für persönliche Hilfeleistungen bzw. für Hilfeleistungen an Familienmitglieder anzugeben (z.B.: Colf, Babysitter und Hilfeleistung für Senioren) bis zum Höchstbetrag von 1.549,37 Euro, anzugeben.

• Beiträge und Zuwendungen zugunsten religiöser Einrichtungen

In **Zeile E20** sind die freiwilligen Geldzuweisungen zugunsten folgender religiösen Einrichtungen anzugeben:

- Zentrale Einrichtung für den Unterhalt der Geistlichen der katholischen Kirche Italiens;
- Gemeinschaft der 7.Tags-Adventisten für den Unterhalt der Geistlichen und der Missionare für kirchliche Belange und für die Evangelisation;
- Geistiger Verein der Versammlungen Gottes in Italien für den Unterhalt der Geistlichen für kirchliche Belange, für die Seelsorge und die Kirchenverwaltung;
- Tafel der Waldenser, Union der Methodisten und Waldenser Kirchen für Kultus- Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihr eigen sind und für die selben Zwecke der Kirchen und Körperschaften, die dem Waldenser Orden angehören;
- Christlich-Evangelische Union der Baptisten in Italien für Kultus-, Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihr eigen sind und für dieselben Zwecke der Kirchen und Körperschaften, die Teil der Union sind;
- Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien und die dazugehörigen Kirchen und Körperschaften, für den Unterhalt der Geistlichen, für spezifische Bedürfnisse des Kultus und der Evangelisation;

– Unione delle Comunità ebraiche italiane. Per le Comunità ebraiche sono deducibili anche i contributi annuali versati. Ciascuna di tali erogazioni (compresi, per le Comunità ebraiche, i contributi annuali) è deducibile fino ad un importo di euro 1.032,91.

I contribuenti devono conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle suddette erogazioni.

• Spese mediche e di assistenza specifica dei portatori di handicap

Nel **rigo E21** indicare l'importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica previste dalla lett. b) dell'art. 10 del Tuir sostenute dai portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione), indipendentemente dalla circostanza che fruiscono o meno dell'assegno di accompagnamento.

Sono tali sia i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992, sia anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, purché presentino le condizioni di minorazione sopracitate.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art.14 del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In tal caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992 possono attestare la sussistenza delle condizioni personali richieste anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore).

Le spese di assistenza specifica sostenute dai portatori di handicap sono quelle relative:

- all'assistenza infermieristica e riabilitativa;
- al personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- al personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- al personale con la qualifica di educatore professionale;
- al personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

In caso di ricovero di un portatore di handicap in un istituto di assistenza e ricovero non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le spese paramediche di assistenza specifica. A tal fine è necessario che le spese risultino indicate distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto di assistenza.

ATTENZIONE *Le spese chirurgiche per prestazioni specialistiche, per protesi dentarie e sanitarie, nonché per i mezzi di accompagnamento, di locomozione, di deambulazione, di sollevamento e per i sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sostenute dai predetti soggetti rientrano tra quelle per le quali spetta la detrazione da indicare nella Sezione I nei **rigli E1, E2, E3 e E4.***

• Assegno periodico corrisposto al coniuge

Nel **rigo E22** indicare gli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di scioglimento o annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nella misura in cui risultino da provvedimento dell'autorità giudiziaria. Se tale provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare. Non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato.

• Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali

ATTENZIONE *Il contribuente non è tenuto alla compilazione del rigo E23 quando non ha contributi per previdenza complementare da far valere in dichiarazione. Tale situazione si verifica se, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi relativi ad altre forme di previdenza integrativa, il contribuente sia in possesso di un CUD 2004 in cui non sia certificato alcun importo al punto 27 (o al punto 29 del CUD 2003).*

Nel **rigo E23** indicare i contributi versati alle forme pensionistiche complementari e i contributi e premi versati alle forme pensionistiche individuali.

L'importo deducibile non può essere superiore al 12 per cento del reddito complessivo e, comunque, a euro 5.164,57. Se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi di lavoro dipendente, per i quali sia applicabile l'istituto civilistico del TFR, relativamente a tali redditi, la deduzione non può superare il doppio della quota di TFR destinata al fondo e sempre nel rispetto dei precedenti limiti.

I predetti limiti di deducibilità non si applicano nei seguenti casi particolari:

- i soggetti iscritti entro il 28 aprile 1993 alle forme pensionistiche complementari che risultano istituite alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421 (cosiddetti vecchi iscritti a vecchi fondi). Per questi soggetti, fermo restando il limite percentuale del 12 per cento del reddito complessivo, l'ammontare massimo dei contributi deducibili è costituito dal maggiore tra l'importo dei contributi effettivamente versati nel 1999 ed euro 5.164,57;
- i soggetti iscritti alle forme pensionistiche, per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario e approvato il piano di riequilibrio da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Questi soggetti possono dedurre senza limiti i contributi versati nell'anno d'imposta;

– Vereinigung der italienischen, jüdischen Gemeinden. Für die jüdischen Gemeinden sind auch die entrichteten Jahresbeiträge abzugsfähig.
 Jede dieser Zuwendungen (einschließlich der Jahresbeiträge an die jüdischen Gemeinden) ist bis zu einem Höchstbetrag von 1.032,91 Euro abzugsfähig.
 Die Steuerzahler müssen die Bestätigungen der Einzahlungen im Postkontokorrent, die Zahlungsquittungen sowie die Belege der Banküberweisungen für die oben genannten Zuwendungen, aufbewahren.

• **Ärztliche und spezifische Ausgaben für die Pflege von behinderten Personen**

In **Zeile E21** ist der Betrag für die allgemeinen ärztlichen Spesen und für die spezifische Pflege anzugeben, die von Buchst. b) des Art.10 des Tur vorgesehen sind und von Behinderten nach Art.3 des G. Nr.104 vom 5. Februar 1992 getragen wurden (d.h. Subjekte, welche unter einer körperlichen, psychischen oder sensorischen Behinderung, sei es progressiv oder stabil leiden, und dadurch Lern- und Eingliederungsschwierigkeiten in die Arbeitswelt haben, die soziale Benachteiligung bzw. Ausgrenzung zur Folge haben) unabhängig davon, ob sie die Begleitzulage beziehen oder nicht.

Darunter fallen Subjekte, die von der Ärztekommision gemäß Art. 4 des Gesetzes Nr.104 von 1992 als solche anerkannt wurden wie auch alle anderen Subjekte, die von anderen öffentlichen Ärztekommisionen, die zur Anerkennung der Zivil-, Arbeits-, Kriegsinvalidität usw. beauftragt sind, als Invaliden anerkannt wurden.

Kriegsinvaliden gemäß Art.14 des E.T. Nr.915 von 1978 und diesen gleichgestellte Subjekte sind als behinderte Personen anerkannt und werden nicht den Sanitätsuntersuchungen durch die Ärztekommision gemäß Art.4 des G. Nr.104 von 1992, unterzogen. In diesem Fall genügt die Vorlage der Unterlagen, die den Betroffenen zum Zeitpunkt der Rentengewährung, von den zuständigen Ministerien ausgestellt werden.

Die im Sinne des Art.3 des G. Nr.104 von 1992 anerkannten behinderten Personen, können das eigene Befinden auch durch eine Selbstbescheinigung bestätigen, die nach den gesetzlich vorgesehenen Modalitäten und Fristen abzufassen ist (Ersatzerklärung der Notorietätsurkunde, für welche die Unterschrift nicht unbedingt beglaubigt werden muss, wenn dieser eine Ablichtung des Identitätsausweises des Unterzeichners beigelegt wird).

Als Ausgaben für den spezifischen Beistand, der von Behinderten getragen wurde, sind folgende Spesen zu betrachten:

- für die Krankenbetreuung und Rehabilitation;
- für das Personal, das im Besitze der beruflichen Befähigung für die Grundfürsorge bzw. eines technischen Hilfsarbeiters ist und sich ausschließlich dem direkten Beistand der Person widmet;
- für das Personal das die Betreuungstätigkeit der Gruppe leitet;
- für das Personal mit der beruflichen Befähigung eines Erziehers;
- für das qualifizierte Personal, das für die Unterhaltungs- und/oder Beschäftigungstherapie zuständig ist.

Bei Einlieferung eines Behinderten in ein Pflegeheim, ist es nicht möglich die gesamten, für den Aufenthalt entrichteten Ausgaben in Abzug zu bringen, sondern nur jener Teil, der die ärztlichen Spesen und die Auslagen für die fachbezogene Betreuung betrifft. Für diesen Zweck ist es nötig, dass die Spesen in der vom Pflegeheim ausgestellten Bescheinigung, getrennt aufscheinen..

ZUR BEACHTUNG: Die Spesen für chirurgische und fachbezogene Leistungen, für Zahn- und Ersatzprothesen, für Begleit-, Bewegungs-, Geh- und Hebelmittel sowie für technische und computergesteuerte Geräte, die für die Selbständigkeit und für die Eingliederung notwendig sind und von den Behinderten getragen wurden, fallen unter die Spesen, die im 1. Teil der **Zeilen E1, E2, E3 und E4** anzuführen sind und für welche der Absetzbetrag zusteht.

• **Regelmäßige Zuweisungen für den Ehepartner**

In **Zeile E22** sind die regelmäßigen Zuweisungen anzuführen, die im Falle einer gerichtlichen und effektiven Trennung bzw. bei Auflösung oder Annullierung der Ehe bzw. bei Beendigung der zivilrechtlichen Wirkung der Ehe, mit Ausnahme der Unterhaltszahlungen für Kinder, vom Ehepartner entrichtet wurden, auch falls dieser im Ausland ansässig ist und zwar im Ausmaß, wie in der Verfügung der Gerichtsbehörde angeführt. Falls in dieser Verfügung der Anteil der regelmäßigen Zuweisungen an den Ehegatten, von den Unterhaltszahlungen für die Kinder nicht zu unterscheiden ist, wird die Hälfte des Betrages dem Ehepartner zugeordnet. Nicht abzugsfähig sind Beträge, die durch eine einzige Zahlung dem getrennten Ehepartner zugewiesen wurden.

• **Beiträge für zusätzliche und persönliche Rentenformen**

ZUR BEACHTUNG: Der Steuerzahler ist nicht verpflichtet Zeile E23 abzufassen, falls er keine Beiträge für die Zusatzvorsorge in der Erklärung geltend machen kann. Diese Situation ergibt sich, wenn er keine zusätzlichen Zahlungen von Beiträgen bzw. Prämien für andere zusätzliche Vorsorgeformen durchgeführt hat und in seinem CUD 2004 im Punkt 27 (bzw. im Punkt 29 des CUD 2003) kein Betrag angeführt ist.

In **Zeile E23** sind die Beiträge an Zusatzformen von Renten sowie Beiträge und Prämien anzugeben, die an die einzelnen Rentenformen eingezahlt wurden.

Der abzugsfähige Betrag kann nicht höher als 12 Prozent des Gesamteinkommens oder 5.164,57 Euro, sein. Falls zur Bildung des Gesamteinkommens auch Einkünfte aus abhängiger Arbeit beitragen, für welche der zivilrechtliche TFR eingeführt wurde, kann der Abzug mit Hinsicht auf diese Einkommen, nicht das zweifache des TFR Anteils überschreiten, der unter Berücksichtigung der vorhergehenden Grenzen, für den Fond bestimmt ist.

- Die erwähnten Abzugsgrenzen sind in den folgenden Sonderfällen nicht anwendbar:
- Für Subjekte, die seit 28. April 1993 in Zusatzformen von Renten eingetragen sind, die bei in Kraft treten des Gesetzes Nr.421 vom 23. Oktober 1992 gegründet waren (so genannte alt eingetragene Personen in alten Fonds). Für diese Subjekte besteht der Höchstbetrag der abzugsfähigen Beiträge, unbeschadet des Prozentanteils von 12 Prozent des Gesamteinkommens, aus dem höheren Betrag zwischen den Beiträgen die im Jahr 1999 eingezahlt wurden und dem Betrag von 5.164,57 Euro;
- Für Subjekte die in Rentenformen eingetragen sind, bei denen finanzielle Mängel festgestellt wurden, für die das Ministerium für Arbeit und Sozialfürsorge bereits Maßnahmen zur Behebung dieser erlassen hat. Diese Subjekte können die Beiträge, die sie im Laufe des Steuerjahres eingezahlt haben, ohne Begrenzungen absetzen;

- le persone fiscalmente a carico di altri soggetti per i quali il solo limite di deducibilità è costituito dal proprio reddito complessivo. La parte di contributi che non ha trovato capienza nel reddito complessivo di quest'ultimi può essere portata in deduzione dal soggetto cui sono a carico.

Il rigo E23 è costituito da 6 colonne. La colonna 3 è riservata all'indicazione degli oneri di previdenza complementare dei quali si chiede la deduzione in dichiarazione. L'eventuale compilazione delle restanti 5 colonne è necessaria per consentire al soggetto che presta l'assistenza fiscale di determinare la deduzione effettivamente spettante sull'importo già indicato in colonna 3.

In particolare:

- la **casella di colonna 1** è riservata all'individuazione di situazioni particolari in relazione alle quali chi presta l'assistenza fiscale è tenuto a calcolare differenti limiti di deducibilità rispetto a quelli ordinari. A tal fine è previsto l'utilizzo dei seguenti codici:
 - “1” - per i soggetti iscritti entro il 28 aprile 1993 alle forme pensionistiche complementari che risultano istituite alla data di entrata in vigore della legge n. 421 del 1992 (cosiddetti vecchi iscritti a vecchi fondi);
 - “2” - per i soggetti iscritti alle forme pensionistiche per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario ed approvato il piano di riequilibrio da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
 - “3” - per i soggetti per i quali non sia stato istituito un fondo di previdenza negoziale (ad esempio fondi pensione previsti da contratti collettivi nazionali di lavoro), o sebbene istituito non sia ancora operante dopo 2 anni. Indicare il codice 3 anche per i soggetti per i quali non è previsto l'istituto del TFR (ad es. i dipendenti pubblici assunti prima del 31 dicembre 2000 che non hanno esercitato l'opzione per il TFR o i collaboratori coordinati e continuativi);
 - “4” - per i lavoratori dipendenti che in presenza di un fondo negoziale non hanno ritenuto di aderirvi, ovvero in caso di fondo negoziale istituito ma non operativo nel biennio.

ATTENZIONE La casella di colonna 1 non deve essere compilata dai contribuenti che non rientrano nei casi contraddistinti dai precedenti codici.

Qualora nel corso dell'anno si siano verificate più situazioni riconducibili a diversi codici o una situazione codificata ed altre non codificate (in presenza di CUD 2004 conguagliato, tale ipotesi è evidenziata dall'indicazione della lettera “A” nel punto 8 della Sezione “Dati generali” del CUD 2004), vedere in appendice la voce “Previdenza complementare – casi particolari”.

- nella **colonna 2** indicare le somme versate alle forme di previdenza per i familiari fiscalmente a carico; qualora i contributi per familiari a carico siano stati versati tramite il datore di lavoro e quest'ultimo non li abbia esclusi (in tutto o in parte) dal reddito di lavoro dipendente, l'importo da indicare in questa colonna è rilevabile dalle annotazioni del CUD 2004.
- nella **colonna 3** indicare il totale dei contributi e premi versati comprensivi dell'importo di colonna 2 per i quali si richiede la deduzione. In particolare devono essere inserite in questo punto:
 - le somme versate alle forme pensionistiche individuali;
 - le somme versate alle forme pensionistiche complementari non escluse dal reddito di lavoro dipendente da parte del sostituto e indicate nel punto 27 del CUD 2004 o nel punto 29 del CUD 2003;
 - le somme versate nell'interesse dei familiari a carico già indicate nella colonna 2;
- nella **colonna 4** riportare l'importo indicato nel punto 26 del CUD 2004 o nel punto 28 del CUD 2003 (contributi esclusi dall'imponibile);
- nella **colonna 5** riportare l'importo indicato nel punto 28 del CUD 2004 o nel punto 30 del CUD 2003 (T.F.R. destinato al fondo);
- nella **colonna 6** riportare l'importo dei contributi versati nel 1999 da parte dei c.d. vecchi iscritti ai vecchi fondi desumibile dalla certificazione rilasciata dal fondo pensione.

• Altri oneri deducibili

Nel **riga E24** vanno indicati tutti gli altri oneri deducibili diversi da quelli riportati nei precedenti righe contraddistinti dai relativi codici.

Nella **colonna 1** riportare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

In particolare, indicare con il codice:

“1” **i contributi versati ai fondi integrativi al Servizio sanitario nazionale** per un importo complessivo non superiore a euro 1.549,37.

La deduzione spetta anche per quanto sostenuto nell'interesse delle persone fiscalmente a carico indicate nel paragrafo 5.1 per la sola parte da questi ultimi non dedotta.

“2” **i contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.**

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale dedurrà tali importi nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo.

I contribuenti interessati devono conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle somme erogate. Per visionare l'elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito www.esteri.it.

ATTENZIONE Non vanno indicate in questo rigo le somme per le quali si intende fruire della detrazione prevista per le erogazioni liberali a favore delle ONLUS (codice 16).

“3” **le spese sostenute dai genitori per la partecipazione alla gestione dei micro-asili e dei nidi nei luoghi di lavoro** per un importo complessivo non superiore a 2.000,00 euro per ogni figlio ospitato negli stessi;

- Personen, die steuerlich zu Lasten anderer Subjekte sind (welche das Kästchen auf dem Titelblatt der Erklärung angekreuzt haben). Für diese Subjekte besteht die Abzugsgrenze aus dem eigenen Gesamteinkommen. Der Teil der Beiträge, der im Gesamteinkommen nicht einbezogen und daher nicht abgezogen werden konnte, kann vom Subjekt in Abzug gebracht werden, zu dessen Lasten dieser lebt.

Die Zeile E23 besteht aus 6 Spalten. Spalte 3 ist für die Angabe der zusätzlichen Vorsorgeformen vorgesehen, für welche in der Erklärung der Abzug beantragt wird. Die restlichen 5 Spalten müssen abgefasst werden, damit das Subjekt das den Steuerbeistand leistet, den Absetzbetrag berechnen kann, der auf den Betrag aus Spalte 3 zusteht. Im Besonderen ist anzugeben:

- Das **Kästchen der Spalte 1** ist der Ermittlung von Sondersituationen vorbehalten, bei denen das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, verpflichtet ist, die verschiedenen Abzugsgrenzen, mit Hinsicht auf die ordentlichen Abzugsgrenzen, zu berechnen. Für diesen Zweck ist die Anwendung der folgenden Codes vorgesehen:
 - 1** - für Subjekte, die seit dem 28. April 1993 in zusätzlichen Rentenformen eingetragen sind, die bei in Kraft treten des Gesetzes Nr.421 von 1992 schon gegründet waren (so genannte in alten Fonds eingetragene Personen);
 - 2** - für Subjekte, die in Rentenformen eingetragen sind für welche finanzielle Mängel festgestellt wurden, für die das Ministerium für Arbeit und Sozialfürsorge bereits Maßnahmen zur Behebung dieser erlassen hat;
 - 3** - für Subjekte, für welche kein rechtsgeschäftlicher Vorsorgefond (zum Beispiel Rentenfonds, die von nationalen Arbeitskollektivverträgen vorgesehen sind) eingeführt wurde oder falls eingeführt, nach 2 Jahren nicht mehr wirksam war. Den Kode 3 auch für Subjekte anführen, für welche die TFR-Zuweisung nicht vorgesehen ist (z. B.: vor dem 31. Dezember 2000 in öffentlichen Verwaltungen angestellte Personen, welche nicht die TFR-Zuweisung gewählt haben bzw. Mitarbeiter in einem geregelten und dauerhaftem Arbeitsverhältnis);
 - 4** - für Angestellte, die dem rechtsgeschäftlichen Fond nicht beigetreten sind bzw. bei einem Fond, der im Zwei-jahreszeitraum zwar rechtsgeschäftlich aber nicht wirksam war.

ZUR BEACHTUNG: Das Kästchen der Spalte 1 ist von Steuerzahlern, die nicht unter die oben angeführten Codes fallen, nicht abzufassen.

Haben sich im Laufe des Jahres mehrere Situationen ergeben, die auf verschiedenartige Codes oder auf eine kodifizierte bzw. nicht kodifizierte Situation zurückzuführen sind (zum Beispiel bei einem Ausgleich im CUD 2004, wird in diesem Fall im Punkt 8, des Teiles „Allgemeine Daten“ des CUD 2004, der Buchstabe „A“ angeführt), ist im Anhang der Punkt „Zusatzfürsorge – Sonderfälle“ nachzuschlagen.

- In **Spalte 2** sind die Beträge anzugeben, die den Vorsorgeformen für steuerlich zu Lasten lebende Familienangehörige, begrenzt auf den Teil eingezahlt worden sind, der von diesem im Gesamteinkommen nicht eingeschlossen werden konnte. Wurden die Beiträge für zu Lasten lebende Familienangehörige vom Arbeitgeber eingezahlt und wurden diese nicht (zur Gänze bzw. zum Teil) vom Einkommen für nicht selbständige Arbeit ausgeschlossen, kann der Betrag, der in dieser Spalte anzuführen ist, den Anmerkungen des CUD 2004 entnommen werden;
- In **Spalte 3** ist der Gesamtbetrag der entrichteten Beiträge und Prämien mit dem Betrag aus Spalte 2 anzuführen, für die der Abzug beantragt wird. Im Besonderen sind in diesem Punkt einzuschließen:
 - Beträge, die den einzelnen Rentenformen entrichtet wurden;
 - Beträge, die den zusätzlichen Rentenformen von Seiten des Substituten entrichtet wurden, die nicht von den Einkünften aus abhängiger Arbeit ausgeschlossen sind und im Punkt 27 des CUD 2004 bzw. im Punkt 29 des CUD 2003 angeführt sind;
 - Beträge, die für zu Lasten lebende Familienangehörige entrichtet wurden und bereits in Spalte 2 angeführt sind.
- in **Spalte 4**, den Betrag aus Punkt 26 des CUD 2004 bzw. aus Punkt 28 des CUD 2003 übertragen (von der Grundlage ausgeschlossene Beiträge);
- in **Spalte 5**, den Betrag aus Punkt 28 des CUD 2004 bzw. aus Punkt 30 des CUD 2003 übertragen (TFR für den Fond);
- in **Spalte 6**, den Betrag übertragen, der im Jahr 1999 von den so genannten in den alten Fond eingetragenen Personen eingezahlt wurde und der Bestätigung des Rentenfonds entnommen werden kann.

• Weitere abzugsfähige Aufwendungen

In **Zeile E24** sind alle abzugsfähigen Aufwendungen anzuführen, die sich von den Aufwendungen aus den vorhergehenden Zeilen unterscheiden und durch die entsprechenden Codes gekennzeichnet sind.

In **Spalte 1** ist der Kode und in **Spalte 2** der entsprechende Betrag anzugeben.

Mit dem Kode sind anzugeben:

- **„1“ Beiträge, die den Zusatzfonds des nationalen Gesundheitsdienstes** für einen Gesamtbetrag von nicht mehr als 1.549,37 Euro, entrichtet wurden.

Der Absetzbetrag steht auch auf Ausgaben für steuerlich zu Lasten lebende Personen zu, die im Abschnitt 5.1 angeführt sind und zwar nur auf den Teil der von diesen nicht in Abzug gebracht werden konnte.

- **„2“ Beiträge, Schenkungen und Spenden an anerkannte, nicht staatliche Organisationen (ONG), die mit den Entwicklungsländern zusammenarbeiten.**

Das Subjekt, welches den steuerlichen Beistand leistet, wird diese Beträge im Ausmaß von höchstens 2 Prozent des Gesamteinkommens abziehen.

Die interessierten Steuerzahler müssen die Einzahlungsbestätigungen im Postkontokorrent, die Einzahlungsbestätigungen und die Belege der Banküberweisungen der entrichteten Beträge aufbewahren. Die Liste der anerkannten ONG kann der Internetadresse www.esteri.it entnommen werden.

ZUR BEACHTUNG: In dieser Zeile sind Beträge für welche der Abzug in Anspruch genommen wird, der für die freiwilligen Zuwendungen an die ONLUS (Kode 16) vorgesehen ist, nicht anzuführen.

- **„3“ die Spesen der Eltern für die Beteiligung an der Führung von Klein-Kindergärten und Tagesstätten für Kleinkinder am Arbeitsplatz** für einen Gesamtbetrag von nicht mehr als 2.000,00 Euro für jedes Kind.

"4" le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 500,00 euro, effettuate nei primi quattro mesi dell'anno 2003 a favore di enti, istituti, anche universitari, pubblici e privati, e associazioni senza scopo di lucro che alla data del 1° gennaio 2003 svolgevano direttamente o indirettamente attività di studio e di ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche, presso laboratori universitari, ospedali e istituti;

Maggiori informazioni su questi oneri sono contenute in Appendice, alla voce "Altri oneri deducibili".

"5" gli altri oneri deducibili diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici. Si tratta in particolare di: rendite, vitalizi ed assegni alimentari; canoni, livelli e censi gravanti sui redditi degli immobili; indennità corrisposte per la perdita dell'avviamento; somme restituite al soggetto erogatore se hanno concorso a formare il reddito in anni precedenti; somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono state assoggettate a tassazione; 50 per cento delle imposte arretrate; 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri; erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti che fruiscono del gratuito patrocinio previsto dalla L. 30 luglio 1990, n. 217, come modificata dalla L. 9 marzo 2001, n. 134. Le donazioni e le oblazioni erogate in favore degli enti impegnati nella ricerca scientifica non sono deducibili dal reddito complessivo, salvo quanto precisato a proposito delle detrazioni contraddistinte dal codice 16.

SEZIONE III - Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento e/o del 36 per cento

Vanno indicate in questa sezione le spese sostenute:

- dal 1998 al 2003 per la realizzazione degli interventi di recupero edilizio sulle parti comuni di edifici residenziali, nonché sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, possedute o detenute e sulle loro pertinenze;
- nel 1996 e nel 1997, limitatamente agli interventi effettuati in seguito agli eventi sismici verificatisi nell'anno 1996 nelle regioni Emilia Romagna e Calabria, per il ripristino delle unità immobiliari per le quali è stata emanata ordinanza di inagibilità da parte dei comuni ovvero che risultino inagibili sulla base di apposite certificazioni del Commissario Delegato, nominato con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile;
- dal 2002 nel caso di acquisto o assegnazione dell'unità immobiliare facente parte di un edificio sul quale sono stati effettuati interventi di restauro e risanamento conservativo riguardanti l'intero edificio e conclusi entro il 31 dicembre 2003, purché l'atto di acquisto sia stipulato entro il 30 giugno 2004;
- dal 2002 per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi a difesa del territorio contro i rischi di dissesto geologico da suddividere in 5 o 10 quote annuali di pari importo;
- dal 2003 per gli interventi di bonifica dall'amianto sulle unità immobiliari a carattere residenziale.

Condizioni, modalità applicative e documentazione necessaria ai fini del riconoscimento della detrazione, sono riportate in Appendice alla voce "Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio".

Tali spese danno diritto ad una detrazione d'imposta, nella misura del 36 per cento, per quelle sostenute dal 2000 e nella misura del 41 per cento, per quelle sostenute precedentemente.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito alla persona fisica e ad ogni singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e compete separatamente per ciascun periodo d'imposta.

Tale limite è pari a:

- euro 77.468,53 per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 per le spese sostenute nell'anno 2003;
- euro 100.000,00 per le spese sostenute nell'anno 2003 relative agli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi.

Nel caso in cui gli interventi consistono nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, ai fini della determinazione del limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni pregressi (vedere esempi pagina seguente).

Questa detrazione può essere ripartita in 5 o 10 quote annuali di pari importo per le spese sostenute fino all'anno 2001, e solo in 10 quote annuali di pari importo per quelle sostenute negli anni 2002 e 2003. La scelta del numero delle rate in cui suddividere la detrazione in questione per ciascun anno in cui sono state sostenute le spese non è modificabile.

Da quest'anno i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni, proprietari o titolari di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio, ad esclusione di inquilini e comodatari, possono ripartire la detrazione IRPEF rispettivamente in 5 e 3 quote annuali di pari importo.

Tale modalità di ripartizione può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti. Ad esempio, il contribuente che alla data del 31 dicembre 2003 ha compiuto 80 anni di età ed abbia effettuato lavori di ristrutturazione nel 2002, ripartendo la quota di spesa detraibile in 10 anni, potrà optare per la ripartizione della residua parte di detrazione spettante in tre quote di pari importo da far valere nei successivi periodi d'imposta e, pertanto, potrà usufruirne con riferimento ai periodi d'imposta 2003, 2004 e 2005.

ATTENZIONE Per ogni anno e per ogni singola unità immobiliare oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio deve essere compilato un singolo rigo. Allo stesso modo deve essere compilato un distinto rigo per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuato sulle parti comuni di edifici residenziali.

A tal fine, nei righe da **E25** a **E28**:

- nella **colonna 1** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;
- nella **colonna 2** indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, eventualmente anche per conto del dichiarante, l'apposito modulo di comunicazione per fruire della detrazione (ad esempio: il comproprietario o comtitolare di diritti reali sull'immobile, i soggetti indicati nell'art. 5 del Tuir). La colonna non va compilata nel caso in cui la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. In caso di interventi su parti comuni di edifici residenziali

„4“ freiwillige Geldzuweisungen bis zu einem Betrag von nicht über 500,00 Euro, die in den ersten vier Monaten des Jahres 2003 zu Gunsten von Körperschaften, Einrichtungen auch öffentliche oder private Hochschuleinrichtungen und Genossenschaften ohne Gewinnzwecke durchgeführt wurden und zum 1. Jänner 2003 direkt oder indirekt wissenschaftliche Studien und Forschungen über Krebskrankungen in den Labors von Universitäten, Krankenhäusern und Einrichtungen durchführen.

Weitere Erläuterungen zu diesen Aufwendungen sind im Anhang unter „Sonstige abzugsfähige Aufwendungen“ enthalten.

„5“ andere abzugsfähige Aufwendungen, die verschieden sind von jenen, die durch die oben angeführten Kodes gekennzeichnet sind. Es handelt sich dabei um: lebenslängliche Renten und Unterhaltszahlungen; Zinsen, die auf Einkünfte aus Liegenschaften lasten; ausbezahlte Entschädigungen für den Verlust des Einführungswertes; Beträge, welche an das ausschüttende Subjekt rückerstattet wurden, falls diese in den vorhergehenden Jahren zur Bildung des Einkommens beigetragen haben; Beträge welche nicht zur Bildung der Einkünfte aus abhängiger Arbeit beitragen hätten sollen, sowie diesen gleichgestellte Einkünfte, welche der Besteuerung unterworfen wurden; 50 Prozent der rückständigen Steuern; 50 Prozent der Spesen, die von den Adoptiveltern ausländischer Minderjähriger getragen wurden; freiwillige Zuwendungen für Verteidigungsaufwendungen von Subjekten welche den kostenlosen Rechtsbeistand beanspruchen können, wie von G. Nr.217 vom 30. Juli 1990, umgewandelt von G. Nr.134 vom 9. März 2001) vorgesehen.

Schenkungen und Spenden zugunsten von Körperschaften, die im Bereich der wissenschaftlichen Forschung tätig sind, können nicht vom Gesamteinkommen abgezogen werden, mit Ausnahme der in dieser Hinsicht für Kode 16 gemachten Angaben.

■ Teil III - Eingriffe zur Wiederherstellung des Bauvermögens, für welche ein Absetzbetrag von 41 Prozent und/oder von 36 Prozent zusteht

In diesem Teil sind folgende Kosten anzugeben:

- Jene Kosten, die von 1998 bis 2003 für Wiederherstellungsarbeiten an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden und an einzelnen Wohnungen von Immobilien jeglicher Katasterkategorie auch mit landwirtschaftlichem Charakter, sowie an den entsprechenden Zubehörteilen die im Besitze waren bzw. aufgrund eines anderen dinglichen Rechtes besessenen wurden, getragen worden sind;
- In diesem Teil sind auch die in den Jahren 1996 und 1997 getragenen Spesen, beschränkt auf die Wiederherstellungsarbeiten anzugeben, die aufgrund des Erdbebens von 1996 in den Regionen Emilia Romagna und Kalabrien durchgeführt wurden, um die Immobilieneinheiten wieder herzustellen, für welche eine Nichtbewohnbarkeitsklärung von Seiten der Gemeinden vorlag bzw. die aufgrund von Bescheinigungen des mit einer Verfügung des Ministers für den Zivilschutz ernannten und delegierten Kommissär als unbewohnbar, erklärt wurden;
- Im Falle eines Kaufes oder Zuweisung einer Immobilieneinheit ab 2002, die Teil eines Gebäudes ist, in dem Restaurierungs- und Sanierungsarbeiten für den Erhalt des gesamten Gebäudes durchgeführt wurden, die innerhalb 31. Dezember 2003 abgeschlossen wurden und der Kaufvertrag innerhalb 30. Juni 2004 abgeschlossen wird;
- Ab Jahr 2002, die Kosten für die Pflege und den Schutz der Wälder des Gebietes gegen die geologische Zerrüttung, die in 5 oder 10 Jahresraten gleich bleibenden Betrages einzuteilen sind;

- Ab 2003 für Eingriffe zur Asbestentgiftung von Immobilieneinheiten in Wohnbaugebieten.

Diese Spesen geben Anrecht auf einen Steuerabsetzbetrag von 36 Prozent, falls sie im Jahr 2000 getragen wurden und im Ausmaß von 41 Prozent, falls sie vorher getragen wurden.

Die Grenze der Spesen muss sich auf natürliche Personen und auf jede einzelne Immobilieneinheit beziehen, für welche die entsprechenden Wiederherstellungsarbeiten durchgeführt wurden, getrennt für jeden Besteuerungszeitraum. Diese Grenze beträgt:

- 77.468,53 Euro für Ausgaben, die bis zum 31. Dezember 2002 getragen wurden;
- 48.000,00 Euro für Ausgaben, die im Laufe des Jahres 2003 getragen wurden;
- 100.000,00 Euro für Ausgaben, die im Laufe des Jahres 2003 für Eingriffe zum Erhalt und den Schutz der Wälder getragen wurden.

Werden in der Immobilieneinheit Arbeiten durchgeführt, die in den Vorjahren begonnen wurden, müssen bei der Berechnung der Höchstgrenze der abzugsfähigen Spesen, die Spesen der vergangenen Jahre berücksichtigt werden (siehe die Beispiele in der folgenden Seite).

Dieser Absetzbetrag kann für Ausgaben, die bis zum Jahr 2001 getragen wurden, in 5 bzw. 10 Jahresraten gleichen Betrages aufgeteilt werden. Während die Ausgaben der Jahre 2002 und 2003 nur in 10 Jahresraten gleichen Betrages aufgeteilt werden können. Die Wahl der Anzahl der Jahresraten in denen der Absetzbetrag eingeteilt wird, kann nicht abgeändert werden.

Ab diesem Jahr können Steuerzahler über 75 und 80 Jahre, welche Eigentümer oder Inhaber eines dinglichen Rechtes einer Immobilie sind die Gegenstand von Wiederherstellungsarbeiten ist, davon ausgeschlossen sind Mieter und Entleiher, können den IRPEF-Absetzbetrag in 5 und 3 Jahresraten gleichen Betrages aufteilen.

Diese Art von Aufteilung kann auch für Spesen angewandt werden, die in den Vorjahren getragen wurden. Zum Beispiel ein Steuerzahler, der am 31. Dezember 2003 seinen 80. Geburtstag feiert und im Laufe des Jahres 2002, Wiederherstellungsarbeiten durchgeführt hat und die abzugsfähigen Aufwendungen auf 10 Jahre aufteilt hat, kann sich für die Aufteilung des Restbetrages der zustehenden Absetzung in drei Quoten gleichen Betrages entscheiden, die er in den folgenden Steuerzeiträumen mit Bezug auf die Steuerzeiträume 2003, 2004 und 2005 beantragen kann.

ZUR BEACHTUNG: Für jedes Jahr und für jede einzelne Immobilieneinheit, die Gegenstand von Wiederherstellungsarbeiten des Bauvermögens ist, muss eine einzelne Zeile abgefasst werden. Auf dieselbe Art und Weise muss für die Wiederherstellungsarbeiten des Bauvermögens von Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden, eine entsprechende Zeile abgefasst werden.

Für diesen Zweck ist in den Zeilen von **E25** bis **E28** folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1**, das Jahr in dem die Spesen getragen wurden;
- in **Spalte 2**, die Steuernummer des Subjektes das eventuell auch für den Erklärer, den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages eingereicht hat (wie zum Beispiel der Mitbesitzer bzw. der Mitinhaber der dinglichen Rechte der Liegenschaft, die im Art.5 des Tur angeführt sind). Die Spalte ist nicht abzufassen, falls der Erklärer selbst die Mitteilung eingereicht hat. Bei Eingriffen an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden muss die Steuernummer der Eigentumsgemeinschaft bzw. der Genossenschaft angegeben wer-

Die Bedingungen, die Anwendungsmöglichkeiten und die erforderliche Unterlagen, für die Anerkennung des Absetzbetrages, sind im Anhang unter „Spesen für die Wiederherstellung des Bauvermögens“ angeführt.

li, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa. Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati entro il 2003 deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori;

- nella **colonna 3** indicare il codice:
 - "1" nel caso di spese sostenute nel 2002 o nel 2003 in relazione a lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;
 - "2" nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati entro il 31 dicembre 2002 e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2003;
 - "3" nel caso di interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi;
- nella **colonna 4** nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati entro il 31 dicembre 2003 e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2004.

Il contribuente che non rientra nei casi precedenti non dovrà indicare alcun codice;

- la **colonna 4** è riservata ai contribuenti che hanno compiuto 75 o 80 anni entro il 31 dicembre 2003 e che intendono rideterminare il numero delle rate con riferimento alle spese sostenute negli anni precedenti. Nella casella deve essere indicato 5 o 10 a seconda se nelle precedenti dichiarazioni la detrazione era stata suddivisa in 5 o 10 rate. La casella di colonna 4 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5);
- nella **colonna 5** per le spese sostenute nel 2003 indicare '1' nella casella corrispondente al numero delle rate. Per le spese sostenute precedentemente all'anno 2003, compilare la casella "numero rate" indicando il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2003. Ad esempio, per una spesa di euro 10.329,14 sostenuta nel 2000, che si è scelto di ripartire in cinque rate, andrà indicato euro 10.329,00 nella colonna 6 ed il numero 4 nella casella di colonna 5, contraddistinta dal numero '5'. Il contribuente che ha compilato la colonna 4 deve indicare sempre il valore "1" in corrispondenza della casella relativa alla rateizzazione scelta (3 o 5);
- nella **colonna 6** indicare l'intero importo delle spese sostenute nell'anno riportato in colonna 1, anche nel caso in cui si sia optato per la rideterminazione delle rate. Si precisa che nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati entro il 31 dicembre 2003 (codici 2 o 4 in colonna 3), l'importo da indicare in questa colonna è pari al 25% del prezzo di acquisto, fino ad un importo massimo di euro 48.000,00 a condizione che l'atto di acquisto sia stipulato dal 1° gennaio 2003 al 30 giugno 2004. Si ricorda che il precedente limite di euro 77.468,53 potrà essere ancora applicato in relazione agli atti di acquisto stipulati entro il 30 giugno 2003 aventi ad oggetto unità immobiliari ristrutturate entro il 31 dicembre 2002 (codice 2 in colonna 3).

Esempio di compilazione per un contribuente che ha compiuto 80 anni e intende avvalersi della rideterminazione in tre rate.

Spesa sostenuta nel 2001 per un importo di euro 10.000 con originaria rateizzazione in 10 quote annuali.

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%																				
E25	Anno	1	2001	Codice fiscale	2	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	Vedere istruzioni	3	Rideterminazione rate	4	10	5	N. rate	3	1	5	10	Importo	6	10.000,00
E26	Anno			Codice fiscale			Vedere istruzioni		Rideterminazione rate				N. rate	3		5	10	Importo		,00
E27	Anno			Codice fiscale			Vedere istruzioni		Rideterminazione rate				N. rate	3		5	10	Importo		,00
E28	Anno			Codice fiscale			Vedere istruzioni		Rideterminazione rate				N. rate	3		5	10	Importo		,00

Nel caso in cui l'importo delle spese sostenute nel 2003 sia relativo alla prosecuzione di un intervento iniziato in anni precedenti, su una singola unità immobiliare, l'importo da indicare nella colonna 6 non può essere superiore alla differenza tra euro 48.000,00 e quanto speso negli anni pregressi dal contribuente, in relazione al medesimo intervento.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni possibili casi:

Esempio 1

spese di ristrutturazione sostenute nel 2002 euro 30.000,00;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2003, in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00.

L'importo da indicare in colonna 6 è di euro 10.000,00.

Esempio 2

spese di ristrutturazione sostenute nel 2001 euro 30.000,00;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2002, in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2003, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00.

In questo caso, essendo stato superato il limite massimo di euro 48.000,00, **l'importo da indicare a colonna 6 è di euro 8.000,00**, dato dalla seguente operazione:

$$48.000,00 \text{ (limite massimo)} - 40.000,00 \text{ (somma complessivamente sostenuta negli anni 2001 e 2002)} = 8.000,00$$

Esempio 3

spese di ristrutturazione sostenute nel 2002 euro 30.000,00;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2003, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00;

spese di ristrutturazione sostenute nel 2003, per un diverso ed autonomo intervento relativo allo stesso immobile euro 40.000,00.

In questo caso **l'importo da indicare a colonna 6 è di euro 48.000,00**, infatti, occorre determinare l'importo massimo su cui calcolare la detrazione per la continuazione dei lavori in analogia all'esempio precedente:

$$48.000,00 \text{ (limite massimo)} - 30.000,00 \text{ (somma complessiva sostenuta nel 2002)} = 18.000,00$$

den. Für den Kauf bzw. die Zuweisung einer Immobilieneinheit, welche Teil von Gebäuden ist, die innerhalb des Jahres 2003 umgebaut wurden, muss die Steuernummer der Baufirma bzw. des Unternehmens bzw. der Genossenschaft, welche die Umbauarbeiten durchgeführt hat, angegeben werden;

- in **Spalte 3** den Kode:
 „1“ wenn im Jahr 2002 bzw. 2003 für Arbeiten, die in den Vorjahren begonnen aber nicht fertiggestellt wurden, Spesen getragen wurden;
 „2“ bei Kauf oder Zuweisung von Immobilien, die innerhalb 31. Dezember 2002 renoviert wurden und deren Kaufvertrag innerhalb 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde;
 „3“ bei Arbeiten für die Pflege und den Schutz der Wälder;

„4“ bei Kauf oder Zuweisung von Immobilien, die innerhalb 31. Dezember 2003 renoviert wurden und deren Kaufvertrag innerhalb 30. Juni 2004 abgeschlossen wird.

Steuerzahler, die nicht unter die oben angeführten Fälle fallen, müssen keinen Kode anführen;

- Die **Spalte 4** ist Steuerzahlern vorbehalten, die innerhalb 31. Dezember 2003, 75 bzw. 80 Jahre vollendet haben und die Ratenanzahl mit Bezug auf die Ausgaben der Vorjahre neu festlegen möchten. Im Kästchen ist die Zahl 5 oder 10 anzugeben je nach dem ob in den vorhergehenden Erklärungen, der Absetzbetrag in 5 oder 10 Raten aufgeteilt war. Das Kästchen der Spalte 4 kann nicht abgefasst werden, wenn die Anzahl der restlichen Raten niedriger oder gleich wie die neu festzulegenden Raten sind (3 oder 10).
- in **Spalte 5**, für Spesen die im Jahr 2003 getragen wurden ist im Kästchen, das der Anzahl der Raten entspricht, eine „1“ anzuführen.
 Für Spesen die vor dem Jahr 2003 getragen wurden, ist das Kästchen „Anzahl der Raten“ abzufassen wobei die Anzahl der Raten anzugeben sind, die der Steuerzahler für das Jahr 2003 in Anspruch nimmt. Zum Beispiel ist für die im Jahr 2000 getragenen Spesen von 10.329,14 Euro, für welche die Aufteilung von fünf Raten gewählt wurde, in Spalte 6 der Betrag von 10.329,00 Euro und die Nummer 4 im Kästchen der Spalte 5, die mit Nummer „5“ gekennzeichnet ist, anzugeben. Der Steuerzahler welcher die Spalte 4 abgefasst hat, muss immer den Wert „1“ im Kästchen der gewählten Rateneinteilung (3 oder 5) angeben;
- in **Spalte 6**, den Gesamtbetrag der Spesen angeben, die in jenem Jahr getragen wurden, das in Spalte 1 angeführt ist und zwar auch dann, wenn die Neuberechnung der Raten, gewählt wurde.
 Bei Kauf oder Zuweisung einer Immobilie, die innerhalb 31. Dezember 2003 renoviert wurde (Kode 2 bzw. 4 in Spalte 3), ist in dieser Spalte 25% des Kaufpreises bis zum Höchstbetrag von 48.000,00 Euro unter der Bedingung anzugeben, dass der Kaufvertrag zwischen dem 1. Jänner 2003 und dem 30. Juni 2004 abgeschlossen wird. Es wird daran erinnert, dass die vorhergehende Preisgrenze von 77.468,53 Euro für Verträge angewandt werden kann, die innerhalb 31. Dezember 2002 (Kode 2 in Spalte 3) abgeschlossen wurden.

Abfassungsbeispiel für einen Steuerzahler, der 80 Jahre vollendet hat und die Neuberechnung in drei Raten in Anspruch nehmen möchte.

Für das Jahr 2001 getragene Ausgaben für einen Betrag von 10.000 Euro mit einer Ratenaufteilung von 10 Jahresquoten.

TEIL III – SPESEN FÜR EINGRIFFE ZUR WIEDERHERSTELLUNG DER BAUVERMÖGENS FÜR DIE DER ABSETZBETRAG VON 41% ODER 36% ZUSTEHT														
E25	Jahr	2001	Steuernummer	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	Siehe Anleitungen	Neuberechnung der Raten	10	5 Nr. Raten	3	1	5	10	Betrag	10.000,00
E26	Jahr		Steuernummer		Siehe Anleitungen	Neuberechnung der Raten		Nr. Raten	3		5	10	Betrag	,00
E27	Jahr		Steuernummer		Siehe Anleitungen	Neuberechnung der Raten		Nr. Raten	3		5	10	Betrag	,00
E28	Jahr		Steuernummer		Siehe Anleitungen	Neuberechnung der Raten		Nr. Raten	3		5	10	Betrag	,00

Bezieht sich der Betrag der Spesen, die im Jahr 2003 getragen wurden auf die Fortsetzung der Arbeiten in einer Immobilie, die in den vorhergehenden Jahren begonnen wurden, kann der Betrag der in Spalte 6 anzugeben ist, nicht höher sein als der Unterschiedsbetrag zwischen 48.000,00 Euro und dem Betrag, der vom Steuerzahler für diese Arbeiten in den vergangenen Jahren für denselben Eingriff getragen wurde.

Zum besseren Verstehen werden einige dieser Fälle angeführt:

Beispiel 1

Im Jahr 2002 für den Umbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;

Im Jahr 2003 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 10.000,00 Euro.

In Spalte 6 muss der Betrag von 10.000,00 Euro angeführt werden.

Beispiel 2

Im Jahr 2001 für den Ausbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;

Im Jahr 2002 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 10.000,00 Euro;

Im Jahr 2003 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 20.000,00 Euro. Da in diesem Fall die Höchstgrenze von 48.000,00 Euro überschritten wurde, **muss in Spalte 6 ein Betrag von 8.000,00 angeführt werden**, der sich durch folgende Berechnung ergibt:

48.000,00 (Höchstgrenze) – 40.000,00 (Betrag der in den Jahren 2001 und 2002 getragen wurde).

Beispiel 3

Im Jahr 2002 für den Ausbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;

Im Jahr 2003 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 20.000,00 Euro;

Im Jahr 2003 für sonstige, unabhängige Bauarbeiten in derselben Immobilie, getragene Spesen 40.000,00 Euro. In diesem Fall **muss in Spalte 6 der Betrag von 48.000,00 Euro angegeben werden**, damit der Höchstbetrag ermittelt werden kann auf den der Absetzbetrag berechnet wird und die Arbeiten in Übereinstimmung mit dem vorhergehenden Beispiel fortgesetzt werden können:

48.000,00 (Höchstgrenze) – 30.000,00 (insgesamt im Jahr 2002 getragener Betrag) = 18.000,00.

Poiché anche il nuovo intervento di ristrutturazione iniziato nel 2003 è stato effettuato sullo stesso immobile, la relativa spesa pari ad euro 40.000,00 deve essere sommata all'importo di euro 18.000,00. Tenuto conto che l'importo risultante da tale sommatoria (euro 58.000,00) supera il limite massimo annuo (euro 48.000,00) di spesa per immobile ammesso a fruire della detrazione, l'importo su cui calcolare la detrazione sarà comunque pari ad euro 48.000,00.

■ SEZIONE IV - Altre detrazioni

• Detrazione d'imposta spettante agli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale

Il **rigo E29** deve essere compilato dai contribuenti intestatari di contratti di locazione di immobili utilizzati come abitazione principale a condizione che il contratto di locazione sia stato stipulato o rinnovato secondo quanto disposto dalla L. n. 431 del 1998 (c.d. contratti convenzionali).

In nessun caso la detrazione spetta per i contratti di locazione intervenuti tra enti pubblici e contraenti privati (ad esempio i contribuenti titolari di contratti di locazione stipulati con gli Istituti case popolari non possono beneficiare della detrazione).

Nel rigo E29, indicare:

- nella **colonna 1** il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale;
- nella **colonna 2** la percentuale di spettanza della detrazione nel caso in cui il contratto di locazione è cointestato a più soggetti. Ad esempio, marito e moglie cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da un unico soggetto si indicherà '100' perchè la detrazione spetta per intero.

Qualora nel corso dell'anno sia variata la percentuale di spettanza della detrazione, occorre compilare per ognuna di esse un rigo E29.

In tal caso, la somma dei giorni indicati nella colonna 1 dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

La detrazione d'imposta, che sarà attribuita dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è di:

- euro **495,80** se il reddito complessivo non supera euro **15.493,71**;
- euro **247,90** se il reddito complessivo è superiore a euro **15.493,71** e non superiore a euro **30.987,41**.

Se il reddito complessivo è superiore a quest'ultimo importo non spetta alcuna detrazione.

• Detrazione d'imposta per canoni di locazione spettante a lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro

Il **rigo E30** deve essere compilato dai lavoratori dipendenti che hanno trasferito la propria residenza nel comune di lavoro o in un comune limitrofo nei tre anni antecedenti a quello di richiesta della detrazione e siano titolari di qualunque tipo di contratto di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale degli stessi e situate nel nuovo comune di residenza, a non meno di 100 Km di distanza dal precedente e in ogni caso al di fuori della propria regione. Tale detrazione spetta solo per i primi tre anni dal trasferimento della residenza. Ad esempio, un contribuente che ha trasferito la propria residenza nel mese di ottobre 2002, potrà beneficiare della detrazione per gli anni d'imposta 2002, 2003 e 2004.

La detrazione spetta esclusivamente ai lavoratori dipendenti anche se la variazione di residenza è la conseguenza di un contratto di lavoro appena stipulato. Sono esclusi i percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Qualora, nel corso del periodo di spettanza della detrazione, il contribuente cessa di essere lavoratore dipendente, perde il diritto alla detrazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale non sussiste più tale qualifica.

Nel rigo E30, indicare:

- nella **colonna 1** il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale;
- nella **colonna 2** la percentuale di spettanza della detrazione nel caso in cui il contratto di locazione è cointestato a più soggetti. Si precisa che in questo caso la percentuale deve essere determinata con riferimento ai soli cointestatari del contratto in possesso della qualifica di lavoratore dipendente.

Qualora nel corso dell'anno sia variata la percentuale di spettanza della detrazione, occorre compilare per ognuna di esse un rigo E30.

In tal caso, la somma dei giorni indicati nella colonna 1 dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

La detrazione d'imposta, che sarà attribuita dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è di:

- euro **991,60** se il reddito complessivo non supera euro **15.493,71**;
- euro **495,80** se il reddito complessivo è superiore a euro **15.493,71** e non superiore a euro **30.987,41**.

ATTENZIONE Le detrazioni di cui ai **rigi E29** ed **E30** sono alternative e, pertanto, il contribuente è libero di scegliere quella a lui più favorevole compilando esclusivamente il relativo rigo. Tuttavia, il contribuente può beneficiare di entrambe le detrazioni (compilando i rispettivi rigi E29 ed E30), se per una parte dell'anno sia stato titolare di un contratto di locazione di immobile adibito ad abitazione principale e nell'altra parte dell'anno abbia trasferito la propria residenza nel comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi.

• Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida

Nel **rigo E31** barrare la casella per usufruire della detrazione forfettaria di euro **516,46** spettante per le spese di mantenimento dei cani guida. La detrazione spetta esclusivamente al soggetto non vedente (e non anche alle persone cui questi risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta.

• Altre detrazioni

Nel **rigo E32** indicare le altre detrazioni diverse da quelle riportate nei precedenti rigi contraddistinte dal relativo codice. In particolare:

- con il **codice 1** deve essere indicato l'importo della borsa di studio assegnata dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione. Possono fruire di questo beneficio i soggetti che al momento della richiesta hanno inteso avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 2001;

Da auch die neuen, im Jahr 2003 begonnenen Arbeiten in derselben Immobilie durchgeführt wurden, müssen die entsprechenden Spesen von 40.000,000 Euro mit dem Betrag von 18.000,00 Euro zusammengezählt werden. Nachdem das Ergebnis dieser Berechnung (58.000,00 Euro) die Jahreshöchstgrenze (48.000,00 Euro) für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages pro Immobilie überschreitet, beträgt der Betrag auf den die Absetzung zu berechnen ist 48.000,00 Euro.

■ Teil IV – Sonstige Absetzbeträge

• Steuerabsetzbeträge, die den Mietern von Immobilien zustehen, die als Hauptwohnung benützt werden
Zeile E29 ist von Steuerzahlern abzufassen, die Inhaber eines Mietvertrages für Immobilien sind, die als Hauptwohnung benützt werden, vorausgesetzt, dass der Mietvertrag gemäß Gesetz Nr. 431 von 1998 (s.g. Konventionalverträge) abgeschlossen wurde.

In keinem Fall steht der Absetzbetrag für Mietverträge zwischen öffentlichen Körperschaften und privaten Vertragspartnern zu (zum Beispiel Steuerzahler, die Inhaber eines Mietvertrages mit Volkswohnbauinstituten sind, können den Absetzbetrag nicht in Anspruch nehmen).

In Zeile E29 ist anzugeben:

- In **Spalte 1**, die Anzahl der Tage in denen die vermietete Immobilieneinheit als Hauptwohnung verwendet wurde;
- In **Spalte 2**, der zustehende Prozentanteil des Abzuges, falls der Mietvertrag auf den Namen mehrerer Subjekte lautet. Zum Beispiel wenn der Mietvertrag der Hauptwohnung auf den Namen des Mannes und der Frau registriert ist müssen sie „50“ anführen. Wird der Mietvertrag von einem einzigen Subjekt abgeschlossen ist „100“ anzugeben, da der volle Absetzbetrag zusteht.

Wurde im Laufe des Jahres der zustehende Prozentanteil des Absetzbetrages verändert, muss für jeden von ihnen eine Zeile E29 abgefasst werden.

In diesem Fall kann die Summe der Tage, die in Spalte 1 angeführt sind nicht über 365 liegen.

Der Steuerabzug wird vom Subjekt der den Steuerbeistand leistet zugewiesen und beträgt:

- **495,80** Euro, wenn das Gesamteinkommen **15.493,71** Euro nicht überschreitet;
 - **247,90** Euro, wenn das Gesamteinkommen über **15.493,71** Euro liegt und **30.9887,41** Euro, nicht überschreitet.
- Liegt das Gesamteinkommen über den letzt genannten Betrag steht kein Absetzbetrag zu.

• Steuerabsetzbetrag für Mieten, die den Angestellten zustehen, welche den Wohnsitz aus Arbeitsgründen wechseln

Die **Zeile E30** ist von Angestellten abzufassen, welche in den drei Jahren vor dem Antrag auf den Absetzbetrag, den eigenen Wohnsitz in die Arbeitsprovinz bzw. in die Nachbarprovinz der Arbeitsstelle gewechselt haben und Besitzer irgend einer Art von Mietvertrag der Immobilieneinheit waren, welche diesen als Hauptwohnung diente, die nicht weniger als 100 Km vom vorhergehenden Wohnort entfernt liegt und sich in jedem Fall außerhalb der eigenen Region befindet. Dieser Absetzbetrag steht nur in den ersten drei Jahren ab Übertragung des Wohnortes zu. Zum Beispiel kann ein Steuerzahler, der den eigenen Wohnsitz im Oktober 2002 übertragen hat, den Absetzbetrag für die Jahre 2002, 2003 und 2004 in Anspruch nehmen.

Der Absetzbetrag steht ausschließlich den Angestellten zu und zwar auch dann, wenn die Änderung des Wohnortes, die Folge eines soeben abgeschlossenen Arbeitsvertrages ist. Ausgenommen sind Empfänger von Einkünften, die jenen aus abhängiger Arbeit gleichgestellt sind.

Sollte der Steuerzahler im Laufe des Zeitraumes, für den der Abzug zusteht sein Arbeitsverhältnis als Angestellter beenden, verliert er das Abzugsrecht ab dem Besteuerungszeitraum, ab dem die Voraussetzung nicht mehr gegeben ist. In Zeile E30 ist anzugeben:

- In **Spalte 1**, die Anzahl der Tage in denen die vermietete Immobilieneinheit als Hauptwohnung verwendet wurde;
- In **Spalte 2**, der zustehende Prozentanteil des Abzuges, falls der Mietvertrag auf den Namen mehrerer Subjekte lautet. In diesem Fall muss der Prozentsatz nur mit Bezug auf die Mitinhaber laut Vertrag ermittelt werden, die als Angestellte qualifiziert werden können.

Wurde im Laufe des Jahres der zustehende Prozentanteil des Absetzbetrages verändert, muss für jeden von ihnen eine Zeile E30 abgefasst werden.

In diesem Fall kann die Summe der Tage, die in Spalte 1 angeführt sind nicht über 365 liegen.

Der Steuerabzug wird vom Subjekt der den Steuerbeistand leistet zugewiesen und beträgt:

- **991,60** Euro, wenn das Gesamteinkommen **15.493,71** Euro nicht überschreitet;
- **495,80** Euro, wenn das Gesamteinkommen über **15.493,71** Euro liegt und **30.987,41** Euro, nicht überschreitet.

ZUR BEACHTUNG: Die Absetzbeträge aus den Zeilen E29 und E30 sind alternativ, deshalb kann der Steuerpflichtige jenen wählen, der für ihn am günstigsten erscheint und muss dafür nur die entsprechende Zeile abfassen. Der Steuerpflichtige kann aber auch beide Absetzbeträge in Anspruch nehmen (indem er beide Zeilen E29 und E30 abfasst), wenn er für eine Hälfte des Jahres, Besitzer eines Mietvertrages für die Hauptwohnung war und im zweiten Teil des Jahres den eigenen Wohnsitz in die Arbeitsgemeinde bzw. in die Nachbarprovinz verlegt hat.

• Absetzbetrag für den Unterhalt der Blindenhunde

In **Zeile E31** ist das Kästchen anzukreuzen, damit der Pauschalabzug von **516,46** Euro, für den Unterhalt der Blindenhunde in Anspruch genommen werden kann. Der Absetzbetrag steht ausschließlich dem Blinden zu (und nicht auch der Person, zu deren Lasten dieser lebt), ungeachtet der Unterlagen für die effektiv getragenen Ausgaben.

• Sonstige Absetzbeträge

In **Zeile E32** sind sonstige Absetzbeträge anzugeben, die verschieden von jenen in den vorhergehenden Zeilen und durch den entsprechenden Code gekennzeichnet, sind.

- Mit dem **Kode 1** ist der Betrag der Studienbeihilfe anzuführen, der von den autonomen Provinzen Trient und Bozen, als Unterstützung der Familien für die Ausbildungsspesen gewährt wurde. Diese Begünstigung können Subjekte in Anspruch nehmen, die zum Zeitpunkt des Antrages den Steuerabsetzbetrag gemäß DPMR Nr. 106 vom 14. Februar 2001, veröffentlicht im GBl. Nr.84 vom 10. April 2001, in Anspruch nehmen möchten;

- con il **codice 2** deve essere indicato l'importo delle donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo. Il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la presente detrazione nei limiti del 30% dell'imposta lorda dovuta.

5.7**Quadro F
Altri dati****SEZIONE I - Versamenti di acconto relativi al 2003**

Nel **rigo F1** indicare l'importo dei versamenti di acconto relativi all'anno 2003, al netto delle maggiorazioni dovute per rateazione o ritardato pagamento.

Se il contribuente ha fruito dell'assistenza fiscale nell'anno precedente, per i versamenti di acconto trattenuti direttamente dalla retribuzione o dalla rata di pensione dal proprio sostituto d'imposta, deve riportare:

- nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 18 del CUD 2004 o del punto 16 del CUD 2003;
- nel **rigo F1, colonna 2**, l'importo del punto 19 del CUD 2004 o del punto 17 del CUD 2003.

Gli eventuali versamenti integrativi eseguiti autonomamente dal contribuente a titolo d'acconto devono essere sommati alle trattenute e/o ai versamenti già effettuati.

I contribuenti che presentano la dichiarazione in forma congiunta devono compilare il rigo F1 del solo modello 730/2004 del dichiarante, sommando gli acconti versati dai coniugi.

I contribuenti che hanno presentato il Mod. 730/2003 in forma congiunta e che quest'anno non si avvalgono di tale modalità di presentazione, devono riportare nel rigo F1 gli importi dei rigi 47 e 48, colonne 1 e 2, del Mod. 730-3/2003. In particolare, nel rispettivo Mod. 730/2004 deve essere riportato:

- dal dichiarante nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 47, colonna 1, del 730-3/2003 e a **colonna 2**, l'importo del punto 48, colonna 1, del 730-3/2003;
- dal coniuge nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 47, colonna 2, del 730-3/2003 e a **colonna 2**, l'importo del punto 48, colonna 2, del 730-3/2003.

ATTENZIONE Devono essere indicati anche gli acconti dell'Irpef che non sono stati versati per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali". L'importo di detti acconti sarà versato dal contribuente con le modalità e i termini che saranno previsti dall'apposito decreto per la ripresa della riscossione delle somme sospese.

SEZIONE II - Altre ritenute subite

Nel **rigo F2** indicare:

- nelle **colonne 1, 2 e 3**, rispettivamente le ritenute Irpef a titolo d'acconto, le addizionali regionali e le addizionali comunali diverse da quelle indicate nei quadri precedenti (quali, ad esempio, quelle relative ai trattamenti assistenziali erogati dall'Inail ai titolari di redditi agrari e quelle operate nei confronti degli allevatori sui contributi corrisposti dall'Unire quale incentivo all'allevamento);
- nella **colonna 4**, il totale dell'addizionale regionale trattenuta e risultante dalla certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. Tale colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 9 nella colonna 1 del rigo D5;
- nella **colonna 5**, le ritenute all'Irpef relative ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili, qualora nel CUD 2004 o nel CUD 2003 siano stati certificati esclusivamente detti compensi (punto 12 del CUD 2004 o punto 10 del CUD 2003);
- nella **colonna 6**, l'addizionale regionale all'Irpef relativa ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili, qualora nel CUD 2004 o nel CUD 2003 siano stati certificati esclusivamente detti compensi (punto 13 del CUD 2004 o punto 11 del CUD 2003).

ATTENZIONE In presenza di un CUD 2004 che certifichi oltre a compensi per lavori socialmente utili anche redditi per lavoro dipendente, se si è usufruito del regime agevolato indicare in colonna 5 e in colonna 6 del rigo F2, rispettivamente, le ritenute Irpef e l'addizionale regionale relative ai lavori socialmente utili risultanti dalle annotazioni.

SEZIONE III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni

Nel **rigo F3** indicare:

- nella **colonna 1** l'eventuale eccedenza dell'Irpef risultante dalla dichiarazione relativa ai redditi 2002 (importo di colonna 4 del rigo RX1 del Mod. UNICO 2003) ovvero dal punto 21 del CUD 2004 o dal punto 19 del CUD 2003 o dalle dichiarazioni degli anni precedenti nei casi in cui il contribuente nell'anno successivo, ricorrendone le condizioni di esonero, non ha presentato la dichiarazione. In caso di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al controllo della dichiarazione UNICO 2003 con la quale è stato evidenziato un credito diverso da quello dichiarato (rigo RX1 colonna 4):
 - se il credito comunicato è maggiore dell'importo dichiarato, riportare l'importo comunicato;
 - se il credito comunicato (es: 800,00) è inferiore all'importo dichiarato (es: 1.000,00), riportare l'importo inferiore (es: 800,00). Se a seguito della comunicazione, il contribuente ha versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato ed il credito riconosciuto (200,00, nell'esempio riportato), deve essere indicato l'intero credito dichiarato (es: 1.000,00);
- nella **colonna 2** l'importo dell'eccedenza Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24. Nella stessa colonna deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle Entrate ed ugualmente utilizzato in compensazione;
- nella **colonna 3** l'eventuale credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (quadro RT del Mod. UNICO 2003), riportato nella colonna 4 del rigo RX7 del Mod. UNICO 2003;
- nella **colonna 4** l'importo del credito d'imposta sostitutiva eventualmente compensato ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24.

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione".

- Mit dem **Kode 2** ist der Betrag der Schenkungen an das Krankenhaus „Ospedale Gallileo“ von Genua anzugeben, das sich die Einführung eines nationalen Registers der Knochenmarkspender, zum Ziel gesetzt hat. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet wird diesen Abzug im Ausmaß bis zu 30% der geschuldeten Bruttosteuer gutschreiben.

5.7 Übersicht F Sonstige Angaben

■ TEIL I - Akontozahlungen für das Jahr 2003

In **Zeile F1** ist der Betrag der Akontozahlungen des Jahres 2003, nach Abzug der geschuldeten Erhöhungen anzugeben, die für die Ratenzahlungen bzw. verspäteten Einzahlungen geschuldet sind.

Hat der Steuerzahler im Vorjahr für die Akontozahlungen, die direkt vom Gehalt bzw. von der Pensionsrate des eigenen Steuerstituten einbehalten wurden, den Steuerbeistand in Anspruch genommen, muss er folgendes angeben:

- In **Zeile F1, Spalte 1** den Betrag aus Punkt 18 des CUD 2004 oder aus Punkt 16 des CUD 2003;
- In **Zeile F1, Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 19 des CUD 2004 oder aus Punkt 17 des CUD 2003;

Eventuelle zusätzliche Einzahlungen, die der Steuerzahler als Akontozahlung von sich aus entrichtet hat, müssen mit den Einbehalten und/oder den bereits entrichteten Zahlungen summiert werden.

Steuerzahler, die eine gemeinsame Erklärung einreichen, müssen die Zeile F1 des Vordruckes 730/2004 des Erklärs abfassen und die Akontozahlungen des Ehepartners hinzurechnen.

Steuerzahler welche den Vordr. 730/2003 in gemeinsamer Form eingereicht haben, und dieses Jahr nicht diese Einreichungsart beanspruchen möchten, müssen in Zeile F1 die Beträge aus den Zeilen 47 und 48, Spalten 1 und 2 des Vordr. 730-3/2003 übertragen. Im Besonderen ist folgendes in den Vordr. 730/2004 zu übertragen:

- Vom Erklärer in **Zeile F1, Spalte 1**, den Betrag aus Punkt 47, Spalte 1 des 730-3/2003 und in **Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 48, Spalte 1 des. 730-3/2003;
- Vom Ehepartner in **Zeile F1, Spalte 1**, den Betrag aus Punkt 47, Spalte 2 des 730-3/2003 und in **Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 48, Spalte 2 des 730-3/2003..

ZUR BEACHTUNG: *Angeführt werden müssen auch die Irpéf-Akontozahlungen, die aufgrund der Bestimmungen für außerordentlichen Ereignisse, nicht entrichtet worden sind. In diesem Zusammenhang siehe im Anhang den Punkt "außerordentliche Ereignisse". Der Betrag dieser Akontozahlungen ist vom Steuerzahler mit den Modalitäten und innerhalb den Fristen einzuzahlen, die im entsprechenden Dekret, für die Wiederaufnahme der Eintreibung von aufgehobenen Beträgen, vorgesehen ist.*

■ TEIL II - Sonstige getragene Einbehalte

In **Zeile F2** ist anzugeben:

- In **Spalte 1, 2 und 3**, sind die Irpéf-Einbehalte auf Akontozahlungen, die regionalen und kommunalen Steuerzuschläge anzuführen, die verschieden sind von jenen, die in den vorhergehenden Übersichten angeführt sind (wie zum Beispiel jene, die von der Inps den Beziehern von Einkünften aus der Landwirtschaft und den Viehzüchtern auf die Förderungsbeiträge der Unire zugewiesen wurden).
- In **Spalte 4**, den Gesamtbetrag des einbehaltenen regionalen Steuerzuschlages, der in der Bescheinigung aufscheint, die das Subjekt ausgestellt hat, welches Summen für sportliche Amateurtätigkeiten zugewiesen hat. Diese Spalte ist abzufassen, wenn in Spalte 1 der Zeile D5, der Kode 9 angeführt wurde;
- In **Spalte 5**, die Irpéf-Einbehalte auf Entgelte, die das Subjekt für Arbeiten von sozialer Bedeutung bezogen hat und im CUD 2004 oder im CUD 2003 ausschließlich diese Entgelte (Punkt 12 des CUD 2004 oder Punkt 10 des CUD 2003), bescheinigt wurden.
- In **Spalte 6**, ist der regionale Irpéf-Steuerzuschlag von Entgelten anzugeben, die von Subjekten für Arbeiten von sozialer Bedeutung bezogen wurden und im CUD 2004 oder im CUD 2003 ausschließlich diese Entgelte (Punkt 13 des CUD 2004 oder Punkt 11 des CUD 2003) bescheinigt wurden.

ZUR BEACHTUNG: *Werden im CUD 2004 außer den Entgelten für Arbeiten von sozialer Bedeutung auch Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bescheinigt und ist das begünstigende System in Anspruch genommen worden sind in den Spalten 5 und 6 der Zeile F2, entsprechend die Irpéf-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer anzugeben, die sich auf Arbeiten von sozialer Bedeutung aus den Anmerkungen, beziehen.*

■ TEIL III – Überschüsse aus den vorhergehenden Erklärungen

In **Zeile F3** ist anzugeben:

- in **Spalte 1**, der eventuelle Irpéf-Überschuss aus der Erklärung der Einkünfte für 2002 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX1 des Vordr. UNICO 2003) bzw. aus Punkt 21 des CUD 2004 oder aus Punkt 19 des CUD 2003 bzw. aus den Erklärungen der Vorjahre, falls der Erklärer im folgenden Jahr die Erklärung nicht eingereicht hat, da die Bedingungen zur Abgabebefreiung gegeben waren. Falls die Agentur der Einnahmen mit Hinsicht auf die Überprüfung der Erklärung UNICO 2003 mitgeteilt hat, dass ein Guthaben ermittelt wurde, das verschieden vom erklärten (Zeile RX1, Spalte 4) ist:
 - wenn das mitgeteilte Guthaben höher als der erklärte Betrag ist, muss der mitgeteilte Betrag übertragen werden;
 - wenn das mitgeteilte Guthaben (z.B.: 800,00) niedriger als der erklärte Betrag (z.B. 1.000,00) ist der niedrigere Betrag (z.B. 800,00) zu übertragen. Hat der Steuerpflichtige infolge der Mitteilung, mit dem Vordr. F24 den Unterschiedsbetrag zwischen dem erklärten und dem anerkannten Guthaben (im Falle des Beispiels, 200,00) eingezahlt, muss der Gesamtbetrag des erklärten Guthabens (z.B. 1.000,00) angeführt werden;
- in **Spalte 2**, der Betrag des Irpéf-Überschusses, der eventuell im Sinne des Art.17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997, mit dem Vordr. F24 ausgeglichen wurde. In derselben Spalte ist das höhere Guthaben einzuschließen, das durch die Mitteilung der Agentur der Einnahmen anerkannt und ebenso für den Ausgleich verwendet wurde;
- in **Spalte 3**, das eventuelle Guthaben der Ersatzsteuer von Einkünften, die verschieden von den Einkünften finanzieller Natur sind (Übersicht RT des Vordr. UNICO 2003), der in Spalte 4 der Zeile RX7 des Vordr. UNICO 2003 übertragen wurde;
- in **Spalte 4**, den Betrag der Ersatzsteuer des Guthabens, das eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997, mit dem Vordr. F24 ausgeglichen wurde.

Für weitere Informationen siehe im Anhang den Punkt „Steuerüberschüsse aus der vorhergehenden Erklärung“.

Nel **rigo F4** indicare:

- nella **colonna 1** il codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2002. Tale indicazione è obbligatoria solo nel caso in cui sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice regione vedere in Appendice la voce "Tabella Codici Regione";
- nella **colonna 2** l'eventuale eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef non rimborsata dal datore di lavoro, risultante dal punto 22 del CUD 2004 o dal punto 20 del CUD 2003 o dalla dichiarazione relativa ai redditi 2002 (importo di colonna 4 del rigo RX2 del Mod. UNICO 2003);
- nella **colonna 3** l'importo dell'addizionale regionale all'Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24;
- nella **colonna 4** l'eventuale eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef non rimborsata dal datore di lavoro, risultante dal punto 23 del CUD 2004 o dal punto 21 del CUD 2003 o dalla dichiarazione relativa ai redditi 2002 (importo di colonna 4 del rigo RX3 del Mod. UNICO 2003);
- nella **colonna 5** l'importo dell'addizionale comunale all'Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24.

■ SEZIONE IV - Credito d'imposta per nuove assunzioni

Nel **rigo F5** indicare il credito d'imposta per le nuove assunzioni aumentato del credito d'imposta residuo per nuove assunzioni indicato al rigo 32 del prospetto di liquidazione 730-3 del Mod. 730/2003 o al rigo RN20, colonna 1, del Mod. UNICO 2003, al netto della quota utilizzata in compensazione con il Mod. F24.

Detta agevolazione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2006 e spetta ai contribuenti che nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2000 e il 31 dicembre 2006 incrementano il numero dei lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Possono beneficiare di questo credito, ad esempio, coloro che hanno assunto un collaboratore domestico, una baby-sitter, un assistente per persona anziana o per portatore di handicap.

Il credito d'imposta spetta per l'anno 2003 in misura pari a:

- euro 413,16 per ogni mese e per ciascun lavoratore assunto, limitatamente alle nuove assunzioni agevolabili che rientrano nella misura massima rilevata alla data del 7 luglio 2002; inoltre, se l'assunzione è effettuata nelle aree svantaggiate, spetta un ulteriore credito di euro 206,58 mensili. Vedere in Appendice la voce "Ulteriore credito d'imposta per nuove assunzioni". Il credito nelle predette misure è fruibile in forma automatica, cioè non è subordinato alla presentazione di un'istanza preventiva, ed è riconosciuto fino al 31 dicembre 2003 ai datori di lavoro che alla data del 7 luglio 2002 hanno avuto un incremento rilevante del numero dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto al numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo 1° ottobre 1999 e 30 settembre 2000;
- euro 100,00 ovvero euro 150,00 qualora il lavoratore all'atto dell'assunzione abbia un'età superiore a 45 anni, per ogni mese e per ciascun lavoratore assunto; inoltre, se l'assunzione è effettuata nelle aree svantaggiate, spetta un ulteriore credito di euro 300,00 mensili. Vedere in Appendice la voce "Ulteriore credito d'imposta per nuove assunzioni".

Il credito nelle predette nuove misure spetta:

- ai datori di lavoro che alla data del 7 luglio 2002 hanno avuto un incremento rilevante, per ogni assunzione agevolabile che determini un ulteriore incremento occupazionale rispetto alla misura massima rilevata alla data del 7 luglio 2002;
- ai datori di lavoro che alla data del 7 luglio non avevano registrato alcun incremento occupazionale rilevante, per ogni assunzione che dia luogo ad un incremento della base occupazionale rispetto alla base occupazionale media riferita al periodo tra il 1° agosto 2001 e il 31 luglio 2002.

Hanno diritto al credito d'imposta nelle nuove misure i datori di lavoro che abbiano presentato un'istanza al Centro Operativo di Pescara ed ottenuto l'assenso espresso dall'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dal ricevimento di tale istanza in base alla disponibilità dei fondi stanziati.

Per le assunzioni di dipendenti a tempo parziale il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle previste dal contratto nazionale.

Il credito spetta a condizione che siano osservati i contratti collettivi nazionali, siano rispettate le prescrizioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori e che i nuovi assunti siano di età non inferiore a venticinque anni e non abbiano svolto attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato da almeno ventiquattro mesi. Quest'ultimo requisito può non sussistere nel caso in cui il lavoratore sia portatore di handicap.

Il credito, comunque, non spetta in relazione ai lavoratori dipendenti venuti alla luce a seguito della dichiarazione di emersione.

■ SEZIONE V - Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali

Nel **rigo F6** indicare:

- nella **colonna 1** l'ammontare delle ritenute e degli acconti Irpef sospesi per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella **colonna 2** l'addizionale regionale all'Irpef sospesa per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella **colonna 3** l'addizionale comunale all'Irpef sospesa per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali.

■ SEZIONE VI - Dati relativi ai versamenti di saldo e agli eventuali acconti

Se il contribuente ritiene (ad esempio per effetto di oneri sostenuti o per il venir meno di redditi) di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef deve barrare l'apposita **casella 1** del **rigo F7**.

Se, invece, ritiene che sia dovuto un minore acconto Irpef per il 2004, deve indicare nella **colonna 2** del **rigo F7** la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta nel corso del 2004 e non barrare la casella 1. Se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare le somme eventualmente dovute a saldo dell'Irpef, delle addizionali regionale e comunale Irpef, e per l'acconto del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione se-

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

In **Zeile F4** ist anzugeben:

- in **Spalte 1**, der Kode der Region des Steuerdomizils zum 31. Dezember 2002. Diese Angabepflicht besteht nur dann, falls die folgenden Spalten dieser Zeile abgefasst sind. Für den Kode der Region siehe im Anhang die „Aufstellung der Kodes der Regionen“;
- in **Spalte 2**, der eventuelle regionale Irpef-Überschuss aus Punkt 22 des CUD 2004 oder aus Punkt 20 des CUD 2003 bzw. aus der Erklärung des Jahres 2002 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX2 des Vordr. UNICO 2003);
- in **Spalte 3**, der regionale Irpef-Zuschlag, der eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 mit dem Vordr. F24 ausgeglichen wurde.
- in **Spalte 4**, der eventuelle Überschuss des Irpef Gemeindefzuschlages aus Punkt 23 des CUD 2004 oder aus Punkt 21 des CUD 2003 oder aus der Einkommenserklärung für das Jahr 2002 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX3 des Vordr. UNICO 2003);
- in **Spalte 5**, der Betrag des Irpef Gemeindefzuschlages, der eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 mit dem Vordr. F24 ausgeglichen wurde.

■ TEIL IV – Steuerguthaben für Neueinstellungen

In **Zeile F5** ist das Steuerguthaben für Neueinstellungen, erhöht um das restliche Steuerguthaben für Neueinstellungen aus Zeile 32 der Abrechnungsübersicht 730-3 des Vordruckes 730/2003 oder aus Zeile RN20, Spalte 1 des Vordr. UNICO 2003 und nach Abzug der Quoten anzugeben, das für den Ausgleich im Vordruck F24 verwendet wurde.

Diese Begünstigung wurde bis zum 31. Dezember 2006 verlängert und steht jenen Steuerzahlern zu, die im Zeitraum zwischen dem 1. Oktober 2000 und dem 31. Dezember 2006 die Anzahl der Arbeiter mit unbefristetem Arbeitsvertrag erhöht haben.

Dieses Guthaben können zum Beispiel Subjekte in Anspruch nehmen, die einen Mitarbeiter für den Haushalt, einen Babysitter, eine Hilfe für Senioren oder für behinderte Personen angestellt haben.

Das Guthaben steht für das Jahr 2003 im folgenden Ausmaß zu:

- 413,16 Euro im Monat für jeden neu eingestellten Arbeiter, begrenzt auf die begünstigten Neueinstellungen und im Höchstmaß, das am 7. Juli 2002 festgelegt wurde. Werden die Neueinstellungen in benachteiligten Gebieten durchgeführt, steht ein zusätzliches Guthaben von 206,58 Euro im Monat zu. Siehe im Anhang „Zusätzliches Steuerguthaben für Neueinstellungen“. Das Guthaben kann in diesem Ausmaß automatisch in Anspruch genommen werden, d. h. ohne vorher ein Gesuch einreichen zu müssen und wird bis zum 31. Dezember 2003 jenen Arbeitgebern zuerkannt, die zum 7. Juli 2002 einen beträchtlichen Anstieg der Angestellten in Teilzeitarbeit mit Hinsicht auf die Arbeitnehmer mit einem Vertrag für Teilzeitarbeit aufweisen können, die im Durchschnitt zwischen dem 1. Oktober 1999 und dem 30. September 2000 angestellt waren;
- 100,00 oder 150,00 Euro im Monat für jeden Arbeiter, der bei seiner Einstellung über 45 Jahre alt ist. Betrifft die Neueinstellung einen Arbeiter in einem benachteiligten Gebiet steht ein zusätzliches Guthaben von 300,00 Euro im Monat zu. Siehe im Anhang den Punkt „Zusätzliches Steuerguthaben für Neueinstellungen“.

Das Guthaben im neuen Ausmaß steht zu:

- den Arbeitgebern, die zum 7. Juli 2002 einen beträchtlichen Anstieg durch begünstigte Einstellungen hatten, durch welche mit Hinsicht auf das Höchstmaß vom 7. Juli 2002 ein zusätzlicher Beschäftigungsanstieg festgestellt werden konnte;
- den Arbeitgebern, die zum 7. Juli keinen beträchtlichen Anstieg durch begünstigte Einstellungen hatten, die mit Hinsicht auf das Mittelmaß zwischen dem 1. August 2001 und dem 31. Juli 2002, keinen Anlass für einen zusätzlichen Beschäftigungsanstieg geben
Anspruch auf das neue Ausmaß des Steuerguthabens haben Arbeitgeber, die einen Antrag an das Centro Operativo di Pescara gerichtet haben und von der Agentur der Einnahmen innerhalb 30 Tagen ab Erhalt des Antrages und aufgrund der zur Verfügung gestellten Mittel, eine Zustimmung erhalten haben.

Das Guthaben steht unter der Bedingung zu, dass die nationalen Kollektivverträge und die Vorschriften für die Gesundheit und die Sicherheit am Arbeitsplatz beachtet werden und die Neueingestellten nicht jünger als fünfundzwanzig Jahre sind und seit mindestens vierundzwanzig Monaten keine abhängige Arbeit mit unbefristetem Arbeitsvertrag ausgeübt haben. Diese letzte Voraussetzung kann nicht gegeben sein, wenn der Arbeitnehmer eine behinderte Person ist.

Das Guthaben steht in keinem Fall für Angestellte zu, die infolge einer Erklärung für die Schwarzarbeit aufgedeckt wurden.

■ TEIL V - Ausgesetzte Irpef-Einbehalte und Irpef-Akontozahlungen bei außerordentlichen Ereignissen

In **Zeile F6** ist anzugeben:

- in **Spalte 1** der Betrag der Irpef-Einbehalte und Irpef-Akontozahlungen, deren Zahlung durch Verfügungen, die infolge von außerordentlichen Ereignissen erlassen wurden, ausgesetzt wurde;
- in **Spalte 2** der regionale Irpef-Zuschlag, dessen Zahlung durch die Auswirkung der erlassenen Verfügungen infolge von außergewöhnlichen Ereignissen, ausgesetzt wurde.
- in **Spalte 3**, der kommunale Irpef-Zuschlag, dessen Zahlung durch die Auswirkung der Verfügungen, die infolge von außergewöhnlichen Ereignissen erlassen wurden, ausgesetzt wurde.

■ TEIL VI - Angaben zu den Saldo- und den eventuellen Akontozahlungen

Falls der Steuerzahler der Meinung ist, keine Irpef-Akontozahlung tätigen zu müssen (zum Beispiel auf Grund der getragenen Aufwendungen bzw. aufgrund der ausbleibender Einkünfte), ist das eigens dazu vorgesehene **Kästchen 1** in **Zeile F7** anzukreuzen. Falls er jedoch glaubt, für das Jahr 2004 eine geringere Irpef-Akontozahlung zu schulden, muss er in **Spalte 2** der **Zeile F7** den geringeren Betrag angeben, der vom Steuersubstituten im Laufe des Jahres 2004 einbehalten werden muss, ist das Kästchen 1 nicht anzukreuzen. Falls der Steuerzahler hingegen beabsichtigt, die geschuldete Irpef-Saldozahlung der regionalen und kommunalen Irpef-Zusatzsteuer und der Akontozahlung von 20 Prozent auf Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter "außerordentliche Ereignisse".

parata e per la prima rata di acconto Irpef, deve indicare in quante rate intende frazionare il versamento (da 2 a 5) nella **casella 3** del **rigo F7**.

In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione, pari allo 0,50 per cento mensile.

■ SEZIONE VII - Dati relativi ai redditi prodotti all'estero

La compilazione di questa sezione è riservata ai contribuenti che hanno percepito redditi in un paese estero nel quale sono state pagate imposte a titolo definitivo per le quali il soggetto che presta l'assistenza fiscale può riconoscere un credito d'imposta.

Le imposte da indicare in questa sezione sono quelle divenute definitive a partire dal 2003 (se non già indicate nella dichiarazione precedente) fino al termine di presentazione della presente dichiarazione. Queste possono riferirsi anche a redditi percepiti negli anni precedenti.

Nel **rigo F8** indicare:

- nella **colonna 1** l'anno d'imposta in cui è stato percepito il reddito all'estero. Se il reddito è stato percepito nel 2003 indicare "2003";
- nella **colonna 2** il reddito prodotto all'estero. Se questo è stato percepito nel 2003 va riportato il reddito già indicato nei quadri C e D della presente dichiarazione per il quale compete detto credito. In questo caso non devono essere compilate le colonne 4 e 5 del presente rigo. Per i redditi del quadro C certificati nel CUD 2004 o nel CUD 2003 l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione;
- nella **colonna 3** le imposte pagate all'estero a titolo definitivo. Si considerano pagate a titolo definitivo le imposte divenute irripetibili. Pertanto, non vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le imposte pagate in acconto o in via provvisoria e quelle per le quali è prevista la possibilità di rimborso totale o parziale. Per i redditi del quadro C certificati nel CUD 2004 o nel CUD 2003 l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione;
- nella **colonna 4** il reddito complessivo aumentato dell'eventuale importo dei crediti d'imposta sui dividendi relativo all'anno d'imposta indicato a colonna 1. Tale importo è dato dalla somma dei righe RN1 col. 2 e RN2 del Mod. UNICO - Persone Fisiche o dalla somma dei righe 6 e 7 del Mod. 730-3;
- nella **colonna 5** l'imposta lorda italiana relativa all'anno d'imposta indicato a colonna 1. Per l'anno 2002 tale dato è desumibile dal rigo RN6 del Mod. UNICO 2003 - Persone Fisiche o dal rigo 12 del Mod. 730-3/2003.

ATTENZIONE Qualora i redditi siano stati prodotti in Stati differenti, per ognuno di questi è necessario compilare un distinto modello. Analogamente occorre procedere se le imposte pagate all'estero sono relative a redditi prodotti in anni diversi.

■ SEZIONE VIII - Redditi soggetti a tassazione separata

Redditi di capitale

Nel **rigo F9**

- nella **colonna 1** indicare:
 - il **codice 1**, se si tratta dei seguenti redditi di capitale, percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari a causa di morte dell'avente diritto:
 - a) utili derivanti dalla partecipazione in società di capitali ed enti commerciali, residenti o non residenti, in qualunque forma corrisposti nell'anno 2003 ed indicati ai punti 33, 35, 37 e 38 della certificazione, unitamente agli altri utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura piena del 51,51%;
 - b) utili anche in natura la cui distribuzione è stata deliberata dalle società ed enti commerciali di cui all'art. 87, comma 1, lett. a) e b), del Tuir, a decorrere dal secondo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 1996, per i quali non è attribuito ai soci o partecipanti il credito d'imposta di cui all'art. 14 del Tuir; a tal fine riportare l'importo degli utili indicato nel punto 39 della certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno 2003;
 - c) utili distribuiti da enti non commerciali e società ed enti non residenti di cui all'art. 87, comma 1, lett. c) e d), del Tuir, compresi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie; a tal fine riportare l'importo degli utili indicato nel punto 39 della certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno 2003;
 - il **codice 2**, per i redditi compresi nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci di società soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nei casi di recesso, riduzione del capitale e liquidazione anche concorsuale, se il periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso, la deliberazione di riduzione del capitale o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni;
- nella **colonna 2** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione non è possibile per i redditi contraddistinti dal codice 1;
- nella **colonna 3** indicare:
 - l'anno di apertura della successione, se a colonna 1 è stato riportato il codice 1;
 - l'anno di insorgenza del diritto a percepirli ovvero, per i redditi conseguiti in sede di liquidazione anche concorsuale, l'anno in cui ha avuto inizio la liquidazione, se a colonna 1 è stato riportato il codice 2;
- nella **colonna 4** indicare:
 - i dividendi percepiti dall'erede o dal legatario se a colonna 1 è stato indicato il codice 1;
 - le somme percepite o il valore normale dei beni assegnati se a colonna 1 è stato indicato il codice 2;
- nella **colonna 5** indicare:
 - se a colonna 1 è stato riportato il codice 1, la somma dei crediti d'imposta determinati nella misura seguente, proporzionalmente ridotta in relazione alla quota di utili dichiarati dall'erede:
 - 58,73 per cento dell'importo degli utili riportati al punto 35 della certificazione;
 - 56,25 per cento dell'importo degli utili riportati ai punti 33 e 37 (9/16) della certificazione;
 - 51,51 per cento dell'importo degli utili la cui distribuzione è stata deliberata nel periodo d'imposta successi-

und die eventuelle erste Irpéf-Akontorate, ratenweise zu bezahlen, muss er im **Kästchen 3** der **Zeile F7** anführen, in wie viele Raten (von 2 bis 5) er diese Zahlungen aufteilen möchte.

In diesem Fall wird der Steuersubstitut, der den Steuerausgleich vornimmt, die Zinsen von 0,50 Prozent im Monat berechnen, die für die Ratenaufteilung geschuldet sind.

■ TEIL VII - Angaben zu den im Ausland erzielten Einkünften

Die Abfassung dieses Teiles ist den Steuerzahlern vorbehalten, die im Ausland Einkünfte erzielt haben, für die das Subjekt welches den Steuerbeistand leistet, ein Steuerguthaben gutschreiben kann.

In diesem Teil sind Steuern anzugeben, die ab 2003 (falls sie nicht in der vorhergehenden Erklärung angegeben wurden) bis zur Abgabefrist der vorliegenden Erklärung, endgültig geworden sind. Diese können sich auch auf Einkünfte beziehen, die in den Vorjahren bezogen wurden.

In **Zeile F8** ist anzugeben:

- In **Spalte 1** das Steuerjahr während dem das Einkommen im Ausland erzielt wurde. Wurde das Einkommen im Laufe des Jahres 2003 erzielt, ist „2003“ anzuführen;
- In **Spalte 2** das im Ausland erzielte Einkommen. Wurde dieses im Jahr 2003 erzielt, ist das Einkommen aus den Übersichten C und D der vorliegenden Erklärung zu übertragen, für welches das Steuerguthaben zusteht. In diesem Fall sind die Spalten 4 und 5 dieser Zeile nicht abzufassen. Für die Einkünfte aus Übersicht C, die im CUD/2004 bzw. im CUD/2003 bescheinigt sind, muss der Betrag aus den Anmerkungen dieser Bescheinigung übertragen werden.
- In **Spalte 3** der Betrag der endgültig im Ausland bezahlten Steuern. Als endgültig im Ausland bezahlte Steuern sind Steuern zu betrachten, die nicht rückerstattungsfähig sind. In dieser Zeile sind zum Beispiel die Akontozahlungen, die provisorisch bezahlten Steuern und jene Steuern nicht anzugeben, für welche die Möglichkeit einer gänzlichen oder teilweisen Rückerstattung gegeben ist. Für die Einkünfte aus Übersicht C, die im CUD/2004 bzw. im CUD/2003 bescheinigt sind, kann der anzugebende Betrag, den Anmerkungen dieser Bescheinigungen entnommen werden;
- In **Spalte 4** der Gesamtbetrag des Einkommens, erhöht um den eventuellen Betrag der Steuerguthaben auf Dividenden des Steuerjahres, das in Spalte 1 angeführt ist. Dieser Betrag ergibt sich durch die Summe in den Zeilen RN1, Spalte 2 und RN2 des Vordr. UNICO – Natürliche Personen bzw. der Summe der Zeilen 6 und 7 des Vordr. 730-3;
- In **Spalte 5** der Bruttobetrag der in Italien geschuldeten Steuer des Jahres, das in Spalte 1 angeführt ist. Für das Jahr 2002 kann dieser Betrag der Zeile RN6 des Vordr. UNICO/2003 – Natürliche Personen bzw. der Zeile 12 des Vordr. 730-3/2003 entnommen werden.

ZUR BEACHTUNG: Wurden die Einkünfte in verschiedenen Staaten erzielt, muss für jeden einzelnen Staat ein Vordruck abgefasst werden. Dementsprechend muss vorgegangen werden, falls die im Ausland bezahlten Steuern sich auf Einkünfte beziehen, die in verschiedenen Jahren erzielt wurden.

■ TEIL VIII - Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen

Einkünfte aus Kapitalbesitz

In **Zeile F9**

- In **Spalte 1** ist anzugeben:
 - der **Kode 1** falls es sich um folgende Einkünfte aus Kapitalbesitz handelt, die im Jahr 2003 von den Erben bzw. von den Vermächtnisnehmern aufgrund des Ablebens des Anspruchsberechtigten bezogen wurden:
 - a) Erträge aus der Beteiligung an Kapitalgesellschaften und Handelskörperschaften, die in Italien ansässig sind und auch nicht, in den Punkten 33, 35, 37 und 38 der Bescheinigung angeführt sind und im Jahr 2003 in jeglicher Form mit den sonstigen Erträgen, für die ein Steuerguthaben im vollen Ausmaß von 51,51% zusteht, ausgeschüttet wurden;
 - b) Erträge, auch in Naturalien, deren Ausschüttung von Handelsgesellschaften und –körperschaften gemäß Art.87, Absatz 1, Buchst. a) und b) des Tur ab dem zweiten Geschäftsjahr nach dem zum 31. Dezember 1996 laufenden beschlossen wurde, für welche den Gesellschaftern und Teilhabern kein Steuerguthaben gemäß Art. 14 des Tur zugewiesen wurde. Für diesen Zweck ist der Betrag der Erträge aus Punkt 39 der Bescheinigung für die im Jahr 2003 ausgeschütteten Erträge, zu übertragen;
 - c) Erträge, die von Körperschaften, welche keinen Handel betreiben und von nicht ansässigen Gesellschaften und Körperschaften, gemäß Art.87, Absatz 1, Buchst. c) und d) des Tur ausgeschüttet wurden, die Entgelte eingeschlossen, welche aus Einrichtungen gemeinsamer Kapitalanlage in Wertpapierfonds ausländischen Rechts stammen und nicht den gemeinschaftlichen Richtlinien entsprechen. Für diesen Zweck ist der Betrag der Gewinne aus Punkt 39 der Bescheinigung für die im Jahr 2003 ausgeschütteten Erträge, zu übertragen;
 - den **Kode 2** für Einkünfte, die in den zugewiesenen Beträgen bzw. im Normalwert der Güter enthalten sind, die den Beteiligten von Gesellschaften, welche der Steuer der Rechtspersonen im Falle von Rücktritt, Kapitalreduzierung oder Liquidation auch Konkursliquidation unterliegen, falls der Zeitraum zwischen der Gründung der Gesellschaft und der Rücktrittsmeldung, den Beschluss der Kapitalreduzierung oder des Beginns der Liquidierung, fünf Jahre überschreitet.
- In **Spalte 2** ist das Kästchen anzukreuzen, falls die ordentliche Besteuerung gewählt wurde. Diese Wahl ist für Einkommen, die mit dem Kode 1 gekennzeichnet sind, nicht möglich.
- In **Spalte 3** ist anzuführen:
 - das Eröffnungsjahr der Nachfolge, falls in Spalte 1, Kode 1 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem das Bezugsrecht entstanden ist bzw. für Einkünfte die während der Liquidierung, auch Konkursliquidierung bezogen wurden, das Jahr, in dem die Liquidierung begonnen wurde und in Spalte 1, der Kode 2 angeführt wurde;
- In **Spalte 4** ist anzugeben:
 - falls in Spalte 1 der Kode 1 angeführt wurde, die vom Erben oder vom Legatar bezogenen Dividenden;
 - falls in Spalte 1 der Kode 2 angeführt wurde, die bezogenen Summen oder der Normalwert
 - der zugewiesenen Güter.
- In **Spalte 5** ist anzugeben:
 - falls in Spalte 1 der Kode 1 angeführt ist, der Gesamtbetrag der Steuerguthaben, die im folgenden Ausmaß ermittelt wurden und im Verhältnis zu der vom Erben erklärten Gewinnbeteiligung, herabzusetzen sind:
 - 58,73 Prozent des Betrages der Gewinne, die aus Punkt 35 der Bescheinigung hervorgehen;
 - 56,25 Prozent des Betrages der Gewinne, die aus Punkt 33 und 37 (9/16) der Bescheinigung hervorgehen;
 - 51,51 Prozent des Betrages der Gewinne, deren Ausschüttung im Steuerzeitraum nach dem zum 1. Jänner

vo a quello in corso al 1° gennaio 2003 per i quali è attribuito ai soci o partecipanti il credito d'imposta pieno di cui all'art. 14 del Tuir;

- 25 per cento dell'importo degli utili riportati al punto 38 della certificazione.
Per l'importo degli utili di cui alle lettere b) e c) non spetta alcun credito d'imposta;
- se a colonna 1 è stato indicato il codice 2 riportare il credito d'imposta sui dividendi risultante dalla documentazione rilasciata dalla società erogante il relativo reddito.

Non possono essere dichiarati in questa Sezione gli utili percepiti dagli eredi o dai legatari per causa di morte dell'avente diritto, per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata, che dovranno essere dichiarati nel Mod. UNICO 2004 Persone fisiche;

- nella **colonna 6** indicare la parte del credito d'imposta di cui a colonna 5 riferibile agli utili derivanti da dividendi di società figlie residenti nella UE, deliberati entro il primo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 1996. Tali utili vanno desunti dalla comunicazione fatta a ciascun socio dalla società italiana distributrice degli utili stessi solo se a colonna 1 è stato riportato il codice 1;
- nella **colonna 7** indicare la quota dell'imposta sulle successioni proporzionale ai redditi di capitale dichiarati;
- nella **colonna 8** indicare le ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

Nel caso di redditi di cui al codice 1, se al percipiente, erede o legatario è stata rilasciata più di una certificazione, al fine della compilazione del rigo F9, è necessario sommare i singoli importi relativi agli utili, ai crediti d'imposta riconosciuti ed alle ritenute, riportati nelle singole certificazioni.

Imposte ed oneri rimborsati nel 2003 e altri redditi soggetti a tassazione separata

Nel **rigo F10** indicare i seguenti redditi assoggettabili a tassazione separata, specificando:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dai seguenti codici:
 - 1** per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente o derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari a causa di morte dell'avente diritto;
 - 2** per redditi percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari a causa di morte dell'avente diritto, derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, con esclusione delle indennità di fine rapporto che non devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi;
 - 3** per i redditi, già maturati in capo al defunto e percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari a causa di morte degli aventi diritto, derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.);
 - 4** per i redditi percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari derivanti dall'attività di levata di protesti esercitata dai segretari comunali;
 - 5** per i redditi percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni, diversi da quelli eventualmente già dichiarati nel rigo F9 o già elencati ai precedenti codici. Non devono essere dichiarati se erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte:
 - i ratei di pensione e di stipendio;
 - i trattamenti di fine rapporto e le indennità equipollenti;
 - gli emolumenti arretrati di lavoro dipendente e assimilati;
 - le indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto;
 - 6** per premi di assicurazione sulla vita del contribuente per i quali si è fruito della detrazione, da assoggettare a tassazione separata nei casi di riscatto del contratto nel corso del quinquennio;
 - 7** per emolumenti arretrati di lavoro dipendente nonché le eventuali indennità sostitutive di reddito, corrisposti da un soggetto non obbligato per legge ad effettuare le ritenute d'acconto assoggettabili, quali arretrati, a tassazione separata;
 - 8** per indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi di lavoro dipendente e assimilati e degli altri redditi indicati nel quadro D, relativi a più anni;
 - 9** per somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o oneri, ivi compresi il contributo al Servizio sanitario nazionale e l'ILOR, che, dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo quali "oneri deducibili", nell'anno 2003 sono stati oggetto di sgravio, rimborso o comunque restituzione (anche sotto forma di credito d'imposta) da parte degli uffici finanziari o di terzi, compreso il sostituto d'imposta nell'ambito della procedura di assistenza fiscale;
 - 10** per somme conseguite a titolo di rimborso di oneri che hanno dato diritto a una detrazione e, nell'anno 2003, sono stati oggetto di rimborso o comunque restituzione da parte di terzi compreso il sostituto d'imposta. Rientrano, tra tali somme anche i contributi, erogati, non in conto capitale, a fronte di mutui ipotecari, corrisposti in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha usufruito della detrazione relativamente agli interessi passivi senza tener conto dei detti contributi. Rientrano altresì, tra tali somme la quota di interessi passivi per i quali il contribuente ha usufruito della detrazione in anni precedenti, a fronte di mutui contratti per interventi di recupero edilizio, riferiti all'importo del mutuo non utilizzato per il sostenimento delle spese relative agli interventi di recupero. Se, ad esempio, il contribuente ha indicato nel 1997 interessi passivi pari a lire 4.000.000 a fronte di un mutuo di lire 60.000.000, del quale ha utilizzato per interventi di restauro soltanto lire 30.000.000, nel rigo F10 colonna 4 deve essere indicato l'importo di euro 1.032,91 (pari a lire 2.000.000);
 - 11** per le somme conseguite a titolo di rimborso di spese di recupero del patrimonio edilizio;
 - 12** per le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. Per terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria si intendono quelli qualificati come edificabili dal piano regolatore generale o, in mancanza, dagli altri strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. In questa ipotesi la plusvalenza si realizza anche se il terreno è stato acquisito per successione o donazione ovvero è stato acquistato a titolo oneroso da più di cinque anni;
 - 13** per le plusvalenze ed altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo. L'indicazione nella dichiarazione di questo reddito interessa i soli contribuenti che hanno per-

Per maggiori informazioni vedere in appendice alla voce "Calcolo delle plusvalenze"

2003 laufenden Steuerzeitraum beschlossen wurde und für welche den Gesellschaftern oder Teilhabern das Steuerguthaben in vollem Ausmaß gemäß Art. 14 des Tur zugewiesen wurde.

- 25 Prozent des Betrages der Gewinne aus Punkt 38 der Bescheinigung.
- Für den Betrag der Gewinne gemäß Buchst. b) und c) steht kein Steuerguthaben zu.
- wurde in Spalte 1 der Kode 2 angeführt, ist das Steuerguthaben auf Dividenden zu übertragen, das aus den Unterlagen der Gesellschaft, die das entsprechende Einkommen ausbezahlt hat, hervorgeht.

In diesem Teil können jene Erträge nicht erklärt werden, die von den Erben oder Legataren bei Ableben des Berechtigten bezogen wurden, für welche das Steuerguthaben im begrenzten Ausmaß zusteht, da diese im UNICO 2004 Natürliche Personen, erklärt werden müssen.

- In **Spalte 6** ist der Teil der Erträge aus Spalte 5 anzuführen, die sich aus Dividenden von Tochtergesellschaften beziehen, die innerhalb der EU ansässig sind und deren Ausschüttung innerhalb des Geschäftsjahres nach dem 31. Dezember 1996 beschlossen wurde. Nur in dem Fall, dass in Spalte 1 der Kode 1 angeführt wurde sind diese Erträge aus der Mitteilung zu entnehmen, welche von Seiten der italienischen Gesellschaft, welche die Erträge ausschüttet, an jeden einzelnen Gesellschafter zugesandt wird;
- In **Spalte 7** ist der Anteil der Erbschaftssteuern anzugeben, und zwar im Verhältnis zu den erklärten Kapitalerträgen.
- In **Spalte 8** sind die Vorsteuereinbehalte der erklärten Einkünfte anzuführen.

Falls unter dem Kode 1 Einkünfte angeführt wurden und falls dem beziehenden Erbe oder Legatar mehrere Bescheinigungen zwecks Abfassung der Zeile F9 ausgefolgt wurden, müssen die einzelnen Beträge der Gewinne mit den zuerkannten Steuerguthaben und Einbehalten, die aus den einzelnen Bescheinigungen hervorgehen, zusammengezählt werden.

Steuern und Aufwendungen, die im Jahr 2003 rückerstattet wurden und sonstige Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen

In **Zeile F10** sind folgende Einkünfte anzugeben, die der getrennten Besteuerung unterliegen, wobei anzugeben ist:

- in **Spalte 1** die Art des Einkommens, das durch folgende Codes gekennzeichnet ist:
 - 1** für die im Jahre 2003 von den Erben oder Legataren aufgrund des Ablebens des Berechtigten erzielten Einkünfte aus einer selbständigen, nicht gewöhnheitsmäßig ausgeübten Tätigkeit, bzw. aus der Übernahme von Verpflichtungen zu einem Tun, einem nicht Tun oder einem Zulassen, stammen;
 - 2** für Einkünfte, die im Jahre 2003 von den Erben oder Legataren durch das Ableben des Berechtigten erzielt wurden und aus dem Verhältnis einer geregelten und fortdauernden Mitarbeit stammen, mit Ausnahme der Dienstaltersentschädigungen, die in der Steuererklärung nicht angeführt werden müssen;
 - 3** für Einkünfte, die zugunsten des Verstorbenen bereits angegriffen sind, im Jahre 2003 von den Erben oder Legataren durch das Ableben des Berechtigten erzielt wurden und aus der wirtschaftlichen Nutzung von Geisteswerken oder industriellen Erfindungen und ähnlichem des Urhebers bzw. Erfinders stammen (Patente, Zeichnungen, ornamentale und zweckmäßige Muster, Know-How, Bücher und Artikel für Zeitschriften bzw. Zeitungen usw.);
 - 4** für Einkünfte, welche von den Erben oder Legataren im Jahr 2003 hinsichtlich der von den Gemeindesekretären ausgeübten Tätigkeit der Protesterhebung, bezogen wurden;
 - 5** für die im Jahre 2003 von den Erben oder Legataren bezogenen Einkünfte, mit Ausnahme der Erträge aus Grund- und Bodenbesitz, des Betriebseinkommens und der Einkünfte, die aus der Ausübung einer handwerklichen oder freiberuflichen Tätigkeit stammen und verschieden sind von jenen, die eventuell bereits in Zeile F9 oder unter den anderen vorhergehenden Codes angeführt wurden. Die folgenden Beträge sind in dem Fall, dass sie von Subjekten ausbezahlt wurden, welche die Quellsteuereinbehalte durchführen müssen, nicht zu erklären:
 - die Anteile auf die Rente und auf das Gehalt;
 - die Dienstaltersentschädigungen und ähnliche Entschädigungen;
 - die rückständigen Bezüge aus nicht selbständiger Tätigkeit und diesen gleichgestellte Entgelte;
 - die Entschädigungen, welche bei Beendigung eines Arbeitsverhältnisses von geregelter und fortdauernder Mitarbeit bezogen wurden, falls das Recht auf Entschädigung aus einem Akt sicheren Datums bei Beginn des Verhältnisses hervorgeht;
 - 6** für Lebensversicherungsprämien des Steuerpflichtigen, für welche die Absetzung in Anspruch genommen wurde und die der getrennten Besteuerung zu unterwerfen sind, falls der Vertrag im Laufe des Fünfjahreszeitraumes, vorzeitig aufgelöst wurde;
 - 7** für rückständige Bezüge aus nicht selbständiger Tätigkeit sowie etwaige Ersatzeinnahmen, die von einem Subjekt entrichtet wurden, das von Gesetzeswegen nicht verpflichtet ist, Steuereinbehalte auf rückständige Bezüge vorzunehmen, da diese der getrennten Besteuerung unterliegen;
 - 8** für Entschädigungen, die auch in Form von Versicherungen für die entgangenen Einkünfte aus nicht selbständiger Tätigkeit und diesen gleichgestellte Einkünfte, als Schadenersatz bezogen wurden, sowie sonstige Einkünfte, die in Übersicht D angegeben sind und sich auf mehrere Jahre beziehen;
 - 9** für Beträge, die als Steuerrückerstattung oder als Rückerstattung von Aufwendungen bezogen wurden, einzuschließen sind die Beiträge an den nationalen Gesundheitsdienst und die ILOR, welche in den vorhergehenden Jahren vom Gesamteinkommen als „abzugsfähige Aufwendungen“ abgezogen wurden und im Jahre 2003 Gegenstand einer Steuerentlastung, einer Rückerstattung oder einer sonstigen Rückzahlung (auch in Form eines Steuerguthabens) von seiten der Finanzämter oder Dritter bzw. der Steuersubstituten im Verlauf des Steuerbestandes, waren;
 - 10** für Beträge, die als Rückerstattung von Aufwendungen, welche zur Absetzung berechtigen, bezogen wurden und im Jahre 2003 Gegenstand von Rückerstattungen bzw. von Rückzahlungen von Seiten Dritter, einschließlich der Steuersubstitute, waren. Unter diese Beträge fallen auch jene, die zur Deckung von Hypothekendarlehen verwendet wurden, die nicht dem Kapitalanlagekonto in Rechnung gestellt wurden und in einer Steuerperiode nach jener entrichtet wurden, in welcher der Steuerzahler die Absetzung bezüglich der Passivzinsen beansprucht hat, ohne die oben genannten Beiträge zu berücksichtigen. Ausserdem fällt auch der Anteil der Passivzinsen auf Darlehen für Eingriffe zur Bausanierung unter diese Beträge, für welche der Steuerpflichtige die Steuerabsetzung in den vorhergehenden Jahren beansprucht hat, und zwar in Höhe des Darlehens, das nicht zur Deckung der Sanierungskosten verwendet wurde. Falls der Steuerpflichtige im Jahr 1997 zum Beispiel Passivzinsen für einen Betrag von Lire 4.000.000 gegenüber einem Darlehen von Lire 60.000.000 angeführt hat, und für Sanierungsarbeiten nur 30.000.000 beansprucht hat, muss in Zeile F10, Spalte 4 der Betrag von 1.032,91 Euro (gleich Lire 2.000.000) angegeben werden;
 - 11** die als Rückerstattung für die Spesen von Wiedergewinnungsarbeiten bezogenen Summen;
 - 12** die durch die entgeltliche Abtretung von Grundstücken, welche gemäß der zum Zeitpunkt der Abtretung geltenden Raumordnung als Baugrund vorgesehen sind, erzielten Mehrwerte. Unter Grundstücke, die als Baugrund ausgewiesen sind, versteht man jene, die im allgemeinen Bauleitplan als solche gekennzeichnet sind oder, bei Fehlen desselben, aus anderen, zum Zeitpunkt der Abtretung, gültigen städtebaulichen Urkunden als solche hervorgehen. In diesem Fall wird der Mehrwert auch dann erzielt, wenn das Grundstück durch Nachfolge oder Schenkung erworben wurde, bzw. wenn dieses vor mehr als fünf Jahren gegen Entgelt gekauft wurde;
 - 13** die Mehrwerte und andere Beträge gemäß Art. 11, Absätze von 5 bis 8 des Gesetzes Nr. 413 vom 30. Dezember 1991, welche als Enteignungsentschädigung oder als sonstige Entschädigung im Laufe eines Enteignungsverfahrens bezogen wurden. Die Angabe dieser Einkünfte in der Erklärung betrifft nur jene Steuerpflichtigen, welche Beträge bezogen

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Berechnung der Mehrwerte“

cepito somme assoggettate alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e intendono optare per la tassazione di tali plusvalenze nei modi ordinari (tassazione separata o per opzione tassazione ordinaria), scomputando conseguentemente la predetta ritenuta che in tal caso si considera a titolo di acconto. Ai fini dell'individuazione delle singole fattispecie produttive delle plusvalenze in questione vedere in Appendice la voce "Indennità di esproprio";

- 14** redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui alle lett. a), b), f) e g), comma 1, dell'art. 41 del Tuir, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni;
- nella **colonna 2** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione non è possibile per i redditi contraddistinti dai codici 1, 2, 3, 4 e 6;
 - nella **colonna 3** indicare:
 - l'anno in cui si è aperta la successione, se a colonna 1 è stato indicato il codice 1, 2, 3, 4 o 5;
 - l'anno nel quale è stato chiesto il riscatto, se a colonna 1 è stato indicato il codice 6;
 - l'anno in cui è sorto il diritto alla percezione se a colonna 1 è stato indicato il codice 7 o 8;
 - l'anno in cui si è fruito della deduzione o della detrazione se a colonna 1 è stato indicato il codice 9 o 10;
 - l'anno in cui sono state sostenute le spese di recupero del patrimonio edilizio se a colonna 1 è stato indicato il codice 11;
 - l'anno in cui è sorto il diritto alla percezione se a colonna 1 è stato indicato il codice 12, 13 o 14;
 - nella **colonna 4** l'importo del reddito.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 1 in questa colonna deve essere indicato l'importo dei corrispettivi, ripartendo fra gli eredi il totale dei corrispettivi del deceduto.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 2, 3 o 4, in questa colonna deve essere indicato l'importo dei compensi o dei proventi, in denaro o natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al lordo della riduzione forfetaria, ripartendo fra gli eredi il totale dei compensi o dei proventi del deceduto.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 5, in questa colonna devono essere indicati la quota di reddito percepito dall'erede o dal legatario determinata secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza con riferimento al defunto.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 6, in questa colonna deve essere indicato l'ammontare dei premi per i quali si è fruito della detrazione. Le somme di cui al codice 9 o 10 vanno indicate nella misura in cui sono state percepite o hanno formato oggetto di sgravio e fino a concorrenza dell'importo a suo tempo dedotto o sulle quali è stata calcolata la detrazione d'imposta. Se si è indicato il codice 10 e l'onere rimborsato è relativo a spese sanitarie per le quali nella precedente dichiarazione si è optato per la rateizzazione in quattro rate, in questo rigo deve essere riportato l'importo rimborsato diviso quattro. Per le restanti tre rate il contribuente dovrà indicare nel rigo E6, a partire dalla presente dichiarazione, il totale della spesa rateizzata ridotto dell'importo rimborsato.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 11 va riportata la parte della somma rimborsata per la quale negli anni precedenti si è beneficiato della detrazione. Ad esempio, se la spesa è stata sostenuta nel 1999 per L. 20.000.000 di cui L. 5.000.000 sono state oggetto di rimborso nel 2003 e se si è optato per la rateizzazione in dieci rate, la quota da indicare in questo rigo è data dal risultato della seguente operazione:

$$\frac{5.000.000 \times 4 \text{ (numero di rate detratte nel 1999, 2000, 2001 e 2002)}}{10} = 2.000.000 \text{ (pari a euro 1.032,91)}$$

Per le restanti sei rate il contribuente indicherà a partire dalla presente dichiarazione, nel quadro E sez. III la spesa inizialmente sostenuta ridotta degli oneri rimborsati (nell'esempio L. 20.000.000 – L. 5.000.000 = L. 15.000.000 pari a euro 7.747,00).

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 12 o 13 indicare l'ammontare dell'indennità o delle plusvalenze determinate secondo i criteri indicati alla voce in Appendice "Calcolo delle plusvalenze";

- nella **colonna 5** l'importo totale dei compensi spettanti al deceduto percepiti nel 2003 dagli eredi o dai legatari se a colonna 1 è stato indicato il codice 2;
- nella **colonna 6** la quota dell'imposta sulle successioni relativa ai redditi contraddistinti nella colonna 1 dai codici 1, 2, 3, 4 e 5;
- nella **colonna 7** l'importo delle eventuali ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

haben, die dem Quellsteuereinbehalt unterliegen und beabsichtigen, für diese Mehrwerte die ordentliche Besteuerung in Anspruch zu nehmen (getrennte Besteuerung oder ordentliche Besteuerung, wenn man sich für diese entschieden hat), wobei der genannte Einbehalt abgerechnet wird, der in diesem Fall nur als Akonto zu betrachten ist. Zwecks Ermittlung der einzelnen Produktionsfaktoren der erwähnten Mehrwerte ist im Anhang unter „Enteignungsentschädigung“ nachzusehen;

14 Einkünfte, welche in den Beträgen oder im Normalwert der Güter eingeschlossen sind, die der Fälligkeit der Verträge und der Wertpapiere gemäß Buchst a), b), f) und g), Absatz 1, des Art. 41 des Tuir zugeweiht sind, wenn sie nicht dem Steuereinbehalt an der Quelle oder der Ersatzsteuer unterliegen und die Dauer des Vertrages oder der Wertpapiere fünf Jahre überschreitet.

- in **Spalte 2** ist das Kästchen anzukreuzen, falls man sich für die ordentliche Besteuerung entscheidet. Diese Wahl kann nicht für Einkünfte getroffen werden, die mit den Codes 1, 2, 3, 4 und 6 gekennzeichnet sind.
- in **Spalte 3** ist anzugeben:
 - das Jahr in dem die Nachfolge begonnen hat, falls in Spalte 1 der Kode 1, 2, 3, 4 oder 5 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem der Rückkauf beantragt wurde, falls in Spalte 1 der Kode 6 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem das Bezugsrecht entstanden ist, falls in Spalte 1 der Kode 7 bzw. 8 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem der Abzug oder die Absetzung beansprucht wurde, falls in Spalte 1 der Kode 9 oder 10 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem die Wiedergewinnungsarbeiten durchgeführt wurden, falls in Spalte 1 der Kode 11 angegeben wurde;
 - das Jahr in welchem der Anspruch dieses Rechtes begonnen hat, falls in Spalte 1 der Kode 12, 13 oder 14 angeführt wurde;
- in **Spalte 4** der Betrag des Einkommens.

Falls in Spalte 1 der Kode 1 angegeben wurde, so ist in dieser Spalte der Betrag der Entgelte anzuführen, wobei der Gesamtbetrag dieser Entgelte unter den Erben des Verstorbenen aufzuteilen ist.

Falls in Spalte 1 der Kode 2, 3 oder 4 angeführt wurde, so wird in dieser Spalte der Betrag der Vergütungen bzw. der Erlöse in Geldwert oder in Sachwerten eingetragen, auch in Form einer Gewinnbeteiligung, vor Abzug der pauschalen Herabsetzung, wobei die gesamte Summe der Entgelte bzw. der Erträge des Verstorbenen unter den Erben aufzuteilen ist.

Falls in Spalte 1 der Kode 5 aufscheint, so ist in dieser Spalte der Anteil des Einkommens anzuführen, das vom Erben oder vom Legatären des Verstorbenen bezogen wurde und gemäß den Bestimmungen des Berufsverbandes, dem der Verstorbene angehörte, ermittelt wurde.

Falls in Spalte 1 der Kode 6 angeführt wurde, muss in dieser Spalte der Gesamtbetrag der Prämien, für welche die Absetzung beansprucht wurde, eingetragen werden. Die Summen aus Kode 9 oder 10 sind in der Höhe anzuführen, wie diese bezogen wurden bzw. Gegenstand von Steuerentlastungen waren u.z. für den Betrag, für welchen seinerzeit der Abzug vorgenommen bzw. die Steuerabsetzung berechnet wurde. Bei Angabe des Kode 10 ist in dieser Zeile der in vier Raten aufgeteilte rückerstattete Betrag anzuführen, falls es sich beim rückerstatteten Betrag um Spesen im Sanitätsbereich handelt für welche sich der Steuerpflichtige in der vorhergehenden Erklärung für die Ratenzahlung in vier gleichbleibenden Raten entschieden hatte. Für die bleibenden drei Raten muss der Steuerpflichtige in Zeile E6 ab Einreichung der vorliegenden Erklärung, den Gesamtbetrag der in Raten aufgeteilten Spesen, abzüglich des rückerstatteten Betrages anführen.

Falls in Spalte 1 der Kode 11 angeführt wurde ist jener Teil des rückerstatteten Betrages anzuführen, für welchen die Absetzung in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen wurde. Zum besseren Verständnis wird folgendes Beispiel angeführt: im Jahr 1999 betrug der Kostenaufwand Lire 20.000.000, wovon Lire 5.000.000 im Jahr 2003 Gegenstand einer Rückerstattung waren und angenommen, dass sich der Steuerpflichtige für eine Ratenzahlung in zehn Raten entschieden hatte, ist in dieser Zeile die Quote anzugeben, welche aus der folgenden Berechnung hervorgeht:

$$\frac{5.000.000 \times 4 \text{ (Anzahl der abgezogenen Raten im Jahr 1999, 2000, 2001 und 2002)}}{10} = 2.000.000 \text{ (gleich 1.032,91 Euro)}$$

Für die bleibenden sieben Raten muss der Steuerpflichtige ab Einreichung dieser Erklärung in der Übersicht E, Teil III die anfänglich getragenen Spesen abzüglich der rückerstatteten Aufwendungen angeben (zum Beispiel Lire 20.000.000 – 5.000.000 = Lire 15.000.000 gleich 7.747,00 Euro).

Falls in Spalte 1 der Kode 12 oder 13 angeführt wurde ist der Gesamtbetrag der Entgelte oder der Mehrwerte anzugeben, die aufgrund der im Anhang unter „Berechnung der Mehrwerte“ angeführten Kriterien, ermittelt wurden.

- in **Spalte 5** der Gesamtbetrag der Entgelte, die dem Verstorbenen zustehen und im Laufe des Jahres 2003 von den Erben oder Legatären bezogen wurden, falls in Spalte 1 der Kode 2 angeführt wurde.
- in **Spalte 6** die Quote der Erbschaftssteuer bezüglich der Einkünfte, die in Spalte 1 mit den Codes 1, 2, 3, 4 und 5 gekennzeichnet sind;
- in **Spalte 7** der Betrag der etwaigen Steuereinbehalte in Bezug auf die erklärten Einkünfte.

6 - APPENDICE

■ Abbreviazioni

Art.	Articolo
A.s.l.	Azienda Sanitaria Locale
Caf	Centri di Assistenza Fiscale
c.c.	Codice Civile
Cud	Certificazione unificata dei dipendenti
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
G.U.	Gazzetta Ufficiale
Ici	Imposta comunale sugli immobili
Ilor	Imposta locale sui redditi
Irpef	Imposta sui redditi delle persone fisiche
Irpeg	Imposta sui redditi delle persone giuridiche
Iva	Imposta sul valore aggiunto
Let.	Lettera
L.	Legge
Mod.	Modello
n.	Numero
S.O.	Supplemento ordinario
Tuir	Testo unico delle imposte sui redditi
UE	Unione Europea

■ Acquisto prima casa

Ai fini dell'applicazione delle aliquote agevolate del 3 per cento e del 4 per cento, previste rispettivamente ai fini dell'imposta di registro e dell'imposta sul valore aggiunto, agli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di case di abitazione non di lusso e agli atti traslativi o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse, la nota II-bis) all'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, dispone che devono ricorrere le seguenti condizioni:

- che l'immobile sia ubicato nel territorio del comune in cui l'acquirente ha o stabilisca entro diciotto mesi dall'acquisto la propria residenza o, se diverso, in quello in cui l'acquirente svolge la propria attività ovvero, se trasferito all'estero per ragioni di lavoro, in quello in cui ha sede o esercita l'attività il soggetto da cui dipende ovvero, nel caso in cui l'acquirente sia cittadino italiano emigrato all'estero, che l'immobile sia acquistato come prima casa sul territorio italiano. La dichiarazione di voler stabilire la residenza nel comune ove è ubicato l'immobile acquistato deve essere resa, a pena di decadenza, dall'acquirente nell'atto di acquisto. La condizione del trasferimento della residenza nel comune ove è situata l'unità abitativa non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché al personale dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile;
- che nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile da acquistare;
- che nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare, neppure per quote, anche

in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o dal coniuge con le agevolazioni di cui al presente articolo ovvero di cui all'art. 1 della L. 22 aprile 1982, n. 168, all'art. 2 del D.L. 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 aprile 1985, n. 118, all'art. 3, comma 2, della L. 31 dicembre 1991, n. 415, all'art. 5, commi 2 e 3, dei D.L. 21 gennaio 1992, n. 14, 20 marzo 1992, n. 237, e 20 maggio 1992, n. 293, all'art. 2, commi 2 e 3, del D.L. 24 luglio 1992, n. 348, all'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 24 settembre 1992, n. 388, all'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 24 novembre 1992, n. 455, all'art. 1, comma 2, del D.L. 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 1993, n. 75, e all'art. 16 del D.L. 22 maggio 1993, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 luglio 1993, n. 243.

In caso di cessioni soggette ad imposta sul valore aggiunto le dichiarazioni di cui alle lettere a), b) e c) comunque riferite al momento in cui si realizza l'effetto traslativo, possono essere effettuate, oltre che nell'atto di acquisto, anche in sede di contratto preliminare.

Le agevolazioni suddette, sussistendo le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), spettano per l'acquisto, anche se con atto separato, delle pertinenze dell'immobile di cui alla lettera a). Sono comprese tra le pertinenze, limitatamente ad una per ciascuna categoria, le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, che siano destinate al servizio della casa di abitazione oggetto dell'acquisto agevolato.

In caso di dichiarazione mendace o di trasferimento per atto a titolo oneroso o gratuito degli immobili acquistati con i benefici in questione prima del decorso del termine di cinque anni dalla data del loro acquisto, sono dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura ordinaria, nonché una sanzione pari al 30 per cento delle stesse imposte. Se si tratta di cessioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, l'ufficio del registro presso cui sono stati registrati i relativi atti deve recuperare nei confronti degli acquirenti una penalità pari alla differenza fra l'imposta calcolata in base all'aliquota applicabile in assenza di agevolazioni e quella risultante dall'applicazione dell'aliquota agevolata, aumentata del 30 per cento. Sono dovuti gli interessi di mora di cui al comma 4 dell'art. 55 del citato Testo Unico. Le predette regole non si applicano nel caso in cui il contribuente, entro un anno dall'alienazione dell'immobile acquistato con i benefici in questione, proceda all'acquisto di altro immobile da adibire a propria abitazione principale.

■ Addizionale regionale - casi particolari

Lombardia

Con legge regionale del 18/12/2001, n. 27, pubblicata sulla G.U. n. 298, del 24/12/2001 la regione Lombardia ha diversificato le proprie aliquote dall'1,2% all'1,4% per scaglioni di reddito di cui all'art. 11 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, prevedendo una aliquota agevolata dello 0,9% alle seguenti condizioni:

- soggetto con redditi derivanti esclusivamente da pensioni di ogni genere ed eventualmente

dal reddito dell'unità immobiliare adibita all'abitazione principale e dalle sue pertinenze, determinati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti per tale imposta, non superiori ad euro 10.329,14. Si precisa che per pensioni di ogni genere si intendono sia quelle esposte nel quadro C con il codice 1 sia quelle esposte senza l'indicazione di alcun codice poiché relative a trattamenti pensionistici integrativi, quali ad esempio quelle corrisposte dai fondi pensione.

Puglia

Con legge regionale 7/3/2003, n. 4, la regione Puglia ha stabilito l'aliquota dell'1,2% per i redditi riferiti all'anno d'imposta 2003. Con legge regionale 9/12/2002, n. 20, la regione ha inoltre deliberato l'aliquota dell'adizionale pari allo 0,9% per i residenti alla data del 31 ottobre 2002 nei seguenti comuni interessati dall'evento sismico: Casalnuovo Monterotaro, Pietramontecorvino, Carlantino, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate.

Si precisa che l'aliquota agevolata dello 0,9% spetta anche nel caso in cui i contribuenti abbiano trasferito la loro residenza, successivamente alla data del 31 ottobre 2002, da uno dei citati comuni ad altro comune della stessa regione Puglia.

Veneto

Con legge regionale 24/12/2001, n. 40, pubblicata sulla G.U. n. 301, del 29/12/2001, come modificata dalla legge regionale n. 34 del 22/11/2002, pubblicata sulla G.U. n. 278 del 27/11/2002, la regione Veneto ha stabilito le proprie aliquote dall'1,2% all'1,4% per scaglioni di reddito di cui all'art. 11 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 prevedendo una aliquota agevolata dello 0,9% per le seguenti situazioni:

- soggetto disabile ai sensi dell'art. 3, legge 5/2/92, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2003 non superiore ad euro 32.600,00;
- soggetto con un familiare disabile ai sensi della citata legge 104, fiscalmente a carico con un reddito imponibile non superiore ad euro 32.600,00.

In quest'ultimo caso qualora il disabile sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico, non sia superiore ad euro 32.600,00.

■ Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscono una di tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto.

6 - ANHANG

■ Abkürzungen

Art.	Artikel
ASL (USL)	Lokaler Sanitätsbetrieb
CAF	Befugte Steuerbeistandszentren
BGB	Bürgerliches Gesetzbuch
CUD	einheitliche Bescheinigung der Arbeitnehmer
GD	Gesetzesdekret
GvD	gesetzesvertretendes Dekret
MD	Ministerialdekret
DPCM	Dekret des Präsidenten des Ministerrates
DPR	Dekret des Präsidenten der Republik
GA	Gesetzesanzeiger
ICI	Gemeindesteuer auf Immobilien
ILOR	Lokale Einkommenssteuer
IRPEF	Einkommensteuer der natürlichen Personen
IRPEG	Einkommensteuer der juristischen Personen
MwSt.	Mehrwertsteuer
Buchst.	Buchstabe
G.	Gesetz
Vodr.	Vordruck
Nr.	Nummer
Ord. Beibl.	ordentliches Beiblatt
TUIR	Einheitstext der Einkommenssteuern
EU	Europäische Union

■ Ankauf der Erstwohnung

Zum Zwecke der Anwendung des begünstigten Steuersatzes von 3 Prozent und von 4 Prozent, welcher für die Registersteuer und MwSt. vorgesehen ist, verfügt die Anmerkung II bis) des Art. 1 des Tarifs, erster Teil, welche dem Einheitstext der Bestimmungen hinsichtlich Registersteuer beigelegt ist und mit DPR Nr. 131 vom 26. April 1986 genehmigt wurde, dass in Bezug auf die entgeltlichen Verträge durch welche eine Besitzübertragung von Wohnungen stattfindet, die keine Luxuswohnungen sind, sowie in Bezug auf die Übertragungs- oder Gründungsverträge hinsichtlich des nackten Eigentums, dem Fruchtgenuss, die Benutzung und das Wohnrecht derselben, die nachstehenden Voraussetzungen gegeben sein müssen:

- dass sich die Immobilieneinheit in jenem Gemeindegebiet befindet, in dem der Käufer seinen Wohnsitz hat oder diesen innerhalb achtzehn Monate ab Erwerb der Immobilie dorthin verlegen wird. Andernfalls kann sich die Immobilie auch im Gemeindegebiet befinden, in dem der Käufer seine Tätigkeit ausübt oder falls er aus Arbeitsgründen im Ausland wohnt, in jenem Gebiet, in dem das Subjekt, bei dem er angestellt ist, seinen Geschäftssitz aufweist oder seine Tätigkeit ausübt. Falls der Käufer ein ausgewandertes italienischer Staatsbürger ist, muss die Immobilieneinheit im italienischem Staatsgebiet als Erstwohnung erworben worden sein. Die Erklärung, den Wohnsitz in die Gemeinde verlegen zu wollen in der sich die gekaufte Immobilie befindet, muss bei sonstigem Verfall, vom Käufer bei Abschluss der Kaufvertrages abgefasst werden. Die Voraussetzung, seinen Wohnsitz in die Gemeinde zu verlegen in der sich die Wohneinheit befindet wird vom permanenten Personal der Streitkräfte und von den Polizeikräften der Militärordnung, wie auch von Polizeikräften der Zivilordnung nicht verlangt;
- dass der Käufer im Kaufvertrag erklärt, weder allein noch gemeinsam mit dem Ehepartner andere Eigentumsrechte, Fruchtgenuss- oder Wohnrechte auf eine andere Immobilie zu besitzen, die innerhalb desselben Gemeindegebietes liegt, in der sich die anzukaufende Liegenschaft befindet;
- dass der Käufer im Kaufvertrag erklärt, weder Inhaber einer Immobilie, noch eines Anteiles derselben zu sein, noch Inhaber einer gesetzlichen

Gütergemeinschaft im gesamtstaatlichen Gebiet auch in Bezug auf ein Eigentumsrecht, auf ein Fruchtgenuss- oder Wohnrecht, noch Besitzer des nackten Eigentums einer anderen Immobilieneinheit zu sein, welche vom selben Subjekt oder vom Ehepartner durch Anwendung der in diesem Artikel enthaltenen Begünstigungen bzw. aufgrund der nachher angeführten, erworben wurde. Siehe Art. 1 des G. Nr. 168 vom 22. April 1982, Art. 2 des GD Nr. 12 vom 7. Februar 1985, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 118 vom 5. April 1985 in Art. 3, Abs. 2 des G. Nr. 415 vom 31. Dezember 1991, in Art. 5, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 14 vom 21. Jänner 1992, Nr. 237 vom 20. März 1992 und Nr. 293 vom 20. Mai 1992, Art. 2, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 348 vom 24. Juli 1992, Art. 1, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 388 vom 24. September 1992, Art. 1, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 455 vom 24. November 1992, Art. 1, Abs. 2 des GD Nr. 16 vom 23. Jänner 1993, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 75 vom 24. März 1993 und Art. 16 des GD Nr. 155 vom 22. Mai 1993, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 243 vom 19. Juli 1993.

Im Falle von MwSt.-pflichtigen Abtretungen können die unter Buchst. a), b) und c) angeführten Erklärungen, welche sich auf jeden Fall auf den Augenblick beziehen, in welchem sich die rechtsübertragende Wirkung ergibt, ausser zum Zeitpunkt des Erwerbs, auch bei der Abschließung des Vorvertrages gemacht werden.

Die oben erwähnten Begünstigungen, stehen, falls die Voraussetzungen gemäß Buchst. a), b) und c) bestehen, für den Ankauf, auch mittels getrenntem Kaufvertrag von zugehörigen Einheiten der Immobilieneinheit gemäß Buchst. a) zu. Unter die dazugehörigen Einheiten fallen beschränkt auf eine für die jeweilige Kategorie, die Immobilieneinheiten, welche in den Katasterklassen C/2, C/6 und C/7 eingestuft werden können und welche zum Haus bzw. der Wohnung dazugehören, die Gegenstand des begünstigten Erwerbs ist.

Im Falle von unwahrer Erklärung oder im Falle von entgeltlicher oder unentgeltlicher Übertragung der gemäß gegenständlichem Artikel begünstigt erworbenen Immobilien, sind innerhalb von fünf Jahren ab Datum ihres Ankaufs in ihrem ordentlichen Ausmaß die Registersteuer, die Hypothekarsteuer und die Katastersteuer geschuldet, sowie eine Strafe von 30 Prozent derselben Steuern. Falls es sich um MwSt.-pflichtige Abtretungen handelt, muss das Registeramt, bei welchem die diesbezüglichen Akten registriert wurden, zu Lasten des Käufers eine Strafe eintreiben, die gleich der Differenz ist, zwischen der aufgrund des anwendbaren Steuersatzes bei fehlenden Begünstigungen berechneten Steuer und jener, welche sich aus der Anwendung des um 30 Prozent erhöhten begünstigten Steuersatzes ergibt. Geschuldet werden auch die Verzugszinsen gemäß Abs. 4 des Art. 55 des genannten Einheitstextes. Die genannten Bestimmungen werden nicht angewandt, wenn der Steuerpflichtige innerhalb eines Jahres ab dem Verkauf der Immobilieneinheit, welche durch die Anwendung der genannten Begünstigungen erworben wurde, eine weitere Immobilieneinheit ankauft, welche als Hauptwohnung benutzt werden soll.

■ Regionale Zusatzsteuer – Sonderfälle

Lombardei

Mit Regionalgesetz Nr. 27 vom 18.12.2001, veröffentlicht im GA Nr. 298 vom 24.12.2001 hat die Region Lombardei die eigenen Steuersätze von 1,2% auf 1,4%, je nach Einkommenskategorie, gemäß Art. 11 des DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 von den anderen differenziert und unter den folgenden Bedingungen den begünstigten Prozentsatz von 0,9% eingeräumt:

- für Subjekte, die ausschließlich Einkünfte aus ei-

ner Rente jeglicher Art oder Einkünfte aus der Immobilieneinheit bzw. den dazugehörigen Einheiten, die sie als Hauptwohnung benutzen, aufweisen und die hinsichtlich Einkommensteuer der natürlichen Personen, abzüglich der abzugsfähigen Aufwendungen den Betrag von Euro 10.329,14 nicht überschreiten. Es wird darauf hingewiesen, dass unter Renten jeglicher Art jene zu verstehen sind, die in Übersicht C mit dem Kode 1 angeführt sind wie auch jene ohne Kode, da sich diese auf Zusatzrenten wie zum Beispiel jene aus dem Rentenfond beziehen.

Apulien

Mit Regionalgesetz Nr. 4 vom 07.03.2003 hat die Region Apulien für die Einkünfte des Steuerjahres 2003, den Steuersatz von 1,2% beschlossen. Mit Regionalgesetz Nr. 20 vom 09.12.2002 hat die Region außerdem die Zusatzsteuer von 0,9% für Personen beschlossen, die zum 31. Oktober 2002 in einer der folgenden Gemeinden, die vom Erdbeben betroffen wurden, ansässig waren: Casalnuovo Monterotaro, Pietramontecorvino, Carlantino, Casalvecchia di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate.

Es wird darauf hingewiesen, dass den Steuerzahlern der begünstigte Steuersatz von 0,9% auch dann zusteht, wenn sie den Wohnsitz von einer der genannten Gemeinden in eine andere Gemeinde der Region Apulien nach dem 31. Oktober 2002 verlegt haben.

Veneto

Mit Regionalgesetz Nr. 40 vom 24.12.2001, veröffentlicht im GA Nr. 301 vom 29.12.2001, umgewandelt vom Regionalgesetz Nr. 34 vom 22.11.2002, veröffentlicht im GA Nr. 278 vom 27.11.2002, hat die Region Veneto die eigenen Steuersätze von 1,2% auf 1,4%, je nach Einkommenskategorie, gemäß Art. 11 des DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 von den anderen differenziert und unter den folgenden Bedingungen den begünstigten Prozentsatz von 0,9% eingeräumt:

- für behinderte Personen gemäß Art. 3, Gesetz Nr. 104 vom 5.02.1992, die im Jahr 2003 ein steuerbares Einkommen aufweisen, das den Betrag von Euro 32.600,00 nicht überschreitet;
- für Personen, welche ein behindertes Familienmitglied gemäß Gesetz 104 steuerlich zu Lasten haben und ein steuerbares Einkommen von nicht mehr als Euro 32.600,00 aufweisen.

Falls das behinderte Familienmitglied in steuerlicher Hinsicht zu Lasten mehrerer Subjekte lebt, findet der Steuersatz von 0,9% unter der Bedingung Anwendung, dass die Einkünfte der vorgenannten Subjekte, den Betrag von Euro 32.600,00 nicht überschreiten.

■ Begünstigungen für Jungunternehmer, die in der Landwirtschaft tätig sind

Der Art.14, Abs.3 des G. Nr. 441 vom 15.Dezember 1998 sieht vor, dass die Aufwertung der Einkünfte aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz (welche im Ausmaß vom 80 und 70 Prozent vorgesehen sind) hinsichtlich der Einkommenssteuern nicht angewandt wird und zwar in Bezug auf die Steuerzeiträume, in welchen die Grundstücke für die landwirtschaftliche Nutzung mit Verträgen an Jungunternehmer verpachtet wurden, deren Dauer nicht höher als fünf Jahre ist. Diese Jungunternehmer müssen folgende Voraussetzungen haben:

- sie dürfen das vierzigste Lebensjahr noch nicht vollendet haben;
- sie müssen die Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers aufweisen oder diese Qualifizierung innerhalb von zwölf Monaten ab dem Abschluss des Mietvertrages erwerben.

Si precisa che:

- per i contratti d'affitto stipulati a partire dal 6 gennaio 1999 (data di entrata in vigore della L. 441 del 1998) questa agevolazione spetta a partire dal periodo d'imposta in cui sono stipulati fino a quello di scadenza del contratto stesso;
- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata di almeno cinque anni, l'agevolazione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 1999;
- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata inferiore a cinque anni, l'agevolazione spetta a decorrere dal periodo d'imposta in cui il contratto è eventualmente rinnovato a condizione che:
 - l'affittuario non abbia compiuto quaranta anni alla data del 6 gennaio 1999;
 - l'affittuario possieda la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale al momento del rinnovo del contratto o l'acquisisca entro dodici mesi da tale data;
 - la durata del contratto rinnovato non sia inferiore a cinque anni.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

■ Altri oneri deducibili

Nel **rigo E24 con il codice "5"** vanno indicati:

- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in forza di testamento o di donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti ai familiari indicati nell'art. 433 c.c.;
- i canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati;
- le indennità per perdita dell'avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani utilizzati per usi diversi da quello di abitazione;
- le somme che in precedenti periodi d'imposta sono state assoggettate a tassazione, anche separata, e, nel 2003, sono state restituite al soggetto erogatore. Può trattarsi, oltre che dei redditi di lavoro dipendente anche di compensi di lavoro autonomo professionale, di redditi diversi (lavoro autonomo occasionale o altro);
- il 50 per cento delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l'imposta complementare) iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 2003 (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 42 del 1988);
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono stati assoggettati a tassazione;
- il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri certificate nell'ammontare complessivo dall'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 476 del 1998.

L'albo degli enti autorizzati è stato approvato dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 18 ottobre 2000, pubblicata sul S.O. n. 179 alla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2000 e successive modificazioni. L'albo degli enti autorizzati è, comunque, consultabile sul sito Internet www.commissioneadozioni.it.

È ammessa inoltre nella medesima misura del 50 per cento la deduzione anche delle spese sostenute dagli aspiranti genitori che, avendo iniziato le procedure prima del 16 novembre 2000, data di approvazione dell'albo degli enti autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali, si siano avvalsi di enti non autorizzati o abbiano posto in essere procedure di adozione senza l'aiuto di intermediari, a condizione, però, che la prosecuzione della procedura sia consentita dalla Commissione stessa. In tal caso l'inerenza della spesa alla procedura di adozione dovrà essere autocertificata dai contribuenti.

Si precisa che tra le spese deducibili sono comprese anche quelle riferibili all'assistenza che gli adottanti hanno ricevuto, alla legalizzazione o traduzione dei documenti, alla richiesta di visti, ai trasferimenti, al soggiorno all'estero, all'eventuale quota associativa nel caso in cui la procedura sia stata curata da enti, ad altre spese documentate finalizzate all'adozione del minore. Le spese sostenute in valuta estera devono essere convertite seguendo le istruzioni indicate nel par. 1.13 del modello di dichiarazione:

- le erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

■ Attività agricole

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione insiste;
- c) le attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici, ancorché non svolte sul terreno, che rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura secondo la tecnica che lo governa e che hanno per oggetto prodotti ottenuti per almeno la metà dal terreno e dagli animali allevati su di esso.

Se le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedono i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nel capo VI del titolo I del Tuir e per questo motivo non è possibile utilizzare il presente modello.

Con riferimento alle attività dirette alla produzione di vegetali (ad esempio, piante, fiori, ortaggi, funghi), si fa presente che per verificare la condizione posta alla lettera b), ai fini del calcolo della superficie adibita alla produzione, occorre fare riferimento alla superficie sulla quale insiste la produzione stessa (ripianti o bancali) e non già a quella coperta dalla struttura. Pertanto, qualora il suolo non venga utilizzato per

la coltivazione, rientrano nel ciclo agrario soltanto le produzioni svolte su non più di due ripiani o bancali.

■ Attività libero professionale intramuraria

In base all'art. 47, comma 1, lett. e), del Tuir, sono considerati redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente i compensi per l'attività intramuraria del personale dipendente del servizio sanitario nazionale delle seguenti categorie professionali:

- il personale appartenente ai profili di medico-chirurgo, odontoiatra e veterinario e altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi) dipendente dal Servizio sanitario nazionale;
- il personale docente universitario e i ricercatori che esplicano attività assistenziale presso cliniche ed istituti universitari di ricovero e cura anche se gestiti direttamente dall'Università;
- il personale laureato medico di ruolo in servizio nelle strutture delle facoltà di medicina e chirurgia delle aree tecnico-scientifica e sociosanitaria;
- il personale dipendente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto privato, degli enti ed istituti di cui all'art. 4, comma 12, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, che svolgono attività sanitaria e degli enti pubblici che già applicano al proprio personale l'istituto dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza del Servizio Sanitario, sempreché i predetti enti e istituti abbiano adeguato i propri ordinamenti ai principi di cui all'art. 1, commi da 5 a 19 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed a quelli contenuti nel decreto del Ministro della Sanità 31 luglio 1997.

Ai fini dell'inquadramento nell'ambito dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente è necessario che venga rispettata la disciplina amministrativa dell'attività libero professionale intramuraria in questione contenuta nell'art. 1, commi da 5 a 19 della L. 23 dicembre 1996, n. 662, nell'art. 72 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e nel decreto del Ministro della Sanità 31 luglio 1997.

La disciplina vigente per l'attività libero professionale intramuraria si applica anche ai compensi relativi alle attività di ricerca e consulenza stabiliti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, poste in essere dalle Università con la collaborazione di personale docente e non docente.

Resta fermo che le restanti attività non rientranti tra quelle svolte secondo le condizioni e i limiti sopra precisati, costituiscono reddito professionale ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Tuir e per questo non può essere utilizzato questo modello. I compensi percepiti nel 2003, per attività appositamente autorizzata all'esercizio presso studi privati, costituiscono reddito nella misura del 75%.

■ Calcolo delle plusvalenze

Ai fini del calcolo delle plusvalenze dei terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria e delle indennità di esproprio e simili, il costo di acquisto deve essere prima aumentato di tutti gli altri costi inerenti e poi rivalutato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Al costo così determinato e rivalutato va poi sommata l'even-

Es wird darauf hingewiesen dass:

- diese Begünstigung steht für die Pachtverträge ab 6. Januar 1999 zu (Datum des Inkrafttretens des G. Nr. 441 von 1998) und kann ab dem Steuerzeitraum in dem diese abgeschlossen wurden bis zum Zeitraum der Fälligkeit derselben Verträge in Anspruch genommen werden;
- für Pachtverträge, welche vor dem 6. Januar 1999 abgeschlossen wurden und eine Dauer von mindestens fünf Jahren aufweisen, wird die Begünstigung ab dem Steuerzeitraum 1999 angewandt;
- für Pachtverträge, welche vor dem 6. Januar 1999 abgeschlossen wurden und eine Dauer unter fünf Jahren aufweisen, steht die Begünstigung ab dem Steuerzeitraum zu, in dem dieser Vertrag erneuert wird, vorausgesetzt dass:
 - der Pächter zum 6. Januar 1999 das vierzigste Lebensjahr noch nicht vollendet hat;
 - der Pächter die Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers zum Zeitpunkt der Erneuerung des Vertrages aufweist bzw. falls er diese Eigenschaft innerhalb von zwölf Monaten ab diesem Datum erwirbt;
 - die Dauer des erneuerten Vertrages nicht höher als fünf Jahre ist.

Um das Anrecht auf die Nichtaufwertung des Einkommens aus Grundbesitz hinsichtlich der Einkommenssteuern in Anspruch zu nehmen, muss der Besitzer des verpachteten Grundstückes die erworbene Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers des Pächters bescheinigen, bei sonstiger Fälligkeit derselben Begünstigung.

■ Sonstige abzugsfähige Aufwendungen

In **Zeile E24 mit Kode „5“** ist anzugeben:

- die vom Erklärer aufgrund einer testamentarischen Verfügung oder belastenden Schenkung regelmäßig geleisteten Zulagen (Renten, Leibrenten usw.), sowie die Unterhaltszulagen, die an die im Art. 433 des BGB angeführten Familienangehörigen, entrichtet wurden;
- der Mietzins, der Erbzins, die Erbpacht und andere Aufwendungen, welche das Einkommen aus Immobilienbesitz belasten und zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen, einschließlich der Beiträge an Konsortien, die gesetzlich oder durch die öffentliche Verwaltung verpflichtend sind, ausgeschlossen die vereinheitlichten landwirtschaftlichen Beiträge;
- die Entschädigungen wegen Betriebsverlust, welche dem Pächter von Gesetzeswegen für die entgangene Erzielung des Geschäftswertes bei Beendigung des Pachtverhältnisses städtischer Immobilien, die für sonstige Zwecke und nicht für Wohnzwecke dienen, entrichtet wurden.
- die Beträge, welche in vorhergehenden Steuerperioden auch der getrennten Besteuerung unterworfen wurden, und dem auszahlenden Subjekt im Jahr 2003 rückerstattet wurden. Hierbei kann es sich ausser um Einkünfte aus nicht selbständiger Tätigkeit auch um Entgelte aus einer freiberuflichen Arbeit (einschließlich sonstiger Einkünfte aus freiberuflicher Tätigkeit: koordinierter und kontinuierlicher Mitarbeit, Autorenrechte usw.), sowie um sonstige Einkünfte (gelegentliche freiberufliche Tätigkeit oder sonstiges) handeln;
- 50 Prozent der für die Jahre vor 1974 geschuldeten Einkommenssteuern (ausgenommen ist die Ergänzungsteuer), die in den Hebelisten eingetragen sind und deren Eintreibung im Jahr 2003 begonnen hat (Art. 20, Absatz 2, des DPR Nr. 42 von 1988);
- die Beträge, welche nicht zur Bildung der Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Tätigkeit beitragen hätten sollen und hingegen der Besteuerung unterworfen wurden;
- 50 Prozent der Spesen, welche von Adoptiveltern für die Ausführung des Adoptionsverfahrens von ausländischen Minderjährigen getragen wurden und von der Körperschaft, die mit dem Auftrag des Adoptionsverfahrens laut Art. 3 des Gesetzes 476 von 1998 betraut ist, bescheinigt wurden.

Das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften wurde von der zuständigen Kommission für internationale Adoptionen des Ministerrates mit Beschluss vom 18. Oktober 2000 genehmigt und im ordentlichen Beiblatt Nr. 179 zum GA Nr. 255 vom 31. Oktober 2000 mit darauffolgenden Abänderungen, veröffentlicht. Das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften kann von der Internet-Adresse www.commissioneadozioni.it, abgerufen werden.

Ein Abzug im selben Ausmaß von 50 Prozent steht den werdenden Adoptiveltern weiters für jene Spesen zu, die sie für die vor dem 16. November 2000 eingeleiteten Verfahren getragen haben auch wenn mit diesem Datum das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften von Seiten der Kommission für internationale Adoptionen genehmigt wurde und sich diese Eltern an nicht bevollmächtigte Körperschaften gewandt haben oder das Verfahren ohne Hilfe von Vermittlern eingeleitet haben. Dies unter der Bedingung, dass die Kommission die weiterführung des Verfahrens genehmigt. In diesem Fall müssen die Verfahrensspesen für die Adoption durch eine Selbstbescheinigung von Seiten der Steuerpflichtigen belegt werden.

Unter die Spesen, welche in Abzug gebracht werden können, fallen auch jene die für den Beistand an die adoptierenden Eltern, für die Beglaubigung und Übersetzung von Urkunden, für den Antrag von Sichtvermerken, für die Reisen, für den Aufenthalt im Ausland, für eventuelle Vereinigungsquoten im Falle dass das Verfahren von einer Körperschaft vorgenommen wird, für andere Spesen, wofür Belege vorliegen und welche für die Adoption des Minderjährigen bestimmt sind, getragen wurden. Die in ausländischen Währung getragenen Spesen sind in italienischen Lire umzurechnen, wobei die im Abs. 1.13 der Erklärung angeführten Anleitungen zu beachten sind.

- die freiwilligen Zuwendungen für Verteidigungskosten jener Subjekte, die das Anrecht auf einen Pflichtanwalt haben.

■ Landwirtschaftliche Tätigkeiten

Zwecks Festlegung des landwirtschaftlichen Einkommens werden folgende Tätigkeiten als landwirtschaftliche Tätigkeiten betrachtet:

- a) die Tätigkeiten bezüglich des landwirtschaftlichen Anbaus und der Forstwirtschaft;
- b) die Tierzucht, falls mindestens ein Viertel des Futters vom Grundstück stammt, sowie der Anbau von Pflanzen, auch mittels Anwendung unbeweglicher oder beweglicher bzw. provisorischer Konstruktionen, falls die Fläche, die für diese Produktion benötigt wird, nicht doppelt so groß ist wie die Fläche des Grundstückes auf dem die Produktion stattfindet;
- c) die Tätigkeiten bezüglich Bearbeitung, Verarbeitung und Verkauf von Landwirtschafts- und Viehzuchtprodukten, auch wenn diese Tätigkeiten nicht direkt auf dem Grundstück ausgeübt werden, aber zur normalen Betreibung der Landwirtschaft gehören und Produkte betreffen, die mindestens zur Hälfte vom Grundstück bzw. von dem darauf gezüchteten Vieh stammen.

Falls die unter Buchstaben b) und c) erwähnten Tätigkeiten die festgelegten Grenzen überschreiten, wird der Einkommensanteil dieser überschüssigen Tätigkeit, als Unternehmenseinkommen betrachtet, das aufgrund der im 6. Absatz, Abschnitt 1 des TUIR angeführten Bestimmungen zu ermitteln ist. Aus diesem Grund kann der vorliegende Vordruck nicht benutzt werden. Mit Bezug auf die Tätigkeiten, welche die Produktion von Pflanzen und Gewächsen (wie zum Beispiel Pflanzen, Blumen, Gemüse, Pilzen usw.) zum Gegenstand haben, wird darauf aufmerksam gemacht, dass für die Überprüfung der Voraussetzung, die unter Buchst b) angeführt ist, zwecks Berechnung der Fläche, welche für die Produktion vorgesehen ist, auf jene Bezug genommen werden muss, wo die Produktion selbst stattfindet (Gestelle oder Terrasse) und nicht auf jene, welche sich innerhalb der Struktur befindet. Falls der Grund nicht zum Anbau verwendet

wird, fallen nur jene Tätigkeiten unter die landwirtschaftliche Produktion, welche nicht auf mehr als zwei Ablageflächen oder Paletten, stattfinden.

■ Freiberufliche Tätigkeit innerhalb der Struktur der Sanitätseinheiten.

Aufgrund des Art. 47, Abs. 1, Buchst. e) des TUIR, werden die Entgelte des Personals das dem nationalen Gesundheitsdienst angehört, den Einkünften aus einer nicht selbständigen Tätigkeit, gleichgestellt. Darunter fallen die Entgelte der folgenden Berufskategorien:

- das Personal, das dem Berufsbild eines Chirurgen, eines Zahnarztes und eines Tierarztes angehört, bzw. Personen, die andere führende Tätigkeiten innerhalb des sanitären Bereichs ausüben (wie z. B. Apotheker, Biologen, Chemiker, Physiker und Psychologen) und beim gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst angestellt sind;
- die Universitätsdozenten und die Forscher, welche ihren Dienst in Universitätskliniken und universitären Kur- und Pflegeanstalten leisten, auch wenn diese direkt von der Universität geleitet werden;
- das Personal, welches als Arzt mit Stammrolle seinen Dienst in den Fachanstalten für Medizin und Chirurgie innerhalb des technisch-wissenschaftlichen Bereiches sowie des gesellschaftlich-sanitären Bereiches leistet;
- das angestellte Personal von Pflege- und Kuranstalten mit wissenschaftlichem und privatem Rechtscharakter, sowie von Körperschaften und Anstalten gemäß Art. 4, Abs. 12 des GvD Nr. 502 vom 30. Dezember 1992, von öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtsinstituten, die eine sanitäre Tätigkeit ausüben und von öffentlichen Körperschaften, welche bereits für das eigene Personal die Institution der freiberuflichen Tätigkeit innerhalb der Struktur im Sanitätsdienst anwenden, unter der Voraussetzung, dass die genannten Körperschaften und Anstalten die eigenen Regelungen den Prinzipien gemäß Art. 1, Absätze von 5 bis 19 des G. Nr. 662 vom 23. Dezember 1996 angeglichen haben, sowie an jene, welche im Dekret des Gesundheitsministers vom 31. Juli 1997 enthalten sind.

Zwecks Einstufung unter die Einkünfte, die jenen aus nicht selbständiger Tätigkeit gleichzustellen sind, muss die verwaltungsrechtliche Regelung in Bezug auf die freiberuflichen Tätigkeit innerhalb einer Sanitätseinrichtung eingehalten werden, welche im Art. 1, Absätze 5 bis 19 des Gesetzes Nr. 662 vom 23. Dezember 1996 und im Art. 72 des G. Nr. 448 vom 23. Dezember 1998, sowie im Dekret des Gesundheitsministers vom 31. Juli 1997 enthalten ist.

Die Regelung in Bezug auf die freiberufliche Tätigkeit innerhalb von Strukturen der Sanitätseinheit wird auch auf Entgelte für Forschungs- und Beratungstätigkeiten angewandt, die durch Verträge und Abmachungen mit öffentlichen und privaten Körperschaften abgeschlossen wurden und von Universitäten unter Mitarbeit von Dozenten und nicht Dozenten verwirklicht wurden.

Sonstige Tätigkeiten, welche nicht unter jene fallen, die unter den oben genannten Bestimmungen und Einschränkungen genannt sind, bilden im Sinne des Art. 49, Absatz 1 des TUIR ein Einkommen aus einer freiberuflichen Tätigkeit für welche der vorliegende Vordruck nicht verwendet werden kann. Die im Jahr 2003 für eine Tätigkeit in einer Privatpraxis aufgrund einer vorherigen Ermächtigung bezogenen Entgelte, stellen ein Einkommen von 75% dar.

■ Berechnung der Mehrwerte

Zwecks Berechnung der Mehrwerte bezüglich der Grundstücke, welche als Baugrund verwendet werden können, der Enteignungsschädigungen und ähnlicher Entschädigungen, muss der Kaufpreis zuerst um alle anderen diesbezüglichen Kosten erhöht werden und dann aufgrund der Änderung des Indexes hinsichtlich der Konsumpreise für Arbeiter- und Angestelltenfamilien aufgewertet werden. Den auf diese Weise ermittelten aufgewerteten Preis ist dann

tuale Invim pagata. Se si tratta di terreni acquistati per effetto di successione o donazione si assume come prezzo di acquisto il valore dichiarato nelle relative denunce ed atti registrati, e in seguito definito e liquidato, aumentato di ogni altro costo inerente, dell'Invim e dell'imposta di successione pagate.

A partire dall'anno 2002 è consentito assumere, ai fini della determinazione della plusvalenza in luogo del costo d'acquisto o del valore dei terreni edificabili, il valore ad essi attribuito a tale data mediante una perizia giurata di stima, previa pagamento di un'imposta sostitutiva del 4%. L'amministrazione finanziaria può prendere visione degli atti di stima giurata e dei dati identificativi dell'estensore richiedendoli al contribuente il quale, pertanto, è tenuto a conservarli.

I costi sostenuti per la relazione giurata di stima, qualora siano stati effettivamente sostenuti e rimasti a carico del contribuente, possono essere portati in aumento del valore iniziale da assumere ai fini del calcolo della plusvalenza in quanto costituiscono costo inerente del bene.

■ Canone di locazione - Determinazione della quota proporzionale

Per ottenere la quota proporzionale del canone di locazione applicare la formula:

$$\text{quota proporzionale del canone} = \frac{\text{canone totale} \times \text{singola rendita}}{\text{totale delle rendite}}$$

Esempio:

Rendita catastale dell'abitazione rivalutata del 5%:	464,81
Rendita catastale della pertinenza rivalutata del 5%:	51,65
Canone di locazione totale:	10.329,14

Quota del canone relativo alla abitazione:

$$\frac{10.329,14 \times 464,81}{(464,81 + 51,65)} = 9.296,15$$

Quota del canone relativo alla pertinenza:

$$\frac{10.329,14 \times 51,65}{(464,81 + 51,65)} = 1.032,99$$

■ Casi particolari di compilazione della casella F1 del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico"

1. Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2003 e da tale data sia divenuto a carico del proprio coniuge.

Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di "secondo figlio", mentre per i successivi cinque mesi, ai fini delle detrazioni d'imposta previste, esso assume la veste di "primo figlio".

Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del mod. 730/2004 occorre utilizzare due righe F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l'altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell'altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest'ultimo viene considerato "primo figlio".

2. Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell'anno.

Qualora nel corso dell'anno 2003 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della detrazione, per la compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del Mod. 730/2004 occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi.

In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nel rigo F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nel rigo F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).

3. Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di luglio dell'anno 2003.

Nel caso in esame, relativamente al primo figlio possono spettare nel corso dell'anno due detrazioni diverse: quella relativa al primo figlio per il periodo in cui il coniuge è in vita e quella relativa al coniuge per il periodo successivo al suo decesso.

Nella compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del Mod. 730/2004 occorre tenere presente che essendo stato il coniuge in vita solo nei primi mesi dell'anno, nel rigo dei predetti prospetti ad esso riservato va indicato il codice fiscale del coniuge a carico ed il numero di mesi in cui questo è stato in vita (in questo caso 7) in corrispondenza della colonna "mesi a carico".

Per il primo figlio occorre compilare due righe: un primo rigo in cui va qualificato come primo figlio, barrando la casella F1 ed indicando "7" nella colonna dedicata al numero di mesi a carico; un secondo rigo in cui nella casella percentuale va riportata la lettera "C" ed il numero dei mesi corrispondenti al secondo periodo dell'anno (in questo caso 5) nella colonna relativa al periodo in cui spetta la detrazione.

Per il secondo figlio deve, invece, essere compilato un unico rigo in cui va riportato il numero "12" quale numero di mesi a carico, non essendo intervenuta per tale figlio alcuna variazione nel corso dell'anno 2003.

■ Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche

Per le indennità di trasferta, i rimborsi forfettari di spesa, i premi e i compensi percepiti nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche erogati dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegue finalità sportive dilettantistiche e da essi riconosciuto e per i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, sono previste le seguenti modalità di tassazione (art. 37 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 e successive modificazioni):

- i primi 7.500,00 euro, complessivamente percepiti nel periodo d'imposta non concorrono alla formazione del reddito;
- sugli ulteriori 20.658,28 euro, è operata una ritenuta a titolo di imposta (con aliquota del 23%);
- sulle somme eccedenti, è operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%).

La parte dell'imponibile assoggettata a ritenuta a titolo d'imposta concorre alla formazione del reddito complessivo ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito.

Si precisa che sono esclusi dall'imposizione i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

■ Comuni di cui all'art. 1 del D.L. 30 dicembre 1988, n. 551 convertito con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 1989, n. 61 e successive modificazioni

Nell'ambito applicativo delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge n. 431 del 1998, rientrano unicamente le unità immobiliari concesse in locazione a canone convenzionale sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale situate nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni.

Si tratta, in particolare, degli immobili situati:

- nei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché nei comuni confinanti con gli stessi;
- negli altri comuni capoluoghi di provincia;
- nei comuni, considerati ad alta tensione abitativa, individuati nella delibera CIPE 30 maggio 1985, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1985, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 8 aprile 1987, n. 152, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1987, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi tellurici dei primi anni ottanta.

■ Condizioni per essere considerati residenti

Le persone fisiche che rientrano in una delle seguenti categorie sono considerate residenti in Italia ai fini tributari:

1. Soggetti iscritti nelle anagrafi della popolazione residente per la maggior parte del periodo d'imposta;
2. soggetti non iscritti nelle anagrafi, che hanno nello Stato il domicilio per la maggior parte del periodo d'imposta (il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi art. 43 cc);
3. soggetti non iscritti nelle anagrafi che hanno nello Stato la residenza per la maggior parte del periodo d'imposta (la residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale art. 43 cc).

Le condizioni si verificano per la maggior parte del periodo d'imposta se sussistono per oltre 183 gg anche non continuativi o per oltre la metà del periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno e il decesso o la nascita e la fine dell'anno.

La circolare n. 304 del 02.12.1997 precisa che il riferimento temporale all'iscrizione anagrafica, al domicilio o alla residenza del soggetto va verificato anche tenendo conto della sussistenza di un legame affettivo con il territorio italiano. Tale legame sussiste qualora la persona abbia mantenuto in Italia i propri legami familiari o il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali.

In ogni caso, ai sensi della legislazione italiana, sono sempre considerati residenti, salvo

die eventuell eingezahlte INVM dazuzurechnen. Falls es sich um Grundstücke handelt, welche aufgrund einer Nachfolge oder Schenkung erworben wurden, wird als Kaufpreis jener Wert angenommen, welcher in den entsprechenden Meldungen und registrierten Akten erklärt und folglich festgesetzt und verrechnet wurde, wobei dieser um die entsprechenden INVM-Kosten und der Erbsteuer erhöht wird

Ab dem Jahr 2002 ist es zwecks Ermittlung der Mehrwerte zugelassen, dass man anstelle des Kaufpreises oder des Baugrundwertes, jenen Wert angibt, dem Baugrund infolge eines vereidigten Schätzungsberichtes zugewiesen wurde. In diesem Fall muss eine Ersatzsteuer von 4% eingezahlt werden. Die Finanzverwaltung behält sich das Recht vor, in die Akten, welche den vereidigten Schätzungsbericht betreffen Einsicht nehmen zu können und die Daten des Verfassers dieses Berichtes vom Steuerpflichtigen zu erfahren. Der Steuerpflichtige ist aus diesem Grund verpflichtet diese Urkunden aufzubewahren.

Die für die Abfassung des Schätzungsberichtes getragenen Kosten können zwecks Berechnung der Mehrwerte zum Anfangswert dazugerechnet werden, falls diese vom Steuerpflichtigen tatsächlich getragen wurden und zu seinen Lasten geblieben sind. Diese Möglichkeit besteht, da es sich um Kosten des Gutes selbst handelt.

■ Mietzins - Ermittlung der proportionalen Quote

Für die Berechnung des verhältnismäßigen Anteiles der Miete ist die folgende Formel anzuwenden:

$$\text{verhältnismäßiger Mietzins} = \frac{\text{Gesamtbeitrag der Miete} \times \text{Einzelertrag}}{\text{Gesamtbeitrag der Erträge}}$$

Beispiel:

Katasterertrag der Wohnung, aufgewertet um 5%:	464,81
Katasterertrag der dazugehörenden Einheit, aufgewertet um 5%	51,65
Gesamtbeitrag der Miete:	10.329,14

Anteil der Wohnungsmiete:

$$\frac{10.329,14 \times 464,81}{(464,81 + 51,65)} = 9.296,15$$

Anteil der Miete für die dazugehörende Einheit

$$\frac{10.329,14 \times 51,65}{(464,81 + 51,65)} = 1.032,99$$

■ Sonderfälle bei der Abfassung des Kästchens F1 der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“

1. Bei zwei zu Lasten lebenden Kindern, wovon das erste am 31. Juli 2003 geheiratet hat und ab diesem Datum zu Lasten des Ehepartners lebt.

Im vorliegenden Fall scheint das zweite, jüngere Kind in steuerlicher Hinsicht für die ersten sieben Monate des Jahres als „zweites Kind“ auf, während es für die nächsten fünf Monate des Jahres zum Zwecke der vorgesehenen Steuerabsätze als „erstes Kind“ aufscheinen wird.

Deshalb muss man bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2004 zwei Zeilen F1 ausfüllen und in der Folge zwei getrennte Aufstellungen des vorgenannten Vordruckes verwenden: eine dient für die Angaben in Bezug auf die erste Zeitspanne, wobei das Datum der Eheschließung und die Anzahl der Monate (7) bis zu diesem Datum anzugeben sind; die andere Aufstellung dient für die Angaben der zweiten Zeitspanne, wobei die Steuernummer des anderen Kindes, das weiterhin steuerlich zu Lasten lebt und die Anzahl der Monate (5) in welchen dieses Kind als „erstes Kind“ bezeichnet wird, anzugeben sind.

2. Steuerpflichtige mit einem Kind, das in steuerlicher Hinsicht für die ersten 4 Monate des Jahres zu 50% und die darauffolgenden 8 Monate des Jahres 100% zu ihren Lasten lebt

Falls im Laufe des Jahres 2003 eine Änderung des zustehenden absetzbaren Prozentsatzes stattgefunden hat, so ist bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2004 die oben beschriebene Art und Weise zu befolgen, was heißt, dass in Bezug auf die zwei verschiedenen Zeitspannen zwei getrennte Aufstellungen abzufassen sind. In diesen Aufstellungen sind jeweils die Steuernummer des zu Lasten lebenden Kindes und insbesondere in Zeile F1 der ersten Aufstellung, die Anzahl der Monate (4) und der entsprechende zustehende Prozentsatz (50%) anzugeben, weiters ist in Zeile F1 der zweiten Aufstellung die Anzahl der Monate (8), sowie der entsprechende zustehende Prozentsatz (100%) anzugeben.

3. Steuerpflichtige, deren zu Lasten lebender Ehepartner im Juli des Jahres 2003 verstorben ist und die zwei zu Lasten lebende Kinde haben

Im vorliegenden Fall stehen für das erste zu Lasten lebende Kind in diesem Jahr zwei verschiedene Absetzbeträge zu: jener für das erste Kind für den Zeitraum in welchem der Ehepartner noch gelebt hat und jener für den zweiten Zeitraum Ableben des Ehepartners.

Bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2004 ist zu beachten, dass der Ehepartner nur in den ersten Monaten des Jahres gelebt hat, weshalb in der für den Ehepartner vorgesehenen Zeile der vorgenannten Aufstellungen die Steuernummer des zu Lasten lebenden Ehepartners und die Anzahl der Monate in denen dieser gelebt hat (in diesem Fall 7) in der Spalte „Monate in denen ein Familienmitglied zu Lasten lebt“ einzutragen ist. Für das erste Kind sind zwei Zeilen abzufassen: in der ersten Zeile ist dieses Kind als erstes Kind zu bezeichnen indem das Kästchen F1 anzukreuzen ist und die Zahl „7“ in der Spalte für die Angabe der Monate, der zu Lasten lebenden Familienmitglieder, einzutragen ist; in der zweiten Zeile ist im Kästchen Prozentsatz der Buchstabe „C“ und in der Spalte für die Angabe der Zeitspanne in welcher die Absetzung zusteht, die Anzahl der Monate, die dem zweiten Zeitraum des Jahres entsprechen (in diesem Fall 5) anzugeben.

Für das zweite Kind ist hingegen nur eine Zeile abzufassen in welcher die Zahl „12“, anzugeben ist und diese Zahl den Monaten entspricht in denen dieses Kind zu Lasten gelebt hat und es für dieses Kind im Laufe des Jahres 2003 in steuerlicher Hinsicht keine Veränderung gegeben hat.

■ Vergütungen infolge einer Amateursportlichen Tätigkeit

In Bezug auf die Außendienstvergütungen, auf die Pauschalrückerstattungen, die Prämien und Vergütungen für die Ausübung einer amateursportlichen Tätigkeit, die von Seiten des CONI, der nationalen Sportverbände, der nationalen Union für die Förderung der Pferderassen (UNIRE), sowie von Seiten der Organisationen, die sportliche Tätigkeiten fördern und der sonstigen Einrichtungen, unabhängig von ihrer Bezeichnung, die den Amateursport unterstützen, bezogen wurden und von den obgenannten Einrichtungen anerkannt sind und für die Gewinne aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis, die unter den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen, fallen, wird die folgende Besteuerungsform (Art. 37 des Gesetzes Nr. 342 vom 21. November 2000 und darauffolgende Abänderungen) angewandt:

- die ersten im Besteuerungszeitraum bezogenen Euro 7.500,00 tragen nicht zur Bildung des Einkommens bei;
- auf die weiteren Euro 20.658,28 wird ein Steuereinbehalt (von 23%) angewandt;
- auf die Summen, die diesen Betrag überschreiten wird eine Akontozahlung (von 23%) durchgeführt.

Jener Teil der Bemessungsgrundlage, der einem Steuereinbehalt unterliegt trägt nur in Hinsicht auf die Ermittlung der Prozentsätze, je nach Einkommensebene, zur Bildung des Gesamteinkommens bei.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Rückvergütung jener Spesen für welche eine Bestätigung vorliegt und die für die Unterkunft und Verpflegung, sowie für Reisen und den Transport infolge einer Arbeitsleistung außerhalb der Gemeinde getragen wurden, steuerfrei sind.

■ Gemeinden laut Art. 1 des GD Nr. 551 vom 30. Dezember 1988, umgewandelt mit Abänderungen durch das G. Nr. 61 vom 21. Februar 1989 und darauffolgende Abänderungen

Unter den Anwendungsbereich der Begünstigungen laut Art. 8 des Gesetzes Nr. 431/98, fallen nur jene Immobilieneinheiten, welche aufgrund des konventionierten Mietzinses vermietet wurden. Dieser Mietzins muss zwischen den lokalen Organisationen des Baueigentums und den auf nationaler Ebene in den entsprechenden Gemeinden laut Art. 1 des GD Nr. 551 vom 30. Dezember 1988, umgewandelt durch G. Nr. 61 vom 21. Februar 1989 und nachfolgenden Abänderungen, am meisten vertretenen Organisationen der Mieter, festgesetzt werden. Es handelt sich um die Immobilien, die in den folgenden Gemeinden liegen:

- in den Gemeinden von Bari, Bologna, Catania, Florenz, Genua, Mailand, Neapel, Palermo, Rom, Turin und Venedig, sowie in den Grenzgemeinden;
- in den anderen Provinzhauptstädten;
- in den dicht bevölkerten Gemeinden, die im Beschluss CIPE vom 30. Mai 1985, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 143 vom 19. Juni 1985, angeführt sind und nicht in den vorhergehenden Punkten eingeschlossen wurden;
- in den Gemeinden laut Beschluss CIPE Nr. 152 vom 8. April 1987, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 93 vom 22. April 1987, welche nicht in den vorhergehenden Punkten angeführt wurden;
- in den Gemeinden von Kampanien und der Basilikata, welche in den ersten achtziger Jahren vom Erdbeben betroffen wurden.

■ Bedingungen um als ansässige Person betrachtet werden zu können

Natürliche Personen, welche unter eine der nachfolgenden Kategorien fallen, werden in steuerlicher Hinsicht als in Italien ansässige Personen betrachtet:

1. Subjekte, welche für einen Großteil des Steuerjahres im Meldeamt der ansässigen Personen eingetragen sind;
2. Subjekte, die nicht im Meldeamt eingetragen sind und ihr Domizil für einen Großteil des Jahres im italienischen Staatsgebiet haben (das Domizil einer Person ist an dem Ort an dem sie den Hauptsitz ihrer Geschäfte und Interessen begründet – Art. 43 BGB);
3. Subjekte, welche nicht im Meldeamt eingetragen sind und ihren Wohnsitz für einen Großteil des Jahres im italienischen Staatsgebiet haben (der Wohnsitz befindet sich an dem Ort, an dem eine Person ihren gewöhnlichen Aufenthalt hat – Art. 43 BGB)

Die Bedingungen in Bezug auf eine für den Großteil des Steuerjahres ansässige Person, fallen in dem Fall zu, dass diese für mehr als 183 Tage im Jahr, auch mit Unterbrechungen oder für mehr als die Hälfte der Zeitspanne zwischen Jahresbeginn, dem Ableben oder der Geburt und dem Jahresende, gegeben sind. Im Rundschreiben Nr. 304 vom 02.12.1997 wird klargestellt, dass bei Feststellung des Zeitpunktes der meldeamtlichen Eintragung, des Domizil oder des Wohnsitzes eines Subjektes, auch das Vorliegen einer gewissen Verbundenheit mit dem italienischen Staatsgebiet zu überprüfen ist. Diese Verbundenheit ist immer dann gegeben, wenn eine Person ihre Familienangehörigen bzw. das eigene Vermögen und die wichtigsten sozialen Verbindungen in Italien hat. Jedenfalls sind im Sinne der italienischen Bestimmungen all diejenigen Personen als ansässig zu betrachten

prova contraria, coloro che sono stati cancellati dalle anagrafi della popolazione residente in quanto emigrati in territori aventi un regime fiscale privilegiato, individuati con DM 4/5/99.

■ Costruzioni rurali

Non danno luogo a reddito di fabbricati e non vanno, pertanto, dichiarate in quanto il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno, le costruzioni rurali ed eventuali pertinenze ad uso abitativo, se vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il fabbricato deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero dall'affittuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno cui l'immobile è asservito o dai familiari conviventi a loro carico risultanti dalle certificazioni anagrafiche o da soggetti titolari di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura, ivi compresi quelli di reversibilità, o da coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali;
 - l'immobile deve essere utilizzato quale abitazione dai soggetti di cui sopra sulla base di un titolo idoneo, ovvero da dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, ovvero dalle persone addette all'attività di alpeggio in zone di montagna;
 - il terreno cui il fabbricato si riferisce deve essere situato nello stesso Comune o in Comuni confinanti e deve avere una superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati. Se sul terreno sono praticate colture specializzate in serra o la funghicoltura, o altra coltura intensiva, ovvero il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 31 gennaio 1994, n. 97, la superficie del terreno deve essere almeno di 3.000 metri quadrati;
 - il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo relativamente all'anno 2003 deve essere superiore alla metà del suo reddito complessivo per il 2003, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura. Se il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi della citata L. n. 97 del 1994, il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore ad un quarto del suo reddito complessivo, determinato secondo la disposizione del periodo precedente.
- Il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'IVA si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione euro 2.582,28 per i terreni ubicati in comuni non considerati montani, e euro 7.746,85 qualora si tratti di terreni ubicati in comuni considerati montani). Al riguardo si sottolinea che il requisito di cui al presente punto è riferito esclusivamente al soggetto che conduce il fondo e che tale soggetto può essere diverso da quello che utilizza l'immobile ad uso abitativo sulla base di un titolo idoneo. Così, ad esempio, se il fabbricato è utilizzato ad uso abitativo dal titolare di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolte in agricoltura e il fondo è condotto da altri soggetti, il requisito di cui al presente punto deve sussistere nei confronti di chi conduce il fondo.

In caso di unità immobiliari utilizzate congiuntamente da più persone, i requisiti devono essere posseduti da almeno una di esse. Se sul terreno esistono più unità immobiliari ad uso abitativo i requisiti di ruralità devono essere soddisfatti distintamente per ciascuna di esse.

Nel caso che più unità abitative siano utilizzate da più persone dello stesso nucleo familiare, in aggiunta ai precedenti requisiti è necessario che sia rispettato anche il limite massimo di cinque vani catastali o di 80 metri quadrati per un abitante e di un vano catastale o di 20 metri quadrati per ogni abitante oltre il primo.

Attenzione: le costruzioni non utilizzate, che hanno i requisiti in precedenza precisati per essere considerate rurali, non si considerano produttive di reddito di fabbricati.

La mancata utilizzazione deve essere comprovata da un'autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da fornire a richiesta degli organi competenti. L'autocertificazione deve attestare l'assenza di allacciamento alle reti della energia elettrica, dell'acqua e del gas.

■ Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti

L'art. 23 del Tuir dispone che per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Per determinare il credito d'imposta spettante è necessario calcolare le imposte pagate in più relativamente ai canoni non percepiti riliquidando la dichiarazione dei redditi di ciascuno degli anni per i quali in base all'accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, sono state pagate maggiori imposte per effetto di canoni di locazione non riscossi.

Nell'effettuare le operazioni di riliquidazione si deve tener conto di eventuali rettifiche ed accertamenti operati dagli uffici.

Ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante non rileva, invece, quanto pagato ai fini del contributo al servizio sanitario nazionale.

Attenzione: l'eventuale successiva riscossione totale o parziale dei canoni per i quali si è usufruito del credito d'imposta come sopra determinato, comporterà l'obbligo di dichiarare tra i redditi soggetti a tassazione separata (salvo opzione per la tassazione ordinaria) il maggior reddito imponibile rideterminato.

Il credito d'imposta in questione può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto e comunque non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale.

In ogni caso, qualora il contribuente non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di presentare agli uffici finanziari competenti, entro i termini di prescrizione sopra indicati, apposita istanza di rimborso.

Per quanto riguarda il termine relativamente ai periodi d'imposta utili cui fare riferimento per la rideterminazione delle imposte e del conseguente credito vale il termine di prescrizione ordinaria di dieci anni e, pertanto, si può effettuare det-

to calcolo con riferimento alle dichiarazioni presentate negli anni precedenti, ma non oltre quelle relative ai redditi 1994, sempreché per ciascuna delle annualità risulti accertata la morosità del conduttore nell'ambito del procedimento di convalida dello sfratto conclusosi nel 2003.

■ Deduzione per la progressività della imposizione (art. 10-bis del Tuir)

Da quest'anno sono previste nuove deduzioni nella misura di:

- 3.000,00 euro a favore di tutti i contribuenti, a prescindere dalla tipologia di reddito prodotto e del periodo di lavoro nell'anno (deduzione base);
- ulteriori 4.500,00 euro a favore dei contribuenti percettori di reddito di lavoro dipendente e assimilati, da rapportare al periodo di lavoro;
- ulteriori 4.000,00 euro a favore dei contribuenti percettori di reddito di pensione, da rapportare al periodo di pensione.

La deduzione di 4.500,00 euro per i redditi di lavoro dipendente e quella di 4.000,00 euro per i redditi di pensione non sono cumulabili tra loro. Pertanto, qualora il contribuente nel corso dello stesso anno abbia percepito sia redditi di lavoro dipendente che redditi da pensione spetterà la sola deduzione per lavoro dipendente in quanto più favorevole. Tuttavia se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno spetterà sia la deduzione per redditi da lavoro che la deduzione per redditi da pensione ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato. La deduzione spettante si riduce progressivamente con l'aumentare del reddito fino ad azzerarsi. Infatti detta deduzione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare di 26.000,00 euro, aumentato delle deduzioni sopra descritte e degli oneri deducibili e diminuito del reddito complessivo e dei crediti d'imposta sui dividendi, e l'importo di 26.000,00 euro.

■ Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

Se il contribuente non fa valere l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione nella dichiarazione dei redditi successiva, o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiederne il rimborso presentando un'apposita istanza agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale.

Resta fermo che se il contribuente nell'anno successivo a quello in cui dalla dichiarazione è emerso un credito, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione dei redditi, può indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

Se, invece, nell'anno successivo presenta la dichiarazione senza indicare il credito risultante dalla precedente dichiarazione, gli Uffici, in sede di controllo, provvederanno ad effettuare il rimborso dopo aver verificato che lo stesso non sia stato già disposto.

■ Eventi eccezionali

I soggetti nei confronti dei quali opera la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e versamenti tributari sono:

- le vittime di richieste estorsive per le quali l'articolo 20, comma 2, della legge 23 febbraio

ten, mit Ausnahme auf den Gegenbeweis, welche aus dem Meldeamtsregister der ansässigen Bevölkerung gestrichen wurden, da sie in ein Gebiet ausgewandert sind in dem eine besondere Steuerregelung vorliegt. Diese Gebiete gehen aus dem MD 4.5.1999 hervor.

■ Landwirtschaftliche Gebäude

Wenn die unten angeführten Voraussetzungen zu treffen, sind die landwirtschaftlichen Gebäude und die dazugehörigen Einheiten, welche für Wohnzwecke benutzt werden nicht zu erklären, da die diesbezügliche Rendite bereits im Katasterertrag des Grundstücks eingeschlossen ist und sie deshalb keinen Gebäudeertrag ergeben:

- das Gebäude muss dem Subjekt gehören, das über das Eigentumsrecht oder über ein anderes Sachrecht auf dem Grundstück verfügt, bzw. vom Pächter desselben Grundstückes oder vom Subjekt das aufgrund eines sonstigen Rechtstitels das Grundstück führt, welches von den zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen, die aus dem meldeamtlichen Bescheinigungen hervorgehen oder von sonstigen Subjekten, die aufgrund ihrer früheren landwirtschaftlichen Tätigkeit Renten beziehen (einschließlich der vererblichen Renten), verwendet wird bzw. auch von Mitarbeitern, die als solche zwecks Vorsorge eingetragen sind;
- die Immobilieneinheit muss aufgrund eines geeigneten Rechtstitels von den obengenannten Subjekten als Wohnung verwendet werden, bzw. von den Angestellten, die im Betrieb eine landwirtschaftliche Tätigkeit auf unbefristeter oder befristeter Zeit für eine jährliche Anzahl von über hundert Arbeitstagen ausüben, bzw. von den Personen, welche mit der Almwirtschaft in Gebirgsgegenden beschäftigt sind.
- das Grundstück, auf welchem das Gebäude liegt, muss sich in derselben Gemeinde oder in angrenzenden Gemeinden befinden, und muss mindestens eine Fläche von mehr als 10.000 Quadratmetern aufweisen. Falls auf dem Grundstück speziell Anbau in Treibhäusern oder Pilzzucht bzw. eine sonstige Art intensiven Aufbaus betrieben wird, oder auch im Falle, dass sich die Gemeinde in einer Gegend befindet, die im Sinne des Art. 1 des Abs. 3 des G. Nr. 97 vom 31. Jänner 1994 als Gebirgsgebiet eingestuft werden kann, muss die Gesamtfläche mindestens 3.000 Quadratmeter betragen;
- das Geschäftsvolumen, das aus der landwirtschaftlichen Tätigkeit des Subjektes stammt, welches im Jahr 2003 das Grundstück führt, muss mehr als die Hälfte des Gesamteinkommens bezüglich des Jahres 2003 betragen, wobei dieses ermittelt wird, indem etwaige Renten nicht mit einzuschließen sind., die wegen einer früheren landwirtschaftlichen Tätigkeit entrichtet wurden: Falls das Grundstück sich in einer Gemeinde befindet, welche im Sinne des genannten Gesetzes Nr. 97 vom Jahre 1994 in einer Gebirgsgegend liegt, muss das Geschäftsvolumen, welches sich aus der landwirtschaftlichen Tätigkeit des Subjektes ergibt, der das Grundstück führt, mehr als ein Viertel seines Gesamteinkommens betragen, wobei dieser gemäß den Bestimmungen des vorhergehenden Abschnittes zu ermitteln ist.

Es wird angenommen, dass das Geschäftsvolumen der Subjekte, welche keine MwSt.-Erklärung einreichen, die für die Befreiung der Erklärungspflicht vorgesehene Höchstgrenze nicht erreicht hat (Euro 2.582,28 für die Grundstücke, welche sich in Gemeinden befinden, die nicht als Gebirgsgegend betrachtet werden können und Euro 7.746,85, falls es sich um Grundstücke handelt, welche sich in Gebirgsgemeinden befinden). Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass sich die genannte Bedingung ausschließlich auf ein Subjekt beziehen kann, welches das Grundstück betreibt und dieses Subjekt auch verschieden von jener Person sein kann, welche aufgrund eines geeigneten Rechtstitels die Immobilieneinheit zu Wohnzwecken benutzt. Falls das Gebäude, zum Beispiel vom Inhaber einer Rente aus landwirtschaftlicher Tätigkeit für Wohnzwecke benutzt wird und dieses Grundstück von dritten Subjekten betrieben wird, so ist die oben erwähnte Voraussetzung für jene Person gegeben, welche das Grundstück betreibt.

Wenn Immobilieneinheiten von mehreren Personen gemeinsam verwendet werden, müssen die oben erwähnten Bedingungen zumindest von einer Person erfüllt werden. Wenn sich auf einem Grundstück mehrere Immobilieneinheiten befinden, die als Wohnung verwendet wurden, müssen die Bedingungen, um als landwirtschaftliches Gebäude zu gelten, für jede einzelne Einheit erfüllt werden. Falls mehrere Wohneinheiten von mehreren Personen derselben Familie verwendet werden, muss zusätzlich zu den erwähnten Bedingungen, für jeden Bewohner die Höchstgrenze von fünf Räumen bzw. von 80 Quadratmetern, wie diese im Kataster aufscheinen, sowie von einem Raum von 20 Quadratmetern, wie dieser im Kataster aufscheint, für jeden zusätzlichen Bewohner, beachtet werden.

Zur Beachtung: Unbenutzte Gebäude, welche die oben angeführten Voraussetzungen erfüllen und als landwirtschaftlich eingestuft werden können, ergeben keinen Gebäudeertrag.

Die Nichtbenutzung muss durch eine Eigenbescheinigung in der vom Gesetz vorgesehenen Art und Weise nachgewiesen werden (Ersatzerklärung des Notariatsaktes gemäß DPR Nr. 445 vom 28. Dezember 2000, welche nicht unbedingt mit beglaubigter Unterschrift versehen sein muss, falls eine Ablichtung des Personalausweises der unterzeichnenden Person beigelegt wird) und auf Verlangen der zuständigen Behörden vorzulegen ist. Aus der Eigenbescheinigung muss hervorgehen, dass keine Anschlüsse an das Strom-, Wasser- und Gasnetz vorhanden sind.

■ Steuerguthaben hinsichtlich nicht bezogener Mietzinsen

Art. 23 des TUIR sieht vor, dass hinsichtlich der verfallenen, nicht bezogenen Mietzinsen, die sich aus Ermittlungen im Streitverfahren über die Mietkündigung wegen Zahlungsverzug des Mieters ergeben, ein Steuerguthaben in gleicher Höhe zuerkannt wird.

Um das zustehende Steuerguthaben festzusetzen, muss man die in Bezug auf die nicht bezogenen Mietzinsen in Überschuss entrichteten Steuern berechnen indem die Steuererklärung neu zu verrechnen ist, und zwar für jedes einzelne Jahr, für welches während der Ermittlung im Streitverfahren über die Mietkündigung wegen Zahlungsverzug des Mieters festgestellt wird, dass Mehrsteuern auf nicht kassierte Mietzinsen gezahlt wurden; daher sind die Steuern neu zu berechnen, welche für die nicht bezogenen Mietzinsen zuviel gezahlt wurden.

Bei der Neuverrechnung sind die von Seiten des Amtes durchgeführten Berichtigungen und Ermittlungen zu beachten:

Zwecks Berechnung des zustehenden Steuerguthabens, ist es nicht von Bedeutung, wieviel als Beitrag an den Nationalen Gesundheitsdienst entrichtet wurde.

Zur Beachtung: Eine darauffolgende gänzliche oder teilweise Eintreibung der Mietzinsen, für welche man das oben festgesetzte Steuerguthaben beansprucht hat, bringt die Verpflichtung mit sich, dass das neu ermittelte Steuerguthaben, das unter die Einkünfte fällt, welche der getrennten Besteuerung unterliegen, zu erklären (vorbehaltlich der Wahl für die ordentliche Besteuerung) ist.

Das in Rede stehende Steuerguthaben kann in der ersten vorschriftsmäßig vorgesehenen Erklärung, nach Beendigung des gerichtlichen Räumungsverfahrens und jedenfalls nicht nach Verfall der ordentlichen zehnjährigen Verjährungsfrist, angegeben werden.

Falls der Steuerpflichtige nicht die Absicht hat, das Steuerguthaben mittels Steuererklärung in Anspruch zu nehmen, kann er bei den zuständigen Finanzämtern innerhalb der oben angeführten Fristen einen Rückerstattungsantrag einreichen.

Was die Fristen bezüglich der Besteuerungszeiträume betrifft, die zwecks Neuermittlung der Steuern und des daraus folgenden Guthabens zu berücksichtigen sind, gilt die ordentliche Frist von zehn Jahren und demzufolge kann diese Berechnung mit Bezugnahme auf die in den vorhergehenden Jah-

ren, aber nicht nach den Erklärungen in Bezug auf die Einkünfte des Jahres 1994 durchgeführt werden, vorausgesetzt, dass die Säumigkeit des Mieters im Laufe des gerichtlichen Räumungsverfahrens, welches im Jahr 2003 abgeschlossen wurde, bestätigt wird.

■ Abzug aufgrund der Steuerstaffelung (Art. 10-bis des Tuir)

Ab heuer sind neue Abzugsbeträge im folgenden Ausmaß vorgesehen:

- 3.000,00 Euro zu Gunsten aller Steuerpflichtigen unabhängig von der Art des erzielten Einkommens und des Arbeitszeitraumes im Laufe des Jahres (Grundabzugsbetrag);
- weitere 4.500,00 Euro zu Gunsten der Steuerpflichtigen, die ein Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit oder dieser gleichgestellten Tätigkeit beziehen im Verhältnis zum Arbeitszeitraum;
- weitere 4.000,00 Euro zu Gunsten der Steuerpflichtigen, die eine Rente beziehen im Verhältnis zum Zeitraum an dem sie die Rente bezogen haben.

Der Abzug von 4.500,00 Euro für nicht selbständige Arbeit und jener von 4.000,00 Euro für die Einkünfte aus einer Rente kann nicht zusammengelegt werden. Aus diesem Grund steht in dem Fall, dass ein Steuerpflichtiger im Laufe eines selben Jahres sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit als auch Einkünfte aus einer Rente bezogen hat, nur der Abzugsbetrag für nicht selbständige Arbeit zu, da dieser Abzug von Vorteil ist. Andererseits steht in dem Fall, dass die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und jene aus einer Rente in zwei verschiedenen Zeiträumen im Laufe des Jahres bezogen wurden, sowohl der Abzug für die Einkünfte aus Arbeit als auch der Abzug für Einkünfte aus einer Rente im Verhältnis zum Arbeitszeitraum bzw. zum Zeitraum an dem die Rente bezogen wurde, zu. Steigert sich das Einkommen, so verringert sich der zustehende Abzugsbetrag verhältnismäßig bis zur Annullierung desselben. Der besagte Abzug steht für jenen Teil zu, der dem Verhältnis zwischen dem Gesamtbetrag von 26.000,00 Euro, um die obgenannten Abzugsbeträge und die abzugsfähigen Aufwendungen erhöht und um das Gesamteinkommen und dem Steuerguthaben auf Dividenden, sowie dem Betrag von 26.000,00 Euro vermindert, entspricht.

■ Überschüsse aus der vorherigen Steuererklärung

Falls der Steuerpflichtige das Steuerguthaben nicht in der darauffolgenden Einkommenserklärung geltend macht oder diese nicht eingereicht wurde, da die Voraussetzungen für eine Befreiung der Einreichung bestehen, kann er beim Amt der Agentur der Einnahmen, das aufgrund des Steuerwohnsitzes zuständig ist, um Rückerstattung des Betrages mittels eigenem Antrag ansuchen.

Auf jeden Fall kann der Steuerpflichtige, der im darauffolgenden Jahr keine Steuererklärung eingereicht hat, da die Voraussetzungen für die Befreiung bestehen, das betreffende Steuerguthaben in die erste darauffolgende Erklärung, die eingereicht wird, übertragen.

Hinsichtlich jener Steuerpflichtigen, welche im darauffolgenden Jahr eine Einkommenserklärung einreichen und das Steuerguthaben aus der vorherigen Erklärung nicht anführen, wird das Amt im Laufe einer Überprüfung, die Rückerstattung des zustehenden Guthabens vornehmen, wobei zuerst überprüft werden wird, ob die Rückerstattung nicht bereits durchgeführt wurde.

■ Aussergewöhnliche Ereignisse

Die nachfolgend genannten Subjekte gelangen in den Genuss einer Aufschiebung der Fristen hinsichtlich Einhaltung der steuerlichen Verpflichtungen und Steuerzahlungen:

- die Opfer von Erpressungen, in Bezug auf welche der Artikel 20, Absatz 2 des Gesetzes Nr.

1999, n. 44, ha disposto la proroga di tre anni dei termini di scadenza degli adempimenti fiscali ricadenti entro un anno dalla data dell'evento lesivo, con conseguente ripercussione anche sul termine di presentazione della dichiarazione annuale;

- i contribuenti, residenti alla data del 31 ottobre 2002 nei comuni delle province di Campobasso e di Foggia che sono stati colpiti dall'evento sismico per i quali i Decreti del 14/11/2002 (G.U. n. 270 del 18/11/2002), del 15/11/2002 (G.U. n. 272 del 20/11/2002) e del 9/1/2003 (G.U. n. 16 del 21/1/2003) hanno sospeso (dal 31 ottobre 2002 al 31 marzo 2003) i termini per l'adempimento degli obblighi di natura tributaria. Detti termini sono stati prorogati al 31 marzo 2004 dall'art. 4 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2003, n. 3308 (G.U. n. 213 del 13 settembre 2003);
- i contribuenti, residenti alla data del 29 ottobre 2002 nei comuni della provincia di Catania, interessati dall'eruzione del vulcano Etna per i quali il Decreto del 14/11/2002 (G.U. n. 270 del 18/11/2002) ha sospeso (dal 29 ottobre 2002 al 31 marzo 2003) i termini per l'adempimento degli obblighi di natura tributaria. Detti termini sono stati prorogati al 31 marzo 2004 dall'art. 10 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2003, n. 3315 (G.U. n. 236 del 10 ottobre 2003);
- I contribuenti, residenti alla data del 25 novembre 2002 nei comuni situati nelle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia-Giulia ed Emilia Romagna, che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dalla stessa data, per i quali il decreto 5 dicembre 2002 (G.U. n. 288 del 9 dicembre 2002) ha sospeso (dal 25 novembre 2002 al 31 marzo 2003) i termini per l'adempimento degli obblighi di natura tributaria. Detti termini sono stati prorogati al 30 giugno 2003 dall'art. 18 della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2003, n. 3282 (G.U. n. 99 del 30 aprile 2003);
- I contribuenti, residenti alla data del 29 agosto 2003 in alcuni comuni della regione Friuli Venezia-Giulia, che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dalla stessa data, per i quali il decreto 19 settembre 2003 (G.U. n. 222 del 24 settembre 2003) ha sospeso dal 29 agosto 2003 al 31 dicembre 2004 i termini per l'adempimento degli obblighi di natura tributaria;

Ai predetti contribuenti che usufruiscono dell'assistenza fiscale non sono applicabili anche le eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infatti, l'applicazione di tali proroghe non è attuabile in un sistema complesso, quale quello dell'assistenza fiscale che vede coinvolti oltre al contribuente e all'amministrazione finanziaria altri soggetti, quali i sostituti d'imposta ed i Centri di assistenza fiscale.

■ Immobili inagibili

Nei casi di inagibilità per accertato degrado fisico (immobili diroccati, pericolanti o fatiscenti) e per obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica (non superabile con interventi di manutenzione) è possibile attivare una procedura catastale volta a far risultare la mancanza dei requisiti che determina l'ordinaria destinazione del cespite immobiliare e, quindi, ad ottenere la variazione dell'accertamento catastale.

Tale procedura consiste nell'inoltro all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) di una denuncia di variazione, corredata dall'attestazione degli organi comunali o di eventuali ulteriori organi competenti, entro il 31 gennaio, con effetto per l'anno in cui la denuncia è stata prodotta e per gli anni successivi; ciò, naturalmente, sempreché l'unità immobiliare non sia di fatto utilizzata. Coloro che hanno attivato tale procedura, oltre ad indicare il valore 3 nella casella relativa ai casi particolari, devono dichiarare la nuova rendita attribuita dall'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) e, in mancanza, la rendita presunta.

Se il contribuente non ha messo in atto la procedura di variazione, il reddito di dette unità immobiliari deve essere assoggettato a imposizione secondo i criteri ordinari.

L'obbligo di produrre la predetta denuncia di variazione viene meno qualora l'immobile è distrutto o reso inagibile a seguito di eventi calamitosi e ciò risulta da un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità totale o parziale del fabbricato. Nel caso in cui l'evento calamitoso si sia verificato nel corso del 2003 è necessario compilare due righe per lo stesso immobile: uno per il periodo antecedente alla data della calamità, ed un altro per il periodo successivo (sino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dell'immobile) indicandoli in colonna 6 il codice 1 e barrando la casella di colonna 7 al fine di specificare che si tratta dello stesso fabbricato.

■ Indennità di esproprio

Con tale espressione si fa riferimento alle plusvalenze ed alle altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo e a seguito di occupazione acquisitiva, compresi gli interessi su tali somme e la rivalutazione.

Per la nozione di occupazione acquisitiva deve farsi riferimento all'espropriazione di fatto che si verifica quando la pubblica autorità, occupando illegittimamente un suolo privato e destinandolo irreversibilmente a realizzazioni di interesse pubblico, crea i presupposti per la emanazione di un provvedimento giudiziario che riconosce al privato una somma a titolo di risarcimento per la privazione del suolo stesso.

In forza delle citate disposizioni, le indennità e le altre somme devono essere dichiarate a condizione che siano state corrisposte relativamente ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 2 aprile 1968, definite dagli strumenti urbanistici, e di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Non vanno assoggettate a ritenuta e, pertanto, non vanno dichiarate le indennità percepite in relazione all'esproprio di aree diverse da quelle indicate (quali quelle di tipo E ed F) indipendentemente dall'uso cui sono destinate.

Va precisato che le somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, nonché quelle comunque riscosse a titolo di risarcimento del danno a seguito di acquisizione coattiva conseguente a occupazioni d'urgenza divenute illegittime, come avanti individuate, compresa la rivalutazione, danno luogo a plusvalenze ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, e vanno, pertanto, determinate secondo i criteri di cui all'art. 82, comma 2, ul-

timi due periodi, del Tuir. Vedere in questa Appendice la voce "Calcolo delle plusvalenze".

Invece le somme percepite a titolo di indennità di occupazione, diverse da quelle prima considerate, nonché gli interessi comunque dovuti sulle somme da cui derivano le anzidette plusvalenze, danno luogo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della citata L. n. 413 del 1991, a redditi diversi di cui all'art. 81 del Tuir e vanno pertanto assunti a tassazione per il loro intero ammontare.

Non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite. Conseguentemente, in questi casi non si applica la ritenuta di cui all'art. 11, comma 7, della citata L. n. 413 del 1991. Non devono, altresì, essere assoggettate a tassazione quali indennità di esproprio le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesso pertinenze, né le indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 865 del 1971, ai coloni, mezzadri, fittavoli ed altri coltivatori diretti del terreno espropriato. Per ulteriori informazioni sulle indennità in questione si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria con la circolare n. 194/E del 24 luglio 1998.

■ Indennità e somme erogate dall'INPS o da altri Enti

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle più frequenti indennità e somme erogate ai lavoratori dipendenti dall'INPS o da altri Enti, direttamente o tramite il datore di lavoro, che sono assoggettate a tassazione:

- cassa integrazione guadagni;
- mobilità;
- disoccupazione ordinaria e speciale (ad esempio nell'edilizia e nell'agricoltura, ecc.);
- malattia;
- maternità ed allattamento;
- TBC e post-tubercolare;
- donazione di sangue;
- congedo matrimoniale.

Le indennità e le somme già assoggettate a tassazione dal datore di lavoro non vanno autonomamente dichiarate nel Mod. 730.

■ Lottizzazione

Questa voce interessa, in particolare, i soggetti tenuti a dichiarare le plusvalenze di cui all'art. 81, comma 1, lett. a), del Tuir.

Al riguardo si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile dall'art. 8 della L. 6 agosto 1967, n. 765, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1967 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle disposizioni di cui alla citata L. n. 765 del 1967, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma qualsiasi utilizzazione del suolo che, indipendentemente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari preveda la realizzazione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriale e, conseguentemente, comporti la predisposizione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento. Assume rilievo, ai fini della normativa in esame, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione o di esecuzione di opere per l'edificabilità di terreni, anche se realizzata al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici.

44 vom 23. Februar 1999, die Verlängerung der Fälligkeiten hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen um 3 Jahre vorsieht, die Einräumung dieser Frist betrifft alle Fälligkeiten die innerhalb eines Jahres ab dem Datum des Eintretens des Ereignisses anfallen und wirkt sich auch auf die Einreichung der Jahreserklärung aus;

- die Steuerpflichtigen, welche zum 31. Oktober 2002 in den Gemeinden der Provinzen von Campobasso und Foggia ansässig waren und vom Erdbeben betroffen wurden für welche die Dekrete vom 14.11.2002 (GA Nr. 270 vom 18.11.2002), vom 15.11.2002 (GA Nr. 272 vom 20.11.2002) und vom 9.1.2003 (GA Nr. 16 vom 21.1.2003) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 31. Oktober 2002 auf den 31. März 2003 eingeräumt haben. Mit Art. 4 der Verordnung des Präsidenten des Ministerrates Nr. 3308 vom 8. September 2003 (GA Nr. 213 vom 13. September 2003) wurden die besagten Fristen auf den 31. März 2004 aufgeschoben;
- die Steuerpflichtigen, welche zum 29. Oktober 2002 in den Gemeinden der Provinz Catania ansässig waren und vom Vulkanausbruch des Äthna betroffen wurden, für welche das Dekret vom 14.11.2000 (GA Nr. 270 vom 18.11.2002) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 29. Oktober 2002 auf den 31. März 2003 eingeräumt hat. Mit Art. 10 der Verordnung des Präsidenten des Ministerrates Nr. 3315 vom 2. Oktober 2003 (GA Nr. 236 vom 10. Oktober 2003) wurden die besagten Fristen auf den 31. März 2004 aufgeschoben;
- die Steuerpflichtigen, welche zum 25. November 2002 in den Gemeinden der Regionen Ligurien, Lombardei, Piemont, Veneto, Friaul-Julisch Venetien und Emilia Romagna ansässig waren und von den Umwettern betroffen wurden, die ab diesem Datum begonnen haben, für welche das Dekret vom 5. Dezember 2002 (GA Nr. 288 vom 9. Dezember 2002) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 25. November 2002 auf den 31. März 2003 eingeräumt hat. Mit Art. 18 der Verordnung des Präsidenten des Ministerrates Nr. 3282 vom 18. April 2003 (GA Nr. 99 vom 30. April 2003) wurden die besagten Fristen auf den 30. Juni 2003 aufgeschoben
- die Steuerpflichtigen, welche zum 29. August 2003 in einigen Gemeinden der Region Friaul-Julisch Venetien ansässig waren und von den Umwettern betroffen wurden, für welche das Dekret vom 19. September 2003 (GA Nr. 222 vom 24. September 2003) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 29. August 2003 auf den 31. Dezember 2004 eingeräumt hat.

Bei den oben erwähnten Steuerpflichtigen, welche den Steuerbeistand beanspruchen, können etwaige zusätzliche Terminverlängerungen hinsichtlich der Einreichung der Steuererklärung nicht angewandt werden. Die Anwendung von solchen Fristverlängerungen ist nämlich nicht auf ein komplexes System, wie es zum Beispiel jenes des Steuerbeistandes sein kann, anwendbar, bei welchem ausser dem Steuerpflichtigen und der Finanzverwaltung auch andere Subjekte, wie zum Beispiel die Steuersubstitute und die Steuerbeistandszentren, verwickelt sind.

■ Nicht benutzbare Immobilien

Falls die Unbenutzbarkeit der Immobilie wegen Abnutzung (da unbewohnt, wegen Einsturzgefahr oder Zerfall) und wegen Veralterung festgestellt wurde, sei dies von der Funktionstüchtigkeit, sowie von der Struktur und der technischen Einrichtung her betrachtet (da die Bewohnbarkeit auch durch Umbauarbeiten nicht wieder hergestellt werden kann), kann im Katasteramt ein Verfahren eingeleitet werden aus welchem hervorgeht, dass die Erfordernisse in Bezug auf den ordentlichen Vermögenswert

der Liegenschaft fehlen, was eine Änderung der Eintragung im Katasteramt zur Folge hat.

Dieses Verfahren besteht darin, innerhalb 31. Jänner eines jeden Jahres beim Amt für das Territorium (ex UTE-Technisches Ararialamt) eine Änderungsmeldung zusammen mit einer Bescheinigung der Gemeindeämter bzw. einer anderen zuständigen Behörde, einzureichen, deren Wirksamkeit ab dem Jahr, in welchem die Erklärung vorgelegt wurde und für die darauffolgenden Jahre, gilt. Dies ist jedoch nur möglich, falls das Gebäude auch tatsächlich nicht bewohnt wurde. Diejenigen, die ein solches Verfahren eingeleitet haben, müssen im Kästchen, das für Sonderfälle vorgesehen ist, den Wert 3 angeben. Zudem muss die neuer Katasterrendite erklärt werden, welche vom Amt für das Territorium (ex UTE-Technisches Ararialamt) zugewiesen wurde, bei Fehlen derselben ist der vermutete Katasterertrag zu erklären. Falls der Steuerpflichtige das Änderungsverfahren noch nicht eingeleitet hat, ist das Einkommen dieser Immobilieneinheiten der ordentlichen Besteuerung zu unterwerfen.

Die Pflicht der vorgenannten Änderungsmeldung ist nicht gegeben falls die Immobilie aufgrund eines Erdbebens zerstört oder unzugänglich ist und eine Bestätigung in Bezug auf die Zerstörung bzw. die gänzliche oder teilweise Unzugänglichkeit von Seiten der Gemeinde vorliegt. Falls sich das Erdbeben im Laufe des Jahres 2003 ereignet hat, müssen für dieselbe Immobilie zwei Zeilen ausgefüllt werden: eine für den Zeitraum vor dem Erdbeben und die andere für den Zeitraum nach dem Erdbeben (bis zum Wiederaufbau und die Bewohnbarkeit dieser Immobilie). So ist Spalte 6 der Kode 1 anzugeben und das Kästchen in Spalte 7 anzukreuzen, damit es verständlich ist, dass es sich um dasselbe Gebäude handelt.

■ Enteignungsentschädigung

Durch diesen Ausdruck wird auf die Mehrwerte und auf die sonstigen Beträge gemäß Art. 11, Absätze 5 bis 8 des G. Nr. 413 vom 30. Dezember 1991 Bezug genommen, welche als Enteignungsentschädigung oder ähnliche Entschädigung, im Laufe eines Enteignungsverfahrens oder infolge einer sonstigen Aneignung bezogen wurden, einschließlich der Zinsen auf diese Beträge und die entsprechende Aufwertung. Bei einer Aneignung ist auf die tatsächliche Enteignung Bezug zu nehmen, welche sich dann ergibt, wenn eine öffentliche Behörde durch die gesetzwidrige Besitzergreifung eines Privatgrundes, welches dann unabänderlich für die Realisierung von Infrastrukturen und Gebäuden öffentlichen Interesses verwendet wird, die Voraussetzungen für eine gerichtliche Maßnahme schafft, mit welcher dem Privaten ein Betrag als Entschädigung für die Enteignung des Grundes zuerkannt wird.

Aufgrund der erwähnten Bestimmungen müssen die Entschädigungen und die anderen Beträge erklärt werden, vorausgesetzt, dass diese bezüglich der Grundstücke entrichtet wurden, welche für die Realisierung von gemeinnützigen Gebäuden oder städtischen Infrastrukturen innerhalb homogenen Zonen A, B, C und D, welche von den städtebaulichen Mitteln vorgesehen sind gemäß MD vom 2. April 1968 verwendet wurden, und für Eingriffe des öffentlichen und sozialen Wohnungsbau gemäß G. Nr. 167 vom 18. April 1962 und darauffolgende Abänderungen. Nicht dem Einbehalt zu unterwerfen und daher nicht zu erklären sind die Entschädigungen, welche infolge von Enteignung sonstiger Grundstücke bezogen wurden, die verschiedenen sind als die angeführten (wie zum Beispiel die Zonen E und F), unabhängig davon, für welchen Zweck sie bestimmt sind.

Es ist darauf aufmerksam zu machen, dass die als Enteignungsentschädigung oder die aufgrund eines anderen Rechtstitels im Laufe des Enteignungsverfahrens bezogenen Beträge, sowie jene Summen, welche auf jeden Fall als Schadenersatz infolge einer Zwangsaneignung, als „notwendige“ Besetzung von Liegenschaften (Handlung, welche sich dann als gesetzwidrig herausstellt, wie später genauer spezifiziert) erzielt wurden, einschließlich der Aufwertung, zu Mehrwerten Anlass geben, im Sinne des Art. 11, Abs. 5 des G. Nr. 413 vom 30. Dezember 1991 und daher

gemäß der Kriterien im Sinne des Art. 82, Abs. 2, letzten zwei Abschnitte des TUIR zu ermitteln sind. Siehe im Anhang unter "Berechnung der Mehrwerte". Jene Beträge hingegen, welche als Aneignungsentschädigung bezogen wurden und verschieden sind als die oben erwähnten, sowie die Zinsen, welche auf jeden Fall auf die Beträge geschuldet werden, aus denen die genannten Mehrwerte stammen, geben im Sinne des Art. 11, Abs. 6 des genannten G. Nr. 413/1991 zu sonstigen Einkünften Anlass, gemäß Art. 81 des TUIR und müssen daher für ihren Gesamtbetrag besteuert werden.

Keine Mehrwerte ergeben die Beträge, welche als Entschädigung für den Fruchtgenuss entrichtet wurden, da in diesem besonderen Fall der Steuerpflichtige das Eigentum des Vermögenswertes beibehält. Demzufolge wird in diesen Fällen der Steuereinbehalt gemäß Art. 11, Abs. 7 des genannten G. Nr. 413/1991 nicht angewandt. Außerdem sind weder jene Beträge als Enteignungsentschädigung der Besteuerung nicht zu unterwerfen, welche hinsichtlich der Enteignung von Gebäuden und dazugehörigen Einheiten erzielt wurden, noch die zusätzlichen Entschädigungen, welche im Sinne des Art. 17, Abs. 2 des G. Nr. 865 vom Jahre 1971 den Halbpächtern, Pächtern und Kleinbauern des enteigneten Grundstückes zustehen.

Für nähere Informationen bezüglich dieser Entschädigungen wird auf das Rundschreiben Nr. 194/E vom 24. Juli 1998 der Finanzverwaltung verwiesen.

■ Zulagen und Beträge, die vom INPS (Nationales Institut für Sozialfürsorge) bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt wurden

Als Beispiel werden einige der häufigsten Entschädigungen und Beträge aufgelistet, die den Arbeitnehmern vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge bzw. von anderen Körperschaften direkt oder durch den Arbeitgeber ausgezahlt werden und der Besteuerung unterliegen:

- Lohnausgleichskasse;
- Mobilität;
- ordentliche und ausserordentliche Arbeitslosigkeit (zum Beispiel im Bauwesen und in der Landwirtschaft usw.);
- Krankheit;
- Mutterschaft und Stillzeit;
- TBC und Posttuberkulose;
- Blutspende;
- Heiratsurlaub.

Die Zulagen und die Beträge, welche vom Arbeitgeber bereits besteuert wurden, sind im Vordr. 730 nicht getrennt zu erklären.

■ Parzellierungen

Dieser Bereich betrifft insbesondere jene Steuerpflichtigen, welche verpflichtet sind die Mehrwerte nach Art. 81, Absatz 1, Buchst. a) des Tuir, zu erklären.

In dieser Hinsicht wird darauf aufmerksam gemacht, dass die technischen Begriffe zu den Parzellierungen im Art. 8 des GD Nr. 765 vom 6. August 1967, der die ersten zwei Absätze des Art. 28 des Städtebaugesetzes Nr. 1150 vom 17. August 1942 ersetzt und im Rundschreiben Nr. 3210 vom 28. Oktober 1967 enthalten sind mit dem das Ministerium für öffentliche Arbeiten in den Anleitungen zum genannten G. Nr. 765 von 1967 erklärt hat, dass nicht die Aufteilung von Grundstücken einer Parzellierung entspricht, sondern jede Art von Verwendung des Grundes, der unabhängig von der Grundaufteilung und von der Anzahl der Besitzer, eine gleichzeitige bzw. ein nachträglicher Bau von Wohnhäusern, Ferienhäusern bzw. Industrieanlagen vorsieht und demzufolge die Planung der nötigen Urbanisationsarbeiten für die primären und sekundären Bedürfnisse mit sich bringt. Zwecks dieser Bestimmung ist jede Art von Parzellierung bzw. von Arbeiten zur Bebauung des Grundes von Bedeutung auch wenn diese außerplanmäßig bzw. in Kontrast zum Städtebaugesetz durchgeführt wurde. Dies-

A tal fine si richiama l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che definisce lottizzazione qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni anche quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

■ Mutui contratti nel 1997 per interventi di recupero edilizio

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche si detrae dall'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a euro 2.582,28, degli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché delle quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31, comma 1, della L. 5 agosto 1978, n. 457.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente ai quali compete la predetta detrazione, sono i seguenti:

- interventi di manutenzione ordinaria, cioè quelli che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- interventi di manutenzione straordinaria, cioè le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempreché non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo, cioè quelli rivolti ad assicurare le funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- interventi di ristrutturazione edilizia, cioè quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Al fine di usufruire della detrazione è necessario che il contratto di mutuo – così come definito dall'art. 1813 c.c. – sia stato stipulato nel 1997 con lo specifico scopo di finanziare i predetti interventi di recupero edilizio che possono riguar-

dare immobili adibiti ad abitazione, sia principale che secondaria, ma anche unità immobiliari adibite ad usi diversi (box, cantine, uffici, negozi, ecc.), sempreché gli interventi stessi siano posti in essere su immobili situati nel territorio nazionale e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa che disciplina l'attività edilizia. Non sono ammessi altri tipi di finanziamento come ad es. aperture di credito, cambiali ipotecarie, ecc.

La detrazione in questione può coesistere con quella prevista per gli interessi relativi a mutui ipotecari contratti per l'acquisto o la costruzione di unità immobiliare utilizzata come abitazione principale e spetta oltre che in riferimento agli immobili di proprietà del contribuente, anche per quelli di proprietà di terzi, utilizzati dal contribuente sulla base di un contratto a titolo oneroso o gratuito o di altro titolo idoneo.

L'art. 3 del D.M. 22 marzo 1997 stabilisce che per fruire della detrazione è necessario che il contribuente conservi, esibisca o trasmetta a richiesta degli uffici finanziari, la seguente documentazione:

- le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo;
- copia del contratto di mutuo dal quale risulti che lo stesso è stato stipulato per realizzare gli interventi di recupero sopra descritti;
- copia della documentazione comprovante le spese di realizzazione degli interventi medesimi.

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento, nel 1997 e negli anni successivi, delle spese relative agli interventi di recupero per la cui realizzazione è stato stipulato il contratto di mutuo. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che vengano dichiarati nella sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

■ Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale

L'articolo 3, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ha disposto l'inserimento del comma 1-ter nell'art. 13-bis del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. In base a detta disposizione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, si detrae dall'imposta lorda, e fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a euro 2.582,28. Deve trattarsi di oneri sostenuti per interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché per quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1998 e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. A tal fine rilevano le risultanze dei registri anagrafici o l'autocertificazione effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il con-

tribuente può attestare anche che dimora abitualmente in luogo diverso da quello indicato nei registri anagrafici.

Per costruzione di unità immobiliare si intendono tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento di abilitazione comunale che autorizzi una nuova costruzione, compresi gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della L. 5 agosto 1978, n. 457. Per poter usufruire della detrazione in questione è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente;
- il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi, antecedenti o successivi, alla data di inizio dei lavori di costruzione;
- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione;
- il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale.

Attenzione: la condizione del trasferimento della dimora abituale nell'immobile destinato ad abitazione principale non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile.

La detrazione si applica unicamente con riferimento agli interessi e relativi oneri accessori nonché alle quote di rivalutazione derivanti da contratti di mutuo ipotecari stipulati ai sensi dell'art. 1813 del c.c., dal 1° gennaio 1998 e limitatamente all'ammontare di essi riguardante l'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile.

In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo, il limite di euro 2.582,28, si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

La detrazione è cumulabile con quella prevista per gli interessi passivi relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale di cui all'art. 13-bis, comma 1, lettera b), del Tuir, soltanto per tutto il periodo di durata dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare, nonché per il periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori stessi.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato per abitazione principale. Non si tiene conto delle variazioni dipendenti da trasferimenti per motivi di lavoro. La mancata destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di costruzione della stessa comporta la perdita del diritto alla detrazione. In tal caso è dalla data di conclusione dei lavori di costruzione che decorre il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale non sono ultimati entro il termine previsto dal provvedimento amministrativo previsto dalla vigente legislazione in materia edilizia che ha consentito la costruzione dell'immobile stesso (salva la possibilità di proroga); in tal caso è da tale data che inizia a decorrere il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il diritto alla detrazione non viene meno se per ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione co-

bezüglich wird auf Art. 18 des Gesetzes Nr. 47 vom 28. Februar 1985 verwiesen, der klarstellt, dass jede urbanistische Veränderung bzw. Bebauung des Grundstückes eine Parzellierung darstellt auch falls die Veränderung des Grundstückes durch die Aufteilung und den Verkauf bzw. durch einen gleichwertigen Akt in Grundparzellen verfügt wird, die aufgrund ihrer Eigenschaften, wie das Ausmaß, die Beschaffenheit derselben und die Zweckbestimmung aufgrund der Urbanisierungsmittel, der Anzahl, der Lage bzw. der eventuellen voraussichtlichen Urbanisierungsarbeiten und im Verhältnis zu den Angaben der Erwerber, klar auf die Zweckbestimmung als Baugrund hinweisen.

■ Im Jahr 1997 aufgenommene Darlehensverträge für Bausanierungen

Aufgrund der Bestimmungen des Art. 1, Absatz 4 des GD Nr. 669 vom 31. Dezember 1996, umgewandelt von G. Nr. 30 vom 28. Februar 1997 ist zwecks Einkommenssteuer der natürlichen Personen von der Bruttosteuer ein Betrag von 19 Prozent des Gesamtbetrages von höchstens Euro 2.582,28 abzusetzen. Dieser Betrag bezieht sich auf die Passivzinsen und die zusätzlichen Auslagen, sowie auf die Aufwertungsquoten nach Index-Klauseln, welche an Subjekte, die innerhalb des Staatsgebietes, bzw. innerhalb eines anderen Mitgliedsstaates der Europäischen Gemeinschaft ansässig sind oder auch an andere stabile Organisationen innerhalb des Staates, bestehend aus nicht ansässigen Subjekten, bezüglich der im Laufe des Jahres 1997 aufgenommenen Darlehen enrichtet wurden, um die unter Buchst. a), b), c) und d) des Art. 31, Absatz 1 des G. Nr. 457 vom 5. August 1978 vorgesehenen Eingriffe zur Bausanierung durchführen zu können. Die Wiedergewinnungsarbeiten am Bauvermögen, für welche die genannte Absetzung zusteht, sind folgende:

- die ordentliche Instandhaltung, das heisst jene Eingriffe, welche Reparatur-, Erneuerungs- und Ersatzarbeiten am Gebäude betreffen und jene Arbeiten, welche notwendig sind, um die bereits bestehenden technologischen Anlagen zu ergänzen oder instandzuhalten;
- außerordentliche Instandhaltungsarbeiten, das heisst jene Arbeiten und Änderungen, welche notwendig sind, um auch wesentliche, strukturelle Teile der bestehenden Gebäude zu erneuern und zu ersetzen, sowie die Eingriffe, welche für die Realisierung und Integrierung von sanitären und technologischen Einrichtungen notwendig sind, unter der Voraussetzung, dass diese das Volumen und die Flächen der einzelnen Immobilieneinheiten nicht beeinflussen und keine Änderung der Zweckbestimmung herbeiführen.
- die Restaurierungen und Sanierungen zur Erhaltung der Funktionalität des Gebäudes, die durch eine systematische Zusammenlegung von Werken, welche unter Beibehalt der typologischen, formellen und strukturellen Merkmale des Gebäudes selbst, andere Gebrauchszwecke erfüllen, die mit diesen kompatibel sind. Diese Eingriffe beinhalten die Konsolidierung, die Wiederherstellung und die Neuerung der Elemente, welches das Gebäude bilden, sowie die Einführung neuer Zusatzelemente und der Anlagen, die vom Gebrauchszweck erforderlich sind und die Beseitigung von Fremdelementen des Gebäudes;
- Bausanierungsarbeiten, das heisst jene Arbeiten, welche durch eine systematische Zusammensetzung von Werken, die Umwandlung von Gebäuden beabsichtigen und die Bildung eines nur teilweise oder zur Gänze verschiedenen Gebäudes herbeiführen. Diese Eingriffe beinhalten die Wiederherstellung oder den Ersatz einiger Grundelemente des Gebäudes, sowie die Beseitigung, die Änderung und den Einsatz von neuen Elementen und Anlagen.

Für die Beanspruchung der Absetzung ist es notwendig, dass der Darlehensvertrag wie vom Art. 1813 des BGB vorgesehen, im 1997 abgeschlossen wurde mit dem besonderen Zweck, genannte Vorhaben von Bausanierung zu finanzieren

und sich diese auf Immobilien beziehen, die als Haupt- oder Zweitwohnung dienen, bzw. auf Immobilieneinheiten, die für andere Zwecke bestimmt sind (Boxen, Keller, Büros, Geschäfte usw.) vorausgesetzt, dass die Eingriffe an Immobilien, die sich im Inland befinden und unter Berücksichtigung der Bestimmungen, die das Bauwesen regeln, durchgeführt werden.

Nicht zugelassen sind andere Arten von Finanzierungen wie zum Beispiel Eröffnungen von sonstigen Darlehen, hypothekarische Wechsel usw.

Der gegenständliche Absetzbetrag kann zugleich mit jenem beansprucht werden, welcher für die Zinsen von Darlehensverträgen für den Erwerb bzw. den Bau von Immobilieneinheiten als Erstwohnung vorgesehen ist und steht außerdem nicht nur auf Immobilieneinheiten zu, die Eigentum des Steuerpflichtigen sind, sondern auch auf jene, welche Eigentum Dritter sind und vom Steuerpflichtigen aufgrund eines Vertrages entgeltlicher oder unentgeltlicher Art bzw. aufgrund irgend eines anderen geeigneten Rechtes benutzt werden.

Der Art. 3 des MD vom 22. März 1997 setzt fest, dass für die Beanspruchung der Absetzung, der Steuerpflichtige nachstehende Unterlagen aufbewahren und bei Verlangen der Finanzämter diese vorlegen oder übermitteln muss:

- die Zahlungsbestätigungen der Passivzinsen bezüglich des Darlehens;
- eine Kopie des Darlehensvertrages, aus welcher hervorgeht, dass dieser abgeschlossen wurde, damit die oben erwähnten Sanierungsarbeiten vorgenommen werden können;
- eine Kopie der Unterlagen, welche die Auslagen für die Ausführung dieser Arbeiten beweisen.

Zur Beachtung: Der Absetzbetrag wird ausschließlich auf jene Zinsen des Darlehens berechnet, das für die im Jahr 1997 und in den darauffolgenden Jahren getragenen Spesen für Bausanierungsarbeiten abgeschlossen wurde. Im Falle, dass der Betrag des Darlehens höher ist als die genannten Auslagen, die belegt sein müssen, steht der Absetzbetrag nicht auf die Zinsen zu, die sich auf den Teil des Darlehens beziehen, der dieselben überschreitet. Falls man die Absetzung für diese Zinsen in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen hat ist dies im Teil VIII „Einkünfte“, die der getrennten Besteuerung unterliegen“ der Übersicht F in Zeile F10, zu erklären.

■ Hypothekendarlehen betreffend den Bau und die Restrukturierungsarbeiten der Hauptwohnung

Artikel 3, Absatz 1, des Gesetzes Nr.449 vom 27. Dezember 1997, das „Maßnahmen zur Stabilisierung der öffentlichen Finanzen“ beinhaltet, hat die Eingliederung des Absatzes 1-ter in den Art.13-bis des Einheitstextes der direkten Steuern verfügt, welcher mit DPR Nr.917 vom 22. Dezember 1986 genehmigt worden ist. Aufgrund dieser Bestimmung können die Einkommensteuern der natürlichen Personen von der Bruttosteuer abgesetzt werden und zwar in Höhe bis zu einem Betrag von 19 Prozent des Gesamteinkommens, der nicht höher als Euro 2.582,28 ist. Es muss sich dabei um Passivzinsen und der entsprechenden Nebenabgaben, sowie der Aufwertungsquoten handeln, welche von den Indexklauseln abhängen, die den im Inland ansässigen Subjekten bzw. an Subjekte eines europäischen Mitgliedsstaates oder an Geschäftsniederlassungen im Staatsgebiet, von nicht ansässigen Subjekten, im Zusammenhang mit Darlehensverträgen, die durch eine Hypothek abgesichert sind, ab dem 1. Jänner 1998, für den Bau einer Immobilieneinheit die als Hauptwohnung verwendet werden soll, bezahlt worden sind. Als Hauptwohnung ist jene zu verstehen, wo der Steuerzahler normalerweise wohnt. Zu diesem Zweck gelten die meldeamtlichen Register und die im Sinne des DPR Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 ausgestellten Selbstbescheinigungen, womit der Steuerpflichtige

ge bescheinigen kann, dass er normalerweise in einem Ort wohnt, der anders ist als jener der im Meldeamt aufscheint.

Unter dem Bau der Immobilieneinheit versteht man die Bauarbeiten, die in Übereinstimmung mit der Massnahme der Gemeinde für die Genehmigung eines Neubaus durchgeführt wurden, einschliesslich der Umstrukturierungsarbeiten laut Art. 31, Abs.1, Buchst. d) des G. Nr. 457 vom 5. August 1978.

Damit dieser Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann sind folgende Bedingungen zu beachten:

- in dieser Immobilieneinheit, die gebaut wird, muss sich der Steuerpflichtige oder seine Familienmitglieder gewohnheitsmäßig aufhalten;
- das Darlehen muss innerhalb von sechs Monaten vor bzw. nach dem Beginn der Bauarbeiten abgeschlossen worden sein;
- die Immobilieneinheit muss innerhalb von sechs Monaten ab Abschluss der Bauarbeiten als Hauptwohnung benützt werden;
- der Darlehensvertrag muss vom Besitzer der Immobilieneinheit bzw. vom Besitzer eines sonstigen dinglichen Rechtes, abgeschlossen werden.

Zur Beachtung: Die Meldung in Bezug auf die Abänderung des gewohnheitsmäßigen Wohnsitzes in eine Wohnung, die als Hauptwohnung verwendet wird, ist von Seiten des Personals, das der Wehrmacht und der Polizei mit ordentlichen Militärordnung angehört, sowie von Seiten des Personals, das der Polizei mit zivilrechtlichen Regelung angehört, nicht erforderlich.

Der Absetzbetrag ist nur in Bezug auf die Zinsen und die entsprechenden Nebenabgaben wie auch an den Aufwertungsquoten aus Darlehensverträgen anzuwenden, die im Sinne des Art.1813 des Bürgerlichen Gesetzbuches ab 1. Jänner 1998 abgeschlossen wurden, begrenzt auf den Betrag der Darlehen, die effektiv in jedem Jahr für den Bau der Immobilieneinheit benützt werden.

Im Falle eines Mitinhabers des Darlehensvertrages bzw. bei mehreren Darlehensverträgen, beziehen sich die 2.582, 28 Euro auf den getragenen Gesamtbetrag der Zinsen, auf die Nebenabgaben und auf die Aufwertungsquoten.

Die Absetzung kann mit dem Betrag der Passivzinsen in Bezug auf Hypothekendarlehen zusammengelegt werden. Es handelt sich um jene Darlehen, die für den Antrag einer Erstwohnung gemäß Art. 13-bis, Abs. 1, Buchst. b) des Tur abgeschlossen wurden. Dies gilt nur für die Dauer der Bauarbeiten in der Immobilieneinheit und für weitere sechs Monate nach Arbeitsbeendigung.

Der Anspruch auf den Absetzbetrag verfällt ab dem Besteuerungszeitraum nach jenem, in dem die Immobilieneinheit nicht mehr als Hauptwohnung verwendet wird. Nicht Rechnung getragen wird von Übersiedlungen aus Arbeitsgründen. Sollte die Immobilieneinheit nicht innerhalb von sechs Monaten ab Beendigung der Arbeiten als Hauptwohnung verwendet werden, verfällt der Anspruch auf den Absetzbetrag des Darlehens. In diesem Fall ist das Beendigungsdatum der Bauarbeiten für die Agentur der Einnahmen zur Berichtigung der Einkommenserklärung, ausschlaggebend.

Der Absetzbetrag steht nicht zu, falls die Bauarbeiten der Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung verwendet wird, nicht innerhalb der Frist der Verwaltungsmaßnahme abgeschlossen werden, die von den geltenden gesetzlichen Bestimmungen für das Bauwesen, das den Bau des Gebäudes ermöglicht hat, vorgesehen sind (vorbehaltlich eines Aufschubes). In diesem Fall beginnt das Datum ab der Frist für die Berichtigung der Einkommenserklärung seitens der Agentur der Einnahmen. Der Anspruch auf den Absetzbetrag verfällt nicht, wenn die Verspätung ausschließlich der Gemeindeverwaltung bei der Ausstellung von Verwaltungsge-

munale, nel rilascio delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia, i lavori di costruzione non sono iniziati nei sei mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo o i termini previsti nel precedente periodo non sono rispettati.

Per fruire della detrazione occorre conservare, esibire o trasmettere, a richiesta degli uffici finanziari, le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo, la copia del contratto di mutuo ipotecario (dal quale risulti che lo stesso è assistito da ipoteca e che è stato stipulato per la costruzione dell'immobile da destinare ad abitazione principale), le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia e le copie delle fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese di costruzione dell'immobile stesso.

Le condizioni e modalità applicative della detrazione in questione appena illustrate, sono contenute nel regolamento n. 311 del 30 luglio 1999 (G.U. 8 settembre 1999, n. 211).

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento delle spese relative alla costruzione dell'immobile. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che siano dichiarati nella Sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

■ Oneri sostenuti dalle società semplici

I seguenti oneri sostenuti dalle società semplici sono deducibili dal reddito complessivo dei singoli soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili:

- somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali;
- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i paesi in via di sviluppo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
- indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione;
- Invm decennale pagata dalle società per quote costanti nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento e nei quattro successivi.

Ai singoli soci è riconosciuta inoltre proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, una detrazione del 19 per cento per i seguenti oneri:

- interessi passivi in dipendenza di prestiti e mutui agrari;
- interessi passivi fino complessivi, euro 2.065,83 per mutui ipotecari stipulati prima del 1° gennaio 1993 per l'acquisto di immobili;
- interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione fino a euro 2.582,28 per mutui stipulati nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;
- spese sostenute per la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico;
- erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;

- erogazioni liberali in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- erogazioni liberali in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367;
- erogazioni liberali fino a euro 2.065,83 a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e di popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
- costo specifico o il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione a favore dello Stato delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
- erogazioni liberali alle società di mutuo sociale per un importo non superiore a euro 1.291,14;
- erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale per un importo non superiore a euro 2.065,83;
- erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura La Biennale di Venezia.

Al riguardo vedere la tabella 9 "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%".

Ai singoli soci è riconosciuta altresì proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, la detrazione del 41 e/o 36 per cento per le spese sostenute relativamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio secondo quanto previsto dall'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449 e quella del 36% per le spese riguardanti gli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi.

■ Periodo di lavoro - casi particolari

Nei casi di contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che prevedono prestazioni "a giornata" (ad es. per i lavoratori edili e i braccianti agricoli) le festività, i giorni di riposo settimanale e i giorni non lavorativi compresi nel periodo che intercorre tra la data di inizio e quella di fine di tali rapporti di lavoro devono essere determinati proporzionalmente al rapporto esistente tra le giornate effettivamente lavorate e quelle previste come lavorative dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti integrativi territoriali applicabili per i contratti a tempo indeterminato delle medesime categorie. Il risultato del rapporto, se decimale, va arrotondato alla unità successiva.

In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri Enti le deduzioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi. In tali casi nel rigo C4 colonna 1 vanno indicati i giorni che hanno dato diritto a tali indennità, anche se relativi ad anni precedenti. Per le borse di studio il numero dei giorni da indicare nel rigo C4 colonna 1 è quello compreso nel periodo dedicato allo studio (anche se relativo ad anni precedenti) per il quale è stata concessa la borsa di studio. Pertanto, se la borsa di studio è stata erogata per il rendimento scolastico o accademico, la deduzione spetta per l'intero anno; se, invece, è stata corrisposta in relazione alla frequenza di un particolare cor-

so, spetta per il periodo di frequenza obbligatoria prevista.

Per l'indennità speciale in agricoltura il numero da indicare nel rigo C4 colonna 1 è quello dei giorni nei quali il contribuente è rimasto disoccupato e non di quelli che devono essere obbligatoriamente lavorati per conseguire il diritto alla predetta indennità.

Si ricorda che tra i giorni relativi ad anni precedenti, per i quali spetta il diritto alle deduzioni, non vanno considerati quelli compresi in periodi di lavoro per i quali già si è fruito in precedenza delle deduzioni.

■ Previdenza complementare - casi particolari

Qualora nel corso dell'anno si sia verificata la coesistenza di situazioni diverse per previdenza complementare, al fine dell'individuazione del codice da indicare nella casella di colonna 1 del rigo E23 è necessario verificare se si rientra in uno dei seguenti casi.

Si ricorda che nel caso di CUD 2004 conguagliato nel quale è presente la lettera "A" al punto 8 della sezione "Dati generali", le informazioni relative alle singole situazioni con il relativo codice sono rilevabili dalle annotazioni.

Caso 1

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito entrambe le seguenti tipologie di reddito:

- redditi per i quali non è previsto l'istituto del TFR (codice 3);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente non vi ha aderito (codice 4).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 deve essere riportato il codice "4" ed è inoltre necessario compilare due distinti righi del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è previsto l'istituto del TFR barrando la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente.

Caso 2

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito entrambe le seguenti tipologie di reddito:

- redditi per i quali non è previsto l'istituto del TFR (codice 3);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente vi ha aderito (codice casella non compilato).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 non deve essere riportato alcun codice ed è inoltre necessario compilare due distinti righi del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è previsto l'istituto del TFR barrando la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente.

Caso 3

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito i seguenti redditi:

- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente vi ha aderito (codice casella non compilato);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR ma non è stato istituito un fondo negoziale (codice 3).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 non deve essere riportato alcun codice ed è inoltre necessario compilare due distinti righi del quadro C: un primo rigo nel quale verrà

nehmigungen, die von der geltenden Baugesetzgebung verlangt werden, zuzuschreiben ist und die Bauarbeiten in den sechs Monaten vor oder nach Abschluss des Darlehensvertrages nicht begonnen wurden bzw. die im vorhergehenden Abschnitt vorgesehenen Fristen nicht eingehalten werden konnten.

Damit der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann, müssen die Zahlungsbestätigungen der Passivzinsen des Darlehens, die Kopie des Vertrages des Hypothekendarlehens (aus dem hervorgehen muß, dass dieses durch eine Hypothek belegt ist und für den Bau einer Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung verwendet werden soll, abgeschlossen worden ist) und die Kopie der Unterlagen welche die Ausgaben für den Bau der Immobilieneinheit belegen aufzubewahrt und auf Verlangen der Agentur der Einnahmen vorgelegt oder übermittelt werden.

Die Bedingungen und die Anwendungsmodalitäten des gegenständlichen Absetzbetrages sind in der Regelung Nr. 311 vom 30. Juli 1999 (GA Nr. 211 vom 8. September 1999) enthalten.

Zur Beachtung: die Absetzung steht nur in Bezug auf Zinsen zu, die auf den Betrag des effektiv für die Spesen des Baus der Immobilieneinheit verwendeten Darlehens berechnet wurden. Falls das Darlehen höher ist als die genannten Spesen, steht die Absetzung auf Zinsen bezüglich des überschüssigen Darlehens nicht zu. Falls man die Absetzung für diese Zinsen in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen hat ist dies im Teil VIII „Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen“ der Übersicht F in Zeile F10, zu erklären.

■ Von einfachen Gesellschaften getragene Aufwendungen

Die folgenden Aufwendungen, die von einfachen Gesellschaften getragen wurden, sind vom Gesamteinkommen der einzelnen Mitglieder im Bezug auf den Gewinnanteil abziehbar:

- Beträge, die den Angestellten für ihre Tätigkeit in den Wahlämtern entrichtet wurden;
- Beiträge, Schenkungen und Spenden, die zugunsten der Entwicklungsländer für einen Betrag von nicht höher als 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommen entrichtet wurden;
- Entschädigungen, welche von gesetzeswegen dem Mieter von städtischen Gebäudeeinheiten, die zu anderen Zwecken, aber nicht zu Wohnzwecken verwendet wurden, bei Beendigung des Mietverhältnisses für den entgangenen Geschäftswert entrichtet wurden.
- Die zehnjährige INVIM, welche von den Gesellschaften für gleichbleibende Anteile im Steuerzeitraum, in dem die Zahlung erfolgte und in den vier darauffolgenden ausgeschüttet wurde.

Den einzelnen Mitgliedern steht im Verhältnis zu ihrer Gewinnbeteiligungsquote ausserdem eine Absetzbetrag von 19 Prozent für folgende Aufwendungen zu:

- Passivzinsen aus landwirtschaftliche Darlehen und Kreditaufnahmen;
- Passivzinsen bis insgesamt 2.065,83 Euro aus Hypothekendarlehen, welche vor dem ersten Jänner 1993 für den Ankauf von Immobilien aufgenommen wurden;
- Passivzinsen, zusätzliche Aufwendungen und Aufwertungsquoten bis zu 2.582, 28 Euro für Darlehen, die im Jahre 1997 für die Instandhaltung, Sanierung und Umstrukturierung von Gebäuden aufgenommen wurden;
- Ausgaben, welche für die Instandhaltung, den Schutz bzw. die Sanierung des historischen und künstlerischen Vermögens und des Archivs bestritten wurden;
- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten des Staates, der Regionen, der lokalen und gebietsmässigen Körperschaften, der öffentlichen Körperschaften oder Anstalten, welche ohne Gewinnabsichten Studien- und Forschungstätigkeiten von bedeutendem kulturellen oder künstlerischem Wert durchführen;

- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten von öffentlichen Körperschaften oder Anstalten und Stiftungen, von gesetzlich anerkannten Vereinigungen, die ohne Gewinnabsicht eine Tätigkeit innerhalb des Show- und Theaterbereiches ausüben;
- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten von Körperschaften mit vorrangig nationalem Interesse, die im musikalischen Bereich tätig sind und für welche die Umwandlung in eine Privatstiftung im Sinne des Art.1 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr.367 vom 29. Juni 1996 vorgesehen ist;
- freiwillige Geldzuweisungen bis zu 2.065,83 Euro zugunsten von nicht erwerbsmässigen Organisationen mit gemeinnütziger Zweckbestimmung (ONLUS) und zu Gunsten der Bevölkerung, die von Naturkatastrophen oder sonstigen ausserordentlichen Ereignissen betroffen wurden sind, auch falls sich diese im Ausland ereignet haben;
- spezifische Kosten oder der Nominalwert der unentgeltlich aufgrund eines entsprechenden Abkommens an den Staat, an die Region, an örtliche und territoriale Körperschaften, an öffentliche Einrichtungen abgetretene Güter, die ohne Gewinnzwecke Studien- bzw. Forschungstätigkeiten und Dokumentationen von erheblichem kulturellem und künstlerischem Wert durchführen;
- freiwillige Zuwendungen an wechselseitige Krankenversicherungen für einen Betrag der nicht höher als 1.291,14 Euro sein kann;
- freiwillige Zuwendungen an Vereinigungen mit sozialen Zielsetzungen für einen Betrag der nicht höher als 2.065,83 Euro sein kann;
- freiwillige Geldzuwendungen zugunsten der Kulturgesellschaft "la Biennale di Venezia" für einen Betrag, der nicht höher als 30 Prozent des erklärten Einkommens ist.

Siehe diesbezüglich die Tabelle 9 „Aufwendungen für welche die Absetzung von 19% zusteht“.

Den einzelnen Gesellschaftern steht ausserdem im Verhältnis zu ihrer Gewinnbeteiligungsquote eine Absetzung von 41 und/oder 36 Prozent für die getragenen Spesen zur Wiedergewinnung der Bausubstanz gemäß Art.1, Absätze von 1 bis 7 des G. Nr.449 vom 27. Dezember 1997 und ein Absetzbetrag von 36% der Ausgaben für die Instandhaltung und den Schutz der Wälder zu.

■ Arbeitszeitspanne - Sonderfälle

Bei befristeten Verträgen von nicht selbständiger Tätigkeit, welche von der Ausübung von "Tagesleistungen" gekennzeichnet sind (z.B.: für Bauarbeiter und für landwirtschaftliche Arbeiter), steht die Absetzung für Feiertage, für wöchentliche Ruhetage und für arbeitsfreie Werktagze, die innerhalb des Datums des Dienstantrittes und der Auflösung des Arbeitsverhältnisses liegen, und zwar im Verhältnis zu den tatsächlich gearbeiteten Tagen und den von den nationalen Kollektivverträgen und den gebietsmässigen Zusatzverträgen vorgesehenen Arbeitstagen, die auf unbefristete Arbeitsverträge derselben Kategorie angewandt werden können. Die berechnete Summe ist, falls es sich um eine Dezimalzahl handelt, auf die nächste Einheit aufzurunden.

Im Falle von Entschädigungen und Beträgen, die von dem Nationalen Institut für Sozialfürsorge bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt wurden, stehen die Absetzungen für nicht selbständige Arbeit in jenem Jahr zu, in dem die betreffenden Einkünfte erklärt werden. In diesen Fällen sind in der Zeile C4 jene Tage anzugeben, die das Anrecht auf diese Entschädigungen begründet haben, auch wenn sie sich auf vorhergehende Jahre beziehen. Für Studienstipendien ist in Zeile C4 jene Anzahl der Tage anzugeben, die dem Zeitraum, der dem Studium gewidmet wurde, tatsächlich entspricht und (auch für vorhergehende Jahre) für welchen das Studienstipendium gewährt wurde. Falls das Studienstipendium für schulische bzw. akademische Leistungen zugewiesen wurde, steht die Absetzung für das volle Jahr zu; wurde es hingegen für den Besuch eines Sonderkurses ausbezahlt, steht die Absetzung für die Dauer des Pflichtbesuches zu.

Für die Sonderzulagen in der Landwirtschaft ergibt sich die Angabe für Zeile C4 aus der Anzahl der Tage, in denen der Steuerpflichtige arbeitslos war und nicht aus jenen Tagen, welche obligatorisch "gearbeitet werden müssen", um das Recht auf die erwähnte Zulage zu erlangen.

Man weist darauf hin, dass für die Tage der vorhergehenden Jahre, für die das Recht auf die Absetzung gegeben ist, die Arbeitsperioden nicht dazugerechnet werden können, für welche die Absetzungen bereits in Anspruch genommen wurden.

■ Zusatzvorsorge – Sonderfälle

Falls sich im Laufe des Jahres verschiedene zusätzliche Vorsorgesituationen gleichzeitig ergeben haben, muss zwecks Ermittlung des Kode der im Kästchen von Spalte 1 der Zeile E23 anzugeben ist ermittelt werden, ob einer der folgenden Fälle zutrifft.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Informationen bei Ausgleich im CUD 2004 in dem der Buchstabe „A“ unter Punkt 8 des Teiles „Allgemeine Angaben“ angeführt ist, zu den einzelnen Situationen mit dem entsprechenden Kode aus den Anmerkungen zu entnehmen sind.

Fall 1

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres beide der zwei Arten von Einkommen bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist (Kode 3);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem nicht beigetreten ist (Kode 4).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 der Kode „4“ zu übertragen und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 2

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres beide der zwei Arten von Einkommen bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist (Kode 3);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem beigetreten ist (Kode des nicht ausgefüllten Kästchens).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 kein Kode anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 3

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres folgende Einkünfte bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem beigetreten ist (Kode des nicht ausgefüllten Kästchens);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, aber kein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde (Kode 3).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 kein Kode anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für

esposto il reddito per il quale non è stato istituito il fondo provvedendo comunque a barrare la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente per il quale il fondo è stato istituito.

Caso 4

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito i seguenti redditi:

- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente non vi ha aderito (codice 4);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR ma non è stato istituito un fondo negoziale (codice 3).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 deve essere indicato il codice "4" ed è inoltre necessario compilare due distinti righe del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è stato istituito il fondo provvedendo comunque a barrare la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente per il quale il fondo è stato istituito.

Proventi sostitutivi e interessi

I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti ovvero di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati. In queste ipotesi devono essere utilizzati gli stessi quadri del modello di dichiarazione nei quali sarebbero stati dichiarati i redditi sostituiti o quelli ai quali i crediti si riferiscono.

Rientrano tra gli altri in questa categoria: la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, le somme che derivano da transazioni di qualunque tipo e l'assegno alimentare corrisposto in via provvisoria a dipendenti per i quali pende il giudizio innanzi all'Autorità giudiziaria.

Le indennità spettanti a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni vanno dichiarate nella Sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito

Ai fini dell'esenzione sono equiparate alle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva (sent. n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale):

- le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento nonché di sottufficiali (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- le pensioni tabellari corrisposte ai Carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco e ai militari volontari sempreché la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipen-

denza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio.

Sono altresì esenti:

- la maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'articolo 1 della L. 29 dicembre 1988, n. 544;
- l'indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, della L. 23 luglio 1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative;
- l'assegno di maternità, previsto dalla L. n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi e ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata ed il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata;
- gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI.

Per quanto riguarda le borse di studio, sono esenti:

- le borse di studio corrisposte dalle regioni a statuto ordinario, in base alla L. 2 dicembre 1991, n. 390, agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo;
- le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria, in base alla L. 30 novembre 1989, n. 398, per la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero;
- le borse di studio bandite dal 1° gennaio 2000 nell'ambito del programma "Socrates" istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le somme aggiuntive corrisposte dall'Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a euro 7.746,85;
- le borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia;
- borse di studio a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di quest'ultimi (legge 23 novembre 1998 n. 407).

Le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Parimenti non costituiscono reddito le rendite aventi analogia natura corrisposte da organismi non residenti.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento - una autocertificazione nella quale viene dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita. Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti non deve essere riprodotta.

Rinegoziazione di un contratto di mutuo

In caso di rinegoziazione di un contratto di mutuo per l'acquisto di propria abitazione permane il diritto a fruire della detrazione spettante, in base alla normativa vigente al momento della stipula dell'originario contratto di mutuo, solo se sono rimasti invariati le parti contraenti e il ce-pite immobiliare concesso in garanzia e se l'importo del mutuo risulta non superiore alla residua quota di capitale (comprensivo delle eventuali rate scadute e non pagate, del rateo di interessi del semestre in corso rivalutati al cambio del giorno in cui avviene la conversione nonché degli oneri susseguenti all'estinzione anticipata della provvista in valuta estera) da rimborsare alla data di rinegoziazione del predetto contratto. Le parti contraenti si considerano invariate anche nel caso in cui la rinegoziazione avviene, anziché con il contraente originario, tra la banca e colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di accollo.

Sanzioni

Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 258,00 a euro 2.065,00, se nella dichiarazione sono omissi o non sono indicati in maniera esatta o completa dati rilevanti per l'individuazione del contribuente nonché per la determinazione del tributo, oppure non è indicato in maniera esatta e completa ogni altro elemento prescritto per il compimento dei controlli.

Se nella dichiarazione è indicato un reddito imponibile inferiore a quello accertato, o, comunque, un'imposta inferiore a quella dovuta o un credito superiore a quello spettante, si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento della maggiore imposta o della differenza del credito. La stessa sanzione si applica se nella dichiarazione sono esposte indebite detrazioni d'imposta ovvero indebite deduzioni dall'imponibile, anche se esse sono state attribuite in sede di ritenute alla fonte.

Nei casi di omesso, insufficiente o ritardato versamento in acconto o a saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione si applica la sanzione amministrativa pari al 30 per cento di ogni importo non versato o versato in ritardo. Identica sanzione si applica sulle maggiori imposte risultanti dai controlli automatici e formali effettuati ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La sanzione del 30 per cento è ridotta:

- al 10 per cento nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della liquidazione automatica effettuata ai sensi dell'articolo 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973;
- al 20 per cento nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro trenta giorni dal ricevimento dell'esito del controllo formale della dichiarazione, effettuato ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973.

In caso di violazione dell'obbligo di corretta indicazione del codice fiscale proprio o di altri soggetti o dei dati anagrafici che impedisca l'individuazione ai fini dell'attività di accertamento della determinazione della base imponibile, dell'imposta e del versamento del tributo si applica la sanzione da euro 103,00, a euro 2.065,00. Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle specifiche sanzioni, previste dall'art. 4 della L. 24 aprile 1980, n. 146, in materia di dichiarazione dei redditi di fabbricati. In particolare, sono previste le ipotesi di omessa denuncia di accatastamento di fabbricati e conseguente

welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 4

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres folgende Einkünfte bezogen hat:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem nicht beigetreten ist (Kode 4);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, aber kein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde (Kode 3).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 der Kode „4“ anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches kein Fond eingerichtet wurde anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit für welche das Fond eingerichtet wurde, anzugeben.

■ Ersatzeinnahmen und Zinsen

Erträge, die als Ersatz von Einkünften erzielt wurden, auch infolge von Abtretung der Forderungen, die als Schadenersatz bezogenen Entschädigungen, auch in Form von Versicherungen für den Verlust von Einkünften, mit Ausnahme der Entschädigungen, die sich für die bleibende Invalidität bzw. bei Todesfall ergeben haben, die Verzugszinsen und Zinsen für Zahlungsaufschub, bilden Einkünfte derselben Kategorie wie die Ersatz- und Verlusteinkünfte bzw. wie jene Einkünfte, die aus Forderungen stammen und auf welche diese Zinsen ange-reift sind. In diesen Fällen sind dieselben Übersichten der Einkommenserklärung zu verwenden, in denen die Ersatzeinkünfte bzw. jene Einkünfte, auf die sich die Forderungen beziehen, erklärt worden wären.

Unter diese Kategorie fallen: die Lohnausgleichsentschädigung, die Arbeitslosenzulage, die Mobilitätzulage, die Mutterschaftszulage, die Beträge, welche sich aus Geschäften jeglicher Art ergeben sowie Unterhaltszuschüsse, die den Arbeitnehmern einstweilen ausbezahlt werden, die ein Strafverfahren anhängig haben.

Zulagen, die als Entschädigung für den Ausfall von Einkünften für mehrere Jahre zustehen, sind im Teil VIII „Einkünfte die der getrennten Besteuerung unterliegen“ des Vordruckes F in Zeile F10, zu erklären.

■ Steuerfreie Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden

Zwecks Steuerbefreiung werden den ordentlichen Vorzugsrenten, die an das Wehrdienstpersonal entrichtet werden (Urteil Nr. 387 vom 4.11. Juli 1989 des Verfassungsgerichtshofes) folgende Renten gleichgestellt:

- die tarifmäßigen Renten an Personen, die den Dienst in der Eigenschaft als Offizierkadett und/oder als Reserveoffizier oder Unteroffizier (nur jene die in der letzten Phase des Dienstes als Sergeant befördert wurden) geleistet haben und während dieses Militärdienstes einen körperlichen Schaden erlitten haben, der eine Behinderung zur Folge hat;
- die tarifmäßigen Renten an Hilfs-Carabinieri (im Militärdienst), und an jene welche den Militärdienst bei der Staatspolizei, der Finanzwache, der Berufsfeuerwehr und an jene Personen die einen freiwilligen Militärdienst leisten, immer vorausgesetzt, dass die Behinderung, welche die Rente zur Folge hat, während des Wehrdienstes

und infolge des Wehrdienstes bzw. des Zeitraumes, welcher der Militärpflicht entspricht, entstanden ist.

Steuerbefreit sind auch folgende Auszahlungen:

- die Sozialerhöhung der Renten, welche vom Art.1 des G. Nr. 544 vom 29. Dezember 1998;
- die Mobilitätzulagen laut Art.7, Abs. 5 des G. Nr. 223 vom 23. Juli 1991, für den reinvestierten Teil der Genossenschaften;
- die vom Gesetz Nr. 448/98 vorgesehene Mutterschaftszulage für die Frau, die nicht arbeitet;
- Renten, die italienischen Bürgern und ihren Familienangehörigen entrichtet wurden, die infolge der Explosion von Waffen und Sprengkörpern, die von den Streitkräften nach Militärbungen unbeaufsichtigt liegengelassen wurden, schwer verletzt wurden oder verstorben sind;
- die Renten, welche den italienischen Bürgern, den Ausländern und den staatenlosen Opfern entrichtet wurden, die bei der Erfüllung ihrer Pflicht bzw. infolge von terroristischen Gewaltakten oder von Anschlägen der organisierten Kriminalität, arbeitsunfähig wurden wie auch die übertragbaren Sonderrenten, die den Hinterbliebenen von verpflichteten Personen, von Terrorismus- oder von Opfern der organisierten Kriminalität, entrichtet wurden;
- die Zulagen für die Mitarbeit an der Forschungstätigkeit, die von den Universitäten, von den astronomischen, astrophysikalischen Beobachtungsstationen, von den öffentlichen Körperschaften und den Forschungsinstitutionen gemäss Art.8 des DP-CM Nr. 593 vom 30. Dezember 1993 und den darauffolgenden Abänderungen und Ergänzungen von der ENEA und der ASI entrichtet wurden. Folgende Studienstipendien sind steuerfrei:

- die an Universitätsstudenten gemäß Gesetz Nr. 390 vom 2. Dezember 1991 von den Regionen mit Sonderstatut, sowie von den autonomen Provinzen Trient und Bozen ausbezahlten Studienstipendien;
- die von Universitäten und von Universitätsinstituten gemäß Gesetz Nr. 398 vom 30. November 1989 ausbezahlten Studienstipendien für die Teilnahme an Fortbildungskursen und für den Besuch von Schulen für die Spezialisierung, für den Besuch von Doktoratskursen für die post-universitäre Forschung und für Spezialisierungskurse im Ausland;
- die ab dem 1. Januar 2000 im Rahmen des „Socrates“-Programmes gestifteten Studienstipendien aufgrund der Entscheidung Nr.819/95/CE des Europäischen Parlaments und des Rates vom 14. März 1995, abgeändert durch Entscheidung Nr. 576/98/CE des Europaparlaments und des Europarates, sowie die zusätzlichen Summen, die von der Universität unter der Bedingung entrichtet wurden, dass der jährliche Gesamtbetrag 7.746,85 Euro, nicht überschreitet;
- im Sinne des GvD Nr. 257 vom 8. August 1991 an Studenten für den Besuch von Fachkursen in Bereich der Medizin und Chirurgie ausbezahlten Studienstipendien.
- Studienstipendien, die den Opfern des Terrorismus und der Kriminalität, an Waisen und Kinder dieser (Gesetz Nr. 407 vom 23. November 1998), ausbezahlt wurden.

Erträge, die das INAIL zuweist, die Tagesvergütung für Dauerinvalidität ausgeschlossen, gelten nicht als Einkünfte und sind in steuerlicher Hinsicht nicht von Bedeutung. Auch Einkommen derselben Natur, die von Seilern nicht ansässiger Körperschaften zuweisen werden, bilden kein Einkommen.

Falls der Steuerzahler Einkommen von einem ausländischen Vorsorgeinstitut als Vergütung für einen erlittenen Schaden infolge eines Arbeitsunfalles bzw. einer Krankheit als Folge der beruflichen Tätigkeit bezieht, ist eine Selbstbescheinigung an die Agentur der Einnahmen – Direzione Centrale Accertamento – zu schicken, aus welcher die Ursache hervorgeht, die Anspruch auf die Vergütung gibt. Diese Selbstbescheinigung ist nur ein einziges Mal einzureichen und muss infolgedessen, falls sie in den Vorjahren bereits eingereicht wurde, nicht mehr eingereicht werden.

■ Neuaufnahme eines Darlehensvertrages

Bei Wiederaufnahme der Verhandlungen eines Darlehensvertrages, der für den Ankauf einer Eigentumswohnung abgeschlossen wurde, bleibt der Anspruch auf die zustehende Absetzung im Sinne der zum Zeitpunkt des Abschlusses des ursprünglichen Darlehensvertrages geltenden Bestimmungen nur dann bestehen, wenn die Vertragsparteien und der in Garantie gegebene Wert der Immobilieneinheit unverändert geblieben ist und der Darlehensbetrag nicht höher als der restliche Kapitalanteil ist (einschließlich der eventuell abgelaufenen und nicht bezahlten Raten, des Anteils der Zinsen des laufenden Semesters, aufgewertet auf den Kurs des Tages, an dem der Umtausch stattfindet, sowie der Belastungen, die durch vorzeitige Auflösung in ausländische Währung entstanden sind) und mit Datum der Wiederaufnahme der Verhandlungen besagten Vertrages, zu erstatten ist. Die Vertragsparteien gelten als unverändert, auch falls die Wiederaufnahme der Verhandlungen anstatt mit dem ursprünglichen Vertragspartner, zwischen der Bank und jener Person, die in der Zwischenzeit durch die Übernahme in das Darlehensverhältnis eingetreten ist, stattfindet.

■ Strafen

Die verwaltungsbehördliche Geldstrafe von 258,00 Euro bis 2.065,00 Euro wird angewandt, falls in der Erklärung wichtige Angaben zwecks Ermittlung des Steuerzahlers oder der Steuern, entweder unterlassen wurden, nicht genau bzw. unvollständig, angeführt wurden. Dasselbe gilt auch in Bezug auf alle anderen Angaben, die bei der Abfassung der Erklärung vorgeschrieben sind und auf ungenaue oder unvollständige Art und Weise angegeben wurden.

Ist in der Erklärung ein niedrigeres Einkommen angegeben als das ermittelte bzw. ist eine niedrigere Steuer angegeben als die geschuldete bzw. ein höheres Guthaben als das zustehende, wird eine Verwaltungsstrafe von 100 bis 200 Prozent der Mehrsteuer bzw. des Unterschiedsbetrages des Guthabens, verhängt. Dasselbe Strafe wird verhängt, falls in der Erklärung nicht zulässige Steuerabsetzbeträge bzw. falls widerrechtliche Abzüge von der Bemessungsgrundlage angegeben sind, auch falls diese beim Abzug an der Quelle vorgenommen wurden.

Bei einer unterlassenen, ungenügenden bzw. verspäteten Akontozahlung bzw. Saldozahlung der Steuer, die sich aus der Erklärung ergibt, wird eine Verwaltungsstrafe von 30 Prozent jedes nicht oder zu spät entrichteten Betrages verhängt. Dasselbe Strafe wird auf die Mehrsteuer verhängt, die sich durch die automatischen bzw. formalen Kontrollen ergibt, die im Sinne der Artikel 36-bis und 36-ter des DPR Nr.600 vom 29. September 1973 durchgeführt werden.

Die Strafe von 30 Prozent wird reduziert:

- um 10 Prozent, falls die geschuldeten Beträge innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Mitteilung des Ergebnisses der automatischen Abrechnung, die im Sinne des Artikels 36-bis des DPR Nr.600 von 1973 durchgeführt wurden, bezahlt werden;
 - um 20 Prozent, falls die geschuldeten Beträge innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Mitteilung des Ergebnisses der formellen Kontrolle der Erklärung, die im Sinne des Artikels 36-ter des DPR Nr.600 von 1973 durchgeführt wurden, bezahlt werden;
- Die falsche Angabe der eigenen Steuernummer bzw. der Steuernummer anderer Subjekte oder der meldeamtlichen Daten in der Einkommenserklärung, durch welche die Ermittlung der Besteuerungsgrundlage, der Steuer und die Einzahlung der Abgaben behindert wird, wird mit einer Verwaltungsstrafe von 103,00 Euro bis 2.065,00 Euro geahndet.

Die Steuerzahler werden auf die spezifischen von Art. 4 des G. Nr. 146 vom 24. April 1980 vorgesehenen Strafen, in Bezug auf die Erklärung von Gebäudeerträgen, aufmerksam gemacht. Insbesondere sind hier die Fälle von unterlassener Katastereintragung der Gebäude und demzufolge demzufolge auch des dies-

omissione di dichiarazione del relativo reddito, di omessa dichiarazione del reddito delle costruzioni rurali che non hanno più i requisiti per essere considerate tali.

■ Società semplici e imprese familiari in agricoltura

Le società semplici operanti in agricoltura, ai fini della dichiarazione dei redditi, compilano il Mod. Unico Società di persone ed equiparate, indicando il reddito agrario del terreno in conduzione e il reddito dominicale, qualora ne siano anche proprietarie.

Il socio che intende avvalersi dell'assistenza fiscale, compila il Mod. 730, indicando nel quadro A la quota di spettanza risultante dal Mod. Unico Società di persone ed equiparate, per il reddito agrario e, qualora i terreni siano in proprietà, la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale.

In presenza di costituzione di impresa familiare, avvenuta non oltre il 31 dicembre 1998 con le modalità previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il titolare della medesima impresa non può avvalersi dell'assistenza fiscale, ma è tenuto a presentare il Mod. Unico 2003 Persone fisiche indicando la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale. Nella stessa dichiarazione provvede ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione dell'impresa familiare, nonché ad attestare che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta.

Gli altri componenti l'impresa familiare, diversamente dal titolare, possono presentare il Mod. 730 indicando nel quadro A la quota di spettanza del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, oltre la propria quota di proprietà per quanto riguarda il reddito dominicale.

■ Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

L'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, prevede la detrazione del 41 o del 36 per cento dall'Irpef dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, a fronte delle spese sostenute dal 1998 al 2003, ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio. La detrazione del 41 o del 36 per cento spetta a tutti i soggetti passivi dell'Irpef, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purchè sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale del 41 o del 36 per cento è di euro 77.468,53 per le spese sostenute dal 1998 al 2002 e di euro 48.000,00 per le spese sostenute nel 2003 e va riferito alla persona fisica e ad ogni

singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e compete separatamente per ciascun periodo d'imposta.

Per le spese sostenute nel 2003, nel caso in cui gli interventi consistono nella prosecuzione di lavori iniziati successivamente al 1° gennaio 1998, ai fini del computo del limite massimo delle spese detraibili pari ad euro 48.000,00 occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni precedenti. Qualora gli interventi siano eseguiti su immobili storici ed artistici di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) si può fruire, per le spese sostenute, anche della detrazione d'imposta del 19 per cento, ridotta del 50 per cento.

Le categorie di intervento edilizio ammesse a fruire della detrazione in questione sono:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni di edifici residenziali);
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eliminazione delle barriere architettoniche (su tali spese non si può fruire contemporaneamente della detrazione per spese sanitarie prevista in alcune ipotesi indicate alla voce spese sanitarie);
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
- opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- opere finalizzate alla sicurezza statica ed antisismica;
- interventi di messa a norma degli edifici;
- opere interne;
- opere finalizzate alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla prevenzione d'infortuni domestici;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- le spese sostenute al fine di adottare misure di manutenzione e salvaguardia dei boschi;
- interventi di bonifica dall'amianto.

Tra le spese che danno diritto alla detrazione rientrano quelle sostenute per:

- progettazione dei lavori;
- acquisto dei materiali;
- esecuzione dei lavori;
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo d'intervento;
- relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti;
- perizie e sopralluoghi;
- imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni, le denunce di inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;
- la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998.

Possono usufruire della detrazione anche gli acquirenti di box o posti auto pertinenziali già realizzati; tuttavia la detrazione compete esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, sempreché le stesse siano comprovate da attestazione rilasciata dal venditore. Nel caso di acquisto di box il modello di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara può essere inviato successivamente alla data di inizio lavori (che sono effettuati dal concessionario o dall'impresa di costruzione) ma entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale s'intende fruire della detrazione.

La detrazione può essere suddivisa, a scelta del contribuente, in 5 o 10 rate di pari importo per le spese sostenute precedentemente al 2002 e soltanto in 10 quote annuali di uguale importo per quelle sostenute negli anni 2002 e 2003. È possibile fruire della detrazione a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale le spese sono state sostenute a condizione che:

- il contribuente abbia trasmesso la comunicazione preventiva, relativa ad ogni singola unità immobiliare iscritta al catasto o per la quale sia stata presentata domanda di accatastamento in relazione alla quale s'intende fruire della detrazione.

La comunicazione, redatta su apposito modulo, deve riportare la data di inizio lavori e contenere, in allegato, la prescritta documentazione, ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso della documentazione stessa.

Fino al 31 dicembre 2001 le comunicazioni di inizio lavori dovevano essere trasmesse al Centro di Servizio delle Imposte Dirette o Indirette competente per territorio. A decorrere dal 1° gennaio 2002, invece, a seguito della progressiva soppressione dei suddetti centri di servizio, tutte le istanze devono essere inviate al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara. Le istanze eventualmente già trasmesse ai precedenti indirizzi verranno comunque fatte pervenire al Centro Operativo di Pescara per la successiva lavorazione;

- le spese siano effettuate tramite bonifico bancario da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ai sensi del regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998, attuativo delle norme dettate dall'art. 1 della L. 449/97.

Si ricorda che non è necessario attestare mediante bonifico bancario:

- i pagamenti effettuati entro il 28 marzo 1998 data di entrata in vigore del suindicato regolamento;
- le spese relative agli oneri di urbanizzazione;
- le ritenute di acconto operate sui compensi;
- l'imposta di bollo;
- i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori.

Si precisa che la trasmissione del modulo di comunicazione al Centro Operativo di Pescara deve essere effettuata prima di iniziare i lavori ma non necessariamente prima di aver effettuato tutti i pagamenti delle relative spese di ristrutturazione. Infatti, alcuni pagamenti possono essere precedenti all'invio del modulo come ad esempio quelli relativi alle pratiche amministrative per l'esecuzione dei lavori.

Tuttavia per i lavori iniziati entro il 30 giugno 2000 si considerano validamente presentate le comunicazioni trasmesse entro 90 giorni dall'inizio dei lavori.

In caso di lavori di ristrutturazione e/o pagamenti a cavallo di due anni non è necessario inviare una nuova comunicazione, anche se resta fermo che, ai fini della detrazione, le spese devono essere imputate all'anno nel corso del quale sono state sostenute (criterio di cassa), che determinerà anche la diversa misura della detrazione spettante (41 per cento o 36 per cento).

In presenza di una pluralità di soggetti aventi diritto alla detrazione e dell'indicazione sul bonifico bancario del solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso il modulo di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al

bezüglichen Ertrages, sowie die unterlassene Einkommenserklärung von landwirtschaftlichen Gebäuden, welche nicht mehr die Voraussetzungen aufweisen, um als solche eingestuft werden zu können, vorgesehen.

■ Einfache Gesellschaften und Familienunternehmen im landwirtschaftlichen Bereich

Einfache Gesellschaften, die im landwirtschaftlichen Bereich tätig sind, müssen den Vordruck Unico für Personengesellschaften und diesen gleichgestellte Gesellschaften abfassen, indem sie das landwirtschaftliche Einkommen des verpachteten Grundstückes und, falls der Steuerzahler auch der Besitzer des Grundstückes ist, das Einkommen aus Grundbesitz angeben.

Der Gesellschafter, der den Steuerbeistand in Anspruch nehmen möchte, muss den Vordr. 730 abfassen und in Übersicht A die ihm zustehende Anteilsquote aus dem Vordr. Unico der Personengesellschaften und diesen gleichgestellten Gesellschaften für den landwirtschaftlichen Ertrag und, falls der Steuerzahler Besitzer des Grundstückes ist, muß er die eigene Einkommensquote aus dem Bodenertrag, angeben.

Bei Gründung eines Familienunternehmens, die nicht nach dem 31. Dezember 1998 erfolgte und gemäß den Bedingungen von Art. 5, Absatz 4 der DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 durchgeführt wurde, kann der Inhaber dieses Unternehmens nicht steuerlichen Beistand in Anspruch nehmen, sondern muss den Vordr. Unico 2003 Natürliche Personen einreichen und dabei den zustehenden Anteil des landwirtschaftlichen Einkommens, der im Gründungsakt des Familienunternehmens aufscheint und den ihm zustehenden Anteil des Bodenertrages angeben. In derselben Erklärung ist der Beteiligungsanteil der Familienmitglieder am Ertrag anzugeben, wie dieser im Gründungsakt des Familienunternehmens aufscheint. Außerdem ist zu bestätigen, daß die Anteile derselben verhältnismäßig der effektiv, während des Steuerzeitraumes andauernd und vorwiegend im Unternehmen geleisteten Arbeit, entspricht.

Die anderen Mitglieder des Familienunternehmens können im Unterschied zum Inhaber, den Vordr. 730 einreichen indem sie in Übersicht A den zustehenden Anteil aus dem landwirtschaftlichen Einkommen von nicht mehr als 49% und den eigenen Besitzanteil, mit Hinsicht auf den Bodenertrag, angeben.

■ Spesen für Wiedergewinnungsarbeiten am Bauvermögen

Art. 1, Absätze von 1 bis 7 des G. Nr. 449 vom 27. Dezember 1997 und die darauffolgenden Abänderungen sehen einen Absetzbetrag von 41 bzw. 36 Prozent der geschuldeten Irpef bis zum Betrag der in den Jahren von 1998 bis 2003 getragenen und effektiv zu Lasten gebliebenen Ausgaben für gemeinschaftliche Teile von Wohnungen, für einzelne Immobilieneinheiten jeglicher Kategorie, auch für Landwirtschaftliche, für verschiedene Eingriffe zur Wiederherstellung der Bausubstanz, vor. Der Absetzbetrag von 41 bzw. 36 Prozent steht allen passiven im Staatsgebiet ansässigen und nicht ansässigen Irpef-Subjekten zu, welche aufgrund jeglichen Titels (z.B.: Besitz, eines anderen dinglichen Rechtes, staatliche Konzession, Miete oder Leihgabe) Inhaber einer Immobilie sind, an der die Eingriffe zur Wiederherstellung der Bausubstanz vorgenommen wurden.

Auch das in der häuslichen Gemeinschaft des Besitzers bzw. des Inhabers lebende Familienmitglied hat Anspruch auf diesen Absetzbetrag, falls die Spesen von dieser Person getragen wurden und die entsprechenden Rechnungen und Überweisungen auf dessen Namen lauten.

Die Höchstgrenze der Auslagen, auf welche die 41 bzw. 36 Prozent anzuwenden sind, beträgt 77.468,53 Euro für die vom Jahr 1998 bis 2002 getragenen Spesen und Euro 48.000,00 für die

im Jahr 2003 getragenen Spesen und bezieht sich auf die natürliche Personen und auf jede einzelne Immobilieneinheit an welcher die Arbeiten zur Wiederherstellung vorgenommen wurden und steht getrennt, für jeden Besteuerungszeitraum, zu.

Sollten sich die im Jahr 2003 getragenen Spesen auf Arbeiten beziehen, die nach dem 1. Jänner 1998 begonnen wurden, müssen für die Berechnung der abzugsfähigen Höchstgrenze von 48.000,00 Euro, auch die in den Vorjahren getragenen Spesen berücksichtigt werden.

Werden die Umbauarbeiten in Gebäuden von historischem und künstlerischem Wert, gemäss GvD Nr.490 vom 29. Oktober 1999 (ex G. Nr.1089 vom 1. Juni 1939) durchgeführt, kann für die entstehenden Ausgaben der Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent, vermindert um 50 Prozent, angewandt werden.

Der Absetzbetrag kann für folgende Kategorien von Umbauarbeiten in Anspruch genommen werden:

- Ordentliche Instandhaltung (nur an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden);
- Außerordentliche Instandhaltung;
- Restaurierungs- und Sanierungsarbeiten für die Erhaltung;
- Umstrukturierung von Bauten;
- Beseitigung von architektonischen Hindernissen (diese Auslagen können nicht gleichzeitig mit dem Absetzbetrag der Sanitätskosten in Anspruch genommen werden, die für einige Fälle unter Sanitätskosten angeführt sind);
- Arbeiten zwecks Verkabelung der Gebäude;
- Arbeiten zwecks Einschränkung der Lärmbelastigung;
- Arbeiten zwecks Energieeinsparung;
- Arbeiten zwecks statischer Sicherheit und für mehr Schutz bei Erdbeben;
- Eingriffe zur Herstellung von Gebäuden laut Vorschriften;
- Interne Arbeiten;
- Arbeiten zwecks Vorbeugung von unerlaubten Handlungen seitens Dritter;
- Arbeiten zur Vorbeugung von Unfällen im Haushalt;
- Bau von dazugehörenden Parkplätzen;
- die Spesen für die Instandhaltung und den Schutz der Wälder.
- Entsorgung von Asbest.

Auch für folgende Spesen kann der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden:

- Planung der Arbeiten;
- Kauf des Materiales;
- Ausführung der Arbeiten;
- Sonstige berufliche Leistungen für diese Arbeiten;
- Übereinstimmung der Leistungen mit den geltenden Gesetzen;
- Begutachtungen und Lokalausweise;
- Mehrwertsteuer, Stempelsteuer und entrichtete Konzessionsgebühren, die Genehmigungen, die Erklärungen des Arbeitsbeginns;
- Aufwendungen für die Urbanisation;
- Ausstellung der Pflichtunterlagen, welche die statische Sicherheit des Bauvermögens bestätigen;
- Sonstige Kosten, die mit der Verwirklichung und der Ausführung der Arbeiten verbunden sind und von der Regelung Nr. 41 vom 18. Februar 1998, vorgesehen sind.

Der Absetzbetrag kann auch für den Kauf einer Autobox bzw. eines Autoabstellplatzes der Teil der Wohnung ist, in Anspruch genommen werden. Der Absetzbetrag steht nur für Spesen, die für den Bau dieser getragen wurden zu, vorausgesetzt, dass diese vom Verkäufer durch eine Bestätigung belegt werden.

Bei Kauf einer Autobox kann der Mitteilungsvordruck an das Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern oder an das Dienstzentrum von Pescara nach Beginn der Bauarbeiten (die vom Konzessionär bzw. vom Bauunternehmen durchgeführt werden), aber nicht außerhalb der Frist für die Einreichung der Einkommenserklärung eingereicht werden, wenn man die Absetzung in Bezug auf diesen Besteuerungszeitraum in Anspruch nehmen möchte.

Der Absetzbetrag kann für die Spesen vor dem Jahr 2002, nach Wahl des Steuerzahlers in 5 bzw. 10 gleichbleibenden Raten und für die Spesen die im Jahr 2002 und im Jahr 2003 getragen wurden in 10 gleichbleibenden Raten aufgeteilt werden. Der Absetzbetrag kann ab Einreichung der Einkommenserklärung in Bezug auf das Jahr der getragenen Spesen in Anspruch genommen werden. Damit der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann ist folgendes zu beachten:

- der Steuerzahler muss dem Amt vorher eine Mitteilung zukommen lassen, die sich auf jede einzelne im Kataster eingetragene Immobilieneinheit bezieht, für welche der Abzug in Anspruch genommen wird. Es kann sich auch um eine Immobilieneinheit handeln für welche die Eintragung im Katasteramt beantragt wurde.

Die Mitteilung ist auf einem entsprechenden Vordruck abzufassen, muss das Anfangsdatum der Arbeiten aufweisen und in der Anlage die vorgeschriebenen Unterlagen bzw. eine notarielle Ersatzerklärung beinhalten, in welcher der Besitz dieser Unterlagen bestätigt wird.

Bis zum 31. Dezember 2001 mussten die Mitteilungen des Arbeitsbeginns, dem zuständigen Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern übermittelt werden. Ab 1. Jänner 2002 hingegen müssen alle Eingaben, infolge der Aufhebung der genannten Dienstzentren an folgende Adresse gesandt werden: Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 – 65100 Pescara. Eingaben, die eventuell an die vorhergehende Adresse gesandt wurden, werden in jedem Fall dem Dienstzentrum von Pescara zugesandt.

- die Spesen müssen durch eine Banküberweisung entrichtet werden aus welcher der Zahlungsgrund und die Steuernummer des Subjektes, das den Absetzbetrag in Anspruch nimmt, sowie die MwSt.-Nummer bzw. die Steuernummer des Subjektes hervorgehen, zu dessen Gunsten die Überweisung im Sinne der Regelung Nr.41 vom 18. Februar 1998, welche die Bestimmungen des Art. 1 des G. Nr. 449/97 in Kraft setzt, durchgeführt wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass folgende Zahlungen nicht durch eine Banküberweisung belegt werden müssen:

- die Zahlungen innerhalb 28. März 1998, Datum an dem die oben genannte Regelung in Kraft getreten ist;
- die Spesen in Bezug auf die Urbanisierung;
- die Einhalte auf die Akontozahlungen der Gehälter;
- die Stempelgebühr;
- die Gebühren, welche für Konzessionen, Genehmigungen und Tätigkeitsbeginnerklärungen entrichtet wurden.

Es wird klargestellt, dass die Übermittlung des Mitteilungsvordruckes an das Dienstzentrum von Pescara vor dem Beginn der Umbauarbeiten aber nicht unbedingt vor Bezahlung der entsprechenden Spesen durchgeführt werden muss. Einige Zahlungen können auch vor der Übermittlung des Vordruckes, wie zum Beispiel jener für die Genehmigung zur Ausführung der Arbeiten, getätigt werden. Für jene Arbeiten, die innerhalb 30. Juni 2000 begonnen wurden werden jene Mitteilungen als gültig betrachtet, die innerhalb von 90 Tagen ab Beginn der Arbeiten übermittelt worden sind.

Im Fall von Umstrukturierungsarbeiten und/oder Einzahlungen die über zwei Jahre hinaus gehen ist es nicht notwendig, eine neue Mitteilung zu schicken, auch wenn die Spesen zwecks Absetzung jenem Jahr anzurechnen sind, in dem sie getragen wurden (Kassenkriterium). Durch dieses Kriterium wird der unterschiedlich zustehende Absetzbetrag (41 Prozent bzw. 36 Prozent), ermittelt.

Bei mehreren Subjekten, die Anspruch auf den Absetzbetrag haben und auf der Banküberweisung nur die Steuernummer des Subjektes angegeben ist, das den Mitteilungsvordruck dem Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern bzw. dem Dienstzentrum von Pescara übermittelt hat, kann der

Centro Operativo di Pescara, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui non ci sia coincidenza tra intestazione della fattura e ordinanti del bonifico bancario se nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi viene esposto il codice fiscale già riportato sul bonifico bancario, fermo restando il rispetto delle altre condizioni.

Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le fatture o le ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati, la ricevuta del bonifico bancario attraverso il quale è stato eseguito il pagamento, nonché ogni altra prevista documentazione.

In luogo di detta documentazione, per gli interventi realizzati sulle parti comuni la detrazione è ammessa anche nelle ipotesi in cui il contribuente utilizzi una certificazione dell'amministratore del condominio che attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione. La stessa detrazione è estesa, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. n. 449 del 1997, anche alle spese sostenute nei periodi d'imposta 1996 e 1997, limitatamente agli interventi di recupero edilizio effettuati a seguito degli eventi sismici verificatisi nelle regioni Emilia Romagna e Calabria nell'anno 1996 per il ripristino delle unità immobiliari per le quali è stata emanata, in seguito al sisma, ordinanza di inagibilità da parte dei comuni di pertinenza, ovvero che risultino inagibili sulla base di apposite certificazioni del Commissario delegato nominato con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225.

Per le predette spese sostenute nell'anno:

- 1996, la detrazione spetta per l'importo relativo alla ottava rata. In tal caso deve essere indicato l'anno 1996, il numero di rate (dieci) in cui il contribuente ha suddiviso le spese stesse indicato nell'istanza di rimborso (della detrazione del 41 per cento relativamente alla prima rata) presentata al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette e l'intero importo delle spese sostenute;

- 1997, la detrazione spetta per l'importo relativo alla settima rata. In tal caso deve essere indicato l'anno 1997, il numero di rate (dieci) in cui il contribuente ha suddiviso le spese stesse indicato nella precedente dichiarazione dei redditi e l'intero importo delle spese sostenute.

In tutti i casi descritti, va indicato il codice fiscale del soggetto che ha eventualmente presentato anche per conto del dichiarante il modulo di comunicazione (ad es. il comproprietario o contitolare di diritto reale sull'immobile); in caso di interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa se la dichiarazione è presentata da uno dei soci.

Possono fruire inoltre della detrazione anche gli acquirenti o gli assegnatari di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati entro il 2003 ai sensi dell'art. 31 comma 1 lett. c) e d) della legge 457 del 1978. In questo caso la detrazione spetta sul 25% del prezzo di acquisto ed è ripartibile solo in dieci quote annuali, fermo restando il limite di euro 48.000,00.

Nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati, non devono essere osservate le condizioni precedentemente descritte.

In caso di vendita, o di donazione prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, il diritto alla stessa viene trasferito rispettivamente all'acquirente e al donatario. Nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si tra-

smette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta del bene. Nel caso in cui le spese sono state sostenute dall'inquilino o dal comodatario la cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venir meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario.

■ Spese sanitarie

Tra le spese sanitarie rientrano le:

- spese per mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento di portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992, per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E3). Sono tali, ad esempio, le spese sostenute per:
 - l'acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
 - le spese sostenute in occasione del trasporto in autoambulanza del soggetto portatore di handicap (spesa di accompagnamento). In questo caso resta fermo che le prestazioni specialistiche o generiche effettuate durante il predetto trasporto costituiscono spese sanitarie che danno diritto ad una detrazione solo sulla parte che eccede la somma di euro 129,11;
 - l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
 - la trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella;
 - la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni;
 - l'installazione e/o la manutenzione delle pedane di sollevamento per portatori di handicap.

Attenzione: si può fruire della detrazione su tali spese solo sulla parte che eccede quella per la quale eventualmente si intende fruire anche della detrazione del 41 per cento o del 36 per cento per le spese sostenute per interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (righi E25, E26, E27 e E28);

- spese per sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità d'integrazione dei portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992. Sono tali ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di un fax, un modem, un computer o un sussidio telematico (rigo E3);
- spese per i mezzi necessari alla locomozione di portatori di handicap con ridotte o impedite capacità motorie per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E4). Sono tali le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di cui, rispettivamente, agli artt. 53, comma 1, lett. b), c) ed f) e 54, comma 1, lett. a), c), f) ed m), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie.

Le impedite capacità motorie permanenti devono risultare dalla certificazione medica rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalle commissioni di cui sopra, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc. Tra i mezzi necessari per la locomozione sono compresi anche gli auto-

veicoli non adattati destinati alla locomozione dei non vedenti e dei sordomuti, individuati dall'art. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68.

La detrazione sui veicoli spetta, a prescindere dall'adattamento, anche:

- 1) ai soggetti con handicap psichico o mentale per cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- 2) agli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione;
- 3) ai soggetti affetti da pluriamputazioni.

Per fruire della detrazione è necessario un handicap grave, così come definito dall'art. 3, c. 3, della L. n. 104 del 1992, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

La gravità dell'handicap deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992. Per i soggetti di cui al punto 1) è, inoltre, necessario il certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, emesso dalla commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

Per i disabili che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione", le "ridotte o impedite capacità motorie permanenti" sussistono ogni qualvolta l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tal caso, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedita capacità motoria sul certificato di invalidità.

Vi possono comunque essere altre fattispecie di patologie che comportano "ridotte o impedite capacità motorie permanenti" la cui valutazione richiedendo specifiche conoscenze mediche non può essere effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In tali casi è necessaria una certificazione aggiuntiva attestante le ridotte o impedite capacità motorie permanenti, rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992, o in alternativa la copia della richiesta avanzata alla ASL diretta ad ottenere dalla predetta Commissione la certificazione aggiuntiva da cui risulti che la minorazione comporta ridotte o impedite capacità motorie permanenti, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 449 del 1997.

Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di cambio automatico di serie, purché prescritto dalla commissione medica locale di cui all'articolo 119 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Tra i principali adattamenti ai veicoli, riferiti sia al sistema di guida che alla struttura della carrozzeria, che devono risultare dalla carta di circolazione a seguito del collaudo effettuato presso gli uffici periferici del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rientrano:

- pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole girevole simultaneamente atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle e cinture di sostegno;
- sportello scorrevole.

Qualora a causa della natura dell'handicap i veicoli necessitino di adattamenti diversi da quel-

Absetzbetrag auch dann in Anspruch genommen werden, wenn keine Übereinstimmung zwischen dem Namensträger der Rechnung und dem Überweisenden besteht und im entsprechenden Raum der Einkommenserklärung die Steuernummer aus der Banküberweisung angeführt ist und die anderen Bedingungen gegeben sind.

Der Steuerzahler hat die Pflicht die Rechnungen bzw. die Steuerbelege der Ausgaben für die durchgeführten Arbeiten, sowie die Zahlungsbestätigungen, die Banküberweisungen mit welchen die Zahlungen durchgeführt wurden und alle sonstigen vorgesehenen Unterlagen aufzubewahren und auf Verlangen der Ämter der Agentur der Einnahmen, vorzulegen.

Anstelle dieser Unterlagen kann der Steuerzahler für die Arbeiten an Gemeinschaftsteilen, auch eine Bescheinigung des Kondominiumsverwalters vorlegen, aus welcher hervorgeht, dass die vorgesehenen Verpflichtungen erfüllt wurden und in welcher die Summe bestätigt wird, die für die Absetzung in Anspruch genommen werden kann.

Dieser Absetzbetrag umfasst im Sinne des Art.13, Absatz 3 des G. Nr.449 von 1997 auch die in den Steuerjahren 1996 und 1997 getragenen Auslagen, begrenzt auf die Eingriffe zur Wiedergewinnung der Bausubstanz, welche aufgrund der Erdbeben durchgeführt wurden, die sich in den Regionen Emilia Romagna und Kalabrien im Jahr 1996 für den Wiederaufbau von Immobilieneinheiten, für welche nach dem Erdbeben seitens der zuständigen Gemeinde, eine Unbewohnbarkeitserklärung erlassen wurde bzw. dass diese aufgrund eigener Unterlagen des bevollmächtigten Kommissaris, welche mit Dekret des Ministers für die Koordinierung des Zivilschutzes, im Sinne des Art. 5 des G. Nr. 225 vom 24. Februar 1992 ernannt wurde, als nicht bewohnbar erklärt wird.

Wurden die Spesen:

- im Jahr 1996 getragen, dann steht die Absetzung für den Betrag der achten Rate zu. In diesem Fall ist folgendes anzugeben: das Jahr 1996, die Anzahl der Raten (zehn) in denen der Steuerzahler die Spesen aufgeteilt hat, wie im Rückerstattungsantrag (Absetzung von 41 Prozent bezüglich der ersten Rate), der beim Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern eingereicht wurde; mit dem Gesamtbetrag der Spesen angeführt wurde;

- im Jahr 1997 getragen, dann steht die Absetzung für den Betrag der siebten Rate zu. In diesem Fall ist das Jahr 1997 und die Anzahl der Raten (zehn) anzugeben, in denen der Steuerzahler die Spesen aufgeteilt hat, die in der vorhergehenden Steuererklärung mit dem Gesamtbetrag der Spesen angeführt wurden.

In allen oben angeführten Fällen ist die Steuernummer des Subjektes anzugeben, das den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages, eingereicht hat, auch wenn es sich um ein Subjekt handelt, das die Mitteilung für den erklärenden Steuerzahler einreicht (wie zum Beispiel der Miteigentümer bzw. der Mitinhaber der dinglichen Rechte der Liegenschaft). Bei Wiederherstellungsarbeiten an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden ist die Steuernummer der Eigentümergemeinschaft bzw. der Genossenschaft anzugeben, falls die Erklärung von einem der Gesellschafter eingereicht wird.

Zudem steht die Absetzung auch im Falle eines Kaufes bzw. einer Zuweisung von Immobilieneinheiten, welche Teil von Gebäuden sind, die im Jahr 2003 im Sinne des Art. 31, Absatz 1, Buchst. c) und d) des Gesetzes 457 von 1978, umgebaut wurden. Der Absetzbetrag entspricht in diesem Fall 25% des Kaufpreises, der in zehn gleichbleibenden Raten anzuführen ist. Der Höchstbetrag darf Euro 48.000,00 nicht überschreiten.

Bei Kauf oder Zuweisung einer Immobilieneinheit, die Teil eines umgebauten Gebäudes sind, sind die oben angeführten Bedingungen nicht zu beachten. Bei Verkauf oder Schenkung noch ehe der Zeitraum für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages abgelaufen ist, wird der Anspruch auf die Absetzung dem Käufer bzw. dem Schenkungsempfänger über-

tragen. Bei Ableben des Eigentümers, geht das Recht auf Absetzung ausschließlich auf den Erben, der das Gut materiell und direkt besitzt, über. Nur wenn die Spesen vom Mieter bzw. vom Empfänger getragen wurden, bleibt durch die Abtretung des Mietverhältnisses bzw. der Leihgabe, der Anspruch auf die Absetzung für den Mieter bzw. den Empfänger aufrecht.

■ Spesen im Sanitätsbereich

Unter die Sanitätskosten fallen:

- die Ausgaben für Geh-, Fortbewegungs- und Hebehilfen für Personen mit Dauerbehinderung in Bezug auf die verminderte bzw. verhinderte Beweglichkeit gemäß Art.3 des G. Nr.104 von 1992, für welche die Absetzung auf den vollen Betrag zusteht (Zeile E3). Es handelt sich dabei um die getragenen Kosten für:
 - der Ankauf von Sesseln für bewegungsbehinderte und gehunfähige Personen, und von Stützvorrichtungen bei Brüchen, Hernie und zur Verbesserung von Schäden der Wirbelsäule;
 - die Spesen für die Beförderung mit dem Krankenwagen der Behinderten (Spesen für die Begleitigung). In diesem Fall ist darauf hinzuweisen, dass die fachbezogenen bzw. allgemeinen Leistungen, die beim Transport mit dem Krankenwagen durchgeführt wurden, Spesen im Sanitätsbereich darstellen, und demzufolge die Absetzung nur in Bezug auf den Teil berechtigt ist, der die Summe von 129,11 Euro überschreitet;
 - der Kauf von künstlichen Gliedern für die Fortbewegung;
 - der Aufzug, der für die Rollstuhlfahrer umgebaut wurde;
 - der Bau von Rampen zur Beseitigung von architektonischen Barrieren innerhalb und außerhalb der Wohneinheiten;
 - der Einbau und/oder die Instandhaltung der Hebebühnen für behinderte Personen;

Zur Beachtung: der Absetzbetrag für diese Spesen, kann nur für jenen Teil in Anspruch genommen werden, der die Spesen überschreitet, für welche eventuell auch die Absetzung von 41 bzw. 36 Prozent in Anspruch genommen wird und die Beseitigung von architektonischen Barrieren betreffen (Zeilen E25, E26, E27, und E28);

- Ausgaben für computergesteuerte und technische Behelfsmittel, welche die Selbständigkeit und die gesellschaftliche Integration der Personen mit Behinderung ermöglichen und welche im Art. 3 des G. Nr. 104/1992 angeführt sind. Unter diese Spesen fallen z.B. die Ausgaben für den Ankauf eines Faxgerätes, eines Modems bzw. eines Computers (Zeile E3).
- die Ausgaben für die Fortbewegung von Personen mit verminderter bzw. verhinderter Beweglichkeit, für welche die Absetzung auf den vollen Betrag zusteht. (Zeile E4). Es handelt sich dabei um Spesen, die für den Kauf von Motorrädern und Kraftfahrzeugen, gemäß Art. 53, Abs.1, Buchst. b), c) und f) und Art. 54, Abs.1, Buchst. a), c), f) und m) des GVD Nr.285 vom 30. April 1992, auch wenn es sich um eine Serienproduktion handelt und die Fahrzeuge den dauernden motorischen Beschränkungen der Behinderten angepasst werden mussten.

Die bleibende Bewegungsunfähigkeit muss durch ein ärztliches Zeugnis, das von einer Ärztekommision ausgestellt ist, die im Sinne des Art.4 des Gesetzes Nr.104/1992 eingeführt wurde, bestätigt werden. Als solche Invaliden werden nicht nur Subjekte anerkannt, deren bleibende Bewegungsunfähigkeit von den oben genannten Kommissionen anerkannt wurde, sondern auch jene Personen, deren Invalidität von anderen öffentlichen Ärztekommisionen anerkannt wurde, die zur Feststellung der Zivil-, Arbeits-, Kriegsinvalidität usw. beauftragt

sind. Als Fortbewegungsmittel werden auch die nicht umgebauten Autofahrzeuge anerkannt, die den blinden oder taubstummen Personen gemäß Art. 1, des G. Nr. 68 vom 12. März 1999, für den Transport dienen.

Der Absetzbetrag für Fahrzeuge steht abgesehen von den Anpassungsarbeiten, auch folgenden Subjekten zu:

- 1) den Personen mit psychischer bzw. geistiger Behinderung, denen die Begleitzulage anerkannt wurde;
- 2) den Invaliden mit schweren Einschränkungen der Bewegungsfähigkeit;
- 3) den Invaliden mit mehreren Amputationen.

Für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages muss eine schwere Behinderung gemäss Artikel 3, Abs. 3 des G. Nr. 104/1992 gegeben sein, die infolge einer Krankheit entstanden ist und eine bleibende Bewegungsunfähigkeit mit sich bringt.

Die Behinderung muss durch ein ärztliches Zeugnis, das von einer Ärztekommision ausgestellt ist, die im Sinne des Art.4 des Gesetzes Nr.104/1992 eingeführt wurde, bestätigt werden. Für die Subjekte aus Punkt 1) ist ausserdem die Bescheinigung für die Anerkennung der Begleitzulage nötig, die von der Kommission ausgestellt sein muss, welche die Zivilinvalidität anerkannt hat.

Für Personen, die unter „schweren Einschränkungen der Bewegungsfähigkeit“ leiden, besteht die „bleibende, verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. Lähmung“ immer dann, wenn die Invalidität durch eine Lähmung bzw. einer erschwerten Bewegungsfähigkeit infolge einer Krankheit entstanden ist, durch welche die Beine überhaupt nicht bzw. nur begrenzt bewegt werden können. In diesem Fall muss in der Invaliditätsbescheinigung die verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. die Lähmung nicht ausdrücklich angeführt werden. Es können natürlich auch andere Krankheiten bestehen, welche eine bleibende „verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. Lähmung“ zur Folge haben“, deren Bewertung spezifische ärztliche Kenntnisse voraussetzt und folgedessen nicht von den Ämtern der Agentur der Einnahmen durchgeführt werden kann.

In diesen Fällen ist eine zusätzliche Bescheinigung notwendig in welcher die bleibende, verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. Lähmung bestätigt wird, die von der Ärztekommision gemäss Art. 4 des G. Nr.104/1992 ausgestellt wurde bzw. eine Kopie des Antrages an die ASL für die zusätzliche Bescheinigung, aus welcher hervorgeht, dass die Behinderung eine bleibende Lähmung bzw. eine verminderte Bewegungsfähigkeit, im Sinne des Art.8 des G. Nr. 449/1997, zur Folge hat.

Zu diesen Fahrzeugen zählen auch jene mit automatischen Serienschaltungen, vorausgesetzt dass diese von der lokalen Ärztekommision gemäss Art. 119 des GVD Nr.285 vom 30. April 1992 vorgeschrieben wurden.

Zu den wichtigsten Anpassungen der Fahrzeuge, die sowohl das Fahrsystem als auch die Struktur der Karosserie betreffen und aus dem Kraftfahrzeugschein infolge der Prüfung bei den Aussenämtern des Departements für Strassentransporte des Ministeriums für Infrastrukturen und Transportwesen hervorgehen müssen, fällt folgendes:

- Hebebrett mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Rutschbahn mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Auslegearm mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Flaschenzug mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Schiebe- Drehsitzplatz, welcher zum Sitzen der Behinderten im Innenraum des Autos dient;
- Verankerung des Fahrstuhls und Unterstützungsgürtel;
- Schiebewagentür.

Falls die Fahrzeuge aufgrund der Art der Behinderung Anpassungen benötigen, die anders sind als jene,

la sopra contemplati, la detrazione potrà ugualmente essere riconosciuta, purché vi sia sempre un collegamento funzionale tra l'handicap e la tipologia di adattamento.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14, del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104 del 1992. In questo caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

La sussistenza delle condizioni personali, a richiesta degli uffici, potrà essere fornita anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) attestante che l'invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti e dovrà far riferimento a precedenti accertamenti sanitari effettuati da organi abilitati all'accertamento di invalidità, considerato che non compete al singolo la definizione del tipo dell'invalidità medesima.

Si precisa che la detrazione compete a tutti i disabili con ridotte o impedito capacità motorie prescindendo dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia del portatore di handicap che dei soggetti cui risulta a carico.

Si tratta per i motoveicoli che fruiscono della detrazione di:

- motocarrozzette: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati di idonea carrozzeria (lett. b) - art. 53);
- motoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente (lett. c) - art. 53);
- motoveicoli per trasporti specifici: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (lett. f) - art. 53).

Gli autoveicoli che fruiscono della detrazione sono:

- autovetture: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. a));
- autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. c));
- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (art. 54, lett. f));
- autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art. 54, lett. m)).

Documentazione da conservare

Per le spese indicate nei righe E1, E2, E3, e E21 occorre conservare la seguente documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme:

- la documentazione della spesa sostenuta per i ticket potrà essere costituita dalla fotocopia

della ricetta rilasciata dal medico di base in unico esemplare corredata dallo scontrino fiscale rilasciato dalla farmacia, corrispondente all'importo del ticket pagato sui medicinali indicati nella ricetta;

- per le spese sanitarie relative a medicinali acquistabili senza prescrizione medica il contribuente deve acquisire e conservare idonea documentazione rilasciata dal percettore delle somme (che può consistere anche nello scontrino fiscale) dalla quale deve risultare l'avvenuto acquisto dei detti medicinali e l'importo della spesa sostenuta e, in alternativa alla prescrizione medica, può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, attestante la necessità, per il contribuente o per i familiari a carico, dell'avvenuto acquisto dei medicinali nel corso dell'anno.

Tale documentazione deve essere conservata ed esibita o trasmessa a richiesta degli uffici finanziari;

- per le protesi, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività svolte, in base alla specifica disciplina, da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione.

Anche in questa ipotesi, in alternativa alla prescrizione medica, il contribuente può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, (da conservare unitamente alle predette fatture, ricevute e quietanze e da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate), per attestare la necessità per il contribuente o per i familiari a carico, e la causa per la quale è stata acquistata la protesi;

- per i sussidi tecnici e informatici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio tecnico e informatico è volto a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione del soggetto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992.

Si ricorda, che non è possibile utilizzare l'autocertificazione in casi diversi da quelli sopra indicati neanche per motivi di tutela della riservatezza, tenendo conto che, per la detraibilità ai fini Irpef delle spese sanitarie sostenute nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, il documento comprovante queste spese può essere indifferentemente intestato al soggetto per le quali sono state sostenute o al soggetto di cui questi risulti fiscalmente a carico.

Spese mediche all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata.

Si ricorda che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero sia pure per motivi di salute non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non sono spese sanitarie.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italia-

no; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

■ Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero

Vanno dichiarati gli stipendi, le pensioni e i redditi assimilati percepiti da contribuenti residenti in Italia:

- a) prodotti in un paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
- b) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero;
- c) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione esclusivamente in Italia.

Nei casi elencati alle lettere a) e b) il contribuente ha diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 15 del Tuir. Nei casi previsti dalla lettera c) se i redditi hanno subito un prelievo fiscale anche nello Stato estero di erogazione, il contribuente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, ma al rimborso delle imposte pagate nello Stato estero. Il rimborso va chiesto all'autorità estera competente in base alle procedure da questa stabilite.

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi, i redditi e le pensioni percepiti da contribuenti residenti in Italia.

Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

1. Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi, pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel Paese estero per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

2. Redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto

I redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto non sono più esclusi dalla base imponibile in seguito all'abrogazione dell'art. 3 c. 3 lettera c) del Tuir. Ai sensi del nuovo comma 8 bis dell'art. 48 del Tuir il reddito dei dipendenti che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Per l'anno 2003, si fa riferimento al DM 13/01/2003 pubblicata sulla G.U. n. 22 del 28/01/2003.

welche oben angeführt wurden, kann die Absetzung gleichermaßen anerkannt werden, vorausgesetzt dass ein funktioneller Zusammenhang zwischen der Behinderung und der Art der Anpassung vorhanden ist. Kriegsinvaliden gemäß Art. 14 des Einheitstextes Nr. 915/1978 und Personen, die diesen gleichgestellt sind, werden als behinderte Personen betrachtet und werden nicht der Ärztekommision gemäß Art. 4 desselben Gesetzes Nr.104/1992 unterzogen. In diesem Fall reichen die Unterlagen aus, die den Betroffenen von den zuständigen Ministerien bei der Gewährung der Rente ausgestellt wurden.

Das Vorhandensein dieser Bedingungen kann auf Verlangen des Amtes, auch durch eine Selbstbescheinigung innerhalb der vom Gesetz vorgesehenen Frist, gegeben werden (Ersatzerklärung des Notariatsaktes gemäß DPR Nr.445 vom 28. Dezember 2000, falls dieser Erklärung eine Kopie des Personalausweises der zeichnenden Person beigelegt wird, muss die Unterschrift nicht beglaubigt werden). Aus der Ersatzerklärung muss hervorgehen, dass die Invalidität eine bleibende, verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. Lähmung mit sich bringt und muss sich auf vorhergehende ärztliche Untersuchungen beziehen, die von Einrichtungen, die zur Feststellung der Invalidität beauftragt sind durchgeführt wurden, da die einzelne Person nicht selbst die Art der Invalidität festsetzen kann.

Außerdem wird klargestellt, dass die Absetzung zusätzlich zu den Kosten für den Kauf der besagten Fahrzeuge auch für jene Reparaturen zusteht, die nicht unter die ordentliche Instandhaltung fallen, mit Ausnahme der Betriebskosten (wie zum Beispiel die Besitzsteuer, die Versicherungsprämien, der Brennstoff und das Schmieröl). Die Absetzung steht allen behinderten Personen mit verminderter Bewegungsfähigkeit bzw. mit Lähmungen zu, unabhängig vom Besitz des Führerscheins jeglicher Art seitens der behinderten Personen oder der Subjekte, zu deren Lasten diese leben.

Bei Motorfahrzeugen, für welche der Absetzbetrag zur Anwendung kommt handelt es sich um:

– motorisierte Rollfahrzeuge: Fahrzeuge auf drei Rädern, die für die Personenbeförderung vorgesehen sind und Platz für höchstens vier Sitzplätze, den Fahrer eingeschlossen haben und mit einer angemessenen Karosserie (Buchst. b) des Art. 53) ausgestattet sind;

– Motorfahrzeuge für die gemischte Beförderung: Fahrzeuge auf drei Rädern, die für den Transport von Personen und Waren vorgesehen sind und Platz für höchstens vier Sitzplätze, den Fahrer eingeschlossen haben (Buchst. c) - Art. 53);

– Motorfahrzeuge für spezifische Transporte: Motorräder auf drei Rädern, die für den Transport von bestimmten Personen und Waren unter besonderen Umständen vorgesehen sind und durch die Ausstattung mit besonderen Vorrichtungen für diese Zweckbestimmung gekennzeichnet sind (Buchst. f) Art.53).

Bei Kraftfahrzeugen, für welche der Absetzbetrag zur Anwendung kommt handelt es sich um:

– Autofahrzeuge: Fahrzeuge, die für die Beförderung von Personen vorgesehen sind und Platz für höchstens neun Sitzplätze, den Fahrer eingeschlossen haben (Art. 54, Buchst. a);

– Kraftfahrzeuge für den gemischten Transport: Fahrzeuge mit einer Vollbelastung nicht über 3,5 Tonnen bzw. 4,5 Tonnen falls diese elektrisch bzw. durch Batterie betrieben werden, für den Transport von Personen bzw. Waren vorgesehen sind und mit neun Sitzplätzen, den Fahrer eingeschlossen, ausgestattet sind (Art.54, Buchst. c);

– Kraftfahrzeuge für spezifische Transporte: Fahrzeuge, die für den Transport von bestimmten Personen und Waren unter besonderen Umständen vorgesehen sind und durch die Ausstattung mit besonderen Vorrichtungen für diese Zweckbestimmung gekennzeichnet sind (Art. 54, Buchst. f).

– Wohnmobile: Fahrzeuge mit einer besonderen Karosserie, die für den Transport und die Unterkunft von höchstens sieben Personen, den Fahrer eingeschlossen, ausgestattet sind (Art. 54, Buchst. m).

Unterlagen, die aufbewahrt werden müssen

Für alle in den Zeilen E1, E2, E3 und E21 angeführten Spesen müssen folgende steuerlichen Unterlagen aufbewahrt werden, die von den Beziehern der folgenden Beträge ausgestellt wurden:

- die Kostenbelege der Tickets können aus einer Fotokopie der Verschreibung des Hausarztes und

dem Steuerbeleg der Apotheke bestehen, der dem Betrag entsprechen muss, welcher für die Medikamente, die im Rezept angeführt sind, bezahlt wurde;

- für die Spesen von Medikamenten, die ohne ärztliche Verschreibung gekauft werden können, muss der Steuerzahler die entsprechenden Quittungen beschaffen und aufbewahren (auch Steuerbelege), die vom Bezieher der Beträge ausgestellt werden und aus denen der Betrag der Spesen hervorgehen muss. In Alternative zur ärztlichen Verschreibung, kann der Steuerzahler auf Verlangen der Ämter eine Selbstbescheinigung vorlegen, deren Unterschrift nicht beglaubigt werden muss, wenn eine Fotokopie des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird, in welcher er die Notwendigkeit der Medikamente im Laufe des Jahres für sich selbst bzw. für die zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen bestätigt.

Diese Unterlagen müssen aufbewahrt und auf Verlangen der Finanzämter vorgelegt bzw. übermittelt werden.

- für die Prothesen müssen außer den entsprechenden Rechnungen, Zahlungsbelegen bzw. Quittungen auch die ärztlichen Verschreibungen beschafft und aufbewahrt werden, ausgenommen es handelt sich um Tätigkeiten, die aufgrund der Sanitätsregelung als Hilfsberuf betrachtet werden und die dazu befähigten Personen direkte Verhältnisse zum Patienten haben. Sollte in diesem Fall die Rechnung, der Zahlungsbeleg oder die Quittung nicht unmittelbar von der nebenärztlich tätigen Person ausgestellt werden, muss dieser auf dem Auslagenbeleg bestätigen, dass er die Dienstleistung durchgeführt hat. In diesem Fall kann der Steuerzahler in Alternative zur ärztlichen Verordnung, auf Verlangen der Ämter eine Selbstbescheinigung vorlegen (die mit den genannten Rechnungen, Zahlungsbelegen und Quittungen aufzubewahren und auf Verlangen der Ämter vorzulegen bzw. zu übermitteln sind), in welcher er die Notwendigkeit der Medikamente im Laufe des Jahres für sich selbst bzw. für die zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen bestätigt und den Grund für den Kauf der Prothese angibt;

- für technische und computergesteuerte Behelfsmittel ist außer den entsprechenden Rechnungen, Zahlungsbelegen und Quittungen auch eine Bescheinigung des behandelnden Arztes einzuholen, aus welcher hervorgeht, dass die erworbenen technischen Mittel die Selbstständigkeit und die gesellschaftliche Integration der Personen ermöglichen, die im Sinne des Art. 3 des G. Nr.104/1992 als behinderte Person anerkannt wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Selbstbescheinigung in Fällen, die verschieden von den oben erwähnten sind nicht angewandt werden kann und zwar auch nicht zum Schutz der Geheimhaltung. Wobei zu beachten ist, dass für den Abzug der Spesen zwecks Irpef für die Gesundheit von Personen die steuerlich zu Lasten sind, das Dokument mit den Spesen auf den Namen jener Person ausgestellt sein kann, für welche die Ausgaben getragen wurden oder auch auf den Namen jener Person, zu deren steuerlichen Lasten dieser lebt.

Arztspesen, die im Ausland getragen wurden

Für im Ausland getragene Arztspesen gelten dieselben Vorschriften wie für Spesen, die in Italien bestritten wurden. Auch diese müssen quittiert und vom Steuerpflichtigen aufbewahrt werden.

Die Ausgaben für den Transport und den Aufenthalt auch aus gesundheitlichen Gründen im Ausland, können nicht abgezogen werden, da es sich dabei nicht um Spesen im Sanitätsbereich handelt.

Falls die ärztlichen Unterlagen in einer Fremdsprache abgefasst sind müssen sie in die italienische Sprache übersetzt werden. Im Besonderen können

Unterlagen in englischer, französischer, deutscher oder spanischer Sprache vom Steuerpflichtigen selbst übersetzt und unterzeichnet werden. Sollte hingegen die Unterlagen in einer anderen Sprache als die oben erwähnten abgefasst sein, muss eine beeidigte Übersetzung beigelegt werden. Steuerpflichtige mit Steuersitz im Aostatal und in der Provinz Bozen brauchen keine Übersetzung beizulegen, wenn die Unterlagen jeweils in Französisch oder Deutsch abgefasst sind.

■ Im Ausland erzielte Gehälter, Einkünfte und Renten

Es müssen folgende Gehälter, Renten und gleichgestellte Einkünfte, die von in Italien ansässigen Steuerpflichtigen bezogen worden sind, angegeben werden: a) jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem kein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht;

b) jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht, aufgrund von dem diese Einkünfte sowohl in Italien als auch im ausländischen Staat besteuert werden müssen;

c) jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht, aufgrund von dem jene Einkommen ausschließlich in Italien besteuert werden müssen.

In den unter Buchstaben a) und b) aufgelisteten Fällen hat der Steuerpflichtige gemäß Art. 15 des Tuir, Anrecht auf das Guthaben für die im Ausland bezahlten Steuern. In den vom Buchstaben c) vorgesehenen Fällen, und zwar, wenn die Einkünfte auch im ausländischen Staat einen Steuereinzug erfahren haben, hat der in unserem Staat ansässige Steuerpflichtige kein Anrecht auf das Steuerguthaben, sondern kann die Rückvergütung der im ausländischen Staat bezahlten Steuern verlangen. Die Rückvergütung wird bei der zuständigen ausländischen Behörde beantragt und zwar in der Art und Weise, wie diese das Verfahren festsetzt.

Nachstehend wird für einige Länder die Art und Weise der Besteuerung der Gehälter und Renten angegeben, welche von den in Italien ansässigen Steuerpflichtigen bezogen wurden.

Bezüglich der Behandlung von Gehältern und Renten, die nicht in der erwähnten Liste beinhaltet sind, bzw. von anderen Staaten stammen, ist es notwendig, sich über die einzelnen Abkommen dieser Länder zu informieren.

1. Gehälter

Was die von einem privaten Arbeitgeber ausgezahlten Gehälter betrifft, ist in fast allen Abkommen (z.B. jenen mit Argentinien, Australien, Belgien, Kanada, Frankreich, Deutschland, dem Vereinigten Königreich von Großbritannien, Spanien, der Schweiz und den Vereinigten Staaten Amerikas) die ausschließliche Besteuerung in Italien vorgesehen, falls gleichzeitig die folgenden Bedingungen gegeben sind:

- der in Italien ansässige Arbeiter übt seine Tätigkeit im ausländischen Staat für weniger als 183 Tage aus;
- die Entlohnungen werden von einem in Italien ansässigen Arbeitgeber entrichtet;
- die Aufwendung wird nicht von einer stabilen oder mit festem Sitz versehenen Organisation, die der Arbeitgeber im anderen Staat hat, bestritten.

2. Im Ausland infolge einer dauerhaften Tätigkeit und als ausschließlicher Gegenstand des Arbeitsverhältnisses erzielte Einkünfte

Die Einkünfte, welche im Ausland aufgrund einer dauerhaften Tätigkeit und als ausschließlicher Gegenstand des Arbeitsverhältnisses erzielt werden, sind aufgrund der Abschaffung des Art. 3, Absatz 3, Buchstabe c) des Tuir nicht mehr von der Besteuerungsgrundlage ausgeschlossen. Im Sinne des Absatzes 8 bis des Art. 48 des Tuir wird das Einkommen der Arbeitnehmer, die im Laufe von zwölf Monaten für mehr als 183 Tage in einem ausländischen Staat ansässig sind, aufgrund der konventionierten Entgelte ermittelt, die jährlich mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik festgesetzt werden. Für das Jahr 2003 ist das MD vom 13.01.2003, veröffentlicht im GA Nr. 22 vom 28.01.2003 zu beachten.

Si tratta di quei soggetti che pur avendo soggiornato all'estero per più di 183 giorni sono considerati residenti in Italia in quanto hanno mantenuto in Italia i propri legami familiari ed il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali. Per l'anno 2003, i redditi dei soggetti residenti nel territorio dello stato, derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, sono imponibili ai fini IRPEF per la parte eccedente 8.000,00 euro, ai sensi dell'art. 2 comma 11, della legge 27/12/2002 n. 289. Se si richiedono prestazioni sociali agevolate alla pubblica amministrazione, deve essere dichiarato l'intero ammontare del reddito prodotto all'estero, compresa quindi la quota esente, all'ufficio che eroga la prestazione per la valutazione della propria situazione economica.

3. Pensioni

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito del lavoro prestato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni Paesi sono in vigore Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private.

Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario. Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

- *Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela*

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana.

Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- *Belgio - Germania*

Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale Paese.

Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- *Francia*

Le pensioni pubbliche di fonte francese sono di norma tassate solo in Francia. Tuttavia le stesse sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese.

Le pensioni private francesi sono tassate, secondo una regola generale, solo in Italia, tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia indica come pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati;

- *Australia*
Sia le pensioni pubbliche sia le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;
- *Canada*
Sia le pensioni pubbliche sia quelle private sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o euro 6.197,48.
Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada e in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva;
- *Svizzera*
Le pensioni pubbliche sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le pensioni private sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

4. Borse di studio

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria (L. 30 novembre 1989, n. 398).

La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati ed è pagato da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

■ Tabella Codici Regione

Regione	Codice
Abruzzo	01
Basilicata	02
Bolzano	03
Calabria	04
Campania	05
Emilia Romagna	06
Friuli Venezia Giulia	07
Lazio	08
Liguria	09
Lombardia	10
Marche	11
Molise	12
Piemonte	13
Puglia	14
Sardegna	15
Sicilia	16
Toscana	17
Trento	18
Umbria	19
Valle d'Aosta	20
Veneto	21

■ Terreni adibiti a colture in serra o alla funghicoltura

L'attività di funghicoltura è considerata agricola se vengono rispettati i limiti di cui all'art. 29, comma 2, lettere b) e c) del Tuir. In tal caso i redditi dominicale ed agrario delle superfici adibite alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è situato il terreno.

Tale metodo di determinazione dei redditi dominicale ed agrario si applica anche per le superfici adibite alle colture prodotte in serra.

■ Ulteriore credito d'imposta per nuove assunzioni

L'art. 7, c. 10, della L. n. 388/2000 e l'art. 63, comma 1, lett. a) e b), della legge n. 289/2002 hanno previsto un ulteriore credito d'imposta, rispettivamente, di euro 206,58 e di euro 300,00, per ogni mese e per ciascun lavoratore, a favore delle nuove assunzioni di dipendenti con contratto a tempo indeterminato da destinare a unità produttive ubicate:

– nei territori individuati nell'art. 4 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni;

– nelle aree di cui all'obiettivo 1 del regolamento (CE) n. 1260/1999, del Consiglio del 21 giugno 1999 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna);

– nelle regioni Abruzzo e Molise.

■ Unità immobiliari tenute a disposizione

Per unità immobiliari a disposizione, per le quali si applica l'aumento di un terzo, si intendono le unità immobiliari adibite ad abitazione, possedute in aggiunta a quella utilizzata come abitazione principale del possessore o dei suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli stessi.

Per la corretta applicazione della disposizione si chiarisce che per abitazione principale si intende quella in cui il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Normalmente l'abitazione principale coincide con quella di residenza anagrafica.

Per i componenti del nucleo familiare si considera abitazione principale l'unità immobiliare in cui gli stessi dimorano, anche se la titolarità o la disponibilità di essa appartiene ad altro componente del nucleo medesimo.

In particolare, l'aumento di un terzo si applica anche se:

- l'unità immobiliare nella quale è situata l'abitazione principale non è di proprietà ma è detenuta in locazione;

- l'unità immobiliare a disposizione è posseduta in comproprietà o acquistata in multiproprietà;
- l'unità immobiliare destinata alla locazione è rimasta sfitta.

L'aumento di un terzo non si applica, oltre che alla unità immobiliare adibita ad abitazione principale, anche a:

- unità date in uso gratuito a un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica;
- una delle unità immobiliari tenute a disposizione in Italia da contribuenti residenti all'estero;
- unità immobiliare già utilizzata come abitazione principale da contribuenti trasferiti temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune;

Es handelt sich dabei um jene Subjekte, die obwohl sie für mehr als 183 Tage im Jahr im Ausland ansässig waren als in Italien ansässige Subjekte betrachtet werden, da sie die Verbindung zu den eigenen Familienangehörigen, sowie die eigenen vermögensrechtlichen und die wichtigsten sozialen Interessen in Italien beibehalten haben.

Für das Jahr 2003, jene Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit in Grenzgebieten und in anderen angrenzenden Staaten, welche von den im Staatsgebiet ansässigen Subjekten im Ausland in einem dauerhaften Arbeitsverhältnis und als ausschließlicher Gegenstand desselben erzielt wurden, sind im Sinne des Art. 2, Absatz 11 des Gesetzes Nr. 289 vom 27.11.2002 jedenfalls für jenen Teil der Euro 8.000,00 übersteigt, der IRPEF-Besteuerung zu unterwerfen.

Falls begünstigte Sozialbeiträge von Seiten der Öffentlichen Verwaltung beantragt werden, muss dem Amt, das diese Leistung entgegenbringt, das gesamte im Ausland erzielte Einkommen, einschließlich der steuerfreien Beträge mitgeteilt werden, damit dieses die finanzielle Situation des Betroffenen abwägen kann.

3. Renten

Als ausländische Renten werden jene betrachtet, die von einer öffentlichen bzw. privaten Körperschaft eines ausländischen Staates infolge einer Arbeitsleistung ausgezahlt und von einer in Italien ansässigen Person bezogen werden. Mit einigen Staaten wurden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung der Einkünfte abgeschlossen, aufgrund welcher die Renten ausländischer Herkunft anders besteuert werden, und zwar je nachdem, ob es sich um öffentliche oder private Renten handelt.

Zu den öffentlichen Renten zählen jene, die vom Staat selbst, bzw. von einer politischen oder verwaltungsbehördlichen Abteilung oder von einer lokalen Körperschaft ausgezahlt worden sind. Im allgemeinen sind diese Renten nur in ihrem Herkunftsstaat besteuert.

Zu den privaten Renten zählen jene, die von Körperschaften, Einrichtungen bzw. Vorsorgeinstituten der ausländischen Staaten entrichtet wurden, die mit der Auszahlung der Rente beauftragt sind. Im allgemeinen sind diese Renten nur im Staat, in dem der Begünstigte ansässig ist, steuerpflichtig. Insbesondere werden aufgrund der geltenden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung die Renten, welche einem in Italien ansässigen Steuerpflichtigen von öffentlichen und privaten Körperschaften nachstehender Staaten ausbezahlt werden, folgendermaßen besteuert.

- *Argentinien - Vereinigtes Königreich von Großbritannien - Spanien - Vereinigte Staaten von Amerika - Venezuela*

Die öffentlichen Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung, falls der Steuerpflichtige italienischer Staatsbürger ist.

Die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

- *Belgien - Deutschland*

Die öffentlichen Renten werden ausschließlich in Italien besteuert, falls der Steuerpflichtige nur die italienische Staatsbürgerschaft besitzt und nicht auch eine ausländische. Falls der Steuerpflichtige auch ausländischer Staatsbürger ist, wird seine Rente ausschließlich in jenem Land besteuert. Die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

- *Frankreich*

Die öffentlichen Renten aus Frankreich werden für gewöhnlich nur in Frankreich besteuert. Diese werden in Italien nur dann besteuert, wenn der Steuerzahler ein italienischer und nicht ein französischer Staatsbürger ist.

Die privaten französischen Renten werden aufgrund einer allgemeinen Regelung nur in Italien besteuert. Jedoch sind jene Renten, welche aufgrund des geltenden italienisch-französischen Abkommens und aufgrund der Gesetzgebung als „Sozialrenten“ betrachtet werden, in beiden Staaten besteuert.

- *Australien*
Sowohl die öffentlichen als auch die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

- *Kanada*
Sowohl die öffentlichen als auch die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung, falls der Gesamtbetrag nicht den höchsten der folgenden Beträge überschreitet: 10.000 Kanad. Dollars bzw. Euro 6.197,48.

Falls diese Grenze überschritten wird, sind die Renten sowohl in Italien als auch in Kanada steuerbar, und in Italien steht das Guthaben für die in Kanada endgültig bezahlte Steuer zu.

- *Schweiz*
Die öffentlichen Renten sind nur in der Schweiz steuerbar, falls der Steuerpflichtige die schweizerische Staatsbürgerschaft hat. Falls der Steuerzahler keine schweizerische Staatsbürgerschaft hat, dann werden die öffentlichen Renten nur in Italien besteuert. Die Beträge, die von der Schweizer Versicherungsanstalt als Alters- bzw. Hinterbliebenenrente (AVS-Erträge) ausgezahlt werden, müssen in Italien nicht als Einkünfte erklärt werden, da sie der Quellsteuer unterliegen.

4. Studienstipendien

Studienstipendien, die an in Italien ansässige Steuerpflichtige ausgezahlt wurden, sind im allgemeinen zu erklären, ausgenommen es gilt hierfür eine besondere Befreiung, wie z.B. bei Studienstipendien, die von Universitäten und Anstalten mit akademischer Ausbildung ausgezahlt werden (G. Nr. 398 vom 30. November 1989).

Die Bestimmungen der Besteuerung in Italien werden im allgemeinen auch aufgrund der Abkommen zur Bekämpfung der Doppelbesteuerung, angewandt. Bei Frankreich, Deutschland, dem Vereinigten Königreich von Großbritannien und den Vereinigten Staaten von Amerika ist zum Beispiel vorgesehen, falls sich ein in Italien ansässiger Steuerpflichtiger aus Studiengründen in einem dieser Staaten aufhält und von einem in Italien ansässigen Subjekt entlohnt wird, dieser nur in Italien steuerpflichtig ist; wird das Studienstipendium hingegen von einem im Ausland ansässigen Subjekt bezahlt, kann dieser das Einkommen besteuern, aber der Steuerpflichtige muss es in Italien erklären und das Guthaben für die im Ausland bezahlte Steuer zurückverlangen.

■ Aufstellung der Kodes der Regionen

Region	Kode
Abruzzen	01
Basilikata	02
Bozen	03
Kalabrien	04
Kampanien	05
Emilia-Romagna	06
Friaul - Julisch - Venetien	07
Latum	08
Ligurien	09
Lombardei	10
Marken	11
Molise	12
Piemont	13
Apulien	14
Sardinien	15
Sizilien	16
Toskana	17
Trient	18
Umbrien	19
Aostatal	20
Venetien	21

■ Grundstücke für den Anbau in Treibhäusern oder für die Pilzzucht

Die Pilzzucht kann innerhalb der von Art. 29, Absatz 2, Buchstaben b) und c) des Tur vorgesehenen Grenzen als landwirtschaftliche Tätigkeit betrachtet werden. Die Erträge aus Grund und Boden und die landwirtschaftlichen Erträge aus Grundstücken, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht verwendet werden, sind in Ermangelung der entsprechenden Katastereinstufung durch die Anwendung des höchsten Schätztarifs (der in der Provinz, in der sich das Grundstück befindet, angewandt wird), zu ermitteln. Diese Ermittlungsart der Erträge aus Grund und Bodenbesitz wird auch auf die Grundstücke angewandt, die für die Einrichtung von Treibhäusern verwendet werden.

■ Zusätzliches Steuerguthaben für Neueinstellungen

Mit Art. 7, Absatz 10 des G. Nr.388/2000 und Art. 63, Absatz 1, Buchst. a) und b) des Gesetzes Nr. 289/2002 wurde ein weiteres Steuerguthaben jeweils von Euro 206,58 und Euro 300,00 für jeden Monat und jeden Arbeiter eingeräumt, u.z. zu Gunsten der Neueingestellten mit unbefristetem Arbeitsvertrag. Dieses Guthaben steht dem Arbeitgeber zu, deren Produktionseinheit sich in einem der folgenden Gebiete befindet:

- in einem Gebiet gemäß Art. 4 des G. Nr.448 vom 23. Dezember 1998 und darauffolgende Abänderungen;
- in den Gebieten gemäß Zielsetzung 1 der EU-Regelung Nr.1260/1999, des Rates vom 21. Juni 1999 (Kampanien, Basilikata, Puglien, Kalabrien, Sizilien und Sardinien);
- in den Regionen Abruzzen und Molise.

■ Zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten

Unter zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten, für welche eine Erhöhung um ein Drittel angewandt wird, sind jene Immobilieneinheiten zu verstehen, die als Wohneinheit bestimmt sind und zusätzlich zur Hauptwohnung besessen werden und vom Besitzer selbst bzw. von seinen Familienangehörigen benutzt werden (Ehepartner, Verwandte innerhalb des dritten Grades und Verschwägerter innerhalb des zweiten Grades), bzw. für die Ausübung von Kunst- und Berufstätigkeiten oder von Handeltätigkeiten derselben verwendet werden.

Für die richtige Anwendung der Bestimmungen wird darauf hingewiesen, daß man unter Hauptwohnung jene versteht, in welcher man normalerweise wohnt. Gewöhnlicherweise stimmt die Hauptwohnung mit dem meldeamtlichen Wohnsitz überein.

Für die Familienangehörigen bezeichnet man als Hauptwohnung jene Wohnung, in der diese gewohnheitsmäßig wohnen, auch wenn der Besitz oder die Verfügbarkeit auf den Namen eines anderen Mitgliedes derselben Familie lautet.

Insbesondere wird die Erhöhung um ein Drittel auch in den folgenden Fällen angewandt:

- falls die Immobilieneinheit, in der sich die Hauptwohnung befindet, dem Steuerpflichtigen nicht gehört, sondern nur von diesem gemietet wurde;
- falls die zur Verfügung stehende Immobilieneinheit als Miteigentum besessen wird oder als Gemeinschaftseigentum erworben worden ist;
- falls die Immobilieneinheit, die zur Vermietung bestimmt war, unvermietet geblieben ist.

Die Erhöhung um ein Drittel wird außer auf die Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung benutzt wird, auch auf folgende Einheiten nicht angewandt:

- Einheiten, die unentgeltlich von einem Familienangehörigen fortlaufend bewohnt werden, und dies aus den meldeamtlichen Listen hervorgeht;
- eine der Einheiten, die in Italien von im Ausland ansässigen Steuerpflichtigen zur Verfügung gehalten werden;
- Immobilieneinheit, die bereits als Hauptwohnung von Steuerpflichtigen benutzt wird, die sich aus Arbeitsgründen für eine bestimmte Zeit in einer anderen Gemeinde aufhalten;

- unità in comproprietà utilizzate integralmente come residenza principale di uno o più comproprietari, limitatamente a quelli che la utilizzano;
- unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici.

Nel caso in cui le unità immobiliari siano state utilizzate o tenute a propria disposizione solo per una parte dell'anno per essere state per la restante parte utilizzate diversamente (ad es., abitazione principale, locazione), l'aumento di un terzo si applica alla frazione di anno per la quale si è verificata la situazione prevista dalla legge.

■ Usufrutto legale

I genitori esercenti la potestà hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio minore. Tuttavia non sono soggetti ad usufrutto legale:

- i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;
 - i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;
 - i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione, però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);
 - i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);
 - le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.
- Si ricorda che i redditi soggetti ad usufrutto legale vanno dichiarati dai genitori unitamente ai redditi propri, mentre quelli sottratti ad usufrutto devono essere dichiarati con un modello separato, intestato al minore, ma compilato dal genitore esercente la potestà.

■ Utili prodotti all'estero

Per utili prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono quelli distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero.

L'importo da inserire è quello del dividendo al lordo delle eventuali ritenute operate all'estero a titolo definitivo e in Italia a titolo d'acconto. Tale importo è desumibile dal punto 28 della certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno 2003.

Premesso che sugli utili di fonte estera non spetta il credito d'imposta interno, ossia quello disciplinato dall'articolo 14 del TUIR, bensì il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, è utile precisare che:

- tale credito d'imposta consiste nella detrazione dalle imposte dovute in Italia e risultanti dalla dichiarazione dei redditi, delle imposte pagate all'estero in via definitiva sui redditi ivi prodotti;
- la detrazione spetta nei limiti in cui i redditi prodotti all'estero concorrono a formare il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione spetta fino a concorrenza della quota dell'imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione va richiesta, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui le imposte estere sono state pagate a titolo definitivo. Pertanto, se un reddito prodotto all'estero ha concorso a formare il reddito complessivo in un anno, ma detto reddito è stato tassato all'estero in via definitiva l'anno successivo, il credito d'imposta spetta nell'anno successivo. In tal caso, tuttavia, è necessario calcolare il limite di spettanza, rappresentato dalle imposte italiane corrispondenti al reddito estero, sulla base degli elementi di reddito del precedente esercizio in cui il reddito ha concorso a formare il reddito complessivo.

Si precisa che in presenza di Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, qualora il prelievo sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota prevista dal Trattato, la maggiore imposta subita (vale a dire la differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito d'imposta, bensì mediante un'istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere con le modalità e nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

Pertanto, nei casi in cui sia stata applicata un'aliquota in misura maggiore a quella convenzionale, il contribuente può usufruire, presentando la dichiarazione dei redditi, esclusivamente del credito d'imposta sulla base delle aliquote convenzionali riportate nella tabella 10. Il calcolo del credito d'imposta spettante viene effettuato dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Nella documentazione da conservare a cura del contribuente, vanno specificati, in un'apposita distinta, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le relative imposte pagate all'estero in via definitiva.

La certificazione degli utili può validamente sostituire la predetta documentazione qualora in essa sia riportata non solo l'imposta effettivamente subita in via definitiva, ma anche l'aliquota di tassazione nella misura convenzionale.

■ Variazioni di coltura dei terreni

Ai fini della determinazione del reddito dei terreni, se la coltura effettivamente praticata non corrisponde a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale e agrario applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media attribuibile alla qualità di coltura praticata è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura e il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria più vicina nell'ambito della stessa provincia. Se la coltura praticata non trova riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del Comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che i contribuenti hanno l'obbligo di denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario al competente ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate, indicando le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale dei terreni e del reddito agrario, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 258,00 a euro 2.065,00.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario.

- Einheiten als Miteigentum, die zusätzlich als Hauptwohnung von einem oder mehreren Miteigentümern benutzt werden; beschränkt auf die Personen, die diese verwenden;
- die Immobilieneinheiten ohne Strom-, Wasser-, Gasanschluss, welche tatsächlich unbenutzt bleiben, vorausgesetzt, dass diese Umstände aus einer Ersatzerklärung der Notariatsurkunde (wobei die Unterschrift nicht beglaubigt werden muss, falls eine Fotokopie des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird) hervorgehen, die auf Anfrage der Ämter vorzulegen oder zu übermitteln ist.

Falls die Immobilieneinheiten nur für einen bestimmten Jahresabschnitt in Anspruch genommen bzw. zur eigenen Verfügung gehalten wurden, da diese für die restliche Zeit anders verwendet wurden (Übersiedlung, Vermietung), wird die Erhöhung um einen Drittel gesetzmäßig nur auf jenen Zeitabschnitt angewandt, in welcher dieser Umstand eingetreten ist.

■ Gesetzlicher Fruchtgenuss

Die Eltern, welche die elterliche Gewalt ausüben, haben den gemeinsamen Fruchtgenuss der Güter des minderjährigen Kindes.

Folgende Güter sind jedoch nicht dem gesetzlichen Fruchtgenuss unterworfen:

- die Güter, welche vom Kind mit den Erträgen aus der eigenen Arbeit erworben wurden;
- die Güter, die an Kinder überlassen oder geschenkt wurden, damit diese Karriere machen oder eine handwerkliche bzw. freiberufliche Tätigkeit beginnen können;
- die überlassenen oder geschenkten Güter, unter der Bedingung, dass die Eltern, welche die elterliche Gewalt ausüben, nicht den Fruchtgenuss haben (diese Bedingung hat für jene Güter, welche dem Kind als Pflichtteil zustehen, keine Wirksamkeit);
- die Güter, welche dem Kind aufgrund einer Erbe, eines Legats oder einer Verschenkung überlassen und im Interesse des Kindes gegen den Willen der Eltern angenommen wurden (falls nur ein Elternteil die Annahme beforwortet hat, dann steht nur diesem Elternteil der gesetzliche Fruchtgenuss zu);
- die übertragbaren Renten, von wem auch immer sie übernommen wurden.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einkünfte, welche dem gesetzlichen Fruchtgenuss unterliegen, von den Eltern samt den eigenen Einkünften anzugeben sind, während die Einkünfte, die nicht unter den Fruchtgenuss fallen, mit einem von den Eltern abgefassten, getrennten Vordruck, lautend auf den Minderjährigen, zu erklären sind.

■ Im Ausland erzielte Gewinne

Zu den Erträgen, die im Ausland erzielt und von in Italien ansässigen Personen bezogen wurden, zählen jene, die von Gesellschaften oder Körperschaften ausgeschüttet wurden, die im Ausland ansässig sind oder von diesen stammen.

Der Betrag welcher einbezogen werden muss, ist jener des Dividenden vor Abzug der endgültigen Einbehalte im Ausland bzw. der Akontozahlungen in Italien. Dieser Betrag kann aus Punkt 28 der Bescheinigung für die im Jahr 2003 ausgeschütteten Gewinne entnommen werden.

In Anbetracht der Tatsache, dass für die im Ausland erzielten Gewinne kein Steuerguthaben, wie dies gemäß Art. 14 des Tur für in Italien ansässige Subjekte geregelt ist, zusteht, sondern ein Steuerguthaben für die im Ausland entrichteten Steuern, sind folgende Hinweise zu beachten:

- dieses Steuerguthaben ergibt sich indem man die im Ausland entrichtete endgültige Zahlung der Steuern auf die dort erzielten Einkünfte von den in Italien geschuldeten Steuern, wie diese aus Steuererklärung hervorgehen, abzieht;
- die Absetzung steht begrenzt auf den Betrag der Einkünfte zu, die zur Bildung des erklärten Gesamteinkommens beitragen;
- die Absetzung steht bis zum Höchstbetrag der Quote der italienischen Steuern zu, die dem Verhältnis zwischen den im Ausland erzielten Einkünften und den insgesamt erklärten Einkünften entspricht, die Absetzung muss bei sonstiger Nichtigkeit, in der Einkommenserklärung jenes Besteuerungszeitraumes beantragt werden, in dem die Steuern endgültig bezahlt wurden. Hat das im Ausland erzielte Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens eines Jahres beigetragen und wurde dieses Einkommen im folgenden Jahr im Ausland endgültig besteuert, steht das Steuerguthaben im darauffolgenden Jahr zu. In diesem Fall jedoch muss die Grenze des zustehenden Guthabens berechnet werden, das aus den italienischen Steuern besteht und dem Einkommen aus dem Ausland aufgrund der Einkommenselemente des vorhergehenden Geschäftsjahres entspricht, in dem das Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens beigetragen hat.

Man weist darauf hin, dass bei Vorliegen von Abkommen gegen die Doppelbesteuerung, welche Italien mit einem anderen Staat abgeschlossen hat und die Steuereinhebung im anderen vertragsschließenden Staat mit einem höheren Steuersatz, als jenem der vom Abkommen vorgesehenen ist, durchgeführt wurde, kann die auferlegte Mehrbesteuerung (also der Differenzbetrag zwischen der tatsächlich erfahrenen Steuereinhebung und der vom Abkommen vertragsmäßig festgehaltene Steuersatz), nicht durch ein Steuerguthaben eingetrieben werden, sondern mittels eines eigenen Antrages auf Rückerstattung, welcher bei den ausländischen Behörden innerhalb der von diesen festgesetzten Frist, eingereicht werden muss. Wird ein höherer Steuersatz als der vertraglich festgesetzte angewandt, kann der Steuerzahler das Steuerguthaben aufgrund der vertraglich festgesetzten Steuersätze in Anspruch nehmen wobei er eine Steuererklärung gemäß Aufstellung 10, einreichen muss. Die Berechnung des zustehenden Steuerguthabens wird vom Subjekt vorgenommen, das den Steuerbeistand leistet.

In den Unterlagen, die vom Steuerpflichtigen aufbewahrt werden müssen, sind im eigens dafür vorgesehenen Verzeichnis zusätzlich zum ausländischen Staat bzw. zu den ausländischen Staaten in welchen die Einkünfte erzielt wurden, auch die betreffenden Steuern, die im Ausland endgültig entrichtet wurden, anzugeben.

Die Bescheinigung der Gewinne kann die genannten Unterlagen ersetzen, wenn in dieser nicht nur die endgültig bezahlte Steuer, sondern auch der Prozentsatz der Besteuerung im herkömmlichen Ausmaß angegeben ist.

■ Änderungen der Bodenkulturen

Zwecks Bestimmung des landwirtschaftlichen Ertrages und des Ertrages aus Grundbesitz müssen die Steuerpflichtigen, falls die tatsächlich angebaute Kultur nicht jener entspricht, die aus der Kataster-eintragung hervorgeht, den Grund- und Bodenertrag berechnen, indem sie den durchschnittlichen Schätzungstarif und die Abzüge anwenden, welche der angebauten Kultur tatsächlich entsprechen. Dieser Durchschnittstarif, welcher auf die Art der angebauten Kultur anzuwenden ist, entspricht der Summe der Tarife, welche den verschiedenen Kategorien der Qualitätsklasse der Kultur zugerechnet wurden und der Anzahl der Kategorien. Für Kulturen, die in derselben Gemeinde oder demselben Bezirk nicht erfasst worden sind, werden die Durchschnittstarife und die außerordentlichen Abzüge wie für Grundstücke mit denselben Kulturen in anderen, Gemeinden oder Bezirken, die sich in der Nähe und in derselben Provinz befinden, angewandt. Falls die angebaute Kultur keine entsprechende Kulturklassifizierung innerhalb der Provinz vorweisen sollte, wird der Durchschnittstarif der Gemeinde bzw. des Bezirks angewandt, welche bzw. welcher vergleichbare Erträge aufweist.

Die Ermittlung der landwirtschaftlichen Erträge und der Erträge aus Grundbesitz aufgrund der obgenannten Art und Weise muss wie folgt durchgeführt werden:

- ab dem Steuerzeitraum, der auf jenen folgt, in dem die Kulturänderungen eine Ertragerhöhung bewirkt haben;
- ab dem Steuerzeitraum, in dem die Kulturänderungen eine Ertragsminderung bewirkt haben, falls die entsprechende Änderungsmeldung dem Amt für das Territorium (ehemaliges Ärialtechnisches Amt) innerhalb der gesetzlich vorgeschriebenen Frist eingereicht wurde bzw. erst nach Ablauf der erwähnten Frist, nach der Steuerperiode, in welche diese eingereicht wurde.

Man weist darauf hin, daß die Steuerpflichtigen, welche Änderungen der Erträge aus Landwirtschaft und Grundbesitz dem zuständigen dem Amt für das Territorium (ehemaliges Ärialtechnisches Amt) melden müssen, und zwar innerhalb vom 31. Jänner des darauffolgenden Jahres, in welchem die Änderung eingetreten ist. Der Steuerpflichtige muss in dieser Meldung die Katastereinlagezahl und die Grundparzellen angeben, die eine Änderung erfahren haben und zusätzlich auch eine graphische Darstellung über eventuelle Teilungen beilegen, wenn die Änderungen nur gewisse Teile der Parzellen betreffen. Bei Nichteinreichung der Meldung über die Umstände, welche die Erhöhungen des Ertrages aus Grund und Boden bewirkt haben, wird eine verwaltungsbehördliche Geldstrafe von Euro 258,00 bis Euro 2.065,00 auferlegt.

Falls das Grundstück für landwirtschaftliche Zwecke verpachtet wurde, kann die Meldung direkt vom Pächter eingereicht werden.

TABELLA 1 - DETRAZIONI PER CONIUGE A CARICO

Reddito complessivo		Detrazione
	fino a euro 15.494,00	euro 546,18
oltre euro 15.494,00	fino a euro 30.987,00	euro 496,60
oltre euro 30.987,00	fino a euro 51.646,00	euro 459,42
oltre euro 51.646,00		euro 422,23

TABELLA 2 - DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO

Detrazioni per 1 figlio					
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		
	fino a euro	36.152,00	euro	516,46	
oltre euro	36.152,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68
oltre euro	51.646,00			euro	285,08
Detrazioni per 2 figli					
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo
	fino a euro	41.317,00	euro	516,46	euro 516,46
oltre euro	41.317,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68
oltre euro	51.646,00			euro	285,08
Detrazioni per 3 figli					
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo
	fino a euro	46.481,00	euro	516,46	euro 516,46
oltre euro	46.481,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68
oltre euro	51.646,00			euro	285,08
Detrazioni per 4 o più figli					
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo
Indipendentemente dall'importo del reddito complessivo			euro	516,46	euro 516,46

Attenzione per ogni figlio portatore di handicap la detrazione è aumentata a euro 774,69. Inoltre per ogni figlio di età inferiore a tre anni è riconosciuto un aumento della detrazione di euro 123,95; tale aumento non spetta per il figlio in riferimento al quale si è usufruito della detrazione prevista per il coniuge a carico, per il figlio per il quale è stata riconosciuta la detrazione di euro 516,46 e per il figlio portatore di handicap per il quale si è usufruito della detrazione di euro 774,69.

TABELLA 3 - DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

Reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze				Detrazione
oltre euro	27.000,00	fino a euro	29.500,00	euro 130,00
oltre euro	29.500,00	fino a euro	36.500,00	euro 235,00
oltre euro	36.500,00	fino a euro	41.500,00	euro 180,00
oltre euro	41.500,00	fino a euro	46.700,00	euro 130,00
oltre euro	46.700,00	fino a euro	52.000,00	euro 25,00

TABELLE 1 - ABSETZBETRÄGE FÜR DEN ZU LASTEN LEBENDEN EhePARTNER

Gesamteinkommen		Absetzung
	bis Euro 15.494,00	Euro 546,18
über Euro 15.494,00	bis Euro 30.987,00	Euro 496,60
über Euro 30.987,00	bis Euro 51.646,00	Euro 459,42
über Euro 51.646,00		Euro 422,23

TABELLE 2 - ABSETZBETRÄGE FÜR ZU LASTEN LEBENDE KINDER

Absetzbeträge für 1 Kind				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	
	bis Euro	36.152,00	Euro	516,46
über Euro	36.152,00	bis Euro	51.646,00	Euro 303,68
über Euro	51.646,00		Euro	285,08
Absetzbeträge für 1 Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für die Kinder, nach dem Ersten
	bis Euro	41.317,00	Euro 516,46	Euro 516,46
über Euro	41.317,00	bis Euro	51.646,00	Euro 336,73
über Euro	51.646,00		Euro	285,08
Absetzbeträge für 1 Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für die Kinder, nach dem Ersten
	bis Euro	46.481,00	Euro 516,46	Euro 516,46
über Euro	46.481,00	bis Euro	51.646,00	Euro 336,73
über Euro	51.646,00		Euro	285,08
Absetzbeträge für 1 Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für die Kinder, nach dem Ersten
Indipendentemente dall'importo del reddito complessivo			Euro 516,46	Euro 516,46

Zur Beachtung: Für jedes behinderte Kind wird der Absetzbetrag auf Euro 774,69 erhöht. Zudem wird für jedes Kind unter drei Jahren eine Absetzung von Euro 123,95 anerkannt; diese Erhöhung steht in Bezug auf folgende Familienmitglieder nicht zu: für jenes Kind für welches die für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehene Absetzung in Anspruch genommen wurde, für jenes Kind für welches ein Absetzbetrag von Euro 516,46 anerkannt wurde und für das behinderte Kind für welches man bereits die Absetzung von Euro 774,69 beansprucht hat.

TABELLE 3 - ABSETZBETRÄGE FÜR NICHT SELBSTÄNDIGE ARBEIT

Gesamteinkommen abzüglich des Absetzbetrages für die Hauptwohnung und dazugehörige Einheiten		Absetzung
über Euro	27.000,00	bis zu Euro 29.500,00 Euro 130,00
über Euro	29.500,00	bis zu Euro 36.500,00 Euro 235,00
über Euro	36.500,00	bis zu Euro 41.500,00 Euro 180,00
über Euro	41.500,00	bis zu Euro 46.700,00 Euro 130,00
über Euro	46.700,00	bis zu Euro 52.000,00 Euro 25,00

TABELLA 4 - DETRAZIONI PER REDDITI DI PENSIONE

Reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze		Detrazione			
oltre euro	24.500,00	fino a euro	27.000,00	euro	70,00
oltre euro	27.000,00	fino a euro	29.000,00	euro	170,00
oltre euro	29.000,00	fino a euro	31.000,00	euro	290,00
oltre euro	31.000,00	fino a euro	36.500,00	euro	230,00
oltre euro	36.500,00	fino a euro	41.500,00	euro	180,00
oltre euro	41.500,00	fino a euro	46.700,00	euro	130,00
oltre euro	46.700,00	fino a euro	52.000,00	euro	25,00

TABELLA 5 - CALCOLO DELL'IRPEF

Reddito (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		
	fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo		
oltre euro	15.000,00 e fino a euro 29.000,00	29	3.450,00	+	29% parte eccedente 15.000,00
oltre euro	29.000,00 e fino a euro 32.600,00	31	7.510,00	+	31% parte eccedente 29.000,00
oltre euro	32.600,00 e fino a euro 70.000,00	39	8.626,00	+	39% parte eccedente 32.600,00
oltre euro	70.000,00	45	23.212,00	+	45% parte eccedente 70.000,00

TABELLA 6 - ONERI PER I QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19%

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
1	Spese sanitarie	15	Erogazioni liberali ai partiti politici
2	Spese sanitarie per familiari non a carico	16	Erogazioni liberali alle ONLUS
3	Spese sanitarie per portatori di handicap	17	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap		
5	Spese per l'acquisto di cani guida	18	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
6	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione	19	Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	20	Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	21	Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	22	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	23	Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
		24	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari	25	Spese veterinarie
12	Assicurazioni sulla vita, gli infortuni, l'invalidità e non autosufficienza		
13	Spese per istruzione	26	Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti
14	Spese funebri	27	Altri oneri detraibili

Attenzione Nel Mod. 730 per gli oneri individuati con i codici da 1 a 14 deve essere indicato esclusivamente l'importo e non anche il codice.

TABELLE 4 – ABSETZBETRÄGE FÜR EINKÜNFT AUS RENTE

Gesamteinkommen abzüglich des Absetzbetrages für die Hauptwohnung und dazugehörige Einheiten		Absetzung			
über Euro	24.500,00	bis zu Euro	27.000,00	Euro	70,00
über Euro	27.000,00	bis zu Euro	29.000,00	Euro	170,00
über Euro	29.000,00	bis zu Euro	31.000,00	Euro	290,00
über Euro	31.000,00	bis zu Euro	36.500,00	Euro	230,00
über Euro	36.500,00	bis zu Euro	41.500,00	Euro	180,00
über Euro	41.500,00	bis zu Euro	46.700,00	Euro	130,00
über Euro	46.700,00	bis zu Euro	52.000,00	Euro	25,00

TABELLE 5 - BERECHNUNG DER IRPEF

Einkommen (nach Staffeln)		Steuersätze (nach Staffeln)	Geschuldete Steuer auf das Durchschnitts- einkommen innerhalb der Staffeln	
	bis Euro 15.000,00	23	23% auf dem Gesamtbetrag	
über Euro	15.000,00 und bis Euro 29.000,00	29	3.450,00 +	29% Überschussbetrag 15.000,00
über Euro	29.000,00 und bis Euro 32.600,00	31	7.510,00 +	31% Überschussbetrag 29.000,00
über Euro	32.600,00 und bis Euro 70.000,00	39	8.626,00 +	39% Überschussbetrag 32.600,00
über Euro	70.000,00	45	23.212,00 +	45% Überschussbetrag 70.000,00

TABELLE 6 – AUFWENDUNGEN FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 19% ZUSTEHT

Kode	Beschreibung	Kode	Beschreibung
1	Ausgaben im Sanitätsbereich	15	Freiwillige Zuwendungen an politische Parteien
2	Ausgaben im Sanitätsbereich für zu Lasten lebende Familienmitglieder	16	Freiwillige Zuwendungen an die ONLUS
		17	Freiwillige Zuwendungen an Amateursportvereine
3	Ausgaben im Sanitätsbereich für behinderte Personen	18	Freiwillige Zuwendungen an Gesellschaften gegenseitiger Hilfeleistungen
4	Ausgaben für die Fahrzeuge von behinderten Personen		
5	Ausgaben für den Kauf eines Blindenhundes	19	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Vereinigungen für die soziale Förderung
6	Gesamtbetrag der Spesen im Sanitätsbereich für welche in der vorhergehenden Erklärung eine Ratenzahlung beantragt wurde	20	Freiwillige Zuwendungen an die Kulturgesellschaft Biennale di Venezia
7	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Kauf der Hauptwohnung	21	Spesen in Bezug auf Güter die der Zwangswirtschaft unterliegen
8	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Kauf sonstiger Immobilien		
9	Zinsen auf die im Jahr 1977 aufgenommenen Darlehen für Umbauarbeiten	22	Freiwillige Zuwendungen für künstlerische und kulturelle Tätigkeiten
		23	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Einrichtungen, die im Schauspielwesen tätig sind
10	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Bau der Hauptwohnung	24	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Stiftungen im Bereich der Musik
11	Zinsen auf lanwirtschaftliche Anleihen und Darlehen		
12	12 Lebens-, Unfall-, Invaliditätsversicherungen und Versicherungen im Falle von Pflegebedürftigkeit	25	Spesen für den Tierarzt
		26	Spesen für die Interpretation der Taubstummensprache, die von jenen Personen getragen wurden, die als taubstumm anerkannt wurden
13	Spesen für die Weiterbildung		
14	Spesen für die Beerdigung		

ZUR BEACHTUNG: Im Vordr. 730 ist für die mit den Kodes von 1 bis 14 angeführten Aufwendungen ausschließlich der Betrag, und nicht auch der Kode anzugeben.

LE TABELLE DA UTILIZZARE SOLO PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

TABELLA 7 - DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE (normativa in vigore al 31/12/2002)

Reddito di lavoro dipendente		Detrazione
	fino a euro 6.197,00	euro 1.146,53
oltre euro 6.197,00	fino a euro 6.352,00	euro 1.084,56
oltre euro 6.352,00	fino a euro 6.507,00	euro 1.032,91
oltre euro 6.507,00	fino a euro 7.747,00	euro 981,27
oltre euro 7.747,00	fino a euro 7.902,00	euro 903,80
oltre euro 7.902,00	fino a euro 8.057,00	euro 826,33
oltre euro 8.057,00	fino a euro 8.212,00	euro 748,86
oltre euro 8.212,00	fino a euro 8.263,00	euro 686,89
oltre euro 8.263,00	fino a euro 8.780,00	euro 650,74
oltre euro 8.780,00	fino a euro 9.296,00	euro 614,58
oltre euro 9.296,00	fino a euro 9.813,00	euro 578,43
oltre euro 9.813,00	fino a euro 15.494,00	euro 542,28
oltre euro 15.494,00	fino a euro 20.658,00	euro 490,63
oltre euro 20.658,00	fino a euro 25.823,00	euro 438,99
oltre euro 25.823,00	fino a euro 30.987,00	euro 387,34
oltre euro 30.987,00	fino a euro 31.142,00	euro 335,70
oltre euro 31.142,00	fino a euro 36.152,00	euro 284,05
oltre euro 36.152,00	fino a euro 41.317,00	euro 232,41
oltre euro 41.317,00	fino a euro 46.481,00	euro 180,76
oltre euro 46.481,00	fino a euro 46.688,00	euro 129,11
oltre euro 46.688,00	fino a euro 51.646,00	euro 77,47
oltre euro 51.646,00		euro 51,65

TABELLA 8 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI PENSIONE PER SOGGETTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI (normativa in vigore al 31/12/2002)

Redditi di pensione		Detrazione
	fino a euro 4.855,00	euro 98,13
oltre euro 4.855,00	fino a euro 9.296,00	euro 61,97

TABELLA 9 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI PENSIONE PER SOGGETTI DI ETÀ NON INFERIORE A 75 ANNI (normativa in vigore al 31/12/2002)

Redditi di pensione		Detrazione
	fino a euro 4.855,00	euro 222,08
oltre euro 4.855,00	fino a euro 9.296,00	euro 185,92
oltre euro 9.296,00	fino a euro 9.554,00	euro 92,96
oltre euro 9.554,00	fino a euro 9.813,00	euro 46,48

Attenzione La detrazione si applica dal periodo d'imposta nel quale si compie il 75° anno di età.

TABELLEN, DIE NUR FÜR DIE ÜBERPRÜFUNG DER ANWENDUNG DER SCHUTZKLAUSEL ZU VERWENDEN SIND

TABELLE 7 - ABSETZBETRÄGE FÜR NICHT SELBSTÄNDIGE ARBEIT (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)

Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit		Absetzung
	bis Euro 6.197,00	Euro 1.146,53
über Euro 6.197,00	bis Euro 6.352,00	Euro 1.084,56
über Euro 6.352,00	bis Euro 6.507,00	Euro 1.032,91
über Euro 6.507,00	bis Euro 7.747,00	Euro 981,27
über Euro 7.747,00	bis Euro 7.902,00	Euro 903,80
über Euro 7.902,00	bis Euro 8.057,00	Euro 826,33
über Euro 8.057,00	bis Euro 8.212,00	Euro 748,86
über Euro 8.212,00	bis Euro 8.263,00	Euro 686,89
über Euro 8.263,00	bis Euro 8.780,00	Euro 650,74
über Euro 8.780,00	bis Euro 9.296,00	Euro 614,58
über Euro 9.296,00	bis Euro 9.813,00	Euro 578,43
über Euro 9.813,00	bis Euro 15.494,00	Euro 542,28
über Euro 15.494,00	bis Euro 20.658,00	Euro 490,63
über Euro 20.658,00	bis Euro 25.823,00	Euro 438,99
über Euro 25.823,00	bis Euro 30.987,00	Euro 387,34
über Euro 30.987,00	bis Euro 31.142,00	Euro 335,70
über Euro 31.142,00	bis Euro 36.152,00	Euro 284,05
über Euro 36.152,00	bis Euro 41.317,00	Euro 232,41
über Euro 41.317,00	bis Euro 46.481,00	Euro 180,76
über Euro 46.481,00	bis Euro 46.688,00	Euro 129,11
über Euro 46.688,00	bis Euro 51.646,00	Euro 77,47
über Euro 51.646,00		Euro 51,65

**TABELLE 8 – ZUSÄTZLICHE ABSETZUNG FÜR EINKÜNFTE AUS DER ALTERSRENTE FÜR PERSONEN, DIE DAS 75. LEBENSJAHR NICHT
ÜBERSCHRITTEN HABEN (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)**

Einkünfte aus der Altersrente		Absetzung
	bis Euro 4.855,00	Euro 98,13
über Euro 4.855,00	bis Euro 9.296,00	Euro 61,97

**TABELLE 9 – ZUSÄTZLICHE ABSETZUNG FÜR EINKÜNFTE AUS DER ALTERSRENTE FÜR PERSONEN, DIE DAS 75. LEBENSJAHR
ÜBERSCHRITTEN HABEN (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)**

Einkünfte aus der Altersrente		Absetzung
	bis Euro 4.855,00	Euro 222,08
über Euro 4.855,00	bis Euro 9.296,00	Euro 185,92
über Euro 9.296,00	bis Euro 9.554,00	Euro 92,96
über Euro 9.554,00	bis Euro 9.813,00	Euro 46,48

Zur Beachtung: Die Absetzung wird auf jenen Steuerzeitraum angewandt in dem das 75 Lebensjahr vollendet wird.

TABELLA 10 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO (normativa in vigore al 31/12/2002)

Reddito complessivo		Detrazione	
	fino a euro 4.700,00	euro	155,00
oltre euro	4.700,00	fino a euro	4.803,00
		euro	103,00
oltre euro	4.803,00	fino a euro	4.958,00
		euro	52,00

TABELLA 11 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO (normativa in vigore al 31/12/2002)

Reddito complessivo		Detrazione	
	fino a euro 4.700,00	euro	207,00
oltre euro	4.700,00	fino a euro	5.165,00
		euro	155,00
oltre euro	5.165,00	fino a euro	5.681,00
		euro	103,00
oltre euro	5.681,00	fino a euro	6.197,00
		euro	52,00

Attenzione Le detrazioni di questa tabella spettano anche per i redditi derivanti dagli assegni periodici percepiti a seguito di separazione o divorzio.

TABELLA 12 - CALCOLO DELL'IRPEF (normativa in vigore al 31/12/2002)

Reddito (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		
	fino a euro 10.329,14	18	18% sull'intero importo		
oltre euro	10.329,14 e fino a euro 15.493,71	24	1.859,25	+	24% parte eccedente 10.329,14
oltre euro	15.493,71 e fino a euro 30.987,41	32	3.098,75	+	32% parte eccedente 15.493,71
oltre euro	30.987,41 e fino a euro 69.721,68	39	8.056,73	+	39% parte eccedente 30.987,41
oltre euro	69.721,68	45	23.163,10	+	45% parte eccedente 69.721,68

TABELLA 13 - ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI

Paesi	Aliquota massima
Albania, Bulgaria, Cina, Croazia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Romania, Federazione Russa, Singapore, Slovenia, Tanzania, Ungheria, Venezuela	10%
Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bielorussia, Brasile, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Senegal, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ucraina, Vietnam e Zambia	15%
Costa d'Avorio	15-18% ⁽¹⁾
Emirati Arabi	5-15% ⁽²⁾
Grecia	15-35% ⁽³⁾
Malta	0-15% ⁽⁴⁾
Mauritius	15-40% ⁽⁵⁾
India, Pakistan	25%
Trinidad e Tobago	20%

Attenzione Per ulteriori informazioni sulle Convenzioni vigenti si veda il sito www.finanze.it, voce "soggetti non residenti", sino a consultare la voce "osservatorio internazionale".

⁽¹⁾ Il 18 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi quando gli stessi sono pagati da una società residente nella Repubblica ivoriana che sia esonerata dall'imposta pagata sugli utili o non corrisponda detta imposta con aliquota normale e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

⁽²⁾ Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

⁽³⁾ Il 35 per cento se gli utili della società residente in Grecia, in base alla legislazione di tale Paese, sono imponibili soltanto a carico degli azionisti e il 15 per cento in tutti gli altri casi.

⁽⁴⁾ Il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se gli stessi sono pagati con profitti od utili prodotti negli anni per i quali la società beneficia di agevolazioni fiscali, non è prevista imposizione in tutti gli altri casi.

⁽⁵⁾ Il 40 per cento del l'ammontare lordo dei dividendi pagati da una società residente nelle Mauritius ad un residente italiano se, in base alla legislazione di tale Paese, gli stessi sono ammessi in deduzione nella determinazione degli utili imponibili della società e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

TABELLE 10 - WEITERER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS NICHT SELBSTÄNDIGER ARBEIT MIT ARBEITSVERTRÄGEN AUF UNBESTIMMTE ZEIT UNTER EINEM JAHR (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)

Gesamteinkommen		Absetzung	
	bis Euro 4.700,00	Euro	155,00
über Euro 4.700,00	bis Euro 4.803,00	Euro	103,00
über Euro 4.803,00	bis Euro 4.958,00	Euro	52,00

TABELLE 11 - WEITERER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS NICHT SELBSTÄNDIGER ARBEIT MIT ARBEITSVERTRÄGEN AUF BESTIMMTE ZEIT UNTER EINEM JAHR (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)

Gesamteinkommen		Absetzung	
	bis Euro 4.700,00	Euro	207,00
über Euro 4.700,00	bis Euro 5.165,00	Euro	155,00
über Euro 5.165,00	bis Euro 5.681,00	Euro	103,00
über Euro 5.681,00	bis Euro 6.197,00	Euro	52,00

Zur Beachtung: Die in dieser Tabelle angeführten Absetzungen stehen auch auf Einkünfte durch regelmäßige Zuwendungen aufgrund einer Trennung oder Scheidung, zu.

TABELLE 12 - BERECHNUNG DER IRPEF (zum 31.12.2002 geltende Bestimmungen)

Einkommen (nach Staffeln)		Steuersätze (nach Staffeln)	Geschuldete Steuer auf das Durchschnittseinkommen innerhalb der Staffeln		
	bis Euro 10.329,14	18	18% auf den Gesamtbetrag		
über Euro 10.329,14	und bis Euro 15.493,71	24	1.859,25	+	24% Überschussbetrag 10.329,14
über Euro 15.493,71	und bis Euro 30.987,41	32	3.098,75	+	32% Überschussbetrag 15.493,71
über Euro 30.987,41	und bis Euro 69.721,68	39	8.056,73	+	39% Überschussbetrag 30.987,41
über Euro 69.721,68		45	23.163,10	+	45% Überschussbetrag 69.721,68

TABELLE 13 – HÖCHSTER AUF DEN AUSLÄNDISCHEN GEWINNANTEILEN VERTRAGLICH ANWENDBARER STEUERSATZ

Länder	Höchster Steuersatz
Albanien, Bulgarien, China, Kroatien, Jugoslawien, Malaysien, Polen, Rumänien, Russische Federation, Singapor, Slovenien, Tansanien, Ungarn, Venezuela	10%
Algerien, Argentinien, Australien, Bangladesch, Belgien, Weißrussland, Brasilien, Kanada, Südkorea, Dänemark, Equador, Estland, Philippinen, Finnland, Frankreich, Deutschland, Japan, Indonesien, Irland, Israel, Kazakistan, Litauen, Luxemburg, Mazedonien, Marokko, Mexiko, Norwegen, Neu Seeland, Niederlande, Portugal, Vereinigtes Königreich von Großbritannien, Tschechische Republik, Senegal, Slowakei, Spanien, Sri Lanka, Vereinigte Staaten von Amerika, Süd Afrika, Schweden, Schweiz, Tunesien, Türkei, Ukraine, Vietnam und Zambia	15%
Elfenbeinküste	15-18% (1)
Arabische Emirate	5-15% (2)
Griechenland	15-35% (3)
Malta	0-15% (4)
Mauritius	15-40% (5)
Indien, Pakistan	25%
Trinidad und Tobago	20%

Zur Beachtung: für weitere Informationen zu den geltenden Abkommen siehe im Internet unter www.finanze.it, „nicht ansässige Subjekte“ bis hin zu „internationale Betrachtungen“.

(1) 18 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn diese von einer Gesellschaft ausbezahlt werden, die in einer Republik der Elfenbeinküste ansässig ist und von der Zahlung der Steuer auf die Gewinne befreit ist oder diese Steuer nicht dem normalen Steuersatz entspricht, 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen.

(2) 5 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn der tatsächliche Empfänger direkt oder indirekt mindestens 25 Prozent des Gesellschaftskapitals besitzt, 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen.

(3) 35 Prozent der Gewinne einer Gesellschaft, die in Griechenland ansässig ist und durch die Gesetzgebung dieses Landes, nur zu Lasten der Aktionäre besteuert sind, in allen anderen Fällen 15 Prozent.

(4) 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn diese mit Erträgen oder Gewinnen ausgeschüttet wurden, die in Jahren erzielt wurden, für welche die Gesellschaft Steuererleichterungen in Anspruch genommen hat, in allen anderen Fällen ist keine Besteuerung vorgesehen.

(5) 40 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, die von einer Gesellschaft, welche auf Mauritius ansässig ist, an einen ansässigen Italiener aufgrund der Gesetzgebung jenes Landes ausgeschüttet wurden, sind diese im Ausmaß der steuerpflichtigen Gewinne der Gesellschaft und zu 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen, abzugsfähig.

ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL SOSTITUTO DI IMPOSTA

SCADENZE	IL CONTRIBUENTE	IL SOSTITUTO DI IMPOSTA
Entro il 15 marzo 2004	Riceve dal sostituto d'imposta la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite	Consegna al contribuente la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite
Entro aprile 2004	Presenta al proprio sostituto d'imposta la dichiarazione Mod. 730 e la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente
Entro il 15 giugno 2004	Riceve dal sostituto d'imposta copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3	Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai contribuenti, effettua il calcolo delle imposte, consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3
A partire dal mese di luglio 2004 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2004)	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni dei mesi successivi.	Trattiene le somme dovute per le imposte o effettua i rimborsi. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti trattiene la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, le tratterrà dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalle retribuzioni dei mesi successivi
Entro il 30 settembre 2004	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3	
A novembre 2004	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre	Aggiunge alle ritenute le somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalla retribuzione del mese di dicembre
Entro il 20 ottobre 2004		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte

ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL CAF

SCADENZE	IL CONTRIBUENTE	IL CAF
Entro il 15 marzo 2004	Riceve dal sostituto d'imposta la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite	
Entro il 15 giugno 2004	Presenta al Caf la dichiarazione Mod. 730, il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e del Mod. 730-1 da parte del contribuente
Entro il 30 giugno 2004	Riceve dal Caf copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3	Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3; comunica al sostituto il risultato finale della dichiarazione
A partire dal mese di luglio 2004 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2004)	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni nei mesi successivi.	
Entro il 30 settembre 2004	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3	
Entro il 20 ottobre 2004		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte
Entro il 2 novembre 2004	Può presentare al CAF la dichiarazione 730 integrativa	
A novembre 2004	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre	
Entro il 31 dicembre 2004		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni integrative

BEIM STEUERSUBSTITUTEN ANGEFORDERTER STEUERBEISTAND

FÄLLIGKEITEN	DER STEUERPFLLICHIGE	DER STEUERSUBSTITUT
Innerhalb 15. März 2004	Erhält vom Steuersubstituten die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und Steuereinbehalte	Folgt dem Steuerpflichtigen die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und der getätigten Einbehalte aus
Innerhalb April 2004	Reicht beim Steuersubstituten den Vordruck 730 mit dem Umschlag ein, der den Vordruck 730-1 für die Zuteilung von 8 Promille der IRPEF enthält.	Stellt eine Bestätigung zur erfolgten Einreichung der Erklärung mit dem entsprechenden Briefumschlag von Seiten des Steuerzahlers aus.
Innerhalb 15. Juni 2004	Erhält vom Steuersubstituten eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und eine Verrechnungsübersicht Vordr.730-3.	Überprüft die formelle Rechtmäßigkeit der von den Steuerpflichtigen eingereichten Erklärungen, nimmt die Berechnung der Steuern vor und folgt dem Steuerzahler eine Kopie der Erklärung Vordr. 730 und der Verrechnungsübersicht Vordr.730-3, aus.
Ab Juli 2004 (Für die Pensionisten ab dem Monat August oder September 2004)	Erhält den Gehalt samt Rückzahlungen oder mit dem Einbehalt der geschuldeten Beträge. Bei Ratenaufteilung der Saldo- und Akontozahlungen wird die erste Rate einbehalten. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten. Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so wird der verbleibende Teil von den Gehältern der darauffolgenden Monate mit einem Zinsaufschlag von 0,4 Prozent monatlich einbehalten.	Hält die für die Steuern geschuldeten Beträge ein bzw. führt die Rückzahlungen durch. Bei Ratenaufteilung der Saldo- bzw. Akontozahlungen behält er die erste Rate zurück. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten. Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so zieht er den verbleibenden Teil mit einem Zinsaufschlag von 0,4 Prozent monatlich, von den Gehältern der darauffolgenden Monate ab.
Innerhalb 30. September 2004	Teilt dem Steuersubstituten den Entschluss mit, dass er die zweite bzw. einzige Akontozahlung der IRPEF nicht tätigen möchte bzw. in einem niedrigeren Maße als jenem das aus dem Vordr.730-3 hervorgeht.	
Im November 2004	Erhält den Gehalt mit dem Einbehalt der Beträge, die als Akontozahlung der IRPEF geschuldet sind. Reicht der Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag vom Gehalt des Monats Dezember einbehalten.	Zählt zu den Einbehalten die für die IRPEF- Anzahlung geschuldete Summe hinzu. Reicht der Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so behält er den mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhten Restbetrag, vom Gehalt des Monats Dezember ein.
Innerhalb 20. Oktober 2004		Übermittelt der Agentur der Einnahmen die abgefassten Erklärungen auf telematischem Wege

BEIM CAF ANGEFORDERTER STEUERBEISTAND

FÄLLIGKEITEN	DER STEUERPFLLICHIGE	DER CAF
Innerhalb 15. März 2004	Erhält vom Steuersubstituten die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und und der getätigten Einbehalte.	
Innerhalb 15. Juni 2004	Reicht beim Caf den Vordr.730, den Vordr. 730-1 für die Zuteilung von acht Promille der Irpef ein.	Stellt eine Bestätigung über die erfolgte Einreichung der Erklärung und des Vordr.730-1 von Seiten des Steuerzahlers aus.
Innerhalb 30. Juni 2004	Erhält vom Caf eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und die Verrechnungsübersicht Vordr.730-3.	Überprüft die formelle Rechtmäßigkeit der von den Steuerzahlern eingereichten Erklärungen, nimmt die Berechnung der Steuern vor und folgt dem Steuerzahler eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und der Verrechnungsübersicht Vordr.730-3 aus. Teilt dem Substituten das Endresultat der Erklärung mit
Ab Juli 2004 (Für die Pensionisten ab dem Monat August oder September 2004)	Erhält den Gehalt mit den Rückzahlungen bzw. mit dem Einbehalt der geschuldeten Beträge. Bei Ratenaufteilung der Saldo -und Akontozahlungen wird die erste Rate einbehalten. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten.Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag von den Gehältern der darauffolgenden Monate einbehalten	
Innerhalb 30. September 2004	Teilt dem Steuersubstituten den Entschluss 30. September 2004 mit, dass er die zweite bzw. einzige Akontozahlung der IRPEF nicht tätigen möchte bzw. in einem niedrigeren Ausmaß als jenem das aus dem Vordr.730-3 hervorgeht.	
Innerhalb 20. Oktober 2004		Übermittelt der Agentur der Einnahmen 20. Oktober 2004 die abgefassten Erklärungen auf telematischem Wege.
Innerhalb 2. November 2004	Kann beim Caf die Ergänzungserklärung 730 einreichen	
Im November 2004	Erhält den Gehalt mit dem Einbehalt der Beträge, die als Akontozahlung der IRPEF geschuldet sind.Reicht der Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag vom Gehalt des Monats Dezember einbehalten	
Innerhalb 31. Dezember 2004		Übermittelt der Agentur der Einnahmen 31. Dezember 2004 die Zusatzerklärungen auf telematischem Wege.